Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 · 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 20 giugno 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8148 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 · Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più · Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) · Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione · ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) · ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) · Copie arretrate il doppio

CONSULTATI I PARTITI, IL CAPO DELLO STATO RIVEDE STAMANE I SUOI PREDECESSORI

Leone conclude i sondaggi Stasera l'incarico a Rumor

Unanimi i deputati e i senatori della DC nella designazione del futuro presidente del consiglio
Nelle riunioni dei gruppi si è ribadita la volontà di creare una maggioranza ampia e autonoma



Foto Ansa
I segretari del PSI e del PRI, De Martino e La Malfa, escono dal colloquio con il Presidente

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

In linea con l'accordo di palazzo Giustiniani, ratificato dal congresso, e con il relativo «organigramma» che ha portato Fanfani alla segreteria del partito, l'on. Rumor è stato indicato come candidato alla presidenza del consiglio, da parte dei direttivi dei deputati e senatori democristiani, che si sono riuniti stamane a Montecitorio e a palazzo Madama. Domani sera, concluse le consultazioni, il Capo dello Stato convocherà, quindi, Rumor, per affidargli l'incarico.

Nel comunicato diramato a conclusione dei lavori del direttivo dei deputati, si fa esplicitamente il nome di Rumor, mentre in quello del Senato tale nome non compare, ma anche i senatori d.c. hanno espresso questo unanime orientamento. E' da notare che questa è la prima volta che viene reso ufficialmente noto il nome del candidato da parte degli organi del gruppo d.c. Altre volte il nome del candidato, o dei candidati, lo si è dovuto apprendere attraverso indiscrezioni dei partecipanti alla riunione. Non vi è stato bisogno neppure di fare, come molte altre volte è avvenuto, una rosa di nomi. L'indicazione è precisa: Mariano Rumor. Nelle due riunioni il dibattito è stato lungo, ma sul risultato finale esistevano ben pochi dubbi.

Fanfani è stato uno dei primi ad arrivare nella sede del gruppo. Alle 9.15 aveva già preso posto nella sala della riunione, appariva sereno e cordiale. Qualcuno gli ha detto che nei giorni scorsi aveva cercato di parlargli. Fanfani sorridendo: «Io sono a disposizione di tutti. Chi mi vuol vedere mi può sempre incontrare. Ora però si fanno molte cose con il telefono». I lavori sono stati aperti da Piccoli, che ha rivolto un cordiale saluto a Fanfani, confermandogli la piena collaborazione del gruppo. Piccoli ha anche ricordato l'attività svolta dal presidente Andreotti, avendo per lui parole di viva gratitudine; quindi ha illustrato le conclusioni congressuali che hanno confermato la volontà della DC di verificare la disponibilità a una collaborazione organica tra DC, PRI, PSDI e PSI sulla base di una coerente e autonoma maggioranza.

Fanfani, a sua volta ha sottolineato come i democristiani siano oggi uniti nelle scelte essenziali, e ciò ha consentito di individuare, unitariamente, i problemi più urgenti sì da impostare il confronto con le altre forze democratiche su basi concrete, nella prospettiva di formare una maggioranza larga, di grande consenso popolare, autonoma nella sua capacità di affrontare e risolvere i problemi più urgenti. E' seguita poi una discussione, conclusa da Fanfani e Piccoli.

A questo punto si è parlato della candidatura per il governo, e l'on. Zamberletti ha proposto quella dell'on. Rumor, accettata immediatamente da tutti gli altri. Un particolare, raccontato al termine della riunione, può essere indicativo del clima in cui si è sviluppato il dibattito. La riunione del direttivo è durata circa tre ore, e poiché Fanfani non fuma, nessuno ha avuto l'ardimento di accendere sigarette. L'incanto è stato rotto alla fine della riunione da Zamberletti, che ha acceso la sigaretta, immediatamente seguito da tutti gli altri.

Fanfani si è poi recato al direttivo del Senato, dove ha partecipato ad una riunione diretta dal presidente Spagnolli; questi, a nome del gruppo, lo ha ringraziato per il servizio reso al paese e alle istituzioni nel quinquennio di presidenza del Senato, e gli ha augurato un proficuo lavoro alla guida della DC. Spagnolli ha poi detto che il documento approvato ieri dalla direzione del partito costituisce un valido orientamento per l'impegnativa attività che attende nei prossimi giorni gli organi rappresentativi dei gruppi parlamentari, e ha concluso affermando che il presidente del Consiglio incaricato avrà la piena e leale collaborazione dei senatori dc.

Fanfani, a sua volta, ha illustrato il senso della deliberazione presa dalla direzione, invitando il direttivo ad esporre le indicazioni e gli apprezzamenti relativi alla soluzione della crisi. Dopo un ampio dibattito, Fanfani e Spagnolli hanno riassunto le conclusioni cui il direttivo è unanimemente pervenuto. Come si è detto, anche in questa sede è stato unanimemente accettata la candidatura di Rumor.

Come si è accennato, Rumor sarà convocato domani al Quirinale. L'inizio dei colloqui con i partiti è previsto per lunedì.

Roberto Perugini

Le condizioni del PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 19

Le consultazioni del Capo dello Stato per la soluzione della crisi di governo si avviano a conclusione. Ricevute ieri le delegazioni del PCI, del PLI, del Movimento sociale e del PSDI, il Presidente Leone ha oggi completato la serie dei colloqui con i partiti, ricevendo in mattinata le delegazioni del PSI, guidata dal segretaario De Martino, e del PRI composta da La Malfa e dal presidente del gruppo misto del Senato Cifarelli. Nel pomeriggio, infine, Leone ha ricevuto l'on. Anderlini, presidente del gruppo misto della Camera, l'on. Ritz della Volkspartei e la delegazione della DC, guidata dal nuovo segretario politico Fanfani. Domattina il Presidente della Repubblica si vedrà nuovamente con i suoi predecessori, Gronchi e Saragat, e con il presidente della Camera Pertini; infine riceverà il vicepresidente anziano del Senato Spataro, prima di conferire l'incarico a Rumor di formare il nuovo governo.

La dichiarazione fatta da De Martino al termine dell'odierno incontro con il Capo dello Stato, offre una indicazione delle linee programmatiche che il PSI intende porre alla base del confronto con la DC. «Abbiamo illustrato al Presidente della Repubblica — ha detto il segretario socialista — gli orientamenti politici e programmatici del partito socialista. Essi consistono nell'impegno di una vigorosa azione a difesa delle istituzioni democratiche contro il neofascismo, e inoltre nella garanzia di taluni aspetti fondamentali delle libertà: garantire la libertà di informazione contro le concentrazioni delle testate di importanti quotidiani, una riforma democratica della RAI-TV. Per quanto riguarda i problemi economici, siamo favorevoli a una politica anti-inflazionistica che si fondi su misure rapide e convincenti, e che non abbia, in nessun senso, carattere deflazionistico, perché questo inciderebbe in modo negativo sulla ripresa della produzione e dell'occupazione.

«Naturalmente — ha aggiunto De Martino — esistono poi problemi più generali di un nuovo corso della politica economica rivolto ad affrontare gli squilibri gravi del Paese, e in primo luogo la questione del Mezzogiorno e dell'occupazione, e, d'altra parte, a collegare il processo di ripresa dell'economia alle riforme che abbiamo sempre sostenute e che pensiamo debbano essere l'oggetto fondamentale della politica del nuovo governo. Abbiamo anche det-

R. R.

Continua in 2.a pagina

DOPO LE ELEZIONI DI DOMENICA E LUNEDI' NEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

Rinnovato per un terzo il consiglio regionale

Riconferma di 40 consiglieri, quelli di nuova nomina sono diciotto, tre i «recuperati» dalla prima legislatura - E' stata fissata al 6 luglio la prima seduta dell'assemblea

Il neoeletto consiglio regionale terrà la sua prima seduta il 6 luglio. Il consiglio è ormai completamente delineato sia per quanto riguarda i seggi attribuiti ai vari partiti, sia per i consiglieri eletti. I 61 seggi sono così distribuiti: 26 alla DC, 13 al PCI, 8 al PSI, 4 al PSDI, 4 al MSI-DN, 2 ai liberali, 2 al MF, 1 ai repubblicani e 1 all'US.

Rispetto all'assemblea uscente, il nuovo consiglio risulta rinnovato per un terzo dei suoi componenti; infatti sono stati riconfermati quaranta consiglieri, sono stati eletti nuovamente tre consiglieri che avevano già fatto parte dell'assemblea nella prima legislatura regionale (1964-1968), mentre i consiglieri di nuova nomina sono complessivamente 18.

Il riepilogo generale, per quanto riguarda la composizione del terzo consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, che resterà in carica fino al giugno 1978, è il seguente, sempre secondo i dati definitivi non ufficiali resi noti dall'ufficio stampa della regione:

Consiglieri uscenti e riconfermati — Circoscrizione di TRIESTE: Sergio Coloni (DC); Luigi Masutto (DC); Nereo Stopper (DC); Antonino Cuffaro (PCI); Galliano Donadel (PCI); Dusan Lovriha (PCI); Arnaldo Pittoni (PSI); Sergio Trauner (PLI); Alfio Morelli (MSI-DN); Carlo Stoka (US).

Circoscrizione di GORIZIA: Antonio Tripani (DC); Gino Cocianni (DC); Alealdo Ginaldi (DC); Fulvio Bergomas (PCI); Spartaco Zorzenon (P. C.I.); Cesare Devetag (PSI).

Circoscrizione di UDINE: Alfredo Berzanti (DC); Antonio Comelli (DC); Emilio Del Gobbo (DC); Alfeo Mizzau (DC); Michelangelo Ribezzi (DC); Giacomo Romano (DC); Antonio Moschioni (PCI); Arnaldo Baracetti (PCI); Flaminio De Cecco (PCI); Arrigo Pascolat (P. C.I.); Rinaldo Bertoli (PLI); Vittorio Boschi (MSI).

Circoscrizione di TOLMEZZO: Libero Martinis (DC); Salvatore Varisco (DC); Cornelia Puppini in D'Agaro (MF).

Circoscrizione di PORDENONE: Rino Bianchini (DC); Albino Cogo (DC); Bruno Giust (DC); Ermanno Rigutto (DC); Giovanni Vicario (DC); Franco De Carli (PSI); ario Bettoli (PCI); Otello Bosari (PCI); Bernardo Dal Mas (PSDI).

I tre consiglieri — tutti della circoscrizione di Udine — che avevano già fatto parte del Consiglio regionale nella prima legislatura nelle elezioni regionali del maggio 1968, erano nella lista del PSI-PSDI unificati (PSU), che fu invalidata per irregolarità nella presentazione dal competente tribunale. Essi sono: Ermenegildo Nardini (PSI); Carlo Volpe (PSI) e Vittorio Bertoli (PSDI).

Consiglieri regionali di nuova nomina — Circoscrizione di TRIESTE: Mario Del Conte (DC); Arturo Vigini (DC); Mario Colli (PCI); Lucio Lonza (PSDI); Fabio Mauro (PRI); Claudio De Ferra (MSI-DN).

Circoscrizione di UDINE: Adriano Biasutti (DC); Bruno Chinellato (DC); Paolo Micolini (DC); Giuseppe Specogna (DC); Pietro Zanfagnini (PSI); Eros Bellini oppure Valentino Vitale (PSDI); un eletto del Movimento Friuli.

Circoscrizione di PORDENONE: Massimo Persello (DC); Luigi Marzon (PSI); Gastone Parigi (MSI-DN);

Circoscrizione di TOLMEZZO: Giulio Magrini (PCI); Angelo Ermano (PSI;

I seguenti consiglieri regionali si sono ricandidati, ma non sono stati rieletti: circoscrizione di TRIESTE: Riccardo Gefter-Wondrich (MSI-DN). Circoscrizione di GORIZIA: Rinaldo Rizzi (PCI, ex PSIUP). Circoscrizione di UDINE: Vittorio D'Antoni (indip. FR, ex PRI); Giuseppe Urli (DC); Giobatta Metus (DC). Circoscrizione di PORDENONE: Balilla Fratini (DC); Luigi Vidal (P. C.I.). Circoscrizione di TOLMEZZO: Vittorio Marpillero (PSDI), subentrato alla fine della scorsa legislatura allo scomparso Enzo Moro.

I seguenti consiglieri regionali, facenti parte della cessata assemblea, non hanno ripresentato la propria candidatura alla consultazione elettorale: circoscrizione di TRIESTE: Lorenzo Colautti (DC); Nicolò Ramani (DC); Nello Morpurgo (PLI). Circoscrizione di UDINE: Luigi De Biasio (DC); Emma Pittino (DC); Mario Virgolini (DC); Giacomo Pellegrini (PCI). Circoscrizione di PORDENONE: Ultimo Beniamino Zanin (DC). Circoscrizione di TOLMEZZO: Mario Di Gallo (DC).,

Al collegio unico regionale è stata demandata complessivamente l'attribuzione di 12 seggi. Il quoziente elettorale regionale, calcolato dividendo per 13 la somma di tutti i voti residui non utilizzati dalle singole liste in sede di riparto dei seggi nelle cinque circoscrizioni (206.552 voti) è risultato uguale alla cifra di 15.888. Sono stati attribuiti innanzitutto i seguenti quozienti regionali interi: PCI 2; PSDI 2; PSI 1; PRI 1; MSI-DN 1; totale 7 seggi. Successivamente sono stati attribuiti gli ulteriori 5 seggi ai maggiori resti, che sono risultati i seguenti: 1) DC 15.178 voti (Udine); 2) PCI 11.339 voti (Tolmezzo); 3) MF 11.263 voti (Tolmezzo); 4) PSI 11.249 voti (Udine); 5) US 10.180 voti (Trieste). Gli altri resti, rimasti inutilizzati ai fini dell'attribuzione dei seggi, sono risultati i seguenti: PSDI 9.459 voti; PRI 5.15 voti; MSI-DN 5.303 voti; PLI 73 voti.

VERSO LA LIQUIDAZIONE DELLA GUERRA FREDDA TRA USA E URSS?

NIXON E BREZNEV FIRMANO QUATTRO ACCORDI DI COOPERAZIONE

La visita del leader russo a Washington prosegue in un'atmosfera di euforia
Significativi brindisi dei due statisti dopo un pranzo di gala alla Casa Bianca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 19

Dai temi «filosofici» del loro primo e lungo incontro di ieri (ribaditi nei brindisi che i due leader si sono scambiati in serata, in un brillante ricevimento alla Casa Bianca), Nixon e Breznev sono passati, oggi, alle più concrete e spinose questioni del commercio e dell'economia. Istradato sui binari di un sincero impegno di pace, il vertice delle superpotenze ha visto oggi i primi frutti concreti, con la firma di quattro accordi — nei settori dell'oceanografia, dei trasporti, degli scambi culturali e dell'agricoltura — già negoziati dalle delegazioni americana e sovietica durante i tredici mesi trascorsi dall'incontro di Nixon con Breznev a Mosca.

Come gli altri patti conclusi l'anno scorso nella capitale sovietica, anche quelli ratificati stamane a Washington si fondano sul terreno comune della cooperazione tra due paesi ideologicamente rivali, che si lasciano progressivamente alle spalle un quarto di secolo di contrasti e di guerra fredda: in sintesi, gli accordi stabiliscono l'esplorazione congiunta e lo scambio d'informazioni nella ricerca oceanica su scala mondiale; la comunicazione reciproca di statistiche sui raccolti e sui progressi dell'agricoltura; lo sviluppo in comune di nuovi sistemi di trasporto urbano, stradale e ferroviario, nonché la costruzione di porti e tunnel a temperature particolarmente basse; infine ,l'espansione degli accordi culturali esistenti, con un aumento significativo degli studenti, artisti e scienziati recantisi per motivi di lavoro dall'uno all'altro paese.

Stamane, un Breznev sempre esuberante e un Nixon di ottimo umore hanno bevuto champagne, seduti fianco a fianco su sedie «Chippendale» nel decoratissimo salone «Beniamino Franklin» del dipartimento di stato, chiacchierando amichevolmente attraverso l'interprete mentre il segretario Rogers e il ministro Gromiko firmavano i protocolli. Circa 400 reporter di tutto il mondo, tra cui 75 sovietici, hanno assistito alle cordiali strette di mano e al tintinnare dei calici in un susseguirsi di brindisi: mentre cercava un tovagliolo, Breznev si è rovesciato lo champagne sull'abito grigio decorato di due «ordini di Lenin», ma sorridendo si è riempito nuovamente il bicchiere e ha brindato alla salute di Nixon e di Kissinger.



Telefoto Ansa-Upi
Washington — Un momento imbarazzante per Leonid Breznev, che si rovescia sull'abito lo champagne durante il brindisi alla Casa Bianca: Nixon non riesce a trattenere un sorriso

Quanto ai colloqui politici (ripresi nel pomeriggio dopo la lunga seduta di ieri, di quasi quattro ore), sono stati centrati sull'economia e sul commercio, cioè sul desiderio del Cremlino di arrivare a uno stadio di relazioni economiche «su larga scala e a lungo termine» con gli S.U. E' questa, secondo l'opinione generale, la carta più importante che i sovietici mettono sul tappeto del «vertice»; comunque, analogamente alla questione del disarmo strategico nucleare, anche l'espansione dei commerci — con le importanti clausole finanziarie che debbono accompagnarla — non sarà oggetto di annunci specifici.

Sia Breznev sia Nixon sperano di convincere il Congresso a concedere all'URSS lo «status» di nazione più favorita; misura che metterebbe virtualmente i sovietici sullo stesso piede degli altri maggiori partner commerciali dell'America e che rappresenterebbe un passo essenziale verso lo sviluppo degli scambi che, di scarsissimo peso fino a dieci anni fa, avevano raggiunto i 218 milioni di dollari nel '71 e si sono triplicati nel '72, arrivando a 642 milioni di dollari, una cifra ancora molto bassa di fronte al potenziale economico delle due nazioni. Al Senato di Washington, tuttavia, c'è una notevole resistenza ad approvare le facilitazioni tariffarie, almeno fino a quando il Cremlino non concederà agli ebrei dell'URSS completa libertà di emigrazione.

Per quanto riguarda la cronaca della giornata di ieri, è da ricordare che — iniziata col caloroso incontro tra i due capi di stato sul prato della Casa Bianca e continuata con i primi colloqui politici, nei quali sono stati passati in rassegna i maggiori sviluppi internazionali — essa è culminata, in serata, col pranzo offerto da Nixon in una residenza presidenziale imbandierata, dentro e fuori, di stelle e strisce e falci e martello. Con tutti gli ospiti sovietici, c'era nella «blue room» della Casa Bianca uno stuolo di personalità americane (tra cui anche diversi esponenti della comunità ebraica): 115 persone in tutto, tra cui leader del Congresso, diplomatici, editori, miliardari, dirigenti sindacali, attori e attrici. Al capo del Cremlino sono stati offerti vari doni, fra cui una «Lincoln Continental» blu scura con tappezzeria di velluto nero (l'anno scorso, Nixon aveva offerto a Breznev una «Cadillac») e un prezioso fucile da caccia.

Le note ottimistiche sulle quali il «vertice» si era aperto ieri mattina (confermate, del resto, dalle dichiarazioni dei portavoce Ziegler e Zamiatin, in fine di giornata) hanno avuto ulteriore eco nei brindisi del pranzo ufficiale: «Abbiamo riconosciuto che, nonostante le differenze della nostra ideologia e dei nostri sistemi sociali, possiamo avere relazioni normali» ha detto Nixon a Breznev, chiedendosi: «Debbono le più forti nazioni del mondo confrontarsi continuamente tra loro nei cam-

Carlo Scarsini
dell'«Ansa»

Continua in 2.a pagina

CLAMOROSO SILURO ANNUNCIATO A BELGRADO

POTENTE GERARCA JUGOSLAVO SPEDITO IN CONGEDO DA TITO

E' Ivan Miskovic, consigliere del Presidente per i problemi della sicurezza - Bis su scala minore del caso Rankovic?

Belgrado, 19

Il generale Ivan Miskovic, «consigliere per i problemi della sicurezza» del Presidente jugoslavo Tito, è stato messo in congedo: lo si è appreso oggi da fonti informate. Miskovic, grazie alla sua carica, era una delle personalità più potenti del regime. Non sono state fornite spiegazioni ufficiali per il provvedimento preso nei suoi riguardi; secondo alcuni, tuttavia, egli sarebbe stato allontanato perché fautore di una linea politica estremamente «dura».

Ivan Miskovic fece parlare di sé una prima volta quando, nel 1966, fu scoperto il «caso Rankovic»: egli, a quell'epoca, era il massimo responsabile del controspionaggio nelle forze armate e, grazie alle scoperte fatte dal suo «servizio», furono rinvenuti microfoni nelle case e negli uffici dei più alti dirigenti jugoslavi e dello stesso maresciallo Tito. Rankovic, come si ricorderà, fu allontanato dalla sua carica di vicepresidente della Repubblica e gli vennero sottratte le competenze nel campo della sicurezza.

Rankovic era stato uno dei fondatori (e per lunghi anni lo indiscusso capo) della polizia politica «UDBA», alla quale, dopo la sua destituzione, venne cambiato il nome, anche per sottolineare il nuovo carattere di questa istituzione, per tanti anni onnipotente: non si sa se per i meriti acquisiti da Ivan Miskovic nello scoprire questo «caso» o per altre ragioni, a sostituire Rankovic fu chiamato suo fratello, Milan Miskovic (che attualmente è membro della «presidenza collettiva» della Jugoslavia e che, tuttavia, da un po' di tempo non fa più apparizioni in pubblico).

Le cause della destituzione di Miskovic, secondo alcune fonti, si potrebbero attribuire al notevole irrigidimento registrato nella politica di repressione in atto in Jugoslavia da un certo tempo, e seguita alla famosa lettera del maresciallo Tito sulla necessità di un «risanamento» in tutti i campi della vita pubblica. «L'inasprimento della lotta contro i nemici di vario colore» è ormai diventato lo slogan di rigore nei discorsi dei dirigenti jugoslavi: questo irrigidimento nei confronti dei nemici di classe e di tutti coloro che si oppongono all'autogestione e al nuovo corso del partito è stato ribadito a più riprese dallo stesso Tito, che non ha mancato di sottolineare la necessità di usare nei confronti dei nemici, anche «le misure amministrative» (un eufemismo per dire «misure repressive»).

Alcuni osservatori belgradesi tuttavia, ritengono che in realtà si stia ripetendo un «mini-caso Rankovic»: in altre parole, un uomo dai poteri così vasti quale negli ultimi tempi era diventato il generale Miskovic, avrebbe cominciato ad avere un orientamento suo personale nella politica interna ed estera della Jugoslavia, rinnovando, in proporzioni ridotte, la situazione che provocò il defenestramento di Rankovic. Da tale posizione, senza dubbio, egli poteva far sentire la propria influenza in un raggio assai ampio e impegnativo: negli ultimi tempi, inoltre, Miskovic aveva inaugurato una vera campagna contro «i nemici della Jugoslavia all'estero» e, in tono assai polemico, aveva accusato (anche se non esplicitamente) i paesi occidentali, compresi gli stessi Stati Uniti.

(Ansa - Afp)

NEI GUAI PER UNA VILLA un magistrato serbo

Belgrado, 19

Un membro della Corte costituzionale della Serbia, il noto giurista Dimitrije Kulic, è stato invitato a rassegnare le dimissioni dall'assemblea comunale di Nis, un grosso centro industriale della Serbia orientale: a questa inconsueta procedura si è giunti in seguito ai risultati di un'inchiesta della Corte dei conti, la quale ha stabilito che il magistrato, pur avendo una casa a Belgrado e una a Nis, si è costruito con crediti ottenuti per vie traverse anche una villetta in un centro turistico della Serbia.

Parallelamente, anche il comitato cittadino della Lega dei comunisti di Nis ha chiesto che Kulic debba rispondere politicamente degli addebiti, insieme con alcuni altri dirigenti di aziende di Nis che hanno goduto di privilegi illeciti.

(Ansa)

LA SITUAZIONE

Il Capo dello Stato convocherà oggi l'on. Rumor al Quirinale per affidargli l'incarico di risolvere la crisi di governo. Le varie tessere del mosaico politico sono state ormai quasi tutte fissate al loro posto in questo disegno. I direttivi dei gruppi democristiani della Camera e del Senato, in linea con l'accordo di palazzo Giustiniani ratificato dal congresso e con il relativo organigramma che ha già portato Fanfani alla segreteria del partito, hanno unanimemente concordato sulla candidatura di Rumor a palazzo Chigi. Il dibattito è stato ampio, ma non ci sono stati dubbi su questo risultato già da tempo acquisito. E' significativo che, contrariamente ad altre occasioni similari, non sia stata fatta una rosa di candidature, ma una precisa indicazione di un solo nome.

Intanto si è completato anche il quadro delle posizioni dei partiti sulle prospettive della nuova maggioranza. Anche la direzione socialdemocratica si è ieri esplicitamente pronunciata a favore della riedizione del centro-sinistra organico in tempi brevi, senza soluzioni interlocutorie, quali governi con l'appoggio esterno dei socialisti. E' questo anche il quadro offerto al Capo dello Stato dalle consultazioni ormai giunte alla fase conclusiva.

Il Presidente Leone ha ricevuto ieri le delegazioni del PSI, del PRI e della DC, i rappresentanti della Volkspartei e degli indipendenti di sinistra, completando gli elementi di valutazione idonei alla soluzione della crisi. Oggi la serie di colloqui del Capo dello Stato terminerà con il ritorno al Quirinale del presidente della Camera, del vicepresidente anziano del Senato (in sostituzione di Fanfani dimissionario dalla presidenza dell'assemblea di palazzo Madama per aver assunto la segreteria della DC) e degli ex capi di Stato Saragat e Gronchi. Ottenuto l'incarico di formare il nuovo governo, Rumor si incontrerà con i rappresentanti del proprio partito, e all'inizio della settimana inizierà i contatti con i partiti candidati alla nuova maggioranza.

Prosegue, a Roma, in un'atmosfera di tensione, il congresso della Cisl. La seconda giornata del vivace dibattito ha confermato la netta spaccatura esistente tra i seguaci di Storti e quelli di Scalia, il cui intervento in programma per oggi, è destinato a surriscaldare ancor di più la atmosfera congressuale.

La visita di Breznev a Washington prosegue in un clima di amichevole distensione e tra buone prospettive di miglioramento delle relazioni tra Stati Uniti e Unione Sovietica: mentre i colloqui tra Breznev e Nixon si sono per ora accentrati sui grandi temi della collaborazione in campo economico e commerciale, cui Mosca tiene in maniera particolare, i due capi di Stato hanno firmato ieri i primi quattro accordi bilaterali, che rafforzano i legami tra le due superpotenze per quanto riguarda alcuni problemi agricoli, scientifici e culturali.

Ancora retate di ebrei a Mosca

Mosca, 19

Per la quarta volta nel giro degli ultimi dieci giorni, la polizia segreta sovietica ha operato un'azione di repressione e di rastrellamento negli ambienti della «dissidenza» ebraica di Mosca, fermando 12 attivisti ebrei in diversi quartieri della capitale. Fonti ebraiche riferiscono che gli agenti hanno prelevato oggi dodici persone, le hanno trattenute in stato di fermo per tutta la giornata, senza alcuna imputazione, e le hanno infine rilasciate.

Secondo fonti della «dissidenza» ebraica, si tratta di retate coordinate dalle autorità sovietiche, che a quanto pare nutrirebbero il timore che gli ebrei possano esprimere clamorosamente il loro malcontento, in coincidenza con la visita di Breznev negli Stati Uniti. Come si ricorderà, lo stesso Breznev aveva negato l'esistenza di un problema ebraico nell'Unione Sovietica giovedì scorso, in una conferenza stampa con undici giornalisti americani corrispondenti da Mosca.

(Ap)

SCARSE LE REAZIONI di Roma al voto

Roma, 19

Il ritmo accelerato di riunioni e incontri che impegnano gli esponenti dei partiti nei sondaggi per la soluzione della crisi di governo, e nella complessa serie di manovre e contromanovre per la distribuzione delle «poltrone» nel futuro gabinetto, ha fatto passare in secondo piano la valutazione del dato elettorale nel Friuli-Venezia Giulia, così come era accaduto per le elezioni valdostane di domenica 10.

Scarsi sono stati, infatti i commenti e le reazioni al pronunciamento popolare, e la ragione va anche individuata nel fatto che alcune segreterie nazionali di partiti hanno preferito non commentare dati per essi non molto incoraggianti. Il giudizio democristiano è consistito infatti, soprattutto in una nota dell'agenzia «Forze nuove» della omonima corrente della sinistra d.c. guidata da Donat Cattin. Socialdemocratici e socialisti hanno lasciato ai rispettivi responsabili degli uffici enti locali l'incarico di valutare i risultati elettorali e sostanzialmente analogo è stato il giudizio: il voto equivale ad un «sì» al centro-sinistra.

La nota di «forze nuove» cerca di dare una motivazione al regresso democristiano, osservando che «il voto merita una analisi attenta e particolare, "perché" si notano cedimenti più considerevoli della DC in taluni centri operai, nei quali la commistione del partito di maggioranza col capitale industriale è piuttosto accentuata».

CONTRASTI ALL'ASSISE CONFEDERALE PER L'INTERVENTO DEGLI AMICI DI SCALIA

Sartori attacca Storti al congresso della Cisl

L'unità è fallita, ha detto il segretario dei braccianti, a causa delle scelte contestative e politiche della dirigenza - Fischi e applausi - Edizione-prova del primo quotidiano sindacale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

Al congresso della Cisl, alla seconda giornata dei suoi lavori, è iniziato questa mattina il dibattito vero e proprio, che dovrà precisare le posizioni dei due gruppi che fanno capo rispettivamente al segretario generale Storti e al segretario «aggiunto» Scalia. Per la minoranza hanno parlato cinque delegati su un totale di otto intervenuti (il nono è stato il segretario generale della Uil, Raffaele Vanni). Comune, in tutti, è stato lo sforzo di dare alla relazione svolta ieri da Storti, che conteneva aperture nelle quali ognuno poteva inserirsi, una interpretazione quanto più possibile vicina alle proprie posizioni.

Il clima si è acceso nell'aula magna del palazzo dei congressi di Roma quando ha parlato Nieddu, segretario dei postini, «scaliano», anche perché nel momento in cui prendeva la parola la presidenza annunciava che, subito dopo di lui, avrebbe parlato Sartori, uno dei più stretti alleati di Scalia. Molti passi dell'intervento di Nieddu sono stati sottolineati da applausi e fischi.

Il nervosismo dell'assemblea aveva già raggiunto il massimo quando ha preso la parola il segretario dei braccianti Sartori il primo «big» della Cisl a scendere in campo. Il suo intervento è stato più volte interrotto dai delegati, in quel momento numerosissimi in sala, che manifestavano approvazione o disapprovazione per quanto diceva. Il segretario della Fisba ha sottolineato numerosi passaggi della relazione di Storti, apprezzandone alcuni ma mostrando di non condividerne altri. Nel complesso, ha però definito la relazione del segretario generale «alquanto moderata», provocando reazioni incredule e numerose da parte dell'assemblea.

Sartori ha giudicato il fatto che si sia conseguita l'unità sindacale una vittoria delle tesi che egli ha sempre sostenuto: «La segnaletica sindacale, dopo la confusione fatta negli ultimi anni, è finalmente — ha detto — tornata al posto giusto». Il processo unitario è fallito perché — ha affermato — «la dirigenza confederale ci ha posto davanti a due alternative, ugualmente inaccettabili: un sindacato unitario contestativo legato ai gruppi extraparlamentari o un sindacato ancora una volta legato a filo doppio ai partiti tradizionali, specialmente al PCI».

Su questo terreno, Sartori ha attaccato Storti accusandolo di aver «fatto propria la politica contestativa di Carniti, accantonando la strategia partecipativa propria della Cisl, che va ora recuperata, sia a livello nazionale che a quello europeo». L'attacco a Storti è divenuto più duro quando Sartori ha parlato della centralità del problema del Mezzogiorno e perciò della trasformazione strutturale dell'agricoltura»: «di questi problemi ci si ricorda — ha detto — soltanto quando servono i voti dei braccianti».

A questo punto vi sono stati applausi frenetici, fischi, grida e qualche accenno di incidente sedato dall'intervento dei «nerboruti questori» — come sono stati definiti dalla presidenza — nominati ieri. All'intervento polemico di Sartori ha fatto seguito quello di Merli Brandini che ha cercato di dare una sistemazione ideologica alle critiche rivolte ai metalmeccanici da Sartori. Merli Brandini ha affermato che la linea della Fim «è risultata nei fatti perdente», mentre i suoi risultati «contraddicevano la linea generale del movimento».

Merli Brandini, molto vicino all'ex segretario della Cisl ed ora deputato dc, Armato, ha rincarato la dose accusando la Fim di «ipercontrattualismo settoriale». De Fino (stortiano), segretario della Federlibro, si è estraniato dal dibattito tra le correnti svolgendo, più che un intervento, una relazione sui problemi della stampa e dell'editoria. Anche il segretario della Cisl di Milano, Romei, ha sdrammatizzato centrando il suo discorso sui problemi e le prospettive di governo.

Ma le polemiche sono tornate, subito dopo, a galla con l'intervento del segretario confederale Marini che ha polemizzato con Storti rilevando, però, che i dissidi non sono insanabili. Il dibattito si è sviluppato anche in seduta notturna, ma l'attenzione è ormai concentrata sul discorso che farà, domani, Scalia. Come si è accennato il primo contributo «extra-Cisl» al congresso è venuto dal segretario generale della Uil, Raffaele Vanni, che ha soprattutto illustrato la portata della sua recente «proposta partecipativa».

«Partecipazione del sindacato alle grandi scelte economiche e di avanzamento civile e democratico dell'intera comunità nazionale, non significa certamente — ha specificato Vanni — adesione a patti sociali o accettazione di scelte imposte dall'esterno, miranti ad un nostro inglobamento nel sistema; ma, al contrario, una azione del sindacato capace di modificare, in una prospettiva di allargamento degli spazi di democrazia e di libertà, gli attuali equilibri di potere».

Per quanto riguarda l'unità, dopo aver ribadito la necessità che vengano attuate tutte le incompatibilità tra carica sindacale e di partito, Vanni ha detto che essa «deve essere il risultato di una maturazione politica» e che non può «essere legata ad un automatismo di date».

Per concludere è da segnalare un elemento marginale rispetto al congresso, ma non meno interessante. Al momento di varcare la grande porta a vetri che immette nell'atrio del palazzo dei congressi i partecipanti al congresso della Cisl hanno avuto la sorpresa di tenere a battesimo il primo quotidiano sindacale italiano.

Ragazze sorridenti distribuivano a piene mani un giornale formato «Tabloid» di 24 pagine, che sotto la testata («Conquiste del lavoro», la stessa del settimanale di cui questo primo numero «esce come inserto redazione») porta la dicitura «Quotidiano dei lavoratori».

Gino Roberti

NAPOLI: MORSO del padrone all'operaio

Napoli, 19

Un operaio, delegato di fabbrica del calzaturificio Lusi, Salvatore Ferrigno di 23 anni, è stato morsicato al viso dal titolare dell'industria, Eugenio Taluti, mentre con un gruppo di lavoratori stava discutendo in fabbrica l'accordo sindacale raggiunto una settimana fa.

Il grave episodio è avvenuto all'interno del calzaturificio, che si trova in piazzetta Cimitero alle Fontanelle 85. Il Ferrigno è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale degli «Incurabili», dove i medici gli hanno riscontrato una ferita lacero contusa alla guancia destra, all'angolo della mandibola. E' stato giudicato guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni e salvo ulteriori esami specialistici. *(Italia)*

Il nuovo direttivo d.c.



Telefoto Ansa

Roma — Il neo-eletto segretario della D.C. Fanfani e il presidente del gruppo democristiano alla Camera, Piccoli, alla riunione del nuovo direttivo dei deputati d.c. a Montecitorio

COMPLETAMENTE NORMALIZZATA LA SITUAZIONE NEL CARCERE ROMANO

Trasferiti da Rebibbia 400 carcerati «ribelli»

La versione ufficiale sul ferimento dei due reclusi - Ieri ancora altre proteste a Novara e a Noto - Una visita-inchiesta di Ruggero Orlando a Regina Coeli

Roma, 19

La situazione nel carcere romano di Rebibbia si è completamente normalizzata: dei circa 1200 detenuti che fino a ieri erano rinchiusi nel moderno istituto di pena romano, circa quattrocento sono stati trasferiti all'«Ucciardone» di Palermo, a «Regina Coeli» e nel carcere di Civitavecchia. Il loro trasferimento è stato necessario perché i locali dove erano rinchiusi sono stati resi inagibili: porte e cancelli scardinati, suppellettili e brande distrutte, pavimenti danneggiati. Una commissione ministeriale si è recata stamane nel carcere, per valutare lo ammontare dei danni: in pratica, dei quattro grandi «stellari» che compongono Rebibbia, quasi la metà necessita di lavori di restauro.

Si è saputo che i detenuti, quando ieri sono saliti sul tetto del carcere con le spranghe di ferro che si erano procurati divellendole dalle brande, sono riusciti a danneggiare anche una spessa «soletta» di cemento armato. Un funzionario ministeriale, riferendosi ai due detenuti rimasti feriti in circostanze diverse nel corso dei disordini di ieri, ha detto che entrambi i casi sono stati dovuti a «veri incidenti»: «L'uomo che è caduto dalla terrazza fratturandosi una gamba — ha detto — è stato senza dubbio involontariamente spinto da qualche compagno, ed è caduto giù compiendo un volo di alcuni metri. La terrazza (che è priva di parapetto, in quanto è adibita a tettoia per le guardie di custodia) quando è accaduto l'incidente era gremita di detenuti che urlavano e si agitavano; è bastata forse una leggera spinta per far cadere l'uomo di sotto».

Per quanto concerne il caso del detenuto ferito con un colpo d'arma da fuoco sparato da un agente, il funzionario ha così ricostruito l'incidente: «Mentre — ha detto — quasi 180 detenuti si trovavano sulla terrazza e tenevano impegnati gli agenti di custodia, un folto gruppo di altri detenuti è corso sotto il muro di cinta, con l'intenzione di scalarlo. All'esterno c'erano carabinieri e agenti di pubblica sicurezza che controllavano la situazione. Quando ci si è accorti che quelli che erano sotto le mura avevano formato una piramide umana, nel tentativo di raggiungere la libertà dalla quale erano separati solo dalla muraglia, alta circa sei metri, sono stati sparati a scopo intimidatorio alcuni colpi in aria. Ma i detenuti, — ha concluso il funzionario — per nulla spaventati, non si sono dispersi, e allora è stato sparato un colpo a terra: il proiettile è però rimbalzato e ha trafitto il polpaccio di un recluso».

Oggi, intanto, cinquanta dei duecento detenuti rinchiusi nelle carceri siciliane di Noto, presso Siracusa, hanno fatto una manifestazione di protesta, rifiutandosi di rientrare in cella dopo l'ora di «aria». Al sostituto procuratore della Repubblica, Favi, che ha avuto un colloquio con loro, i reclusi hanno chiesto la riduzione dei periodi di carcerazione preventiva e la relativa accelerazione degli «iter» processuali. Una manifestazione di detenuti si è svolta oggi anche nel carcere di Novara.

Il giornalista Ruggero Orlando, deputato al Parlamento per il PSI, ha frattanto compiuto oggi una visita nel carcere romano di «Regina Coeli». Il penitenziario ormai trasformato quasi completamente in un centro clinico; Orlando ha deciso di compiere la visita, allo scopo — come ha dichiarato durante un incontro con i giornalisti — «di trovare un riscontro all'esigenza di modificare al più presto il codice penale e un sistema giudiziario fatti apposta per trasformare delinquenti occasionali in criminali disperati».

Ruggero Orlando, che si è detto deciso a compiere un giro in tutte le carceri italiane, si è recato a «Regina Coeli» accompagnato da tre avvocati i quali assistono il detenuto Aldo Trevini: questi, arrestato per furto, è attualmente ricoverato nel reparto psichiatrico del carcere e si trova al centro di un «caso» giudiziario. Durante la visita, Orlando (secondo gli impegni assunti con la direzione del carcere) non ha rivolto alcuna domanda al detenuto, ma si è limitato ad ascoltare quello che egli diceva al direttore dell'istituto di pena.

«Con Trevini — ha detto Orlando — non ho parlato, ma ho potuto vederlo. Era legato al letto per i polsi, solidamente attaccati ai due correnti laterali della rete metallica. Un secondino lo nutriva con un cucchiaio, tenendogli la scodella sotto il viso. Sembrava un episodio tratto da un film di Pasolini — ha aggiunto Orlando — e mi hanno detto che il detenuto era stato ridotto in quel modo per ordine dello psichiatra, perché aveva dato segni di agitazione».

Brevemente Trevini ha ricordato le tappe dei suoi trasferimenti da un carcere all'altro; ha detto che in vita sua non si è mai fatto raccomandare per impieghi o mestieri privilegiati, e che si è sempre accontentato del lavoro, anche umile, che trovava. Ha ammesso di essersi appropriato della somma di 28 mila lire in un momento di gravi ristrettezze, ma di considerare «uno strano destino» il ritrovarsi detenuto ormai da due anni e mezzo.

(Ansa)

Le condizioni del PSI

Dalla prima pagina

to che siamo per una soluzione rapida della crisi, per dare modo al nuovo governo di affrontare i problemi del momento, in particolare quelli dell'inflazione e della svalutazione monetaria, creando le premesse per un nuovo allineamento della moneta italiana alle monete dei paesi della Comunità economica europea. In questo senso siamo disposti a dare il nostro contributo. Sulla base di questi orientamenti — ha concluso De Martino — siamo disposti a iniziare un confronto con la DC, il PSDI e il PRI, per accertare l'esistenza delle disponibilità che permettano ai socialisti di far parte della maggioranza e del governo».

All'uscita dallo studio presidenziale, il segretario del PRI La Malfa ha precisato di avere esposto al Capo dello Stato «le nostre preoccupazioni per l'aggravarsi della condizione finanziaria e monetaria del Paese e per le conseguenze inflazionistiche che essa comporta. Mentre le entrate dello Stato risultano molto inferiori alle previsioni, si concentrano sullo Stato le richieste di spesa, o di copertura di disavanzi, di moltissimi settori dell'organizzazione pubblica del nostro paese. La causa principale dell'accelerato processo inflazionistico sta in questa condizione e su di essa bisogna intervenire con provvedimenti rigorosi e severi di breve e di più lungo periodo.

«Per attuare un contenuto programmatico di tal genere — ha proseguito La Malfa — e per arrestare un processo inflazionistico che potrebbe diventare assai minaccioso, occorre un governo di massimo impegno, di compattezza e rappresentatività. Occorre, a nostro giudizio, un vero e proprio governo di salute pubblica. Il PRI — ha concluso La Malfa — ha fatto una precisa proposta a questo riguardo e attende la risposta degli altri partiti della nuova maggioranza da costituire».

Dopo Anderlini e Riz, Leone ha ricevuto la delegazione democratica cristiana, composta dal segretario politico Fanfani e dai presidenti dei gruppi parlamentari Piccoli e Spagnolli. L'incontro è durato un'ora circa. Fanfani ha dichiarato ai giornalisti di avere illustrato al Presidente della Repubblica i documenti votati dalla DC: la mozione del congresso e la delibera della direzione di ieri.

Fanfani ha detto che la delegazione ha insistito nel sottolineare come l'attenta considerazione dei problemi del Paese abbia stimolato a confermare la disponibilità della DC a un confronto politico diretto a identificare le forze che siano pronte a costituire una maggioranza democratica altamente rappresentativa delle masse popolari, ma decisamente consapevole delle proprie responsabilità verso la democrazia e della propria autonomia per il successo di questo confronto — ha detto ancora Fanfani — la DC offre le proposte indicate nella mozione congressuale, offre la disponibilità propria deliberata dalla direzione di ieri, e offre l'esperienza di uno dei suoi uomini di governo più impegnati e infine la garanzia della sua riacquistata unità.

Si è conclusa così la penultima giornata di consultazione. La convocazione di Rumor al Quirinale per l'incarico di formare il nuovo governo è previsto per domani verso le ore 18. In precedenza nella mattinata, il Presidente Leone avrà un incontro con i giornalisti.

R. R.

SI' AL CENTRO-SINISTRA dalla direzione del PSDI

Roma, 19

Oggi sono stati i socialdemocratici, in una lunga riunione della direzione, a pronunciarsi in favore del sollecito ritorno al centro-sinistra. I lavori sono stati aperti stamane da una relazione del segretario Orlandi, che ha parlato dell'iniziativa del P.S.D.I. per una piattaforma democratica assai più vasta della precedente, sottolineando la consapevolezza del partito dell'esistenza di elementi nuovi che reclamano tale piattaforma. Le soluzioni ponte e le ipotesi di transizione sono giudicate dai socialdemocratici inconsistenti, fragili e dilatorie.

Il Paese — ha detto Orlandi — deve essere messo al riparo dal condizionamento e dalla paralisi di maggioranze fluttuanti; deve poter puntare su un programma credibile di legislatura. Orlandi ha giudicato positiva la decisione presa ieri dalla direzione del PSI che preannuncia la disponibilità di quel partito a iniziare un confronto con la DC, il PSDI e il PRI. Orlandi ha respinto praticamente la proposta di La Malfa per un «direttorio», dei quattro segretari in seno al nuovo governo.

Subito dopo ha parlato Preti, sostenendo che la sconfitta del governo Andreotti è dovuta alla azione della sinistra DC che gli ha reso la vita impossibile. Secondo Preti, l'on. Moro sconfitto nei precongressi, ha visto adottare la sua linea politica da tutto il partito. In queste condizioni i socialisti hanno l'impressione di essere i vincitori. Secondo Preti, il centro-sinistra è più difficile che nel '63, in quanto allora i socialisti aderirono alla coalizione con un atto di rottura nei confronti dei comunisti, mentre oggi da varie parti si propone un centro-sinistra non chiuso alla collaborazione esterna dei comunisti.

Saragat che si è dichiarato d'accordo con la relazione di Orlandi, ha detto che il tentativo di ricostituire il centro-sinistra si impone per allargare la base democratica ed evitare di gettare nelle braccia del PCI milioni di lavoratori. Secondo Saragat, la precedente esperienza di centro-sinistra fallì, perché essa non fece fronte ai problemi sociali posti da una grande rivoluzione industriale che in pochi anni aveva trasformato il paese. Bisogna riconoscere — ha detto — che nel PSI molte cose sono cambiate ed è stato anche sostituito il segretario del partito.

Anche Tanassi ha svolto un lungo intervento in favore della ripresa della politica di centro-sinistra. L'esigenza di un sollecito accertamento delle condizioni necessarie per tornare al centro-sinistra è stata ribadita anche nel documento conclusivo.

R. P.

Nixon-Breznev

pi che possono portare alla guerra, oppure dobbiamo lavorare insieme per la pace? Il mondo osserva e rimane in ascolto, questa settimana, per sapere quale sarà la risposta a questa domanda».

Breznev ha preso, a nome dell'Unione Sovietica, l'impegno di contribuire «a superare il punto d'inerzia della guerra fredda e dei suo postumi», sia negli negli affari internazionali «sia nelle menti degli uomini». «I popoli — ha detto ancora il capo del Cremlino — si aspettano molto da questo nostro nuovo incontro, e penso sia nostro dovere non deluderli. Vorrei esprimere qui la speranza e la fiducia che i nostri colloqui avranno un ruolo importante nell'ulteriore rafforzamento di una cooperazione reciprocamente vantaggiosa tra i nostri paesi e nel miglioramento dell'atmosfera internazionale».

Il pranzo è durato un'ora più del previsto, perché Breznev, continuando a proiettare in America la sua immagine di simpatico conversatore, ha voluto intrattenersi con tutti, specie con gli artisti e le belle signore presenti. Alla fine, dopo un inutile tentativo del presidente della Corte suprema di «levare le tende», Breznev ha dovuto essere tirato per la giacca dai suoi collaboratori e ha lasciato la Casa Biaca a mezzanotte, dicendo a Nixon che lo scortava all'automobile: «Questa giornata è la prima di una settimana che può contribuire alla pace del mondo più di qualsiasi altra riunione svoltasi in questa casa».

P. S.

CONTENUTA FINORA la protesta anti-URSS

Washington, 19

La visita di Breznev negli USA non ha dato finora origine alle temute, gravi dimostrazioni di protesta: tuttavia, qualche manifestazione c'è stata, e la polizia ha fermato 25 persone. Si tratta per la maggior parte di aderenti all'associazione estremistica «Lega di difesa ebraica», che avevano dimostrato presso l'ambasciata dell'U.R.S.S. senza preavviso. Altri tre membri della «Lega» sono stati arrestati per aver bruciato una bandiera sovietica sulla quale era disegnata una svastica.

(Ansa)

DALLE ORE 6 DI DOMANI FINO ALLE 6 DI SABATO

Chiuse per due giorni le pompe sulle autostrade

Seimila treni in ritardo ieri per lo sciopero di mezz'ora dei ferrovieri - Venerdì protesta dei settori del commercio

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 19

E' in corso dalla mezzanotte di ieri l'azione di protesta dei ferrovieri aderenti alle federazioni nazionali di categoria della Sfi-Cgil, Saufi-Cisl e Siuf-Uil. La manifestazione è stata indetta per sollecitare la soluzione dei vari problemi (piano pluriennale di investimenti, ristrutturazione dell'azienda, sganciamento del trattamento economico e normativo da quello degli altri settori del pubblico impiego, miglioramenti dei servizi nel mezzogiorno e per i lavoratori), ma in particolare, l'abolizione della norma del codice che prevede l'arresto preventivo dei ferrovieri in caso di incidenti ferroviari dei quali essi possano essere ritenuti responsabili. Subito dopo la formazione del nuovo governo, i sindacati intensificheranno l'azione che è stata sensibilmente attenuata in seguito alle dimissioni del gabinetto Andreotti.

A causa dell'azione di protesta, oggi oltre seimila treni viaggiatori e merci sono partiti dalle stazioni di origine con mezza ora di ritardo; le operazioni di smistamento negli scali ferroviari e di segnalazione sono rimaste sospese in due periodi di mezz'ora ciascuno, gli impianti fissi e gli uffici non hanno funzionato, sempre per mezz'ora, i passaggi a livello sono rimasti temporaneamente incustoditi. Queste sono state le conseguenze dello sciopero articolato attuato dai 210 mila ferrovieri statali. Si sono avuti logicamente ritardi negli arrivi, non poche coincidenze sono saltate. Ovunque il disagio dei viaggiatori è stato notevole, anche se il blocco dei treni nelle stazioni, invece che lungo il tragitto, ha consentito migliori condizioni per la sosta forzata.

Nel settore ferroviario vi saranno astensioni dal lavoro anche da parte dei dipendenti dalle aziende appaltatrici di servizi. Le trattative, per il rinnovo del contratto nazionale di categoria si sono bloccate di fronte alla posizione di intransigenza padronale — rilevano le organizzazioni sindacali — in merito alle richieste più qualificanti della piattaforma rivendicativa, quali la contrattazione integrativa, gli scatti di stipendio e la anzianità pregressa.

Lo Sfi-Cgil, osserva che «la vertenza degli appalti costituisce un problema dell'intera categoria dei ferrovieri, che è disponibile ad affiancare la sua lotta a quella che i lavoratori interessati sono costretti a proseguire secondo le modalità e i tempi già stabiliti». L'astensione nel settore degli appalti provoca la sospensione di tutti i lavori di pulizia dei treni e delle stazioni, di manutenzione delle carrozze, la cura degli accumulatori.

E' stato, intanto, reso noto che il personale occupato negli impianti di distribuzione del carburante, che si trovano sulle autostrade, sospenderanno il lavoro per 48 ore, a partire dalle ore 6 di giovedì prossimo fino alla stessa ora di sabato. Lo sciopero rientra nell'ambito delle agitazioni decise per questa settimana dai sindacati dei lavoratori dei settori commerciali, in seguito alla interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Le tre organizzazioni sindacali di categoria hanno inoltre confermato lo sciopero nazionale di otto ore dei lavoratori dei settori commerciali, già in programma per venerdì prossimo. La manifestazione è stata indetta in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria, avvenuta il 15 giugno scorso.

Per lo stesso motivo i sindacati hanno programmato altre otto ore settimanali di astensione dal lavoro che saranno attuate in forma articolata, per provincia, a partire dal 25 giugno. E' probabile che della vertenza si occuperà il ministero del lavoro; secondo quanto si è appreso, i rappresentanti dei sindacati sono stati convocati per la mattinata di venerdì per un primo esame della vertenza.

Da registrare, infine, uno sciopero dei portuali genovesi iscritti alla compagnia unica lavoratori merci varie che ha bloccato oggi il porto.

R. R.

DAL 1.o LUGLIO ACCONTO sulle pensioni marinare

Roma, 19

L'Inps, dopo aver ricordato, in un comunicato, che la legge n. 27 del 22 febbraio 1973, entrata in vigore il 1.o aprile scorso ha previsto, tra l'altro, una generale rivalutazione delle pensioni liquidate a carico della gestione marittimi e della gestione speciale della Cassa nazionale per la previdenza marinara (pensioni di categoria «Pm» e «Pms»), informa che le operazioni necessarie per l'attribuzione di tali benefici sono in corso di svolgimento. L'acconto — informa il comunicato — sarà corrisposto dal 1.o luglio prossimo.

(Italia)

TRAGEDIA SUL LAVORO IN UNA FRAZIONE DI LUGO DI ROMAGNA

Scoppio in una carrozzeria Una vittima e cinque feriti

L'esplosione, avvenuta nel forno di verniciatura, ha fatto crollare il capannone Carbonizzato sotto le macerie il proprietario - Fra i colpiti il figlio di 7 anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lugo di Romagna, 19

Tragedia sul lavoro questa mattina a Villa San Martino, una frazione di Lugo di Romagna, dove una corrozzeria per automobili è esplosa. Il bilancio è di un morto e cinque feriti, due dei quali versano in gravi condizioni. L'esplosione ha colpito la carrozzeria di proprietà di Giuliano Giuliani, 35 anni, del luogo, il quale, fin da ieri sera, aveva preparato una quindicina di autovetture nel forno della sua officina: quando stamane, alla ripresa del lavoro, egli si è avvicinato alla verniciatura delle macchine, c'è stata la terrificante e fulminea esplosione. Il capannone è completamente crollato travolgendo sotto le macerie tutto il personale e il Giuliani che è morto carbonizzato. Si ignorano le cause della tragedia. I soccorritori hanno dovuto scavare fra le macerie per estrarre le vittime.

I feriti gravi sono il figlio del carrozziere, Fabrizio di sette anni, e l'operaio Luigi Margotti, 35 anni, i quali sono stati trasportati all'ospedale di Padova e ricoverati presso il centro grandi ustionati. Particolare pietoso: il piccolo Fabrizio, che soltanto martedì scorso ha concluso il primo anno della scuola elementare con la promozione in seconda, si era appena svegliato (la famiglia Giuliani abita nei pressi della carrozzeria) e si era recato col padre dal quale aveva ottenuto il permesso di andare ad «imparare il mestiere».

Gli altri tre feriti, per fortuna in modo leggero, sono Giancarlo Cassani, di 18 anni, Federico Paturelli, di 20 e Franco Taroni, di 21 anni. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco di Ravenna e i carabinieri di Lugo, i quali informato il procuratore della Repubblica di Ravenna hanno aperto un'inchiesta per stabilire le cause della tragica esplosione.

Silvano Stella



Telefoto Ansa

Lugo di Romagna — Il capannone della carrozzeria completamente distrutto dall'esplosione

30 MILA DOCENTI per la «maturità»

Roma, 19

Trentamila docenti, suddivisi in 4.587 commissioni, esamineranno i 310.406 candidati ai prossimi esami di maturità e abilitazione. Le commissioni giudicatrici sono state costituite, ha annunciato questa sera il ministero della pubblica istruzione, e i documenti relativi alle nomine dei componenti sono stati inviati ai provveditorati.

(Italia)

SCANDALO ALL'ENTE REGIONALE DI SVILUPPO AGRICOLO

PALERMO: ACCUSA DI PECULATO CONTRO TRENTASEI FUNZIONARI

I mandati sono stati inviati all'intero consiglio d'amministrazione

Palermo, 19

I componenti del consiglio di amministrazione dell'ente di sviluppo agricolo, i membri del collegio dei sindaci assieme a funzionari e tecnici dello stesso ente, trentasei persone in tutto, sono stati incriminati dalla Procura della Repubblica.

Il giudice istruttore dott. Mario Fratantonio ha già emesso a loro carico mandato di comparizione. A trentuno degli imputati si fa carico di singoli casi di peculato. Il processo fa riferimento inoltre ad altri dieci casi di peculato di cui sono chiamati a rispondere gruppi di imputati. Al presidente, dott. Angelo Ganazzoli, e all'ing. Francesco Toscano si fa inoltre carico del reato di interesse privato in atti di ufficio.

Gli episodi cui fa riferimento il processo risalgono al periodo di tempo compreso tra il 1966 e il 1970. La procura avviò le indagini in margine ad un processo intentato dall'Esa nei confronti di un gruppo di sindacalisti. Le indagini vennero svolte dal sostituto procuratore dott. Salvatore Celesti. *(Italia)*

IL PRANZO NON SERVITO

Rapporto della polizia sul rifiuto ad Almirante

Bologna, 19

L'ufficio politico della Questura ha inoltrato all'autorità giudiziaria una relazione in merito all'episodio che ha avuto quale protagonista il segretario del MSI-DN, on. Giorgio Almirante. L'inoltro è avvenuto in seguito a disposizioni date dal prefetto di Bologna al questore.

Come è noto, il parlamentare, poco dopo le 12 di ieri, si era recato a colazione al «Motta-grill» di Cantagallo, sull'autostrada del Sole, a quatro chilometri dal casello di Bologna Sud. Qui però è stato riconosciuto dal personale di servizio che aveva sospeso il lavoro.

Poco dopo, con l'arrivo di alcuni sindacalisti da Bologna, era stato deciso uno sciopero terminato solo con la partenza del segretario del MSI-DN e dopo che gli addetti alla annessa stazione di servizio carburanti, anch'essi scesi in sciopero, si erano rifiutati di rifornire di benzina l'auto sulla quale viaggiava.

(Ansa)

COLAZIONE FATALE PER UNA GIOVANE DONNA SICILIANA

SIGNORA MUORE INTOSSICATA DA UN PIATTO DI SPAGHETTI

Il marito in gravi condizioni - La pasta era stata rifiutata dal cane

Catania, 19

Una donna di 34 anni, Concetta Scavo, è morta, e il marito, Carmelo Basile, di 43 anni, è stato ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale «Santa Marta» per intossicazione da sostanze alimentari avariate. Il fatto è accaduto ad Acicatena, un piccolo comune della provincia etnea, a 20 chilometri dal capoluogo.

E' stato uno dei figli dei coniugi Basile, Rosario, di 12 anni, a dare l'allarme ai vicini: l'uomo e la donna sono stati accompagnati in ospedale, ma Concetta Scavo è morta prima di essere ricoverata; il marito e il figlio sono stati sottoposti a terapia disintossicante.

I carabinieri di Acicatena hanno accertato che i coniugi Basile avevano mangiato a pranzo pasta condita con salsa di pomodoro e una fetta di carne, mentre il ragazzo aveva mangiato solo il secondo piatto. Rosario Basile, dopo essere stato sottoposto a lavanda gastrica, è stato interrogato dal magistrato che dirige le indagini, il pretore di Acireale dott. Puglisi. Il magistrato ha disposto l'autopsia del corpo di Concetta Scavo e l'analisi chimica dei resti della pasta e di una bottiglia di vino con la quale i due coniugi avevano pasteggiato.

Rosario Basile ha riferito al dott. Puglisi che i suoi genitori avevano dato una parte della pasta a un cane, che però si era rifiutato di mangiarla. Proprio al momento di mettersi a tavola una sorella di Rosario Basile, Graziella, di 14 anni, è stata invitata a pranzo da una zia che abita nelle vicinanze. *(Ansa)*

4 ORE D'INTERRUZIONE

IL MALTEMPO BLOCCA i treni Firenze-Roma

Firenze, 19

La linea ferroviaria Firenze-Roma è rimasta interrotta, questa notte, per più di 4 ore. Durante un temporale violentissimo abbattutosi su gran parte della Toscana, è caduta — non si sa ancora se in seguito ad un fulmine — la linea aerea nel tratto compreso fra Figline e San Giovanni Valdarno.

I treni sono rimasti così bloccati su tutta la linea per diverse ore. *(Ansa)*

Ma con dolcezza

TERRIBILE estate di nuovo addosso, tiranna più che mai con quest'ora imbrogliona che squassa le effemeridi, accorcia con violenza il buio delle notti, ti sveglia in un mare di sudore appena il sole, secondo declinazione in rapido aumento, filtra tra le persiane. Proprio sconquasso di ore e di stagioni, che il grosso bisticcio astrofisico del corpo e della mente subisce senza reazione logica ma con solo balordo sentimento.

Fosse questo, almeno, soltanto privato e pazzoide diario quotidiano, tutto rigurgiti di falsi entusiasmi e di cose sbagliate. Macché. Ti trovi poi, senza voglia alcuna, sui risucchi delle autostrade, che varrebbero, questo sì, poesie nuove di Saba e di Quasimodo, di Montale e di Ungaretti. E allora avverti davvero la dimensione del terribile e dell'ignoto. Caselli con disco verde intasati, e discussione a mestieri muti sul cambio di valuta. Carovane di roulottes, di motoscafi giganti sopra carrelli, di gente, dentro, accaldata e distrutta, ma decisa, in una specie di trance agonistica, a cercare e trovare un mare che qui, malgrado il verde splendido della campagna, sembra ancora inesistente e impossibile. Chissà dopo. Rimbalza nel pallido cielo sciroccato il corno che avverte: «la caccia all'estate è aperta, buon divertimento, e beati voi». Figuriamoci.

* * *

E' vero tutto ciò, o è ormai soltanto blanda immagine e somiglianza? Caorle, ad esempio, non può o non dovrebbe avere piscine, tanto meno ai margini di schiette case di campagna; nella stessa misura, almeno, in cui il cuore vero di Venezia difende la sua privacy, palazzotti verso Castello su canali tranquilli, non più dialetto ma antica cadenza sull'aristocratico, semmai voci vispe di un asilo vicino che poi a sera si quietano e spariscono. Il resto un orecchio e il pensiero alla campagna dietro, proprio di là dal fiume e tra gli alberi. Ne avrai piacere vecchio Hemingway, dagli Elisi, dopo tutto quel tribolare per far capire certe cose di fondo, come il distruggersi sì, ma con dolcezza. Che equivale al riscritto alzati e cammina, sì, ma per piacere, e che non è tanto scattare ampio di anni ma di occasioni e di incontri, di solitudini e di colloqui. «Pol n'dar ben, pol n'dar mal, no se pol saver...». E beato chi lo sa. «Preferirei non voler bene a nessuno, pensò il colonnello. Preferirei divertirmi». Giusto, ma è facile scriverlo; e dopo? Ah sì: «Piantala e diventa un essere umano, ora che hai la metà di cento anni».

* * *

Mai dubitato, ma non serve mica molto. Spine nel fianco, sempre; una città che muta d'accento e di pensier, e che soltanto i prigionieri del sogno continuano a credere uguale, per il mare ancora sul mandracchio e l'orletto di verde contro il cielo, a imbrogliare sopra un Carso che c'era una volta e or non c'è più. Altro che urgenza di graffiare un pezzo di carta per parlare!

Ma basta, proprio basta allineare parole, e pretendere che agli altri vadano bene così, senza una virgola spostata. Sempre che si possa dire basta almeno una volta nella propria corta vita, che comunque è già lunga abbastanza.

Ecco, vecchio caro Ernest, com'è oggi nelle autostrade e nelle città. Non più «pazzeschi e disperati modi di dire, di fare, di bere, di distruggersi con dolcezza». Adesso la distruzione è senza sapore nè colore, senza grinta e senza dolore. In gran baldoria e confusione, questo sì, ma senza una traccia, un significato profondo che squassi qualcosa, un'anima o un corpo. «Quando venne la fitta, il colonnello disse fra sè, al diavolo». Niente vero adesso alle fitte per sciocchezze: via subito esami e controesami, iniezioni e superpilloline, diete tipo lager o giù di lì, pur di farcela almeno un anno di più. No, questo non è distruggersi con dolcezza; è distruggersi senza capire assolutamente niente. E amen.

* * *

Poi un'altra estate, forse più terribile ma diversa, via dalle autostrade e dalla corsa al mare e alle vacanze, dai motoscafi su carrelli e dai volti accaldati nelle Mercedes. L'estate di chi soffre e se ne va dolcemente — così almeno pare — entro il verde generoso di un giardino di ospedale o in un letto senza più forze. Squarci, ma sì, proprio tra gli alberi, di un piccolo golfo azzurro pallido. Memorie lontane di domeniche al bagno con il vaporetto di breve cabotaggio, e poi la strada bianca a piedi sotto il picchiar del sole. I primi tentativi di nuoto, il salvagente rudimentale, le colline verdi dell'Istria subito dietro, e l'acqua limpida, cristallina. Al ritorno, quasi crepuscolo, la sosta all'osteria attendendo di nuovo il vaporetto. Un pezzo di formaggio, un po' di pane, mezzo bicchiere di vino. Che ricchezza!

Adesso la visione pallida e sfuocata, dal giardino dell'ospedale, di questo mare e di questi ricordi. Il campanile, le case, le insenature azzurre. Ma il riepilogo si fa sempre più arduo, confuso e difficile. «Stemo quà, mi sero i oci e ti no te se acorzi. Vien un can, me morsiga, e niente. I me porta via in cariola, fora de là, verso Sant'Ana. Ma perché Dio fa viver quando che no se pol più star in piedi e caminar? No xe giusto...».

Ah, questa estate, questa estate di nuovo terribilmente addosso.

Libero Mazzi

Altorilievo di Manzù donato all'ONU

Roma, 19

Il ministro degli affari esteri, sen. Giuseppe Medici, ha comunicato al segretario generale delle Nazioni Unite Waldheim, che il governo italiano, nello spirito della sua adesione all'ONU, offrirà nei prossimi mesi in dono un'opera d'arte da collocare nella sede dell'organizzazione a New York. Si tratta di un grande altorilievo di bronzo dello scultore Giacomo Manzù di 5 metri di lunghezza e 3 di altezza. Esso raffigura le idealità familiari e creatrici dell'uomo nello spirito della pace e viene eseguito dall'insigne maestro anche come un suo personale contributo alle Nazioni Unite.

Il governo italiano provvederà alle spese di fusione e trasporto.



Telefoto Ansa

Milano — Carmen Marn, 19 anni, studentessa di Fiume, rappresenterà la Jugoslavia al concorso «Un volto per il cinema europeo» che si svolgerà ad Alghero in occasione del «9.o Meeting internazionale del cinema» dal 28 giugno al 1.o luglio

HA AVUTO LUOGO A TREVISO IL PRIMO CONGRESSO MONDIALE DI DISCOGRAFIA

Non esiste senza disco la vita musicale d'oggi

Tutti insieme appassionatamente ma anche con un certo imbarazzo attorno a questo strumento di comunicazione e al suo vasto mercato - Riserve sull'autonomia come documento primario

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Treviso, giugno

Tutti insieme appassionatamente intorno al disco. Ma anche con un certo imbarazzo. Tanti sono i problemi che ruotano e s'intrecciano intorno a questo importante strumento di comunicazione musicale ed al suo mercato. Di qui la difficoltà di articolare un congresso che, essendo il primo di un'auspicabile serie (e il turno successivo dovrebbe toccare a qualche altro paese europeo), doveva fare il punto di una situazione, tracciare uno schema su cui far convergere alcune direttrici fondamentali della discussione, e di qui la esigenza di una spinta costante alle linee generali della problematica anziché agli aspetti più particolareggiati che avrebbero frantumato l'impostazione unitaria del congresso. Provvidenziale quindi che la direzione del convegno sia stata affidata a Giuseppe Pugliese, la cui passione di studioso della discografia ha costantemente messo alla frusta il lavoro intenso — dalla mattina alla sera tarda — dei congressisti, e la cui relazione introduttiva era già un inquadramento preciso ed un'enunciazione di problemi offerti, se non a definitive risposte, certo ad una discussione chiaramente orientata. Questo non sempre è avvenuto, né sono state appagate certe aspettative, ma era prevedibile nella complessità della materia che molte risposte venissero dilazionate.

Sull'autonomia del disco come documento primario della interpretazione musicale, per esempio, il congresso ha espresso qualche riserva, specie nella prima delle tavole rotonde, quella dedicata alla critica discografica, il cui moderatore era lo stesso Pugliese. Altri limiti nell'impiego del disco sono emersi invece dal dibattito sul «disco nella didattica musicale», laddove è stato segnalato il pericolo che l'allievo identifichi solo «quella» registrazione con l'autentica natura dell'opera d'arte.

Deluse sono andate le speranze di veder discusso, se non chiarito, il problema delle incisioni «pirata», oggi largamente diffuse dall'America all'Italia, così come è stato solo sfiorata l'importanza del disco (qui sì decisiva) nella documentazione e conservazione del patrimonio folcloristico e delle tradizioni popolari. Ma la presenza oggi insostituibile del disco nella vita contemporanea è emersa in tutti i settori, avvalorando in fondo la convinzione di Pugliese, per cui se è vero che il disco senza la musica non sarebbe esistito, è altrettanto vero che la musica non potrebbe oggi rinunciare al disco. Persino taluni recuperi artistici sono strettamente legati all'incisione: è il caso del sinfonismo di Gustav Mahler, analizzato dal critico della rivista tedesca «Fono Forum» Ulrich Dibelius, o dell'opera di Janacek vista dal capo ufficio-stampa della Ceska Filharmonia e Supraphon, Jaroslav Prochazka, mentre le fortune di interpreti oggi leggendari con Enrico Caruso in testa (e la figura del tenore napoletano è stata al centro di una tavola rotonda presieduta da Rodolfo Celletti) hanno nel disco e nel suo mercato un'evoluzione determinante. Così la limpidezza dell'incisione diffonde e documenta il «revival» belcantistico trattato con rara competenza da Celletti, mentre la relazione di Francesco Degrada sulla «nuova musica» ha attribuito al disco una funzione a volte più importante della stessa partitura. Ancora interessanti le indicazioni tratte da Massimo Mila sulla fortuna discografica di quel dolce umanista, quasi partecipe della pittorica grazia senese, che fui Guillame Dufay.

Alterne vicende

Infine al disco molto devono le musiche che nascono e vivono nella cronaca, come ha segnalato Massimo Villa nella sua comunicazione su «Il Rock come nuova musica popolare», o le alterne vicende del jazz, dibattute dalla tavola rotonda presieduta da Arrigo Polillo.

Era il primo, ed era pertanto un incontro di puntualizzazione, come si è detto, utile per mettere a fuoco le prospettive della discografia e per fornire orientamenti ad un prossimo congresso: in questo senso erano indispensabili le comunicazioni del musicologo inglese Ronald Kemp sulla produzione e il consumo del disco nell'Europa occidentale, di Janusz Letowski sulla situazione in Polonia e in Russia, di Gotaro Kawakami sul Giappone, di Peter Varnay (critico musicale di «Magyar Hìrlap») sull'Ungheria, e di Fred Maroth (presidente della «Bruno Walter Society and Sound Archieve») per gli Stati Uniti. Quest'ultimo ha sottolineato il frequente ricorso delle case americane agli organismi musicali stranieri a causa dei costi elevati delle orchestre statunitensi in sede di registrazione.

Importante poi anche la relazione tecnica del belga Jacques Dewevre sull'«Alta Fedeltà», che ha analizzato i problemi della HI-FI, e le possibilità della «quadrifonia» specie nella resa fonico-illusionista dell'«ambiente» quando l'ambiente (è il caso della «Tosca», tanto per citare un esempio) appaia caratterizzato da uno svolgimento estremamente mutevole. I numerosi interventi sulle relazioni in programma hanno poi indicato alla produzione discografica (ed è forse questo il risultato più concreto o almeno più concretizzabile del convegno) le esigenze di un costante miglioramento dello stampaggio ed un completamento del panorama storico delle incisioni musicali.

Figura splendida

Treviso ha riservato al congresso un'accoglienza impeccabile nella platea infiorata del «Comunale», quasi un'oasi di refrigerio nelle quattro afose giornate di giugno. Fra i critici musicali, i delegati delle maggiori case discografiche, i corrispondenti stranieri, e fra le apparecchiature HI-FI esposte, baluginanti come fantascientifici computers, si aggirava ancora vigoroso Carlo Tagliabue (che venerdì ha partecipato ad un incontro su Titta Ruffo), o la splendida figura dai capelli argentati dalle signora Marina Shaljapin, figlia del grande Fiodor ricordato da una tavola rotonda coordinata da Fedele D'Amico.

Non potevano mancare i collezionisti, alcuni dei quali, come Oscar Strona e Raffaele Vegeto hanno fornito un piccolo tesoro alla bella Mostra storica del disco e del grammofono allestita in Ca' da Noal e accompagnata da un accuratissimo catalogo generale. L'esposizione non poteva che offrire un orizzonte parziale e sintetico della storia della discografia, ma aveva il merito della chiarezza e del gusto sicuro nella pur difficile scelta e, soprattutto, proponeva un viaggio suggestivo fra vecchi «78 giri», fonografi a tromba e fotografie rare; un viaggio avventuroso lungo una grande conquista: la «cattura» della voce e del suono per il ricordo del tempo che fugge nelle sue dimensioni storiche e artistiche.

La sezione delle «Macchine parlanti», ricca di cimeli che provocano oggi più tenerezza che sorrisi, era curata da Marco Aldo Contini; quella sul jazz, la canzone e il rock da Franco Fayenz; quella sulla grande triade vocale Titta Ruffo - Caruso - Shaljapin da Giorgio Gualerzi; quella sui «grandi interpreti» da Mario Vicentini; e quella sulla «parola nel solco» da Mario Morini, che in apertura di congresso ha tenuto una esauriente relazione. Ha ricordato infatti Morini come il disco sia nato per la parola prima ancora che per la musica, e come il disco, oggi importante quanto l'iconografia, consenta di trasporre nuovamente la voce dal piano della storia a quello della vita. Ha detto dell'emozione che ancora scaturisce dall'ascolto delle voci di Sarah Bernhardt, di Josef Kainz, di Tommaso Salvini; una galleria dalla quale manca purtroppo Eleonora Duse, che pure sembra aver inciso nello studio di Edison una scena, oggi perduta, della «Signora delle camelie». E ancora ha ricordato come il disco custodisca le voci dei grandi poeti e scrittori, da Thomas Mann a Eliot, da Marinetti a Saba, e quelle dei protagonisti della storia e dell'arte.

Treviso ha offerto dunque un'ulteriore prova — come ha detto il presidente degli Enti Lirici e Sinfonici, Floris Ammannati fra i messaggi di saluto introduttivi — di come la provincia italiana si riapra ai grandi problemi della cultura, facendo sentire una sua presenza determinante e feconda. Come fecondo è stato certamente questo fervore di interessi e di studi raccolti intorno al disco dal primo congresso mondiale.

Gianni Gori

Telefoto Ansa

Roma — Zeudi Araja, «La ragazza dalle pelle di luna», fotografata in sala di registrazione per l'incisione della colonna sonora del film «La ragazza fuori strada», di cui è anche la bella protagonista

UN MERITATISSIMO OMAGGIO A EMILIO SALGARI

TORNANO RUGGENTI LE TIGRI DI MOMPRACEM

Felice ristampa degli episodi avventurosi ai quali Guido Moroni Celsi diede per primo una valida dimensione grafica - Un impeto febbrile

Quando, a Lucca, durante le giornate dell'8.o Salone internazionale dei comics, all'interno del «pallone» in plastica allogato in piazza del Giglio, incontrammo ben allineate allo stand della editrice Maria Pacini Fazzi (Lucca), varie copie dell'albo di formato quadrotto «Le tigri di Mompracem» disegnate, ispirandosi fedelmente a Salgari, nella seconda metà degli anni Trenta da Guido Moroni Celsi, quasi non credemmo ai nostri occhi. Fu la copertina, identica a quella originale stampata da Mondadori nell'anteguerra per la collezione API, a trarci per pochi attimi in inganno. Poi la cosa fu chiara: si trattava di una ristampa, fedelissima (sia pure in bianco e nero, priva cioè del rosa di fondo) ai due episodi ridotti a fumetti da uno dei nostri più seri cartoonists.

Guido Moroni Celsi è stato il primo a dare dimensione grafica alle avventure deliranti eroismo e buoni sentimenti di Emilio Salgari. Negli anni Trenta, quando cioè il fascismo voleva gabellarci lo scrittore veronese per un nazionalista in camicia nera ante-litteram, si vedevano di buon occhio queste iniziative. Giocava all'interno della politica del regime lo spiritello anglofobo che Salgari non si è mai preoccupato di nascondere. E che ai ragazzi dell'Italia di allora passava frammischiato a tutte le altre componenti «eroiche» evocate da Salgari con impeto febbrile, mettendo in risalto comunque la generosità e la fedeltà a valori autentici quali l'amicizia e l'altruismo.

Moroni Celsi iniziò dai primi libri del ciclo della Malesia: da «I misteri della giungla nera», quindi «Le due tigri», che apparvero prima che in albi in tavole settimanali nei periodici per ragazzi di Mondadori: a colori. Episodi e romanzi seguiti da altri, compreso «Le tigri di Mompracem» che abbiamo ritrovato a Lucca ristampato su carta elegante, solida, in un ottimo bianco nero, al prezzo di lire tre... mila (nel tondino di copertina è rimasto il prezzo anteguerra «3 lire», cui vanno aggiunti oggi tre zeri).

Era l'inizio di una collana, «comics d'essai», diretta da Bertieri e Traini (Rinaldo Traini è il direttore del Salone dei Comics lucchese). Infatti a distanza di alcuni mesi sono usciti altri due fascicoli, di uguale veste, continuazione di quello: «La riconquista di Mompracem», in due episodi.

Vorremmo consigliare i curatori e l'editore di dar corso, ora, all'intera serie di vecchi albi API, cominciando da «I misteri della giungla nera» che rimane una delle cose più affascinanti di Guido Moroni Celsi, col suo segno grafico che sembra stagliato dal legno, quasi una incisione di tono vecchiotto, diremmo ottocentesco, assai vicino allo spirito dei romanzi letterari di origine. I quadretti sono più ampi, e il colore non dovrebbe rappresentare un ostacolo dal momento che oggi le tecniche di stampa consentono qualsiasi operazione.

Ne uscirà, se condotta oculatamente, una collezione da biblioteca per autentici amatori, poiché il valore grafico-illustrativo si mantiene inalterato al di là della nostalgia (capace, questa, talora, di provocare ristampe di cose anche mediocri). Il formato è sensibilmente inferiore a quello anteguerra, ma ciò rappresenta una scelta accettabile. L'importante è che i tasselli alla fine non diano un quadro d'insieme lacunoso. Comprensivo cioè pure del «Corsaro Nero» disegnato da Rino Albertarelli e degli altri episodi («Il re del mare», «Il figlio di Suyodhana» e «Alla conquista di un impero») affidati alle risorse grafiche, meno accattivanti e «magiche» di quelle di Guido Moroni Celsi, tuttavia egualmente dignitose, rispettivamente di Edgardo dell'Acqua e Franco Chiletto.

Emilio Salgari lo merita tutt'intero questo omaggio. E così Moroni Celsi, disegnatore d'un professionismo serio, estrinsecatosi nell'anteguerra anche in altre dimensioni, compresa la fantascienza (la primissima italiana). Un autore di razza, inconfondibile e personalissimo, come lo fu il romanziere veneto la cui opera letteraria (secondo un'inchiesta dell'Unesco) continua ad essere la più venduta nel mondo.

Gianni Venantino

UN ANNO FA L'«ULTIMA PARETE» DI ENZO COZZOLINO

Un'estate alpina terribilmente breve

Un anno fa, nella tarda mattinata della domenica 18 giugno, Enzo Cozzolino cadeva dalla Est della Torre di Babele. Aveva attaccato in libera, seguito da Beppe Zandonella, quella via che aveva già percorso da solo — quell'itinerario che, coi suoi passaggi di 4.o e 5.o grado non rappresentava certo un problema per lui, abituato a vincere in solitaria pareti di 6.o, con quello stile talmente personale, facile — per cui, vedendolo scalare, non sapevi distinguere quanto era dovuto ad innata capacità, e quanto alla severa, inflessibile preparazione. Ed era giunto ormai vicino alla vetta, quando il compagno l'aveva visto precipitare all'improvviso. Senza un grido.

Ancora oggi nessuno sa con precisione cosa può essergli accaduto — un vecchio chiodo fuoriuscito, un'errata manovra col moschettone, un malore improvviso. Il caso che stronca senza logica un'ascesa.

Un alpinista grandissimo che non arrampicava solo di istinto, ma anche per ragionamento. Un uomo che si era dedicato completamente alla montagna — raggiungendo vertici mai toccati prima nella forma più estrema e più pura della scalata. Per libera scelta. Un ragazzo che nei pochi scritti aveva lasciato intendere chiaramente un'etica non solo alpinistica, ma che trovava la sua ragione nella stessa essenza umana.

E' caduto una domenica, in cui il tempo, dapprima minaccioso, gli aveva impedito di attaccare una grande via nuova — e lo aveva poi sospinto, dopo una schiarita, verso quella parete non difficile. La sua ultima parete. Perché, per ognuno di noi, è fissato il giorno, il minuto, l'attimo, e non possiamo sfuggire al destino, anche questo appare ingiusto ed assurdo. Caduto anche lui di domenica — triste domenica troppo spesso fatale, a chi affronta la montagna.

Pochi giorni dopo, avrebbe compiuto ventiquattro anni.

* * *

Oggi, ad un anno di distanza, non è agevole ricordarlo, di fronte ad un ambiente — una città — sempre restia al riconoscimento anche postumo — ed in cui questa forma psicopatica non va certo ascritta a pudore, ma ad apatia mentale, insicurezza, diretta conseguenza della depressione, di questo sentirsi al margine, isolata, eretta per comodità altrui a «riserva».

Pure, e non certo solo in campo cittadino, e nemmeno nazionale, una figura eccezionale — ed anzitutto un uomo — Enzo. Per cui viene da parlare ancora una volta — e non sarà mai troppo — delle sue conquiste alpine, delle sue grandissime imprese, tali da farlo giustamente considerare come uno degli alpinisti che hanno segnato una epoca — come lo scalatore che ha portato l'arte dell'arrampicata in libera a limiti eccezionali. Ed insieme, la cruda spietata, lucida fatalità d'un destino che porta in mente immagini di tragedia greca e similitudini liriche — Lorca: «Compianto per Ignazio Sanchez Mejias», Poë: «Il corvo».

Ma forse, oltre alla sua precisa valutazione storico-alpinistica dice Messner: «Cozzolino è stato il più forte in roccia. Con lui, forse, ha inizio il settimo grado» — oltre all'assurdo gioco del destino, vorrei ricordare il compagno, l'amico. La sua dimensione umana.

La sua ascesa rapidissima lo aveva trasformato quasi da un momento all'altro in un personaggio di primissimo piano nel mondo alpinistico — ambiente forse ristretto, socialmente limitato, ma non per questo meno essenziale per chi ne fa parte. Ma questo fenomeno naturale non aveva sollecitato la sua timidezza introversa, la sua naturale ritrosia. Si era ritirato ancora maggiormente in se stesso, autoproteggendosi con una strana maschera, che accontentava i compagni, gli estranei, e non rappresentava per lui un compromesso, perché coerente con l'aspetto esteriore della sua complessa personalità. Così molti hanno conosciuto ed ammirato «Grongo» scalatore inimitabile, alpinista fortissimo — pochi, pochissimi Enzo, uomo buono e vulnerabile, come tutti i rari eletti dotati del dono meraviglioso e terribile della sensibilità.

Pochi lo hanno conosciuto, pochi hanno capito l'essenza delle sue imprese in montagna, frutto non d'ambizione, ma di intima necessità. Pochi hanno saputo rilevare la coerenza delle sue vie nuove, di quelle grandi, meravigliose «prime» di sesto, sesto superiore, superate in «libera» dove artificialisti di fama avevano dovuto arrendersi.

Quel sentimento estetico che fa dello scalatore un artista, nato da noi con Kugy, tramutato in azione da Comici, raggiunge in Cozzolino un vertice, un equilibrio di perfezione per cui viene nettamente valicato un limite che molti — troppi — avevano giudicato insuperabile.

La sua estate alpina è stata terribilmente breve per chi gli ha voluto bene. Ma più che sufficiente per fargli segnare una nuova tappa nella storia dell'alpinismo. Il suo nome rimarrà per sempre legato all'ultima, grande evoluzione dell'arrampicata in libera, della scalata concepita come forma d'arte. Ma dietro alla figura leggendaria di «Grongo», entrato nella grande saga della montagna, i pochi che l'hanno veramente conosciuto, sentiramo sempre vivo, presente, l'amaro dolore per la perdita dell'amico generoso, — del ragazzo silenzioso e sensibile che negli spazi immani ed incontaminati della montagna — lungo il filo teso dell'estrema difficoltà, affrontata con lo stile, la forza, la fantasia, — aveva saputo trovare ed affermare se stesso.

Spiro Dalla Porta Xidias



Telefoto Ansa

Roma — Tra gli «scogli» e i gruppi marmorei della fontana di Trevi, alcuni giovani in attesa del tuffo contro la canicola

Mostre d'arte

«Insieme»

«Insieme» all'osteria delle «Cinque Porte», in via San Marco 44, a Trieste, espongono: Alzetta, Antoni B., Basaglia V., Bastianutto, Bertocchi, Bruciapaglia, Burgher, Cadelli, Capello, Carà, Caramori, Castellani, Cernigoj A., Cogno, De Micoli, De Toto, Devetta, Elena e Kitty, Guarino, Hussein, Lillo, Martino, Massini, Micheluzzi, Norma, Novak, Olga, Palcich, Perizi, Petronio, Ponte, Predonzani, Pulin, Rebek, Rosignano, Runco, Segrè, Schiozzi, Sormani, Spacal, Stoppar, Stradiotto, Sustersich, Tinta, Wandlink, Velludo, Vidali, Zajec, Zulian. Ce ne sono anche altri, non citati nel manifesto, intestato da un disegno di Guarino, che abbiamo trascritto. C'è Tristano Toich, il padrone delle «Cinque Porte», un artista, un amico degli artisti, un sangiacomino generoso che ci ha detto qual è il compito dell'arte: «fiettere positivamente la non chiara linea di demarcazione che divide il mondo degli esclusi da quello degli inclusi». Chi è il folle che, nel momento di drammatica incertezza presente, si ritiene in tutto e per tutto incluso? C'è da sperare, per il bene comune e per il bene di ciascuno, di non incontrarlo. Esclusi, in qualche modo, siamo tutti, non soltanto gli ammalati dell'Ospedale psichiatrico provinciale che alla mostra hanno dato l'apporto vivo, la prova indiscutibile della flessibilità della linea di demarcazione. Prendiamo Tinca. Si esprimeva a stento, a monosillabi gutturali. Quando gli diedero in mano pennello e colore incominciò a tinteggiare una parete, poiché non immaginava che si potesse far altro. Qui la sua opera è al posto d'onore e lo merita, non in nome della pietà — sentimento che è meglio invocare per sé piuttosto che prodigare agli altri —, ma in forza della chiarezza, della vivacità, dell'ordine del suo disegno. Prevediamo già la battuta sarcastica d'obbligo: Tinca vale Dorazio, Dorazio vale Tinca. Ed è qui il punto, è qui che bisogna avere il coraggio di andare fino in fondo, senza riserve, se si vuol difendere la libertà. L'arte moderna, nelle forme espressive che in un determinato momento storico vengono giudicate le più avanzate, rompe, oltreché la convenzione linguistica che la precedette, anche la altrettanto convenzionale separazione fra razionalità e irrazionalità. Questa rottura implica una perdita reale della razionalità, ma la perdita viene ripagata dal progresso civile, purché il fine non sia quello di statuire una nuova e peggiore convenzione, mascherata come arte d'avanguardia o come arte di denuncia. Nel concreto, le adesioni che maggiormente apprezziamo in questa mostra sono quelle che provengono da artisti che non si sono gettati all'assalto estetico o politico. Diciamo Bastianutto e Carà, tanto per far nomi. Essi ci dicono che l'esperienza positiva dell'Ospedale psichiatrico di Trieste è patrimonio comune, dell'intiera città, anche di coloro che non vi hanno partecipato, persino di coloro che hanno un atteggiamento critico verso qualche modalità di realizzazione. Ad esempio le questioni sul linguaggio come comunicazione individuale e come attività di gruppo andrebbero maggiormente approfondite. Non è il caso di farlo qui. Si tratta di trovarci fra amici. «Un'osteria può ridiventare un punto dove poter bere un bicchiere, mangiare, discutere, ricuperare il senso sociale di questi atti e della stessa osteria, incontrarsi fra tutti: malati, avventori, artisti, operatori dell'Ospedale psichiatrico».

Superfluo aggiungere che all'appuntamento non poteva mancare Miela Reina, Miela ci sarà sempre dove il suo candore ironico disarma le meschinità. Qui ha ritrovato gli artisti amici che da molto tempo non erano insieme. Lode, dunque, a questa iniziativa.

Grafica inglese

Grafica inglese alla Cappella di Trieste. Nel grigiore delle mostre provinciali ecco, finalmente, una finestra spalancata sull'Europa. Dicono che l'Europa sia a due passi — infatti basterebbe visitare questa rassegna e quella concomitante di grafica tedesca alla Cartesius per farsene una idea — ed è invece tanto, ma tanto distante. Gli inglesi sono i pontieri fra l'Europa e l'America. Ricevono per primi gli stimoli del nuovo mondo e li traducono in un codice, talvolta temperato dall'ironia e sempre dalla finezza, che scorre sulla falsariga della nostra cultura. Qualche volta il rapporto si rovescia, diventa l'ipotesi di un messaggio che la America dovrebbe recepire, ammesso che voglia sgonfiare l'ipertrofia del fenomeno estetico e ricondurlo alle dimensioni reali che esso ha come sperimentazione linguistica. Pensiamo a ciò avendo sotto gli occhi le stampe di Cohen — l'ombra di qualche impronta digitale sulla carta — e avvertiamo i mille sottintesi: arte del corpo, arte minima, arte concettuale e via a ritroso per rifondare — ma quasi sul niente — l'arte senza classificazioni. L'intelligenza precede l'invenzione quando questa prende per sé un ruolo determinante, ma non necessariamente l'invenzione si esaurisce nella trovata. Affinché tale non appaia bisogna accettare l'umiltà, le esperienze diverse e parallele. L'artista da solo, nella sua individualità, dà poco e deve perciò operare accanto ad altri artisti. La scelta di una opera da parte del pubblico è poco ed è una scelta sempre sbagliata; si devono confrontare fra di loro tutte le esperienze compresenti. Questa è la lezione di metodo dei grafici inglesi. I sottintesi di Cohen li ritroviamo negli altri e scopriamo, ad ogni tappa, una citazione sconvolgente: il kitsch, le leziosità «fin de siècle», la volgare pubblicità americana, il postimpressionismo formato cartolina, la tautologia della foto, il fotomontaggio che chiude, che impacchetta, anziché moltiplicare i significati... Resistiamo alla tentazione di dirvi dove avvengono codeste scene. Il punto è di comprendere come avvengono. E qui ci si accorge che l'interpretazione storicistica è un retroterra del quale difficilmente si può fare a meno. Ma è un capitolo della storia piuttosto trascurato quello che riguarda le vicende degli anni Cinquanta e degli anni Sessanta. Non divaghiamo. Grafica inglese è l'occasione d'oro per una ripassatina: op e pop, strutture primarie e indagini sulla notazione spaziale. Ci troveremo fra le mani un materiale del tutto inedito. Le formule d'una volta non ci sono più. Abbiamo quindi la riprova confortante che non erano formule, trovatine, provocazioni. Erano un pezzetto della nostra storia. Adesso a voi il seguito. Gli artisti sono: Blake, Boyd ed Evans, Caulfield, Cohen, Danny, Heron, Hodgkin, Hoyland, Leverett, Ovenden, Procktor, Scott, Smith, Walker.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

A CONFRONTO LE «REGIONALI» CON LE PRECEDENTI CONSULTAZIONI ELETTORALI

I partiti da un voto all'altro

Costanti progressi del PSI e del PRI, cui fanno riscontro PSDI e PLI con progressive flessioni
Il calo della DC - Nuovo progresso del MSI - Inesorabile l'emarginazione degli indipendentisti

PARTITI	Regionali 1968		Provinciali 1970		Politiche 1972 (Camera)		Regionali 1973	
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
DC	70.057	33,4	69.943	33,1	78.270	35,9	66.373	31,9
PCI	51.219	24,4	47.436	22,5	54.345	24,9	50.997	24,5
PSIUP	4.915	2,3	4.334	2,1	2.850	1,3	(non presente)	
PSI	22.160	10,6	11.976	5,7	14.251	6,5	17.241	8,3
PSDI			17.485	8,3	13.642	6,3	11.391	5,5
PRI	7.032	3,4	7.899	3,7	9.443	4,3	10.659	5,1
PLI	19.887	9,5	18.239	8,6	16.959	7,8	13.834	6,7
MSI-DN	19.703	9,4	22.056	10,5	27.350	12,6	26.758	12,9
PDIUM	883	0,4	(non presente)		(non presente)		(non presente)	
U.N.Rep.	775	0,4	(non presente)		(non presente)		(non presente)	
US	7.816	3,7	6.994	3,3	(non presente)		7.191	3,5
Indip.F.V.G.	(non presente)		(non presente)		(non presente)		3.402	1,6
M.I.TLT	5.201	2,5	4.642	2,2	(non presente)			
PC(ml)I	(non presente)		(non presente)		(non presente)		(non presente)	
MPL	(non presente)		(non presente)		775	0,4	(non presente)	
TOTALI	209.648	100,0	211.004	100,0	217.885	100,0	207.846	100,0

All'indomani dei risultati elettorali tutti i partiti sono impegnati a valutare i propri successi o le proprie flessioni, paragonando i dati attuali con quelli dell'una o dell'altra consultazione precedente. Vogliamo pertanto mettere a confronto qui i risultati dell'ultima elezione con quelli delle consultazioni che si sono svolte ultimamente: le precedenti «regionali», che risalgono a cinque anni fa, ma anche le «provinciali» del 1970 e le «politiche» del maggio 1972, in quanto si tratta di casi in cui si è votato contemporaneamente, come stavolta, in tutta la circoscrizione, la cui estensione coincide con il territorio provinciale.

Cominciamo con la DC: tale partito ha ottenuto la percentuale più bassa rispetto a tutte le precedenti elezioni qui considerate. Ha perduto l'1,5 per cento rispetto le «regionali» del '68, l'1,2 per cento rispetto le «provinciali» del '70 e addirittura il 4 per cento rispetto alle ultime «politiche» (ha anche perduto, considerando i risultati registrati ieri nel solo Comune di Trieste, rispetto alle «comunali» dello scorso novembre: il 2,5 per cento).

L'estrema sinistra dopo l'avvenuta confluenza del PSIUP nel PCI non risulta affatto rinforzata: ora, assorbito il PSIUP e fruendo dell'appoggio elettorale del «Manifesto» e di «Lotta continua», il PCI risulta essere aumentato, rispetto alle «regionali» di cinque anni fa, soltanto dello 0,1 per cento; ma allora il PSIUP aveva raccolto il 2,3 per cento, per cui si può calcolare che il PCI abbia in realtà perduto il 2,2 per cento.

Il PSI e il PSDI si erano presentati uniti alle «regionali» del '68 raccogliendo, insieme, il 10,6 per cento, mentre ora la somma in percentuale dei due partiti, da tempo ridivisi, è del 13,8. Più indicativi sono pertanto i raffronti con le elezioni successive, allorché i due partiti si ripresentarono distintamente.

Il PSDI ha registrato un costante declino, essendo passato dall'8,3 per cento delle «provinciali» del '70, al 6,3 per cento delle «politiche» del '73, fino all'attuale 5,5 per cento (ha perduto, l'1 per cento, anche rispetto le «comunali» dello scorso novembre). Per contro il PSI è salito gradatamente dal 5,7 per cento del 1970 al 6,5 per cento delle politiche del '72, all'attuale 8,3 per cento (un aumento del 2 per cento anche rispetto le ultime «comunali»). Costanti e regolari anche i progressi del PRI, aumentato del 2,2 per cento da cinque anni a questa parte: dal 3,4 per cento delle precedenti regionali, al 3,7 delle provinciali '70, al 4,3 delle politiche '72, al 5,3 delle ultime «comunali» fino all'attuale 5,5 per cento.

Notevole il declino del PLI, che nel giro di cinque anni è passato dal 9,5 al 6,7 per cento, esattamente in questa successione: 9,5 nel 1968, 8,6 nel 1970, 7,8 alle politiche dell'anno scorso, 7,1 alle comunali dello scorso novembre, fino all'attuale 6,7 per cento. In progresso invece il MSI, che nel 1968 aveva pressapoco la percentuale del PLI: il 9,4 per cento; ed è salito al 10,5 per cento alle provinciali del '70, al 12,6 alle «politiche» del '72, è ridisceso all'11,6 alle comunali di novembre e si è infine stabilizzato sul 12,9 per cento. Nel frattempo, però, il MSI-Destra nazionale ha assorbito i monarchici del PDIUM.

Un'autentica «frana», infine, quella indipendentista. Il MIT che aveva 5.200 voti e il 2,5 per cento nel '68, è sceso al 2,2 per cento nel '70, all'1,9 alle ultime comunali e infine all'1,6 nonostante il collegamento con il «Fogolàr» friulano.

SEI FRA I SEDICI NEOLETTI CONSIGLIERI REGIONALI

Trieste con nomi nuovi in quasi tutti i gruppi

Proprio con l'ultimo resto è stato conquistato il seggio in più
Le «preferenze»: dalle 5674 di Coloni alle due sole di Poldrugo

I risultati delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale possono essere così riepilogati, alla luce dei dati — sia pure ancora ufficiosi — elaborati nel corso della giornata di ieri, a completamento delle prime sommarie indicazioni che sono state possibili «a caldo» mentre ancora stavano svolgendosi le ultime operazioni notturne di scrutinio.

Ed ecco la nuova formazione politica che rappresenterà Trieste alla Regione per il prossimo quinquennio (contemporaneamente accanto a ciascun nominativo viene riportato il numero dei voti preferenziali e tra parentesi i nominativi dei candidati che figurano in testa, nelle singole liste nella graduatoria dei non eletti):

DC: 5 consiglieri: Sergio Coloni 5.674, Nereo Stopper 4.256, Mario Del Conte 4.043, Arturo Vigini 3.610 e Luigi Masutto 3.131 (non eletti: Giorgio Tombesi 2.989 Dino Nodari 2.722, Mario Pecorari 1.992, Angelo Ritossa 1.693, Biancorosso 1.368, Gombac 1.192, Parentin 1.135, Tajaro 1.100, Amelia Postogna 909 e Anita Slatti 897).

PCI: 4 consiglieri: Antonino Cuffaro 5.471, Dusan Lovriha 3.446, Mario Colli 2.498, Galliano Donadel 1.891 (Claudio Tonel 1.429, Lino Crevatin 1.126, Jole Burlo 864, ecc.).

PSI: 1 consigliere: Arnaldo Pittoni 3.147 (Gianni Giuricin 2.185, Willi Marcocci 564, Luciano Volk 557, ecc.).

PSDI: 1 consigliere: Lucio Lonza 1.958 (Giuseppe De Gioia 1.242, Mario Bercè 711, ecc.).

PRI: 1 consigliere: Fabio Mauro 1.569 (Oliviero Fragiacomo 822, Vittorio Gasparini 815, Gargano 426, Pacor 399, Volli 319, Crepaz 222, ecc.).

PLI: 1 seggio: Sergio Trauner 2.440 (Eugenio Coslovich 817, Armando Zimolo 712, Canarutto 579, Pampanin 472, Tabacco 437, ecc.).

MSI: 2 consiglieri: Alfio Morelli 5.317 e Claudio de Ferra 4.283 (Fabio Lonciari 3.034, Riccardo Gefter Wondrich 2.374, Luca Segariol 1734, Enrico Tagliaferro 936, ecc.).

US: 1 consigliere: Carlo Stoka 2.132 (Andrea Bratuz 265, Rafaele Dolhar 176, ecc.).

A titolo di curiosità si può ancora rilevare che tra i consiglieri uscenti e riconfermati figurano il segretario provinciale della DC, il moroteo Coloni; l'assessore ai lavori pubblici, il forzanovista Masutto (DC); l'assessore alla programmazione, il moroteo Stopper (DC); il segretario regionale del PCI, Cuffaro; il muggesano Galliano Donadel (PCI), il sindaco di San Dorligo della Valle, Dusan Lovriha (PCI); il vicepresidente del Consiglio regionale, Pittoni, socialista demartiniano, che infine ha battuto per un migliaio di voti il suo diretto antagonista, il manciniano Giuricin; il segretario regionale del PLI, Trauner; il segretario del Consiglio uscente, Morelli (M.S.I.); e Carlo Stoka (US).

I consiglieri di nuova nomina sono invece i democristiani Vigini, moroteo, e Del Conte, fanfaniano (quest'ultimo, evidentemente sorretto da una compatta base di elettori istriani, ha infine superato, l'altro fanfaniano, Tombesi), il capogruppo comunista alla Provincia, Colli; il prosindaco di Trieste, Lonza, segretario regionale del PSDI; il segretario provinciale del PRI, Mauro (la cui elezione non è stata insidiata da altri candidati, questi ultimi avendo essi stessi invitato gli elettori a dare la preferenza al capolista); e il missino de Ferra, consigliere comunale. Non sono stati infine rieletti, fra i consiglieri uscenti che avevano nuovamente candidato, il missino Gefter Wondrich e il comunista Godini; mentre tra i consiglieri uscenti che non avevano ripresentato la propria candidatura figurano i democristiani Colautti e Ramani e il liberale Morpurgo.

Ancora uno sguardo indiscreto ai voti preferenziali. Il maggior numero di suffragi personali hanno conseguito il democristiano Coloni (5.674 voti), il comunista Cuffaro (5.471) e il missino Morelli (5.317); la «maglia nera» dei meno votati tocca a Giuseppe Tercon (US) con 8 voti e all'indipendentista Giuseppe Poldrugo con 2 voti soltanto.

Ecco infine in virtù di quale meccanismo Trieste ha ottenuto il sedicesimo consigliere. Ciò è avvenuto con il ricupero attraverso i «resti» del rappresentante dell'Unione slovena, che ha avuto l'ultimo resto utile per l'assegnazione di un seggio in sede di collegio unico regionale: ed è stato esattamente il sessantunesimo consigliere della nuova legislatura.

Ancora una notazione: ieri si è fatta l'alba non solo al «Piccolo», che è riuscito a fornire ai propri lettori il quadro completo dei risultati elettorali nonché la lista dei 61 nuovi consiglieri, ma anche all'ufficio stampa della Regione i cui componenti hanno attivamente collaborato per completare i dati che ci pervenivano per telefono dalle nostre redazioni esterne. In questa tornata elettorale lo Oscar della tempestività va pure alle Prefetture di Trieste e Gorizia che entro la mezzanotte sono state nelle condizioni di poterci fornire risultati e percentuali.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 1 allievo ufficiale di coperta; 1 allievo ufficiale di macchina; 1 operaio meccanico oppure operaio motorista.

TRE DOMANDE A PARTITI DELL'OPPOSIZIONE

Critiche preventive del PLI Prudente attesa del PCI

Trauner: stimolo e sprone, non ostilità preconcetta
Cuffaro: non questione di formule ma di impegni

Mentre sono in corso gli ultimi adempimenti che precedono la convocazione della prima riunione del nuovo consiglio regionale — fissata per venerdì 6 luglio — abbiamo rivolto ai rappresentanti del partito comunista e del partito liberale le seguenti tre domande:

1) Quale atteggiamento terrà il suo partito nei confronti del nuovo centro-sinistra alla Regione?
2) Quali sono gli obiettivi prioritari del suo partito nella prossima legislatura?
3) Quali proposte di legge rientrano nel programma del suo partito?

Queste le risposte del segretario del PLI, avv. Sergio Trauner:

1) La continuazione della formula di centro-sinistra alla Regione rappresenterebbe il perpetuarsi dei mali e dei limiti che questa formula ha già reso palesi durante ben nove anni. Nove anni d'immobilismo, d'inerzia, di scarse prospettive di sviluppo e progresso per la nostra Regione, di assenza di ogni e qualsiasi visione programmatica, che hanno portato a una politica senza entusiasmo, basata solo sull'improvvisazione e sulla frammentarietà degli interventi. E' naturale perciò che il PLI continuerà a opporsi a un'eventuale e deprecabile riedizione di una formula di governo che ha già tanto demeritato.

2) E' ovvio che l'atteggiamento del Partito liberale italiano vorrà essere di stimolo e di sprone, e, anche se dall'opposizione, sarà sempre ispirato a una critica costruttiva. I liberali esigeranno dalla Regione una programmazione seria, concreta e articolata, intesa ad affrontare finalmente in una visione globale i principali problemi della nostra regione: casa, trasporti, scuola, sviluppo economico, sanità e assistenza. Solo se si affronteranno seriamente questi problemi si potrà parlare di una Regione avanzata, inserita in una realtà proiettata nel futuro.

Obiettivo dei liberali è anche la revisione del Piano Urbanistico Regionale, al fine di togliere di mezzo ogni impostazione nociva agli interessi della nostra Regione.

3) I liberali hanno delineato nel proprio programma elettorale le iniziative e le proposte necessarie per un ordinato sviluppo e progresso economico e sociale dell'intera Regione. Tra le prime iniziative il PLI presenterà una proposta di legge per la bonifica del sottogoverno regionale. I liberali chiederanno anche che un'accurata indagine venga espletata in merito all'efficienza ed al funzionamento di vari enti regionali. Altre iniziative verranno assunte per la soluzione dei problemi prioritari indicati nella risposta alla seconda domanda.

L'ing. Antonino Cuffaro, segretario regionale del PCI, ha così risposto:

1) Sia a Roma che qui — lo ripetiamo — non facciamo questione di formule. Per la Regione è necessario subito un profondo cambiamento di politica che consenta di rompere la vecchia gestione clientelare e di valorizzare a pieno la funzione dell'autonomia. Bisogna superare artificiose divisioni tra le forze regionaliste, smetterla con la discriminazione verso di noi, collegare la Regione alle esigenze delle popolazioni con programmi aperti che tengano conto delle richieste unitarie delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni contadine, degli artigiani, dei piccoli e medi imprenditori del commercio e dell'industria. Su questa base pensiamo di poter stabilire un collegamento più stretto con tutte le forze di sinistra presenti in Consiglio ed in primo luogo col PSI che nel recente congresso regionale e nel corso della campagna elettorale ha sottolineato il bisogno di un «radicale capovolgimento dei metodi e dei contenuti della azione regionale».

2) Pensiamo che nell'attuale situazione sia necessario concentrare gli interventi regionali per cercare di bloccare l'aumento del costo della vita, per aiutare i ceti meno abbienti, e per favorire la ripresa economica e lo sviluppo dell'occupazione. Secondo noi occorre dare mezzi e poteri ai Comuni per risolvere i problemi più urgenti (case, scuole, servizi sociali, trasporti pubblici) evitando l'accumulo dei miliardi non utilizzati, snellire l'apparato burocratico, sviluppare il controllo e la partecipazione popolare. Poniamo, inoltre, l'esigenza di ottenere al più presto dal governo i fondi che spettano alla Regione secondo l'art. 50 dello Statuto, per piani straordinari di intervento che consentano di attenuare ed eliminare gli squilibri tuttora esistenti nel territorio regionale, per modernizzare il lavoro nelle campagne, aumentare i posti di lavoro qualificati nell'industria, fermando l'esodo delle forze giovanili e l'emigrazione. Va affrontato con decisione anche il problema del rapporto tra Regione e Aziende pubbliche (per il rispetto degli impegni presi verso Trieste e l'intera Regione) e quello delle servitù militari. Ci impegneremo a fondo perché la Regione dia il suo contributo alla battaglia per stroncare il fascismo e perché intervenga presso il Governo centrale per la soluzione globale delle questioni relative ai diritti della minoranza nazionale slovena facendo la parte di sua competenza. Su questa questione speriamo vengano mantenuti gli impegni che il PSI, il PSDI, la stessa DC hanno assunto nel corso della campagna elettorale.

3) Ripresenteremo subito tutte le proposte di legge che la maggioranza ha rifiutato di discutere nel corso della precedente Legislatura e che riteniamo importanti per affermare il vero ruolo dell'autonomia regionale. Alcune di esse riguardano la valorizzazione degli Enti locali, il credito, lo sviluppo dell'industria e dell'artigianato, il turismo, la montagna, ed inoltre la scuola, i trasporti pubblici, il rientro degli emigranti, la costruzione di case per i lavoratori, l'assistenza sanitaria, il problema della libertà di stampa. Abbiamo intenzione di presentare nuove proposte per favorire le riforme necessarie allo sviluppo del Paese e di riprendere alcune questioni che nella precedente Legislatura la maggioranza non ha voluto o saputo risolvere per la sua politica dispersiva e per la mancanza di una seria programmazione economica.

Mortali conseguenze di un incidente

Nel centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore è deceduto dopo undici giorni di lotta con la morte, Aurelio Carboni, di 59 anni, abitante in via Fratelli Rovelli 4. L'uomo, che era stato ricoverato con prognosi riservata, era caduto con il proprio ciclomotore sulla strada di Muggia e precisamente nelle vicinanze del Rio Ospo. Perduto l'equilibrio egli aveva strisciato per circa sette metri sull'asfalto, riportando lesioni molto gravi al capo, al torace e all'addome.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ettore — Il sole sorge alle 4.16 e tramonta alle 19.57. La luna nasce alle 22.32 e tramonta alle 8.36 di domani.

Ieri: temperatura massima 24,8, minima 18,1; pressione mb. 1013,1 in diminuzione; umidità 52 per cento; temperatura del mare 21,9.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Inam-Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19, tel. 796212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai Due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

STATO CIVILE

19 giugno

MORTI: Michelazzi Albino, anni 68; Palomba ved. Accardo Maria Giuseppina, 94; Carboni Aurelio, 58; Invulnerabile in Rubino Angela, 73; Castiello Gennaro, 77.

NATI: 8.

I PREMI ALLA FIERA DI TRIESTE

Fra tutti i visitatori della Fiera di Trieste verranno sorteggiati questa sera i seguenti premi:

TOVAGLIA STAMPATA PER 8 PERSONE offerta da (Elma S.p.A.); FERRO DA STIRO offerto da (Radio Ancona); CASSETTA LIQUORI offerta da (René Briand); 2 CONFEZIONI LIQUORI offerte da (De Macori).

* * *

I vincitori di ieri

Hanno vinto i premi estratti ieri sera:

1) Stella Modesta, via Mantegna 1, che vince una spazzola elettrica KB 6802, offerta da Radio Ancona; 2) Domenico Govridis, via dello Scoglio 195 (2 confezioni liquori) offerte da De Macori; 3) Vittorio Fontanot, abitante in via Baiamonti 103 (cassetta di liquori) offerta da Renè Briand.

* * *

Inoltre il 29 giugno verrà sorteggiata una Fiat 500, messa in palio dall'Ente Fiera. Al fortunato vincitore la TOTAL S.p.A. offre 100 litri di supercarburante e 5 litri di TOTAL Altigrade GTS.

MORTO UNO SCONOSCIUTO IN UNA MACCHIA DI ARBUSTI IN FIAMME

TRAGICA TORCIA UMANA A COLOGNA

Si presume che egli stesso si sia dato fuoco, incendiando anche la sterpaglia
Non si esclude però la disgrazia - Addosso nessun segno di riconoscimento

Una macabra scoperta è stata fatta ieri pomeriggio a Cologna da tre ragazzini che giocavano agli indiani nel verde circostante le vie Amendola e delle Viole. Ad un tratto si era levato del fumo da una macchia ed i tre ragazzi si sono avvicinati per vedere cosa stava accadendo; altri frattanto telefonavano ai vigili del fuoco, temendo il consueto incendio di sterpaglia. Orrenda invece la scena presentatasi ai ragazzi: tra le fiamme c'era un uomo il quale si stava dibattendo, con il corpo ormai avvolto dal fuoco.

I ragazzi, superato l'agghiacciante momento di terrore, si sono precipitati nella vicina chiesa Regina Pacis ed hanno chiamato a gran voce il sacerdote. Il sostituto parroco don Carmelo Giaccone, intuendo più che comprendere quanto gli stavano riferendo gli impauriti ragazzi, è corso verso il luogo indicato e, dando prova di grande coraggio, si è buttato nel fuoco, ha afferrato lo sventurato per le gambe, già martoriate dalle fiamme, trascinandolo sull'erba. L'uomo respirava ancora, ma a fatica e dalla sua bocca usciva un raccapricciante lamento. Degli indumenti che aveva avuto addosso, non rimanevano che dei brandelli combusti.

Assieme alla CRI sono subito giunti anche i vigili del fuoco, chiamati sul posto da persone che abitano nella zona e che avevano presagito il dramma dall'andirivieni dei ragazzi e del sacerdote, visibilmente allarmati: è intervenuta anche una pattuglia della Volante, con gli specialisti del gabinetto scientifico.

Disperati tentativi hanno compiuto i sanitari per strappare l'uomo alla morte: prestati i primi soccorsi, l'autolettiga è volata verso l'ospedale ma invano, perché lo sventurato non è sopravvissuto alle strazianti ustioni ed ha cessato di vivere durante il trasporto.

Da parte loro gli agenti hanno cercato una spiegazione del dramma. Mentre i vigili del fuoco spegnevano le fiamme, che si erano estese su una vasta superficie, è iniziata la ricerca di eventuali oggetti che aiutassero a capire le cause della tragedia. Ma non è stato trovato nulla.

Sulla raccapricciante fine dell'uomo si stanno formulando due ipotesi: che egli si sia volontariamente dato fuoco per suicidarsi, oppure che lo sventurato sia rimasto vittima di un fuoco da egli stesso provocato; può darsi, cioè, che egli si sia appartato tra gli arbusti per riposare. Addormentatosi con la sigaretta accesa, potrebbe aver causato lo incendio, senza avvertire — o quanto meno troppo tardi — ciò che gli stava succedendo. Questo spiegherebbe perché non sia riuscito a fuggire o a chiamare aiuto.

L'uomo è ancora senza nome. Addosso non aveva nulla, nemmeno anelli o catenine; il fuoco inoltre gli ha distrutto i polpastrelli delle dita, sicché gli specialisti della scientifica non hanno potuto nemmeno assumere i rilievi dattiloscopici.

L'uomo era alto 1,70; aveva i capelli castani, la fronte alta, era leggermente stempiato. Aveva gli occhi azzurro-grigi.

All'ospedale gli sono state riscontrate ferite ai polsi, ma anche queste suscitano interrogativi, ai quali solo il medico legale potrà oggi dare una risposta, perché potrebbero essere tagli volontari (e quindi proverebbero l'intenzione suicida) oppure ferite accidentali.

(Foto Rice)

La ricerche fra gli arbusti bruciacchiati per trovare una possibile spiegazione del tragico fuoco

PRIMA GIORNATA DELLA VICINA REPUBBLICA ALLA FIERA

Una stupenda Austria tutta aperta al turismo

La conferenza stampa del vicepresidente del governo stiriano
Oggi ottavo Convegno internazionale del commercio del legno

Prima «giornata» austriaca alla Fiera, ad apertura di un calendario di manifestazioni che anche quest'anno vede particolarmente numerose e varie le iniziative promosse dalla vicina Repubblica in occasione della rassegna triestina. La presenza dell'Austria alla fiera si è realizzata all'insegna del turismo, un settore economico di vitale importanza per quel paese e in fase di continuo sviluppo. Una convincente testimonianza dell'interesse austriaco a propagandare all'estero le proprie attrattive turistiche è data del resto dal fatto che a Montebello l'Austria è presente, oltre che con un padiglione ufficiale allestito dalla Camera federale per l'economia di Vienna, anche con altri stands dell'Ente nazionale per il turismo, della Carinzia, della Stiria e dell'Austria superiore.

Quella di ieri era la giornata ufficiale, apertasi con una conferenza stampa del vicepresidente del governo stiriano, Wegart, che ha illustrato i motivi della scelta del tema a fondo turistico. Erano presenti il console generale a Trieste, Biechner, il presidente della Camera di commercio dott. Caidassi, il presidente dell'Ente Porto, dott. Franzil, il prof. Faraguna in rappresentanza del sindaco, nonché numerosi operatori economici e rappresentanti delle agenzie turistiche austriache e triestine. Ha fatto gli onori di casa il delegato austriaco a Trieste per il commercio estero, dott. Strasser.

Soffermandosi ad analizzare i vari aspetti del turismo nella Stiria, il dott. Wegart ha sottolineato come l'attuale politica turistica seguita dalla sua regione sia volta a soddisfare soprattutto le esigenze di un turismo di massa con limitate disponibilità finanziarie. Non sono mancati riferimenti alla situazione dei prezzi e a tutti quegli aspetti che possono interessare il potenziale turista diretto in Austria. Successivamente è stato fatto anche il punto sulla situazione economica stiriana e in particolare sui rapporti che intercorrono tra gli operatori di quel «land» e il nostro porto.

Il calendario delle giornate austriache proseguirà oggi con un incontro promosso dallo Ente austriaco per il turismo, che si svolgerà nella sala delle conferenze con inizio alle 17.30, mentre per venerdì è in programma la giornata della Carinzia con una manifestazione sul tema «i rapporti economici e turistici fra Trieste e la Carinzia», organizzata dall'Ente per lo sviluppo economico e dalla sezione turismo della Camera di commercio carinziana in collaborazione con l'Ufficio regionale per il turismo. In serata ci saranno poi un ricevimento e una manifestazione folcloristica sulla terrazza del Palazzo delle Nazioni.

Si apre intanto, questa mattina, l'VIII Convegno internazionale del commercio del legno, patrocinato dalla Federazione nazionale commercianti del legno e del sughero in collaborazione con l'Associazione interessati al commercio del legname di Trieste. Lo «approvvigionamento: situazione e prospettive» è quest'anno il tema dei lavori, che assume particolare importanza in considerazione delle difficoltà che sta attraversando questo comparto merceologico soprattutto per quanto riguarda certi tipi di legname. La relazione di base presentata dalla stessa Federazione metterà in luce le ragioni della negativa situazione e indicherà alcune iniziative necessarie per arrivare a un riequilibrio del mercato.

Al convegno prenderà parte il dott. Angelo Zambelli, ispettore generale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste. Relatori saranno l'avv. Spataro e il dot. Corà; moderatore lo stesso presidente della Federazione Gaetano Proto. Nel pomeriggio i lavori proseguiranno con una relazione del dott. Erfurth, della FAO, che illustrerà l'evoluzione dei rifornimenti forestali provenienti dai paesi tropicali.

Commercio: sciopero anche venerdì

I sindacati di categoria della Cgil, Cisl e Uil comunicano che a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro provocato — sottolineano i sindacati — dalla «posizione negativa e intransigente assunta dalla Confcommercio sui punti più qualificanti della piattaforma rivendicativa», le organizzazioni sindacali nazionali hanno proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore per venerdì 22 giugno, di tutti i lavoratori del commercio.

Orari dei negozi per il Corpus Domini

Orari dei negozi per la festività del Corpus Domini: Oggi: in deroga alla semicorta tutti i negozi resteranno aperti anche al pomeriggio; inoltre, essendo vigilia di festa, protrarranno la chiusura di mezz'ora. Rivendite di pane aperte dalle 7.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 20. Macellerie dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30.

Domani: festa del Corpus Domini, chiusura completa di tutti i negozi ad eccezione delle divendite di pane, che saranno aperte dalle 7.30 alle 12.

CROLLA SOTTO I PIEDI DI UNA PADRONA DI CASA IL PAVIMENTO DELLA CUCINA



(Foto Rice)

La voragine in cui una donna ha vissuto mezz'ora di terrore

E... improvvisamente si è trovata in cantina

Apertasi un varco fra le macerie ha invocato aiuto
Ricoverata all'ospedale con prognosi di dieci giorni

Mezz'ora di terrore ha vissuto ieri pomeriggio la signora Nerina Barone, di 61 anni, abitante in via Udine 39: il pavimento della cucina è improvvisamente crollato sotto i suoi piedi ed essa è precipitata nella sottostante cantina travolta dai calcinacci.

Improvvisamente si è trovata sepolta dalle macerie, prigioniera in un angusto vano buio, da dove le sue invocazioni di aiuto non potevano essere udite. Rimessasi dallo choc, la signora Barone, ferita in faccia, alle gambe, alle braccia e al petto, ha cominciato a togliersi di dosso i calcinacci e ad aprirsi un varco per poter raggiungere in qualche modo l'esterno e invocare aiuto. Essa sapeva che il vano in cui era precipitata era una stanza cieca, una specie di camera d'aria per proteggere dall'umidità l'appartamento sovrastante perciò era privo di porte e di finestre.

Per fortuna, il crollo del pavimento aveva anche provocato una spaccatura nella parete del sottoscala e così Nerina Barone, raccogliendo tutte le proprie forze, è riuscita a raggiungere la breccia e ad invocare aiuto. Sulle scale c'era gente che stava traslocando e le sue invocazioni sono state raccolte subito.

I vicini hanno telefonato alla Croce Rossa. Dal posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto è partita subito un'ambulanza con il medico di turno dott. Malannino, gli infermieri Benato e Vacca e l'autista Abrami. In pochi minuti i soccorritori erano sul posto ed hanno trovato l'infortunata seduta sul poggiolo di un appartamento vicino. Stava piangendo ed era ancora in preda allo choc. Gli infermieri l'hanno adagiata sulla barella e trasportata all'Ospedale maggiore, dove è stata ricoverata nella divisione di guardia chirurgica con la prognosi di dieci giorni. Del caso sono stati informati anche i vigili del fuoco e gli agenti della Volante.

Il vicecapo reparto Verona dei vigili del fuoco ha compiuto una accurata ispezione della cucina e dell'intero edificio. Ha potuto notare che il muro di contenimento della zona a monte, dietro la casa era crollato e che il materiale era caduto nello stretto passaggio, finendo addosso allo stabile. Il vicecapo dei vigili del fuoco ha informato del fatto l'ufficio tecnico comunale affinché provveda a compiere un sopralluogo tecnico ed accertare le condizioni dello stabile.

Smarrita da un pensionato una borsa porta atti

Un anziano pensionato, Giovanni Pecorini, di 77 anni, ha smarrito l'altra sera su di un filobus della linea «19» la borsa porta atti color marrone in cui custodiva tutti i propri documenti: passaporto, libretto di pensione della Previdenza sociale, libretto di pensione del cavalierato di Vittorio Veneto, tessera per l'assistenza malattia e altre carte per lui di notevole importanza. Lo anziano pensionato prega lo onesto rinvenitore di consegnare la borsa a qualche posto di polizia o alla direzione dell'Acegat perché ha bisogno dei documenti per poter ritirare la pensione.

Pellegrinaggi a Lourdes

in pullman attraverso la «Costa Azzurra» dal 23 giugno al 1.o luglio e dal 28 agosto al 5 settembre, partenza da Trieste, quote da Lire 67.950.

Iscrizioni: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SEGNALAZIONI

Sempre maleodoranti le vasche del Sanatorio INPS

«Care "Segnalazioni", ci rivolgiamo ancora una volta a te con la speranza che attraverso la tua rubrica i responsabili delle vasche di decantazione del Sanatorio di via Bonomea alta prendano i già tante volte promessi provvedimenti. Siamo di nuovo in primavera ed è la terza primavera che andiamo avanti con delle vane promesse ed intanto le vasche continuano ad emanare sgradevoli odori. Possibile che in una città così civile dove ogni giorno ci battiamo per il Carso pulito, in un centro abitato come via Bonomea alta non ci sia nessuna autorità che senta l'impegno di por fine ad una situazione veramente disgustosa. Grazie dell'ospitalità».

La lettera è stata firmata da 22 abitanti di via Bonomea.

Fontanella «strozzata»

Luciano Tremul, assessore ai servizi di Muggia ci scrive: «In merito alla nota apparsa nella rubrica "Segnalazioni" di venerdì 6-8-73 si desidera render noto che la "fontanella" di lungomare Venezia è stata rimessa in attività.

«Si desidera precisare che la stessa non era mai stata chiusa, ma solo "strozzata" perché veniva usata dagli automobilisti per il lavaggio delle macchine e dei natanti di grosso tonnellaggio per i rifornimenti di bordo (certi giorni anche per delle ore).

«Ora che è stata ripristinata ci si appella al senso civico degli automobilisti perché non venga più utilizzata per la pulizia delle macchine e si invitano i proprietari dei grossi natanti ad usufruire per i loro rifornimenti dell'idrante con colonnina sito sul molo "Colombo" facendone preventiva richiesta all'ufficio acquedotto del comune (tel. 271003).

Carente in via Machlig l'illuminazione

«Care "Segnalazioni" le famiglie che abitano nelle case di via Machlig (S. Luigi) fanno presente di aver già rivolto al sindaco la preghiera di far meglio illuminare la via Machlig, ma, passato ormai un anno, ancora attendono di veder accolta la loro richiesta.

«L'illuminazione è talmente scarsa, che è veramente pericoloso camminarvi nelle ore buie. Già diverse persone, specialmente anziane, sono inciampate e cadute a causa della lamentata oscurità, ferendosi non lievemente. Tutto questo era già stato fatto presente nel ricorso precedente. Si spera che almeno questa volta il ricorso non sarà vano. Seguono 29 firme di capi famiglia».

Marciapiede dimenticato

Il servizio pubbliche relazioni informa che l'assessore dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «Marciapiede abbandonato», pubblicata il 27.4.73, ha precisato che la sistemazione del marciapiede di via F. Severo nel tratto antistante l'Ospedale Militare sarà eseguita in concomitanza ai già iniziati lavori dell'VIII lotto di fognatura, il cui percorso interesserà pure il marciapiede in argomento. Rileva altresì che gli inconvenienti segnalati sono riscontrabili nella sola ex aiuola del marciapiede mentre la parte viabile dello stesso non presenta alcun pericolo per il passaggio dei pedoni.

Un parco giochi in via Di Vittorio

«Care "Segnalazioni" mi permetto di sottoporvi un problema che a mio modesto avviso si presenta piuttosto urgente. Abito nei paraggi di via Di Vittorio dove ci sono circa 7.000 abitanti e naturalmente relativi bambini, che sentono la necessità (come noi adulti) di un parco giochi: tengo a precisare che nei suddetti paraggi c'è un terreno non edificato il quale potrebbe essere trasformato in qualcosa di concreto per questi bambini. Ringraziando Ester Brusadelli».

Vettura danneggiata

«La persona che nella mattinata di lunedì 11 giugno, nell'uscire dal posteggio, all'inizio della via Duca d'Aosta, ha danneggiato la mia Fiat 500 di colore bianco ed ha lasciato sul parabrezza un numero telefonico illeggibile, è vivamente pregata di mettersi in contatto con la sottoscritta chiamando il n. 24705 (ufficio) o 822696 (abitazione). Donatella Ermacora».

Menù e biancheria dell'Ospedale Maggiore

«Care "Segnalazioni" ho letto nella vostra rubrica una lettera firmata C. S. riguardante il menù e la biancheria dell'Ospedale Maggiore. Personalmente, purtroppo, ho dovuto essere ricoverato per circa due mesi in seconda medica e in cardiologia e in base a questa personale esperienza posso essere concorde con il lettore C. S. soltanto sull'abnegazione dei medici, infermiere, inservienti e suore.

«Per quanto riguarda invece la biancheria posso assolutamente dichiarare che le lenzuola e le federe venivano giornalmente cambiate, salvo la domenica e questo a tutti gli ammalati diciamo autosufficenti. agli altri invece venivano cambiate ogni volta che erano bagnate.

«Per quanto riguarda il menù oltre alle famose polpette, che sono gustosissime, ed il pollo che non l'ho mai trovato con le piume, viene servito anche il vitello la carne lessa, il formaggio e il prosciutto. Credo che con questa scelta oltre al pesce del venerdì e le uova non si può assolutamente pensare come il lettore C. S. vuol far credere che in Ospedale Maggiore si soffra la fame o che il cibo sia malcurato. Se tutti gli abitanti del mondo avessero da mangiare come in Ospedale a Trieste non ci sarebbe un solo morto di fame.

«Tutto questo l'ho scritto per un preciso senso d'obiettività ed in base come ho sopra accennato ad una personale esperienza. Ringraziando Alessio Ilario, via dell'Istria 18, Trieste».

Uno spiazzo per giocare

Una lettera firmata da 54 genitori inviata alle «segnalazioni» chiede alle autorità competenti di interdire al traffico lo spiazzo adiacente al Castello di San Giusto corrispondente ai numeri 4 e 6 di viale della Rimembranza. In questo luogo infatti molti bambini si trovano per giocare con grave pericolo per la loro incolumità in mezzo al carosello delle motorette e delle vetture.

Viale XX Settembre palestra di inciviltà

«I titolari degli esercizi pubblici della parte bassa del V.le XX Settembre si lamentano perché, nonostante la ronda passi continuamente, degli individui indesiderati, più volte segnalati alla P. S. continuano a frequentare il Viale, creando disordini, disturbando con concerti serotini e diurni. Inoltre, spesse volte si siedono sui marciapiedi e formano dei raggruppamenti, ostacolando il transito dei pedoni.

«Preoccupati per il comportamento sempre più incivile dei nuovi frequentatori e coscienti che il pubblico a modo è costretto ad abbandonare il Viale, disertandolo addirittura dopo le ore 20, si rivolgono, anche con questo mezzo alle Autorità, onde provvedano a far cessare questo stato di cose.

«Il Viale, al posto di un'isola pedonale, si è trasformato in una palestra di opposte tendenze politiche con il risultato che è facile ad immaginare. Data la stagione, questo crea non poca preoccupazione negli esercenti, sia per le minacce a cui sono sottoposti, sia per la continua diminuzione di attività. Nella speranza che questa "segnalazione" sia raccolta da chi di dovere, ringraziano per l'ospitalità. Lettera firmata da 19 titolari di negozi».

Prima che esploda un'epidemia

«Care "Segnalazioni" la nostra città è orrendamente invasa dal sozzume che si accumula sotto le auto in sosta non solo lungo le vie ma anche sui marciapiedi i quali sono ormai la.... latrina dei colombi, cani e gatti quando non ci troviamo davanti a carogne di ratti! Cosicché con i gas tossici sprigionati dalle auto, moto, bus ecc.., il terriccio rimasto sulla superfice dagli scavi in corso, e col vertiginoso vorticare dei mezzi motorizzati, si solleva un micidiale pulviscolo che oltrepassa ogni limite della umana sopportabilità. Il più insidiato è proprio il vil pedone e i medici, l'INAN, il Pneumologico ecc. ne sanno qualche cosa.

«Certo di interpretare il desiderio di tutta la popolazione della nostra città, rivolgo un caldo appello alle autorità preposte, affinché vengano presi urgentemente i più energici provvedimenti prima che esploda qualche terribile epidemia. Ringrazio sentitamente. Giovanni Amadi».

L'alabarda a Montuzza sarà presto riattata

Il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, prof. Edoardo Cumbat, cortesemente ci scrive: «La segnalazione del signor Giulio Carta, in merito alle condizioni di abbandono della zona verde di Montuzza e, in particolare, della alabarda floreale, ha trovato perfettamente consenziente il Consiglio d'amministrazione dell'Azienda di soggiorno. Mi è, quindi, gradito informare che, a seguito di deliberazione unanime, alcune fra le più qualificate imprese di piantagioni e giardinaggio sono state invitate a presentare — in tempi estremamente brevi — un piano di realizzazione ed un preventivo di spesa. L'Azienda di soggiorno si accollerà questa spesa, in ciò sostituendosi all'amministrazione comunale, già gravata da pesanti difficoltà di bilancio. Con vivi ringraziamenti ed i migliori saluti».

I fiori e l'erba

«Il servizio pubbliche relazioni informa che l'assessore alla polizia e annona, Dusan Hrescak, in merito alla segnalazione "I fiori e l'erba", pubblicata il 4-5-73, ha precisato che la sorveglianza, già in atto, nei pressi del giardinetto antistante la stazione autocorriere di piazza Libertà è stata intensificata: anche ultimamente i vigili urbani sono intervenuti per allontanare quelle persone — turisti o meno — che commettono abusi.

«Ha assicurato, inoltre, che il servizio di controllo sarà mantenuto per garantire la funzione di estetica e di decoro che il verde rappresenta per quella zona».

Educazione e urbanità

«Care "Segnalazioni" siamo due ragazze e approfittiamo della vostra ospitalità per lamentarci del comportamento dei giovani che prestano servizio militare nella nostra città. Non solo le ragazze ma anche le signore sono costrette, nelle ore di libera uscita, ad evitare le strade di maggior afflusso di soldati se vogliono scampare ai loro pesanti "complimenti". Non contenti di questo, alcuni simpatici soldatini, allungano anche le mani e se non vengono assecondati lanciano invettive. E' tanto difficile far capire a questi giovani che anche le donne hanno il diritto di camminare in santa pace? Loretta Marsilli e Luisa Cortese».

FESTEGGIANO DOMANI IL 199.o ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE

Il glorioso cammino delle Fiamme gialle

Alle 10.30 al Molo Fratelli Bandiera presenti tutte le autorità

A un passo da duecent'anni di storia: la Guardia di Finanza celebrerà domani, 21 giugno, il 199.o anniversario della fondazione del corpo nel ricordo di quei fatti d'arme che, sulle rive del Sile e del Piave, nel corso del primo conflitto mondiale, videro eroicamente impegnati i finanzieri nella difesa del territorio nazionale. La ricorrenza acquista poi quest'anno un particolare significato essendo state riconosciute al Corpo altre due decorazioni al Valor Militare che vanno a fregiare una bandiera già pluridecorata, ragione di legittimo orgoglio e di fierezza per tutte le Fiamme gialle.

Nel corso di recenti ricerche storiche avviate dal comandante generale per la realizzazione di un libro che raccolga tutte le benemerenze di pace e di guerra acquisite dalla Guardia di Finanza durante ben settantacinque anni di ininterrotta presenza in Africa, è stato riportato alla luce anche prezioso materiale documentario riguardante la partecipazione del Corpo alla guerra italo-turca del 1911-12. Tra questo materiale c'è anche la documentazione da cui hanno tratto origine i decreti del Capo dello Stato che commutano due encomi solenni collettivi e ventisette individuali in altrettante Croci al Valor Militare.

Ricorre poi quest'anno anche il cinquantenario della costituzione dei nuclei di polizia tributaria e il 20.o anniversario della istituzione del servizio aereo. Ai meriti acquisiti in tempo di guerra, i finanzieri altri ne hanno aggiunti e quotidianamente aggiungono nella tutela dei fondamentali interessi tributari, finanziari, economici e sociali del Paese. Alle Fiamme gialle dell'aria, che festeggeranno domani il loro ventesimo anniversario, va poi la gratitudine di quanti hanno avuto modo di ammirare, in occasione di calamità nazionali, la diuturna, instancabile opera di soccorso prestata dai militari del servizio aereo in nobile emulazione con i finanzieri della montagna e del mare, tra insidie e pericoli di ogni genere.

Una cerimonia dunque, quella di domani, che non mancherà di suggerire ad ogni cittadino un sentimento di profonda riconoscenza per la opera svolta dai finanzieri, con spirito di sacrificio e abnegazione, in ogni circostanza. La cerimonia si svolgerà al Molo Fratelli Bandiera, con inizio alle 10.30, presenti le massime autorità civili e militari della città. Al termine della funzione religiosa, il comandante del gruppo, ten. col. Mittiga, darà lettura dell'ordine del giorno emanato per la occasione dal comandante generale del corpo.

2.o TROFEO STOCK-TAIL FIERA DI TRIESTE 1973

LE ORE DELLA CITTA'

Ai Caduti del Monte Nero

Anche quest'anno l'Alpina delle Giulie ha voluto ricordare l'anniversario dell'eroica conquista del Monte Nero (Krn) di Caporetto, il 16 giugno del 1915, da parte degli alpini del battaglione «Exilles». Membri del consiglio direttivo della Società hanno deposto sulla vetta del monte, a 2245 metri, una corona di alloro in memoria dei Caduti nell'eccezionale fatto d'armi, che suscitò persino la cavalleresca ammirazione del nemico.

Consulte rionali

Si riunirà oggi la Consulta rionale di San Giacomo, alle ore 20, nella sede di del Vento n. 13. Alla stessa ora si riunirà pure la Consulta di Cologna - Scoglietto, nella sede di via Cologna 30.

Pulitura tappeti persiani

La ditta *Giubilo* di via Cicerone 4, tel 61504, ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani.

Cinematografo del ragazzo

Per la tradizionale processione del Corpus Domini di giovedì prossimo la settimanale proiezione viene anticipata a oggi, mercoledì. Alle ore 17 precise nella sala della «Repubblica dei Ragazzi» inizia la proiezione del film «Senza sorriso».

Serata benefica

Il 27 giugno alle ore 20.30 la Unione italiana lotta alla distrofia muscolare organizzerà una serata di eccezione alla Bottega del vino (Bastione Lalio) alla quale, fra «tante idee nuove, giovani, con prezzi vecchi», parteciperà anche l'orchestra «Top» famosa in tutta Europa.

Gite via mare

avranno luogo domani con partenze da Trieste per Grado alle ore 8.30; da Grado per Trieste alle 13.45; da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20, 10.30 e 17.10; da Sistiana per Grignano e Trieste alle 9.25, 12 e 19.

Giubilo Moquette

Fornitura e posa in opera. Preventivi gratuiti prezzi. Via Cicerone 4, tel. 61504.

San Nazario

Domenica, per celebrare la ricorrenza della festività di San Nazario, si svolgerà a Borgo San Nazario di Prosecco alle 17.30 una messa celebrata dal rettore del borgo, don Giovanni Torre. Dopo la messa si svolgerà la processione con il busto del Santo e la benedizione eucaristica. La giornata sarà allietata da un incontro di calcio e dalla tradizionale tombola gastronomica gratuita.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle ore 17, nella sede di Corso Italia 12, avrà luogo un incontro con Luigi Carnacina, uno dei gastronomi più celebrati al mondo, il quale parlerà sul tema: «La civiltà della tavola a Trieste».

Nuovo francobollo

Le Poste italiane emettono oggi un francobollo celebrativo del cinquantenario del Provveditorato generale dello Stato. Il valore è di 50 lire. La vignetta è a carattere simbolico: vi figura un meccanismo ad ingranaggi mossi da una molla a spirale, come negli orologi. E' evidente, o quasi, il riferimento alla funzione del Provveditorato, organo particolare alle dipendenze del Ministero del Tesoro che amministra i beni immobili dello Stato e provvede a tutte le forniture necessarie per il funzionamento degli uffici statali.

Arte pro arte

L'Associazione culturale Arte pro Arte dà appuntamento al caffè Tommaseo, ore 21, a soci e simpatizzanti con il programma «Ghe sèmo anca noi». L'incontro vuol rendere omaggio alla feconda attività, in campo letterario e teatrale, del concittadino Giovanni Cumar. La presentazione è di Lucio Deveglia; i testi vengono letti da Ombretta Terdi.

Lavaggio Moquette

La nostra esperienza al vostro servizio. *Giubilo* via Cicerone 4 tel. 61504.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto.

CON UN'ATTESA ORDINANZA DEL SINDACO MILLO

TUTTO IL CENTRO DI MUGGIA È DA OGGI ISOLA PEDONALE

Il provvedimento tende anche alla salvaguardia della zona storica oltre che a risolvere delicati problemi di viabilità - Le deroghe

Il centro storico di Muggia è stato chiuso al traffico; questo provvedimento che si basa su una delibera del consiglio comunale del 2-2-1973 è nata da una serie di considerazioni che l'ufficio tecnico ha ritenuto opportuno segnalare all'amministrazione civica per snellire la viabilità nella zona centrale di Muggia. L'ordinanza del sindaco Millo, che da questa mattina è in vigore, risolve un annoso problema di Muggia, quello cioè del centro della cittadina, così suggestivo, altrimenti troppo difficilmente godibile dai turisti e dai pedoni.

Poiché la zona storica di Muggia offre alcune interessanti attrattive di carattere artistico, e che la distanza della zona dei posteggi al centro è piuttosto breve, il provvedimento del comune risulta quanto mai idoneo e giustificato. Si è ritenuto di provvedere la chiusura al traffico del centro storico e del molo Colombo in via sperimentale per la durata di sei mesi a decorrere da oggi, onde poter risolvere oltre il problema viario anche quello del risanamento del tessuto urbano.

Pertanto da questa mattina a Muggia nuovi segnali stradali indicano agli automobilisti l'impossibilità di immettersi nel centro di Muggia e sul molo Colombo, lasciando ovviamente libero il transito lungo la riva De Amicis in direzione del Lazzaretto; lungo i due lati della riva De Amicis vige però giustamente da questa mattina il divieto di sosta. Saranno autorizzati ad avere accesso e circolare nel centro storico e lungo il molo Colombo gli autoveicoli soltanto nei casi di carico e scarico merci (esclusa la sosta inoperosa), entrata ed uscita dai garage esistenti, per servizi pubblici, per giustificati motivi (trasporto ammalati, carico e scarico merci privati, matrimoni, funerali e manifestazioni autorizzate).

Va ricordato che le speciali autorizzazioni per il transito nel centro storico e sul molo Colombo saranno rilasciate dal comando dei vigili urbani. Pertanto, da questa mattina, Muggia assume un nuovo volto ed i pedoni saranno liberi di muoversi luogo le calli e le vie più suggestive senza l'incubo dei veicoli; i bambini potranno sbizzarrirsi tranquillamente nei loro giochi e ogni svago sarà più godibile e sereno.

Le vie interessate al divieto di transito nei due sensi sono quindi: corso Puccini, calle Farra Bombizza, via Dante, calle Squero vecchio, calle Bacchiocco, lato sinistro del largo Amulia. Con l'istituzione del divieto di sosta lungo il Mandracchio la circolazione dovrebbe assumere un carattere particolarmente scorrevole. Muggia insomma con il nuovo provvedimento sta per trasformarsi offrendo al turista e ai cittadini il meglio di sé stessa.

Ricerca didattica nell'educazione artistica

Insegnanti e studenti che hanno partecipato ai lavori del Centro di ricerca didattica per la educazione artistica del Comune, sono pregati di intervenire all'incontro conclusivo che si terrà oggi, con inizio alle ore 18.45, nell'aula del civico museo Revoltella, in via Diaz 27.

«Ultimatum» per la tazzina di caffè

Il consiglio di presidenza della locale Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) riunitosi ieri pomeriggio nella sede di piazza Silvio Benco 4, unitamente ai responsabili degli organi tecnici delle categorie più direttamente interessate (bar, caffè, analcoolici, ecc.), ha esaminato i più recenti sviluppi delle molteplici iniziative coordinate al fine di ottenere, attraverso lo sblocco del decreto introdotto il 18 gennaio scorso, una soluzione di giustizia in merito al prezzo della tazzina di caffè somministrata al banco degli esercizi pubblici nella provincia di Trieste.

In presenza degli autorevoli affidamenti forniti sull'argomento all'Associazione stessa da parte dei competenti uffici, e che cioè le necessarie procedure per il richiesto, ed ormai inevitabile, provvedimento, saranno portate a termine entro il corrente mese di giugno, l'Associazione Esercenti (FIPE) precisa che qualsiasi ulteriore azione prima di tale scadenza deve considerarsi assolutamente intempestiva ed inutile. L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) precisa altresì che, però, ove gli anzidetti termini non dovessero essere rispettati, la categoria degli esercenti si riterrà responsabilmente autorizzata a riprendere la propria libertà di azione, attraverso tutte quelle forme che la gravità di una tale prospettiva renderanno indispensabili.

Corsi estivi di inglese all'Italo-americana

L'Associazione Italo-Americana organizza per il prossimo mese di luglio dei corsi estivi di lingua inglese a vari livelli. Le lezioni avranno luogo il lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 19 alle 20 o dalle 20 alle 21. Il corso di conversazione si svolgerà il lunedì e mercoledì dalle 19 alle 20. Le iscrizioni si accettano presso la segreteria dell'Associazione, via Roma 15/II p. dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Addio muretto portafortuna!



(Italfoto)

La via delle Linfe costituiva un tempo, nel rione di San Giovanni, la passeggiata preferita degli innamorati, e la piazzetta che spuntava alle soglie della ripida erta, era con la sua zampillante fontana il ritrovo preferito dai bambini. La via delle Linfe meta di itinerario romantico, quando attraversava (e l'asfalto era di là da venire) una zona di vigneti, appartiene ormai ai ricordi dei sangiovannini di ieri.

A riportare alla memoria spunti di vita vissuta agli abitanti del rione, c'è ancora il famoso muretto dei Brana, sul quale si sono susseguite generazioni e generazioni, con i loro sogni e le loro speranze. A San Giovanni dicono che il muretto porti più fortuna di quello di Alassio: le storie di Lucky Giacometti, l'industriale delle bambole che ha fatto fortuna in Australia, di Giorgio Brana (dalla famiglia Brana ha preso appunto nome il muretto), ora alto ufficiale dell'esercito statunitense, di Uccio Lucchesi, che ha toccato il tetto della sua carriera sportiva nella serie A di calcio, sembrano confermare lo appellativo di portafortuna che si è guadagnato il muretto.

Le nuove generazioni forse non sarebbero insensibili all'affiato romantico che sa di ieri e che promana dal muretto dei Brana, ma quando le automobili posteggiano a dieci centimetri dal muretto, e lo stridio dei freni lacera l'aria, è difficile sognare... Tanto più che il sottomuro è ripostiglio di vecchi materassi, di stracci, di velocipedi fuori uso e di carcasse di motorette. Addio, vecchio muretto portasogni e portafortuna!

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. Massimiliano du Ban nel I anniv. da Giorgina e Piero Fratoni 5000 pro CRI e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ofelia Savoldelli nel trigesimo (20-6) da Gemma Trevisan 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Maruzzi nel IX anniv. dalla moglie e dai figli 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria del dott. Federico Muzinich a 6 mesi dalla scomparsa dalla moglie Lucy 50.000 pro Centro tumori e 50.000 pro Istituto tecnico «G. R. Carli» (per un'alunna bisognosa).

In memoria di Giuseppina Marolt nel XXXVIII anniv. dalla figlia 10 mila pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Mario Sossini nel XVII anniv. dalla moglie 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Orlando nel V anniv. dalla moglie Vittoria 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

Nella ricorrenza di un compleanno da C. V. 10.000 pro Ricreatorio comunale «Lucchini».

Per una ricorrenza da Erna Sevastopulo 3000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Bruna Caffieri Berger nel X anniv. dalla famiglia Della Paglia 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Luigi Pertot da Armida Lussi 5000, da Gigliola e Giorgio Carlovatti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Irma Volpatti dal personale del Sanatorio neurologico «G. Sai» 15.500 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Giusto Borri dal dott. Paolo e Laura de Manzini 5000 pro Famiglia Parentina; da Luigi Parentin 10.000 pro Fondo Borri.

In memoria di Giovanni Martinuzzi dalla figlia Luisa Germelli 1500 pro Centro tumori e 1500 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Anna Chiabai ved. Volkmer dalla famiglia Zuliani 5000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Giorgio Nimira da Marisa e Tilde Piccoli 10 mila pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Giuditta ved. Malabotta da Wally Maineri 3000 pro Padri Sacramentini.

In memoria di Luigi Pertot da Bruna e Bruno Rossi, Fulvia e Dino Vecchiet 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gianni Bartoli dalla signora Califfi in Francini (Roma) 2000 pro Famiglia Polesana.

In memoria di Maria Perentin da Aida e Italia Quaini 4000 pro Lega italiana lotta malattie cardiovascolari.

In memoria di Guglielmo Velicogna dalla famiglia Trebez 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ottilia Furlan ved. Russo da N. N. 20.000, dalla famiglia Taucer 5000, dalla famiglia Carucci 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Stocca dalla famiglia Pangozzi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

Da Lina Vlach 20.000 pro Istituto Rifugio Cuor di Gesù.

In memoria di Lauretta Petz ved. Toniatti da Simeone Dalle Feste 5.000 pro Circolo Jadera.

In memoria di Carolina ved. Norbedo da Flavio e Luisella Staffieri 3.000 pro Amici Villaggi S.O.S.

In memoria dei genitori Chiara ed Augusto da Antonio Nino Zamarin 20.000 pro Comitato pro Pretorio e 30.000 pro Fameia capodistriana.

In memoria di Teodolinda Fumich ved. Vio da Armida e Vittorio Violin 2.000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di mons. Marzari da Rita Predonzani-Brautti 10.000 pro Repubblica dei ragazzi.

In memoria di Maria de Mejo ved. Costanzo da Rosetta Buchreiner 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del dott. Giusto Borri dalla Casa editrice Lint 5.000 pro Fondo culturale Giusto Borri (Soc. istriana archeologia e storia patria).

In memoria di Maria Pangos ved. Stocca dai figli e figlia 20.000; dalla famiglia Toso 5.000; dalla famiglia Biber 5.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria del dott. Bogomilo Perkan dal prof. Antonio Konecny 5.000; dal dott. Rinaldo Rolli 5.000; dal dott. Antonio Fortunato 5.000; dal dott. Sandro Ferin 5.000 pro Fondo convalescenti poveri degli Ospedali Riuniti; dall'Ass. naz. informatori del farmaco - Trieste 10.000 pro ammalati poveri II Geriatria - Osp. Maddalena.

In memoria di Irma Volpatti da Dina Marinuzzi 2.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Elisa Giurco ved. Mosetti da N.N. 10.000 pro erigenda chiesa S. Agostino.

In memoria del cap. Fabio Rumer da Elvira Mannetti 3.000 pro CRI - Pronto soccorso; da Argia e Renato Lenardon 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Adolfo Ricci da Lidia e Marina Dalla Via 10.000 pro ECA.

In memoria di Valeria Vattovani in Pizziga dalle famiglie Garbassi e Lepore 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Enzo Cozzolino da Cecilia e Duilio Durissini 10.000 pro sez. CAI - XXX Ottobre (Rocciatori); da Nino, Mariolina e Piero Ambroset 10.000 pro CAI - XXX Ottobre - ESCAI.

In memoria di Hannes Dietrich dalla famiglia Nürnberg 3.000 pro Comunità evangelica luterana.

In memoria di Valentina Zorzi Renzi dalla famiglia Umberto Tassini 5000, da Irma e dott. Marcello Cordovado 5000, da Renata e Titti Brunetti 5000, da Emilia e Carmelo Palermo 5000 pro Centro tumori; da Germana e dott. Gianni Signori 2500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 2500 pro Unione degli istriani; da Luciano Lercara e nipote Sandra 5000 pro Infanzia abbandonata; dalla famiglia Milziade Detoni 10.000 pro Ancelle della Carità; dal dott. Luigi e Lea Spazzali 5000 pro Unione italiana ciechi; da Maria Arbanassi 10.000, da Violetta 3 mila, da Marcella Masè 3000 pro Missione Triestina nel Kenya; dall'avv. Paolo Grisogono 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Duilio, Sonia de Polo e famiglia 10.000 pro Lega tumori (Comitato signore); da Ferruccio e Ave Tommaseo 5000 pro «Domus Lucis - Giona e Giorgio Sanguinetti»; da Bruna e Francesco Saverio Santonastaso 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Nora Miccoli ved. Zanetti, Michele e Francoise Zanetti 10.000 Piccole Suore della Assunzione e 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; dall'avv. Salvatore e Gemma Moscolin 5000 pro Lega Nazionale; dall'avv. Marino Fortuna 5 mila pro Società Alpina delle Giulie.

In memoria di Luisa Mari dalle zie Maria e Cristina Albanese e cugina Lauretta 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Silvio Venier dalla cognata Bruna 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Luisa Cimarosti ved. Leghissa dalle famiglie Sblattero, Alt e Nascimben 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Michele Canciani da Edvige Cattaruzza 5000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Carlo Bradas dalla famiglia Sterpin Rigutti 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Betty Cesare da Pina Righi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Pertot da Gina Carlovatti 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro Parrocchia Madonna del Mare; da Maria Simoneschi 10.000 pro Istituto Rittemeyer; dalle famiglie Devescovi e Deponte 15.000, da Armida e Romano Matelik 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Apollonio Coslovich dalle famiglie Zecchin - Marcuzzi 5 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuditta Stuparich Malabotta da Agostino e Argia Straulino 5000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Rita); da Renata Brunetti 5000 pro Liceo «Petrarca» Borsa studio Laurisa Brunetti; da Beatrice Suttora e Marasilva Ferin 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giuseppina Krokos da Nives e Guido Antonini 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Elisa Giurco ved. Mosetti dai nipoti Silvestri con le famiglie 62.000 pro Casa Famiglia «Mater Dei».

In memoria di Eligio Santorini da Anna Caputo ved. Vallon, Anita e Virgilio Vallon, Nadia e Luigi Caputo, famiglie Nicolò e Giuseppe Vallon 40.000 pro ECA di Muggia.

In memoria di Ermanno Geiger dalla famiglia Campos 10.000, dalla famiglia Caschi 5000, da Raffaelle Cerqueni 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ietti Trucchi da A. P. 5000 pro CRI.

In memoria di Natalia Giraldi da Mario Burlo 5000 pro Scuola medico ospedaliera (Fondo prof. Robba).

In memoria di Silva Eccardi da Anita e Giuseppe D'Angelo 10.000 pro ECA; da Mario e Wanda Obersnel 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dal barone e baronessa de Albori 5000 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Presel 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Gorgatto 5000 pro CRI; dal dott. Mario e Fides Froglia 10.000 pro CRI (Fondazione Francesco Froglia); da Lidia Grapulin 3000; dalle famiglie Marocco Unterweger 5000 pro Suore dell'Asilo Famiglia; dai condomini dello stabile n. 6 di piazza Ospedale 26.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Libera e Andreina Cramer 5000 pro ECA.

In memoria di Vittorio Alberti dalla famiglia Alberti 40.000 pro Assoc. assistenza spastici, 30.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe, 20.000 pro Oratorio Salesiano e 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Maria e Vinicio Pucci 5000 pro Villaggio del Fanciullo, 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Centro tumori; dalla pellicceria «R. Marchi Succ.» 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; dalla famiglia Campos 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Argelia e Antonio Zanus 10 mila pro ECA (Fondo Ravasini); da Marcella Caputto 10.000 pro ECA; da Vittoria Maltoni, Liana e Walter Koch 20.000 pro Centro tumori; da Alberta Fonda 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti»; dalla famiglia Didic 5000 pro Oratorio Salesiano, 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 5000 pro Ospedale neuropsichiatrico; da Nives e Fabio Venturini 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di tutti i tre «Antonio» della famiglia Fogar (Fogher) da Armando Fogar 5000 pro Centro tumori.

DOMANI RITORNA LA GRANDE FESTIVITA' RELIGIOSA

Si celebra da seicento anni il «Corpus Domini» a Trieste

La processione si snoderà da S. Antonio Nuovo a S. Giusto con una lieve variante del percorso - Un invito ai fedeli

Un interrogativo interessante per i cultori di storia patria è certamente la data della prima celebrazione triestina del «Corpus Domini». Comunque non si dovrebbe essere lontani dal vero ritenendo che tale solennità cara a tutto il mondo cattolico si celebri a Trieste da almeno sei secoli.

Nel 1313 la celebravano per la priva volta i monaci benedettini dell'Abbazia di Praglia, nel 1317 la celebravano i bolognesi, nel 1318 i diocesani di S. Ambrogio. Il «Corpus Domini» — la massima festa eucaristica dell'anno liturgico — non risale quindi alle primitive tradizioni cristiane. I cristiani dei tempi di massimo fervore non ne avevano proprio bisogno, perché tutta la loro vita si incentrava sul culto eucaristico. L'opportunità e l'urgenza furono sentite invece quando addirittura la fede nell'Eucaristia cominciò a incrinarsi. C'era stato nel secolo XI Berengario di Tours, che in modo più o meno patente aveva avanzato e ritrattato e avanzato ancora per ritrattare di nuovo le sue tesi contro la presenza reale del Signore nell'Eucaristia. La frequenza della Comunione era diminuita di molto.

Perciò urgeva richiamare i fedeli all'importanza fondamentale del «Pane del cielo» per la nutrizione soprannaturale del cristiano. Apparendo alla Beata Giuliana di Liegi, ci pensò il Signore in persona ingiungendole di promuovere l'istituzione di una festa in onore dell'Eucaristia. Liegi la celebrò per prima, già nel 1246. Nel 1263 avveniva il celebre miracolo eucaristico di Bolsena e poco dopo sorgeva quello stupendo inno all'Eucaristia che è l'incantevole cattedrale di Orvieto. Contemporaneamente Papa Urbano IV estendeva a tutta la Chiesa la solennità del «Corpus Domini». Varie vicende però rimandarono l'esecuzione della Bolla pontificia al 1317. La solennità venne sottolineata fin dagli inizi, con le forme più festose di celebrazione delle messe, specialmente della «Messa solenne», e con la processione, parrocchiale o interparrocchiale o cittadina, secondo le possibilità locali.

A Trieste, da molti anni, il Corpus Domini vede sfilare una sola processione, dalla chiesa di Sant'Antonio alla cattedrale. Tutte le parrocchie dei decanati urbani si danno convegno a Sant'Antonio Nuovo e nelle sue adiacenze. Mentre all'interno della grande chiesa del borgo teresiano inizia alle 17, il Vespero cantato pontificale, la testa della processione imbocca via Dante: apre il corteo un plotone d'onore dei vigili urbani, segue immediatamente il millenario «Cristo dei battuti», e dietro la teoria lunghissima dei fedeli.

Una volta a Trieste c'era abbastanza da vedere, a questa processione perché ogni chiesa faceva portare tutti i suoi attrezzi processionali, non invero assai ricchi, ma piuttosto numerosi e comunque sempre dignitosi: oggi la parte folcloristica è assai scarsa, ma in compenso tanti che una vota erano spettatori si son fatti attori: insomma c'è meno gente a guardare, ma più gente a pregare; il Santissimo Sacramento è portato dal vescovo, attorniato dal Capitolo Cattedrale.

Il percorso di quest'anno avrà un piccola variante rispetto agli anni passati: via Dante, corso Italia, piazza della Borsa, piazza Unità (sotto il Municipio e, verso il centro, sopra il rialzo, via dell'Orologio, via Diaz, Felice Venezian, San Michele, via San Giusto.

Domani, Trieste sarà ancora una volta stretta attorno a ciò che di più caro hanno i cristiani. E come seicento e più anni fa, echeggeranno festose le note della sequenza dell'Aquinate: «Loda, o Sion, il Salvatore».

Mostra grafica da oggi al Costanzi

Uno degli avvenimenti più significativi di questa stagione culturale triestina è indubbiamente la sesta Mostra di grafica allestita nella sala di palazzo Costanzi, che verrà inaugurata oggi alle ore 18.30, con 86 opere firmate da sessantacinque pittori e scultori locali — selezionate da una apposita giuria nominata dagli stessi espositori, composta da Sabino Coloni, Luigi Danelutti, Renato Daneo, Edoardo Devetta e Mirella Schott Sbisà, segretario della mostra Dante Pisani — costituiscono il panorama illuminante di questa rassegna, promossa ed organizzata dal Sindacato autonomo regionale artisti pittori-scultori-incisori di Trieste.

Luigi Danelutti, nella presentazione al catalogo, afferma che «Ripresentare la molteplicità della produzione grafica degli artisti triestini, le loro spesso complicate teorie al limite di sistemi filosofici, è voler nuovamente affrontare il lessico costruttivo di questa selezionata categoria di operatori.

Ospiti austriaci stasera a San Giusto

Indetta dall'ente nazionale del turismo austriaco, sotto gli auspici del console d'Austria a Trieste, dott. Blechner e in collaborazione con lo Skal Club Friuli - Venezia Giulia avrà luogo a Trieste un incontro di amicizia italo-austriaca all'insegna del Turismo che si concluderà in serata al Castello di San Giusto.

I vecchi e tradizionali legami tra la nostra regione e la Repubblica austriaca avranno ancora una volta l'occasione di rinsaldarsi. Operatori pubblici e privati delle due nazioni si potranno ritrovare insieme e discutere anche problemi professionali ma soprattutto provare la loro amicizia con la quale riproporre le basi di nuove e proficue iniziative che nel turismo nascono proprio dalla amicizia e dalla reciproca comprensione e conoscenza.

Le manifestazioni culturali, i monumenti storici, le montagne e i paesaggi austriaci saranno i motivi fondamentali che si incontreranno con le spiagge, le colline e i vini della nostra regione. Una galleria di quadri di altissimo valore che vale la pena di ammirare nei suoi particolari: in effetti, specie in questi mesi, centinaia di migliaia di persone la stanno apprezzando con meraviglia.

OGGI UN OSPITE D'ECCEZIONE: LUIGI CARNACINA

Il «re» dei palati fini al Circolo della Stampa

Sarà presentato dal dott. Viatori dell'Accademia della cucina L'iniziativa è volta a valorizzare l'enogastronomia triestina

E' da qualche giorno nella nostra città Luigi Carnacina, «Oscar» mondiale della gastronomia, considerato il maggior gastronomo italiano e uno dei più autorevoli del mondo.

Ha simpaticamente accolto lo invito fattogli da un suo giovane e preparato «allievo», il triestino Piero Molesini (delegato regionale dell'Associazione cuochi Alta Italia, membro della «Commanderie du cordon bleu», «Oscar» nazionale della cucina nel 1970 e 1971» e nonostante i suoi 85 anni, che non dimostra, è venuto volentieri per la prima volta in visita a Trieste. Carnacina è nato a Roma nel 1888, dodicenne fu assunto in qualità di camerieretto nell'osteria romana del suo padrino. A 14 anni, spinto da un'autentica vocazione, lasciava l'Italia iniziando quella rapida ascesa che doveva portarlo in pochi anni a raggiungere i gradi più alti della gerarchia alberghiera.

Nel 1956 si ritirò dalla carriera attiva e iniziò la pubblicazione di volumi di gastronomia. Le opere che raccolgono i frutti maggiori della sua lunga esperienza sono «La grande Cucina» — vera summa dell'arte culinaria europea — e «Il Carnacina», uno dei manuali di cucina più completi che siano stati pubblicati fino ad oggi in Italia.

Carnacina accompagnato dal dott. Enrico Guagnini (direttore del mensile «Cocktail», segretario del Club del Buongustaio, vicepresidente della Federazione internazionale della Stampa gastronomica e vinicola), da Enzo Dellea (presidente dell'Associazione cuochi Italia Settentrionale) e da Piero Molesini visitano oggi in mattinata la Stock, azienda leader nel mondo per il «brandy» e sensibile ai problemi della gastronomia, che diventa socio onorario del Club del Buongustaio.

Alle 17 al Circolo della Stampa avrà un incontro con i giornalisti e gli appassionati di gastronomia, presentato dal dott. Gianfranco Viatori dell'Accademia Italiana della Cucina. Il tema della tribuna-aperta «Il Club del Buongustaio e la Civiltà della tavola a Trieste», vuol essere un'occasione per evindenziare ancora una volta che l'enogastronomia è l'indice della civiltà di una città ed uno dei migliori incentivi turistici.

(«Giornalfoto»)

Luigi Carnacina

Nell'occasione del Simposio della cucina triestina, a Padriciano, lo «chef» Piero Molesini ha preparato per gli illustri ospiti, presenti autorità, giornalisti, un menù veramente eccezionale basato tutto su ricette tipiche della cucina locale. Con la sua visita a Trieste, Luigi Carnacina desidera testimoniare il suo interesse per la nostra buona tavola che deve essere sempre più valorizzata come valido incentivo turistico e come indice della nostra civiltà enogastronomica.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Elenco dei promossi alla scuola media di Roiano «Guido Brunner»

Elenco degli alunni promossi nella scuola statale «Guido Brunner».

Classe I A: Ferraro Antonella, Planine Maurizio 8/10; Rebez Diego 7/10; Cerniani Paolo; Ferletta Maurizio; Galvano Salvatore; Sauro Franco.

Classe I B: Mafezzoli Mauro; Ule Silvia 8/10; Achille Annunziata; Andlovez Luciana; Balacich Cristiano; Costanza Maria Grazia; De Pretis Fabio; Englandi Erica; Fungone Luisa; Glavina Roberto; Guglielmoni Lorenza; Leonziani Massimo; Licher Alessandra; Manzin Fabio; Ranieri Alessandro; Zotti Antonella 7/10; Bressan Maurizio; Canevari Maria; Carlon Graziella; Fumolo Federico; Lubini Francesco; Maricchiolo Paolo; Pellegrini Gabriella; Vesce Vincenzo; Zini Laura; Zuliani Fabiola.

Classe I C: Batageli Anna; Budini Lucia; De Mitri Maurizio; Favretto Paolo; Giacomin Dario; Leonarduzzi Giovanna; Lugnani Flavia; Magnaguano Monica; Merlo Fabio; Molinari Enrico; Pacchialat Claudio; Pastore Stefano; Pellegrini Fabrizio; Procopio Marco; Sollazzo Bruno; Sossi Massimo, 7/10; Abile Isabella; Bernard Maurizio; Calvello Antonietta; Contri Susanna; De Min Federica; Francarli Daniela; Grego Maria Pia; Pieri Mauro; Pilotto Roberto; Rubesa Fulvio; Rusconi Rita; Sulini Enzo; Zele Walter.

Classe I D: Muser Luisa, 8/10; Clon Elena; Davide Gabriella; Fiore Tiberio; Furian Manuela; Gustin Silvia; Miraz Ezio; Svara Aurora; Xicovich Orietta, 7/10; Bonaccorsi Mauro; Garelli Alessandra; Gerolini Furio; Isernia Susanna; Langaman Vittoria; Lucchesi Daniela; Montisci Alessandro; Pausich Lorella; Sciucca Elga; Serra Marino.

Classe I E: Ferluga Paolo; Slobez Maurizio, 7/10; Bossi Cristiano; Busecchian Grazia; Greco James; Pacherini Cinzia; Salvo Corrado; Vigoriti Franco.

Classe I F: Benedetti Tullio, 8/10; Della Sala Carmine Maurizio; Gerdol Derna; Giussi Nadia; Massa Antonella; Pecchi Paolo; Prandi Massimo; Ragusini Ester; Taucer Patrizia; Vernoni Franca, 7/10; Baso Walter, Boanelli Carlo; Capilli Nicoletta; Comar Stefano; Frare Irene; Greco Giorgina; Kodan Giuliano; Lauro Lucio; Lucia Attilio; Marsich Guido; Masotti Laura; Zagmaster Giordana; Piccini Eva, 8/10.

Classe I G: Cusma Rosanna; Fanton Giuliana; Mantello Roberto; Modesti Raffaella; Nigrisin Andrea; Penna Franco; Pisani Fabio; Procida Antonietta, 7/10; Ardito Roberto; Aurelio Fabio; Baruff, Rita; Breccia Alessandro; Cumani Walter; Iulianelli Lucio; Modesti Alessandro; Pisetta Massimo; Pomes Rita Marcella; Roselli Emilia; Santi Annamaria; Sassi Paolo.

Classe II A: Digovic Pierluigi; Redivo Fabiana; Ruzzier Daniela, 8/10; Carbone Daniela; Covassi Consuelo; De Giorgi Giuliana; Golinelli Fabrizio; Hengl Walter; Moro Maurizia; Nisi Gabriella; Pittino Maria Grazia; Tomasin Linda, 7/10; Dalla Palma Alberto; Kovacic Giordana; Spadaro Lorella.

Classe II B: Scucchi Bruno, 8/10; Bressi Doriana; Canzi Flavia; Ducci Roberto; Gamboz Marino; Pastor Federico; Pertot Roberto; Rosada Renzo; Stefani Roberto; Varano Marisa, 7/10; Bertolano Maurizio; Buonfine Barbara; Carli Annamaria; Clari Sonia; Costanza Paolo; Della Mora Dario; Ferfoglia Marisa; Goruppi Luciana; Scolz Stefano.

Classe II C: Andronico Paolo; Cannata Mirella; Crescenzi Fulvia; Gregoris Marina, 7/10; Cuk Danilo; Giaretta Giacomo; Martinelli Angela; Mihic Tea; Nicolli Marisa; Piazza Salvatrice; Piciulin Roberto; Salandra Rosa; Starz Maura; Tassinari Ugo.

Classe II D: Pischianz Laura, 7/10; Bernes Franco; Bonaccorsi Alessandro; Suspize Giuliana.

Classe II E: Bibalo Marisa; Casaretto Paola; Chiepolo Vivian; Comite Manuela; Coslovich Fulvio; Maganja Nadia; Pesel Emanuela; Potleca Patrizia; Toscano Viviana; Vretenar Maurizio, 8/10; Birri Claudio; Borsatto Luisa; Jeroncic Anna; Skerl Alessandro, 7/10; Amoroso Maria Pia; Castellano Paolo; Cociani Massimo; Cova Maria Antonietta; Giraldi Isabella; Orlando Massimo; Tiriemmi Marco; Umech Patrizia; Zerial Maria Gabriella.

Classe II F: Della Sala Giuseppina, 8/10; Castellan Giuseppe; Gole Daniela; D'Italia Eugenio; Murgolo Kim Lucia; Pacor Rosario; Pergola Quarantino Raffaella, 7/10; Cociancich Emanuela; De Martin Patrizia; Di Lorenzo Fulvio; Ferfoglia Bianca; Giacomelli Gloria; Gregori Emanuela; Pesco Fabio; Pugliese Roberta; Russo Roberto; Scarcia Marinella; Serschen Loriana; Starc Alessandra; Tonello Marina; Turco Rodolfo.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Sono disponibili ancora alcuni posti per il soggiorno di Valbruna. Informazioni e prenotazioni in sede via S. Pellico, 1 (tel. 68795) ogni giorno dalle 17 alle 20.

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 24 giugno al Rifugio F.lli Fonda Savio con salita della Cima Eötvös (m 2837). Partenza da p.zza Oberdan sabato 23 alle ore 15. Soci e simpatizzanti sono invitati a iscriversi in sede, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 24 giugno, escursione nel gruppo del Zuc dal Boor con salita del Monte Chiavals (m 2096). Iscrizioni presso la sede di piazza Unità 3, tel. 35240.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — ESCAI «U. Pacifico». Domenica 24 giugno, escursione alla casera Vualt da Dordolla in Val Aupa. Iscrizioni ed informazioni in sede, seralmente dalle 19 alle 21, tel 35240.

SOC. ALPINA DELLE GIULIE - Sez. di Trieste del CAI — Domenica prossima, 24 corr., l'Alpina delle Giulie effettuerà un'escursione nel Gruppo del Zuc del Boor, con salita del Monte Chiavals (m 2096) per la Forcella omonima (m 1887). Il Gruppo ESCAI «U. Pacifico» dell'Alpina effettuerà, pure domenica 24 corr., una escursione alla Casera Vualt (m 1170) nello stesso Gruppo del Zuc del Boor. Programmi dettagliati per le due escursioni in sede dell'Alpina, dove si accettano pure le iscrizioni per i posti nei pullman.

NOSTRI PRONOSTICI ENALOTTO

Appaiono qua e là i numeri dei santi

Diamo il quadro dei numeri in ritardo con fra parentesi la cifra delle settimane di assenza:

BARI: 76 (92), 15 (65), 43 (54), 57 (52), 80 (49), 16 (47), 10 (46), 56 (46).

CAGLIARI: 13 (71), 80 (69), 30 (54), 81 (51), 41 (50), 25 e 77 (48), 39 (43).

FIRENZE: 4 (86), 88 (83), 29 (76), 18 (70), 71 (66), 47 (62), 81 (61), 9 (59).

GENOVA: 17 (92), 14 (76), 51 (52), 19 (51), 38 (49), 82 (48), 30 (44), 8 (40).

MILANO: 22 (91), 16 (69), 71 (64), 86 (56), 7 (50), 43 (46), 89 (42), 2 (37).

NAPOLI: 35 (105), 9 (85), 17 (64), 20 (54), 4 (53), 85 (49), 16 (47), 38 (46).

PALERMO: 53 (94), 59 (72), 72 (58), 83 (55), 62 (43), 43 (42), 27 (39), 10 (37).

ROMA: 18 (61), 64 (59), 73 (58), 74 (58), 34 (51), 58 (49), 89 (43), 54 (40).

TORINO: 64 (132), 52 (61), 18 (55), 6 (54), 85 (52), 7 (51), 55 (46), 50 (45).

VENEZIA: 42 (127), 29 (69), 67 (63), 41 (53), 2 (48), 30 (46), 19 (45), 49 (43).

Come nelle precedenti estrazioni di questo mese sono stati sorteggiati i pronosticati numeri di Papa Giovanni XXIII e dei quattro santi, anche nell'ultima sono usciti qua e là: 62 che significa cabalisticamente santo è apparso su Bari, Milano e Venezia, il 4 (quattro santi) su Milano e Napoli, 24 (san Giovanni Battista) e 13 (Sant'Antonio) su Palermo e 62 (santo) e 24 su Venezia. Ci resta da constatare che cosa avverrà nelle estrazioni del 23 e 30 giugno. Ambi da lunga latitanza sono: su Genova 29-51 che non si fa vedere da 30 anni e 7 settimane, su tutte 57-75 da 4 anni e 16 settimane e su Palermo 55-57 da 3 anni e 15 settimane. Sono usciti i seguenti ritardati: 66 su Cagliari dopo 46 settimane di assenza, 85 su Firenze dopo 43, 40 dopo 42 e 62 dopo 36 su Milano, 32 dopo 53 su Torino e 4 su Venezia dopo 72. Un terno da tentare, con ambata, è rappresentato da 8, 21 e 27 che sono assenti su Genova da 41 settimane.

ENA concorso pronostici gestito dall

n.	ruote del lotto		1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	primi estratti	1							
2	Cagliari		2							
3	Firenze		X							
4	Genova		X	1	2					
5	Milano		X	2						
6	Napoli		2	1						
7	Palermo		1							
8	Roma		X	2	1					
9	Torino		X	2						
10	Venezia		X							
11	Napoli	2estr.	X	2						
12	Roma		X							

conc. n. 25 del 23-6-73

PREVISIONI DEL TEMPO

POCO NUVOLOSO

SERENO

SERENO

Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità a partire dalle Alpi e prealpi occidentali, ove sono previsti temporali nelle ore pomeridiane. Sulle regioni centrali, sulla Sardegna, la Sicilia e sulle regioni del basso versante tirrenico quasi sereno, con tendenza dal pomeriggio a formazioni nuvolose sulla Toscana, sulla Sardegna settentrionale, sull'Umbria e le Marche.

Temperatura: in temporaneo aumento, specie sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia.

Venti: deboli meridionali, con tendenza a rinforzi da Sud-Est sulla Sardegna e sulla Sicilia.

Mari: poco mossi, con aumento del moto ondoso sul Mare di Sardegna e sul Mare di Sicilia.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 30; Venora 15, 28; Trieste 18, 25; Venezia 19, 25; Milano 17, 27; Torino 18, 28; Genova 20, 27; Bologna 16, 28; Firenze 19, 32; Pisa 18, 34; Ancona 16, 23; Perugia 17, 24; Pescara 13, 23; L'Aquila 12, 24; Roma Nord 18, 29; Roma Fiumicino 20, 26; Campobasso 13, 19; Bari 16, 22; Napoli 17, 27; Potenza 11, 18; S. Maria di Leuca 17, 22; Catanzaro 17, 26; Reggio Calabria 17, 31; Messina 20, 28; Palermo 22, 30; Catania 17, 30; Alghero 20, 26; Cagliari 18, 30.

GALLERIA D'ARTE ENDAS

La mostra «Omaggio a Picasso» tenutasi, con successo di pubblico e di critica, dall'8 al 31 maggio nella Galleria d'Arte dell'Endas, via Zudecche 1/c, viene trasferita alla Galleria d'Arte «Hotel Santin» di Pordenone.

La vernice avrà luogo oggi 20 giugno alle ore 18.30.

Adriaclub Italia

Via S. Nicolò 6

17.30 - 22

Antologia triestina di artisti contemporanei: incontro con la pittura di Emilio Eredità.

E' una rassegna periodica d'arte dell'Adriaclub Italia.

LE «REGIONALI» DAL 1968 AL 1973

PARTITI	Elezioni regionali 1973				Elezioni regionali 1968				Differenze	
	Circoscr.	voti	%	seggi	Circoscr.	voti	%	seggi	%	seggi
PCI	5	166.025	20,9	13	5	153.923	20,1 (24,8)	12 (15)	- 3,9	- 2
PSIUP	—	(non presente)		—	5	35.677	4,7	3 **		
PSI	5	97.289	12,3 (20,5)	8	4	76.694 *	10,0	6	+10,5	+ 6
PSDI	5	64.947	8,2	4						
PRI	5	21.302	2,7	1	5	19.138	2,5	1	+ 0,2	—
DC	5	315.199	39,7	26	5	344.039	44,9	29	- 5,2	- 3
PLI	5	28.941	3,6	2	5	37.092	4,9	3	- 1,3	- 1
MSI-DN	5	59.537	7,5	4	5	39.197	5,1 (5,6)	3	+ 1,9	+ 1
PDIUM	—	(non presente)		—	5	3.880	0,5	—	—	—
Un. Nuova Rep.	—	(non presente)		—	1	775	0,1	—	- 0,1	—
U.S.	2	10.180	1,3	1	2	10.841	1,4	1	- 0,1	—
MF	4	23.629	3,0	2	3	38.879	5,1	3	- 2,1	- 1
Indip. F. V. G.	5	4.683	0,6	—	—	——	——	—	- 0,1	—
Mov. Ind. TLT	—				2	5.537	0,7	—		
PC(ml)I	2	2.067	0,2	—	—	——	——	—	+ 0,2	—
TOTALI		793.799	100,0	61		765.672	100,0	61	—	—

Nuovo servizio della Cassa di Risparmio a Grado Pineta

Da ieri a Grado Pineta opera un nuovo servizio istituito dalla Cassa di Risparmio di Trieste: lo «sportello» abilitato ad effettuare operazioni di cambiovalute. L'inaugurazione è avvenuta lunedì pomeriggio, alla presenza del presidente dell'Istituto bancario triestino, avv. Aldo Terpin, del direttore generale, dott. Giordano Delise, del vicedirettore generale avv. Battiggi Stabile, del dott. Biagini, direttore della Banca d'Italia di Trieste, del dott. Miurin, vicedirettore della Banca d'Italia di Gorizia e del sindaco di Grado, Nicolò Reverdito.

La Cassa di Risparmio di Trieste, che da oltre quaranta anni opera anche a Grado, con questo impianto ha ampliato i propri servizi a beneficio della clientela locale e di quella turistica.

Si tratta di un servizio la cui utilità appare evidente, se si pensa alla funzione che un ufficio di questo tipo svolge in una località la cui economia è così strettamente legata alla presenza turistica, e in particolare a quella straniera. Una volta di più la Cassa di Risparmio di Trieste ha dimostrato la propria sensibilità e la propria apertura nell'interesse dei centri in cui opera, dimostrandosi sempre all'altezza dell'espressione che la definisce «la banca della tua famiglia e della tua città».

COLLABORAZIONE DELL'UNIONE REGIONALE CCIAA A UN'INIZIATIVA DELLA CEE

Allo studio un ufficio europeo per la cooperazione fra imprese

Dovrebbe facilitare i contatti fra le industrie dei paesi comunitari e favorire in particolare lo sviluppo operativo delle aziende minori

Il consiglio dell'Unione regionale delle camere di commercio si è riunito sotto la presidenza dell'avv. Glauco Moro; hanno preso parte alla seduta i presidenti camerali di Trieste, dott. Caidassi, e di Udine, on. prof. Marangone, nonché vari membri di giunta, i segretari generali e alcuni funzionari delle quattro camere di commercio della regione.

Dopo aver dedicato un minuto di raccoglimento al ricordo della recente scomparsa dell'assessore regionale all'industria e commercio, prof. Giuseppe Dulci, il consiglio è passato ad esaminare i vari punti all'ordine del giorno fra cui, in primo luogo, il problema della stesura dei piani di adeguamento e di sviluppo della rete di vendita, cui tutti i comuni sono tenuti ai sensi della legge sulla nuova disciplina del commercio. L'Unioncamere, in considerazione della complessità e del carattere fortemente innovativo di tale adempimento, procederà entro breve alla compilazione, di concerto con le associazioni di categoria dei commercianti, di uno schema di massima per la redazione di detti piani, da inviare a tutti i comuni, quale traccia per il successivo lavoro di adattamento alle specifiche situazioni delle strutture distributive locali.

E' stata poi esaminata l'opportunità di dar corso alla pubblicazione di una raccolta di dati statistici a livello regionale, alla quale potrebbero poi seguire dei fascicoli di aggiornamento trimestrali relativamente alle grandezze economiche il cui andamento dinamica riveste interesse più immediato e generale, quali ad esempio l'occupazione, la congiuntura industriale, ecc.

Particolare attenzione è stata anche dedicata ad una nuova iniziativa della CEE, alla quale l'Unione regionale C. C. I. A. A. è chiamata a collaborare: essa concerne la costituzione di un «ufficio europeo per la cooperazione fra imprese», un organismo cioè destinato a mettere in contatto fra loro le piccole e medie industrie dei vari paesi della Comunità, al fine di facilitare forme di collaborazione tecnico-industriale, la commercializzazione congiunta dei prodotti e, in ogni caso, a favorire l'acquisto da parte delle aziende minori di una migliore capacità operativa e di una dimensione di livello internazionale. Un'apposita riunione con le rappresentanze di categoria e con i funzionari della comunità europea competenti per la materia avrà luogo a Trieste il 3 luglio prossimo.

Il consiglio si è anche soffermato brevemente sulle iniziative in campo fieristico attuate dall'Unione o dalle singole camere nel presente periodo e particolarmente sul padiglione regionale alla Fiera di Trieste. Il padiglione è impostato sul tema della «tutela dell'ambiente nel Friuli-Venezia Giulia» ed illustra i principali provvedimenti legislativi e le altre misure in corso di adozione o allo studio per la difesa del nostro territorio dagli inquinamenti.

Il consiglio ha infine confermato il precedente intendimento di organizzare durante il prossimo autunno una missione di operatori economici regionali in Svizzera, allo scopo di offrire alle nostre aziende l'opportunità di instaurare dei contatti diretti con gli ambienti industriali elvetici, in vista soprattutto della acquisizione di contratti di fornitura o di lavorazione per conto di imprese svizzere, specie nel settore della meccanica, il quale presenta nella vicina Confederazione vaste prospettive di sviluppo e, nel contempo, difficoltà inerenti il reperimento della manodopera.

Martedì assemblea dell'Alpina delle Giulie

Martedì, 26 giugno alle 19.30 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione avrà luogo nella sala convegni della Camera di commercio, in via S. Nicolò 5, l'assemblea generale ordinaria della Società Alpina delle Giulie con la discussione del seguente ordine del giorno: nomina del presidente dell'assemblea e di due scrutatori; lettura ed approvazione del verbale della precedente assemblea; relazione sull'attività del sodalizio nell'anno 1972; relazione finanziaria (bilancio consuntivo anno 1972 e preventivo anni 1973-'74); parziale elezione del consiglio direttivo, dei revisori dei conti e di sei delegati all'assemblea generale del CAI.

ALL'AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

«Ultimatum» per la sede dei servizi antincendio

Ritiro delle squadre dei vigili del fuoco se non verrà costruito un edificio idoneo

L'inaugurazione, avvenuta lo scorso mese di marzo, del nuovo complesso comprendente la aerostazione e l'edificio servizi, ha conferito ormai all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari una dimensione di scalo internazionale. Pure, in questo potenziamento delle strutture, resta la «nota stonata», rappresentata dalla sede dei vigili del fuoco dell'aeroporto, da otto anni sistemati in una baracca presa a prestito dalla Prefettura di Trieste. Le condizioni della costruzione sono ormai precarie al punto che le segreterie provinciali dei sindacati Cisl e Cgil dei vigili del fuoco si sono viste costrette a chiedere un sopralluogo da parte della Commissione sanità del comune di Ronchi: dopo un'accurata ispezione della baracca, questa è stata riconosciuta inabitabile. Si tratta — fanno rilevare le segreterie sindacali — di una costruzione ormai insostenibile, tanto più che il progetto per il nuovo edificio è stato già approvato (come pure i fondi necessari per la sua costruzione) e si trova da anni, all'esame della direzione generale del genio civile.

Visti inutili i ripetuti colloqui con gli organi centrali e provinciali della protezione civile e dei servizi antincendi, nonché con la direzione e il consorzio dell'aeroporto (che ha già riconosciuto la validità della richiesta), le segreterie sindacali si sono viste costrette a porre un ultimatum. Sono stati dati tre mesi di tempo agli organi competenti per iniziare la costruzione della nuova sede, minacciando in caso contrario il ritiro delle squadre addette alla prevenzione antincendio allo aeroporto.

Considerato il fatto che per portare a termine l'opera sarà necessario almeno un paio di anni, viene chiesta inoltre una serie di riparazioni provvisorie all'edificio attuale in modo da migliorarne temporaneamente le condizioni.

I dirigenti di azienda per i problemi emporiali

L'assessore regionale alla Programmazione al lavoro e allo artigianato, Nereo Stopper ha ricevuto la commissione di studio per l'economia e la programmazione dell'unione regionale dirigenti d'azienda composta dall'ing. Da Col, sig. Alberti, dott. De Polo e ing. Visintin i quali avevano richiesto detto incontro per uno scambio di vedute e di opinioni sui diversi problemi scaturiti dal convegno recentemente svoltosi sul tema dell'integrazione di Trieste e Monfalcone nel sistema portuale dell'Alto Adriatico.

Nel lungo incontro sono state considerate in particolare le proposte riguardanti il canale marittimo Monfalcone - Tagliamento - Piave ed i prospettati collegamenti di Monfalcone con la rete fluviale europea mediante canali navigabili.

Convenuta la necessità di affrontare con metodo e gradualità questo insieme di proposte e progetti intesi a maggiormente potenziare ed estendere l'attività del nostro porto, i dirigenti industriali hanno confermato il pieno intendimento della categoria di collaborare nell'ambito della loro attività con la Regione, nell'impostazione e risoluzione dei diversi e non facili problemi d'interesse comune.

UNA PROTESTA DEL CONSORZIO DEI PESCATORI

La pesca a strascico è dannosa sotto costa

Richiamo al rispetto della legge che vieta l'uso delle reti a traino entro tre miglia

Il Consorzio cooperativo fra cooperative pescatori del Friuli Venezia Giulia, al quale sono associate le cooperative pescatori «Venezia Giulia» di Trieste, di Monfalcone, di Duino e di Grado, preoccupato per le richieste formulate da due cooperative della regione di effettuare la pesca a strascico o con cocce volanti entro le tre miglia marittime dalla costa ed anche ad una profondità inferiore a 50 metri ed al parziale accoglimento di tale richiesta da parte delle autorità competenti della provincia di Gorizia, chiede che sia rispettato l'art. 111 del regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965 n. 963 riguardante la disciplina della pesca marittima che prevede l'assoluto divieto dell'uso di reti da traino nelle zone di mare nelle quali la profondità delle acque sia inferiore ai 50 metri entro le tre miglia marine dalle coste, salvo che la pesca sia esercitata con natanti a remi o a mano da terra.

Il limite del divieto pertanto risulta stabilito in base al criterio della profondità delle acque (50 metri) contemplato da quello della distanza dalla costa (tre miglia).

Di conseguenza, l'uso di reti da traino è consentito: 1) entro le tre miglia marine dalla costa, solo se la profondità delle acque sia superiore ai 50 metri; 2) oltre le tre miglia marine dalla costa in ogni caso anche quando la profondità del le acque è inferiore ai 50 metri.

Tali disposizioni debbono venir osservate per la salvaguardia della produzione ittica.

Un altro aspetto importante è da prendersi in considerazione che entro la zona contestata stazionano le reti da posta che rappresentano il patrimonio dei piccoli pescatori e che frequentemente vengono distrutte o danneggiate dalla pesca a strascico.

L'apertura delle iscrizioni alle scuole materne

Le iscrizioni alle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1973-1974 avranno luogo nel pomeriggio, dalle ore 14 alle ore 16, presso le singole scuole e secondo le circoscrizioni di competenza, con il seguente calendario: I gruppo martedì 26 giugno 1973 per i bambini che compiono i 5 anni entro il 31 dicembre 1973; II gruppo mercoledì 27 giugno 1973 per i bambini che compiono i 4 anni entro il 31 dicembre 1973; III gruppo giovedì 28 giugno 1973 per i bambini che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre 1973.

I bambini che hanno frequentato la scuola materna nell'anno scolastico 1972-1973 — con eccezione di quelli soggetti all'obbligo di frequenza della scuola elementare — saranno reinscritti d'ufficio, previa conferma da parte degli interessati da darsi alla direzione della scuola materna entro oggi 20 giugno.

Nei giorni di martedì 18, mercoledì 19, giovedì 20 e venerdì 21 settembre 1973 tutti indistintamente gli iscritti — che risulteranno accolti — dovranno perfezionare l'iscrizione col versamento del contributo per la refezione o con la presentazione della relativa domanda di esonero totale o parziale. In mancanza di tale adempimento, nel termine fissato, i posti verranno assegnati ai non accolti, nell'ordine della graduatoria.

IL CONSUETO CONTRIBUTO DI CONOSCENZA DELL'ALPINA DELLE GIULIE

PROGRESSIVO L'INQUINAMENTO DELLA FALDA DEL BASSO ISONZO

Tema di attualità per il progettato nuovo acquedotto - Uno studio sui tipi di corrosione della roccia carsica - L'abisso «Gortani»

La Società Alpina delle Giulie ha regalato alla città puntualmente anche quest'anno il suo contributo alla conoscenza scientifica (geologica e paleontologica) della regione: è uscito infatti in questi giorni l'ultimo numero della rubrica «Atti e memorie», curata dalla commissione grotte della SAG. Dopo l'introduzione del presidente della commissione, Carlo Finocchiaro, la prima relazione scientifica è quella del prof. Carlo D'Ambrosi e del prof. Franco Mosetti sulle falde acquifere dell'isontino, tema di scottante attualità, a causa del progettato nuovo acquedotto che dovrebbe attingere appunto alle falde di Pieris. In essa leggiamo in conclusione: «La falda acquifera della bassa isontina non presenta ancora manifesti cenni di depauperamento. Essa si dimostra però progressivamente più inquinata; infatti, mentre le analisi fatte dal Comel, eseguite molto accuratamente qualche decina di anni fa, non rivelarono la presenza di nitrati e fosfati, ora invece questi composti chimici sono ovunque presenti in concentrazioni sensibili; ciò deriva dall'esagerato impiego di fertilizzanti chimici, in quantità superiori a quelle assimilabili dai vegetali.

«Anche i pozzi della zona di Pieris, Crosere e Dobbia, che nel 1953 non denotavano presenza di nitrati, oggidì ne contengono in ragione di 6-8 mg./l». D'Ambrosi e Mosetti insistono inoltre sul pericolo presentato dall'insediamento dei piccoli impianti industriali che versano nella falda composti chimici dalla quantità e dalla qualità difficilmente valutabili, composti che a loro volta possono reagire chimicamente tra loro dando origine a conseguenze imprevedibili: gli autori alludono in special modo alla recente installazione di un'officina di cromatura e di zincatura e di alcune concerie. «Si tratta — concludono — di una pericolosissima azione perturbatrice a lunga scadenza, di cui non possiamo ancora immaginare le conseguenze e che pertanto deve essere eliminata alle origini in maniera radicale e sollecita».

Segue la relazione di Fabio Forti, lo specialista triestino di carsismo, un dilettante ad altissimo livello che ha già al suo attivo numerosissime pubblicazioni. Sostenitore di una visione non «geografica» ma «geologica» e «litologica» del fenomeno carsico, nella sua relazione sulle vaschette di corrosione egli pone in relazione i diversi tipi di corrosione del suolo con i diversi tipi di roccia carsica. Non esiste infatti, «sic et simpliciter», come tanti credono, soltanto il calcare, ma anche il calcare dolomitico, e la stessa dolomia, che tanti ignorano. Visti sotto questo aspetto litologico, non solo questi piccoli fenomeni, ma anche i più grandi fenomeni del Carso sono assai più facilmente spiegabili.

Lo studio dei grandi fenomeni carsici, tra i più grandi che esistano, sono il tema del seguente articolo, a cura dei geologi Casale e Vaia, sul tema dell'abisso «Gortani» scoperto recentemente sull'altopiano del monte Canin. Il «Gortani» che scende nel cuore della montagna, è profondo (almeno fin dove si è spinta la ricerca) 892 metri ed è quindi un record assoluto. Esso ha permesso agli speleologi di studiare dall'interno la stratigrafia della montagna e di sondarne i più riposti segreti geologici che non avremmo qui possibilità di esporre nemmeno in sintesi.

Dopo due brevi relazioni, una di Mario Bussani sull'influenza delle acque carsiche sotterranee sulla temperatura superficiale del golfo, e l'altra di Tullio Tommasini sulla meteorologia sotterranea nella Grotta Gigante, l'undicesimo numero di «Atti e memorie» si conclude con uno studio di Sergio Andreolotti e Francesco Stradi sui rinvenimenti preistorici nella caverna superiore della Grotta Gigante. Nella caverna sono stati rinvenuti reperti attribuibili a tutti i periodi cronologici che vanno dal neolitico all'età del ferro, ma sono soprattutto caratteristici quelli appartenenti al neolitico e all'età del bronzo medio-inferiore.

L'ULTIMA PUBBLICAZIONE DI CORRADO BAN

TRIESTE SUL FINIRE DELLA «BELLE ÉPOQUE»

(R. G.) E' da qualche giorno nelle edicole e librerie una nuova serie della raccolta di notizie della Trieste di un tempo, i numeri unici curati da Corrado Ban. Quest'ultimo numero è dedicato ai primi mesi del 1914, definiti «gli ultimi della «belle époque». Nella prima pagina una interessante fotografia della piazza Grande, risalente alla fine del 1800, con i grandi lampioni alimentati a gas, con fiamma libera, ed il modesto edificio ove aveva sede la i.r. luogotenenza del Litorale che doveva poi cedere il posto al nuovo palazzo.

Il 1914 inizia con la sfilata della fanfara per le vie cittadine, nonostante la violenta bora, dopo che a Montuzza vengono fatti scoppiare 4 grossi petardi in segno di saluto. Dopo qualche giorno giunge abbondante la neve ed in una sola domenica al campo di pattinaggio di Opicina si contarono oltre 2.000 persone. Nel mese di gennaio si inaugura il caffè S. Marco, nei cinema si proiettano «I promessi sposi», una pellicola lunga 2.500 metri, e «Tango» il nuovo suggestivo ballo.

Nella prima domenica di febbraio tutta la popolazione si riversa a Zaule per assistere ai voli di Adolfo Pégoud. La folla crea ingorghi paurosi, ma lo spettacolo appaga tutti. Il giorno 19 si inaugura la prima mostra di pittori futuristi ed i vari Lucano, Orell, Flumiani, Cambon e Silvestri si celano sotto gli pseudonimi esplosivi di Obici, Vampa, Stromboli ecc.

La pubblicazione riporta lo elenco dei vari veglioni carnevaleschi, i concerti e le conferenze, gli spettacoli in genere.

Per quanto riguarda le notizie relative alla regione, nel mese di gennaio muore a Capodistria il poeta vernacolo Tino de Gavardo, ad Aquileia hanno inizio i lavori di restauro della basilica.

Queste ovviamente sono le notizie più interessanti scelte nelle quattro pagine della pubblicazione, ma ve ne sono tantissime altre che riescono a dare un'immagine sufficientemente nitida della vita a Trieste nel 1914, alla vigilia dello scoppio del conflitto mondiale.

Cronache degli spettacoli

UNA TOURNÉE DI SUCCESSO CON LA PIANISTA NEVA MERLAK CORRADO

NUOVI CONSENSI AI CONCERTI DEL VIOLINISTA NEREO TONAZZI



(Foto de Rota)
Il violinista Nereo Tonazzi ripreso durante un suo concerto

Anche nella corrente stagione concertistica il violinista concittadino Nereo Tonazzi, insegnante del nostro Conservatorio, ha incontrato fervidi successi, esibendosi in importanti sale e teatri. Nel suo repertorio, oltre alle più note pagine della letteratura violinistica, hanno figurato anche lavori contemporanei e riesumazioni di composizioni del Settecento italiano. Infatti, proprio con Sonate di Geminiani, in prima assoluta moderna, per conto dell'Azienda di soggiorno di Duino-Sistiana, ha iniziato la stagione in corso. (Soltanto in questi giorni tali Sonate sono state pubblicate da un'importante Casa editrice milanese a cura di Bruno Tonazzi e Giuseppe Radole). Tonazzi ha tenuto concerti in molte città avvalendosi della collaborazione della pianista Neva Merlak Corrado, pure triestina. Per conto dell'Accademia musicale napoletana (nel cui cartellone il suo nome figurava accanto a quelli celebri di Magaloff, Cziffra, del Pueyo, Gazzelloni, ecc.) ha suonato nella sala «A. Scarlatti» di Napoli. Il successo incontratovi è stato puntualizzato da Il Mattino»: «Il violinista ha rivelato un temperamento ed una cultura musicale di primo piano: si è dimostrato un ragguardevole allievo del grande Nathan Milstein. Non di meno è stata la sua valida collaboratrice Neva Merlak Corrado. Una coppia, insomma, di una forza efficacemente espressiva, che con pronta comunicativa ha conquistato il favore del pubblico».

In questa attività va ricordato anche il compositore Giulio Viozzi, la cui Terza sonata, molto elogiata per l'alta qualità artistica, ha ottenuto calorosi consensi ed «ha permesso al Tonazzi di profondere appieno la sua finezza interpretativa»; così «Il Piccolo» di Alessandria, che loda nel violinista pure «una morbida cantabilità, un piglio autoritario ma mai sgraziato. Sempre all'altezza la collaborazione pianistica della Merlak Corrado». «La voce alessandrina» ha scritto: «unanimi consensi e applausi prolungati al giovane artista che sa unire ad una piena, intima cantabilità, uno slancio virtuosistico entusiasmante». Altrettanto favore si riscontra anche in diversi altri quotidiani tra cui citiamo il «Roma» («...vivissimo successo. Calorose e prolungate manifestazioni di plauso.»), il «Giornale di Brescia», «Il secolo XIX» di Genova («Bel fraseggio, matura aderenza stilistica, sempre irreprensibile, anche nei pezzi tecnicamente più impegnativi.»).

Tonazzi ha anche collaborato all'inaugurazione della Stagione sinfonica del Teatro del popolo di Fiume, sostenendo la parte solistica del Concerto di Max Bruch, con la direzione di Vladimir Benic. Col titolo «Nereo Tonazzi esecutore comunicativo», il quotidiano fiumano così si esprime: «L'alta eloquenza della sua concezione è rifulsa in tutto il concerto. Romanticamente soggettivo e rivolto allo scavo di intimità cameristiche, il violinista nei suoi colloqui con l'orchestra si è lasciato andare ad un dialogo chiaro e distinto. La sua comunicatività venne altamente stimata dall'uditorio che con vivissimi applausi lo indusse a concedere musica fuori programma».

I saggi di studio al Conservatorio

Questa sera, con inizio alle ore 21, avrà luogo nella sala maggiore del Conservatorio di musica «G. Tartini» il primo saggio di studio dedicato ai giovanissimi allievi del corso sperimentale pre-scuola media. Parteciperanno al saggio gli allievi: Laura Benetti, Antonella Costantini, Luisa De Filippi, Renato Gioppo, Zaira Giovannini, Paola Mino, Dario Sepini, Elena Sollazzi, Anna Sossi e Grazia Zagaria; delle scuole di pianoforte dei professori Laura Ferlan (docente la tirocinante Loredana Minutti e la tirocinante Maria Grazia Fabris) e Lorenzo Baldini. Della scuola di violino del professore Bruno Polli e del corso di collaborazione pianistica, professoressa Gianna Gherzei, alunna Elisabetta Mandero.

INCONTRO CON L'ATTRICE A TORINO DOVE È IMPEGNATA IN UN FILM PER LA TV

MARISA BARTOLI È LISAURA NELLA «BOTTEGA DEL CAFFÈ»

Le è a fianco Tino Buazzelli - Le riprese dureranno altri 15 giorni Prossimo ritorno al teatro, con un'importante compagnie di prosa

Nel corso di una serata mondana svoltasi al circolo della Associazione degli industriali di Torino, è stato presentato alla stampa il concorso «La bella italiana» (ennesimo concorso che esalta la bellezza muliebre) e sono stati assegnati gli oscar della simpatia dall'organizzatore Rudy Valli. Tra le numerose personalità del campo dello spettacolo, della scienza e dello sport che nell'occasione hanno ricevuto la statuetta dorata, figura anche l'attrice triestina Marisa Bartoli, in questi giorni nel capoluogo piemontese per impegni di lavoro.

Marisa Bartoli, infatti, lavora attualmente negli studi televisivi della Rai torinese, per le riprese della commedia goldoniana «La bottega del caffè», che la vede impegnata nella parte di Lisaura a fianco di Tino Buazzelli. Altri partners della Bartoli sono Renato De Carmine, il friulano Luciano Virgilio, Silvana Lombardo e Barbara Nei, che debutta con questo lavoro in televisione. La regia è di Edmo Fenoglio. Le riprese dureranno ancora una quindicina di giorni.

Marisa Bartoli, lieta del riconoscimento tributatole assieme a personaggi come Macario, il regista televisivo Romolo Siena, Marilena Buttafarro e Domenico Giacomini, «divi» del quiz televisivo «Rischiatutto», l'olimpionico Livio Berruti, Nunzio Filogamo ed altri ancora, ha parlato brevemente dei suoi impegni recenti e futuri. Prima di recarsi a Torino per «La bottega del caffè», l'attrice triestina aveva terminato a Napoli le riprese di un giallo giudiziario, «Il caso Lafarge», che narra le misteriose vicende di un processo celebratosi nell'800 nella città partenopea. Protagonista di questo lavoro è Paola Pitagora, mentre la regia è di Marco Leto.

Tra i progetti futuri di Marisa vi è ancora molta televisione; poi forse in autunno la attrice tornerà al teatro di prosa con una importante compagnia. «E' stata una grande aspirazione — ha detto la attrice — e le prospettive sono allettanti, ma non posso dire niente fino a che non avrò concluso».

Marisa Bartoli, che ha da poco ripreso a lavorare dopo la morte di suo padre, si è detta soddisfatta del suo lavoro dal quale si ripromette sempre maggiori soddisfazioni.

Romolo Siena, anch'egli a Torino per motivi di lavoro, sta, in fatti, dirigendo un nuovo spettacolo di varietà a puntate «Simbalabin», che avrà per protagonista il mago Silvan ed Evelin Hanack (ballerina, cantante, attrice). Lo spettacolo che si annuncia molto bello, verrà messo in onda dal 28 giugno, ogni 15 giorni, in alternativa con «Giochi senza frontiere» e si articolerà in quattro puntate.

Cesare Russo

Film senegalese alla Cappella

Solo oggi, alle ore 21.30, la «Cappella Underground» presenta in anteprima per Trieste il film «Le mandat» (1968, a colori) diretto da Sembene Ousmane.

Girato in Senegal, è questo uno dei primi esempi di film prodotti nei paesi centro-africani, che in questi anni hanno sviluppato tutti delle cinematografie proprie su temi nazionali.

«Le mandat» affronta con tono satirico alcuni aspetti della società senegalese, ancora dominata da pregiudizi coloniali oltre che dal sottosviluppo; Sembene Ousmane è un regista che ha studiato in Francia e che è oggi considerato fra i più importanti esponenti delle nuove cinematografie africane.

Mostra fotografica sulla casa carsica

S'inaugurerà domattina alle 11, alla stazione Marittima, sede del CRAL Ente Porto, la mostra del concorso fotografico «La casa carsica e i suoi aspetti», organizzata dalla sezione fotoamatori del CRAL. La manifestazione viene appoggiata da tutti i Comuni carsici, dal Comune di Trieste e da enti e istituzioni cittadine che hanno anche dotato la mostra di premi. La giuria del concorso, presieduta dal dott. Giulio Montenero, ha esaminato opere inviate da 56 autori. Sono stati premiati i seguenti esecutori per l'insieme dell'opera proposta: Benno Pellicciari, Mario Giovi Marcolini, Mario Cernigoi, Antonino Perfetto, Franco Spolverini, Gianfranco Meiorin, Rita Cirelli, Ermanno Comar, Bruno Giordano, Vittorio Malorgio, Rendo Di Ragogna e Maria Vianello.

La mostra rimarrà aperta al pubblico sino al 1.o luglio.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Messa di Mozart domani a San Giusto

Durante il pontificale che sarà celebrato nella cattedrale di S. Giusto domani mattina alle 10, per la festa del Corpus Domini, la Cappella civica eseguirà la «Messa in do maggiore» detta «dell'incoronazione», K. 317 di Wolfango Amedeo Mozart. E' dal 1957 che questo lavoro non viene eseguito nella nostra città, dato che proprio in quell'anno si ebbe un'edizione curata da Luigi Toffolo.

La messa fu scritta da Mozart nell'anno 1779, secondo una tradizione salisburghese, per la festa dell'incoronazione della Madonna miracolosa del santuario di Maria-Plain, presso Salisburgo. La semplicità della forma, la scrittura corale omofona, nella quale però circola un sottile e continuo contrappunto, e l'orecchiabilità dei temi, contribuirono a rendere questo capolavoro assai popolare; è considerato, infatti, come una delle più riuscite opere liturgiche di Mozart.

Il «Kirie» si presenta maestoso e tenero al tempo stesso, specie quando il soprano attacca l'andante in dialogo con il tenore; dialogo che viene ripreso per il «dona nobis pacem». Ci sono anche riprese di altri temi, come il «descendit de coelis» per l'amen del Credo. Tutto ciò conferisce alla composizione un carattere fortemente unitario.

Il Gloria a sua volta è tenuto tutto allegro, senza nessun cedimento, mentre il Credo ha come un'oasi di meditazione all'«et incarnatus» ed al «crucifixus». Maestoso il «Sanctus», cantabile il «Benedictus» e d'incantevole dolcezza le tre invocazioni dell'«Agnus Dei», affidate al solista ed al soprano.

La messa, che verrà ripetuta anche nella mattina di domenica prossima, sarà diretta da Giuseppe Radole, il quale ne ha curato pure la versione organistica. All'organo siederà Emilio Busolini; solisti: Eugenia Lozzi e Giuseppe Botta.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Prossimamente con Beatrice



Telefoto Ansa

Roma — Beatrice Cori, la nuova presentatrice televisiva della rubrica «Prossimamente», che va in onda la domenica sera

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il momento della crudeltà Sterline e abiti di palma

«La palla è rotonda» (TV-1, ore 21) — Ha inizio questa trasmissione in cinque puntate sui vari aspetti del gioco del calcio, realizzata dal regista Raffaele Andreassi con la consulenza di Maurizio Barendson. Ambientato in vari paesi del mondo, il programma non è soltanto una storia di questo popolare sport, ma anche un esame di tutte le implicazioni sociali e umane che comporta.

Nella prima puntata si tenta una definizione del gioco del calcio, si analizza la grande attrattativa che ha sulla folla che, a un certo punto, entra nel gioco come protagonista. Poi si parla del gol con le sue infinite varianti (da fermo, su azione, a volo), e del calcio di rigore, che è il momento della crudeltà, dell'angoscia: la folla tace, qualcuno chiude gli oggi per non soffrire; i giocatori da 22 diventano due: il cannoniere e il portiere; il campo si restringe, da oltre cento metri diventa di nove.

* * *

«Il braccio sbagliato della legge» (TV-2, ore 21.20) — Va in onda questo film diretto da Cliff Owen nel '62 e interpretato da Peter Sellers, Lionel Jeffries, Bernard Cribins, Davy Kaye. E' una commedia inglese di garbato umorismo nei suoi intenti bonariamente comicosatirico. Tre ladri australiani sconvolgono l'ambiente della malavita londinese, travestendosi da poliziotti e addirittura togliendo il bottino a dei ladri indigeni, al termine dei «colpi» di costoro. Jule, sarto di lusso e capo di una banda autenticamente inglese, stanco di vedersi continuamente derubato, stipula con i ladri connazionali e con la polizia una tregua di ventiquattr'ore, che deve servire a Scotland Yard per concentrarsi nella caccia a falsi poliziotti: ma questi, con molto sangue freddo, riescono a sfuggire ai rappresentanti dell'ordine guidati dall'ispettore Parker. Allora il capo della polizia organizza il finto furto di 50.000 sterline da un furgone postale, in modo da attirare gli australiani e poterli quindi arrestare. Tra molti contrattempi, l'operazione riesce; ma all'ultimo momento Jules convince Parker a sfuggire con lui nei mari del Sud con la cospicua somma. Però le 50.000 sterline erano false: Jules riprende nelle isole del Pacifico l'altra sua attività di sarto e Parker collabora con lui, cucendo abiti di palma. *(Ansa)*

La cantante Françoise Hardy, si apprende oggi, ha dato ieri alla luce in una clinica della regione parigina un bambino, che sarà chiamato Jacques. Sia il bimbo che la madre stanno bene. Il padre del piccolo Jacques è il cantante Jacques Dutronc.

Il tenore Pier Miranda Ferraro è rientrato a Milano da Caracas reduce da un trionfale successo in «Otello». Il cantante italiano ha «letteralmente conquistato il pubblico.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta Estate 1973. «La Principessa della Czardas» - «La Danza delle Libellule» - «Al Cavallino Bianco». Inaugurazione il 14 luglio.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Solo oggi, ore **21.30:** «Le mandat» (1968) di Sembene Ousmane. Colori. Film senegalese in anteprima.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Il prode Anselmo e il suo scudiero», con Alighiero Noschese e Enrico Montesano, in technicolor. Non vietato.

EXCELSIOR. 16, 22.15: «O ti spogli o ti denuncio», con Peter Sellers Col. (Commedia).

FENICE. 16, 22.15: «Storia di karatè, pugni e fagioli» con Dean Reed. Colori. (Avventura).

GRATTACIELO 16.30 ult. 22.20: «Quelli della banda Beretta». Un giallo carico di suspense con B. Ogier, D. Cauchy, G. Segal. Regia di E. Molinaro. Technicolor. Vietato ai minori.

NAZIONALE. 16, 22.15: «Il cacciatore solitario». Colori; per tutti. L'avventura di un uomo e del suo cane, nelle sterminate valli innevate dell'Alaska.

RITZ. 16.30 ult. 22.15: «...e tutto in biglietti di piccolo taglio» con Yul Brynner e Raquel Welch. Technicolor. V.m. 14 anni.

AURORA (aria cond.). 16.30. Bud Spencer in un drammatico film di C. Lizzani sulla delinquenza organizzata nelle grandi città del Nord: «Torino nera». Technicolor per tutti.

CAPITOL (aria cond.). 16.30. Jul Brynner nell'avvincente technicolor d'avventure Metro: «Catlow». Per tutti.

CRISTALLO (aria cond.) 16.30, 18.20, 20.10, 22. Stewe McQueen e A. McGraw («Love Story») è la simpatica coppia che interpreta uno dei più significativi successi della corrente stagione: «Getaway», un poliziesco di straordinaria potenza drammatica. Vietato 14. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Le mille e una notte... e un'altra ancora». Technicolor con M.R. Keil. Severamente vietato minori 18 anni.

IMPERO. 16.30. Alain Delon è lo straordinario interprete del drammatico poliziesco in technicolor: «Notte sulla città».

MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Cabaret» con Liza Minnelli (Oscar 1973) e Lolly Bowles. Technicolor.

MIGNON. Chiuso.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Jean Paul Belmondo, Mia Farrow, Laura Antonelli in: «Trappola per un lupo». Un trio di attori di eccezionale popolarità nel film più atteso e divertente della stagione. Vietato ai minori di 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Un gettone per il patibolo». Un giallo allucinante con Jean Louis Trintignant. V.m. 18 anni.

ARISTON (Inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo) Vedi estivi.

ABBAZIA. 16.30: «I maledetti figli dei fiori». Drammatico a colori con Michael Brandon, Tippy Wolker, V.m. 18.

ALDEBARAN. 16.30: «La texana ed i fratelli Penitenza». Technicolor con Raquel Welch e Ernest Borgnine.

ASTRA. 16.30: «Sfida senza paura». A colori con Paul Newman, Henry Fonda e Lee Remick. Capolavoro.

IDEALE. 16.30: «Il merlo maschio», con Buzzanca e Laura Antonelli. Divertentissimo. Viet. min. 14 anni.

RADIO. 16.30: «3 supermen a Tokio», con George Martin, Brad Harris e Sal Borgese. Colori.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (spettacolo unico): «Il prof. dott. Tersilli primario di Villa Celeste convenzionata con le mutue», di Luciano Salce. Allegro technicolor con Alberto Sordi e Ira Fürstemberg.

ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 21). 21: «Korang, la terrificante belva umana». Colori.

ESTIVO GINNASTICA. Inizio ore 21 (cassa 20.30). Spettacolo unico. Inaugurazione della stagione 1973 con l'avvincente technicolor: «5 per l'inferno», con J. Garko, K. Kinsky e Margaret Lee.

CINEMA VALMAURA. 21: «Una squillo per l'ispettore Klute». Technicolor con Jane Fonda.

SERVOLA. 21.15: «Un dollaro bucato». Scopecolor, con Giuliano Gemma.

RIDUZIONI ENAL: Nazionale, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VOLTA. 16: «Silvestro in orbita». Un divertente film in technicolor per grandi e piccini. Seguono cartoni animati.

UDINE

CAPITOL. 15.30: «Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe». V. m. 18 anni. A colori.

PUCCINI. 15.30: «Sette cervelli per un colpo perfetto».

GORIZIA

CIRCORAMA ORFEI di Liana, Nando e Rinaldo - Via Oriani. Strepitoso successo, oggi 2 spettacoli: ore 17.30 - 21.45. Telefono 87324.

CORSO. 17: «Due ragazzi che si amano». Colori. V. m. 14 anni. Ult. 22.

VERDI. 17.30: «Il grande dittatore», con C. Chaplin e P. Goddard. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17.30: «Cinque matti al servizio di leva», con M. Game e J. Dufilho. Colori. Ult. 22.

CENTRALE. 17: «Il prode Anselmo e il suo scudiero», con E. Montesano e A. Noschese. Colori Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.30: «Messe nere per le vergini svedesi», con P. Haines e N. Hallet. Colori. V. m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «La mano nera» (Petrosino), con Lionel Stander e Rosanna Fratello. Scope a colori.

PRINCIPE. 18: «Un avventuriero a Tahiti», con Jean Paul Belmondo e Stefania Sandrelli. Technicolor. Ultima 22.

EXCELSIOR. 17.30: «Cantherbury proibito», con Femy Benussi e Magda Conopka. Scope a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «I magnifici sette cavalcano ancora», con Lee Van Cleef, Stafanie Powers, Pedro Armendariz, in technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. (19-22): «Il provinciale», con G. Morandi e M. G. Bucella.

CORMONS

ITALIA. (19.30-22): «Arcana», con L. Bosè e M. Degli Esposti.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Il genio della rapina».

VERDI. 17: «Il caso Pisciotta».

SUPERCINEMA. 17: «Sezione narcotici».

CAPITOL. 17: «Gli altri racconti di Canterbury». V. m. 18 anni.

CORDENONS

VERDI. 17: «E' tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta».

SACILE

NUOVO. 17: «Funerale a Los Angeles».

ZANCANARO. 17: «L'isola delle salamandre».

PORTERA' SULLO SCHERMO «LA VEDOVA ALLEGRA»

Sfida di Bergman a Stroheim e Lubitsch

Come protagonista ha messo gli occhi su Barbra Streisand

Stoccolma, 19

Ingmar Bergman, maestro dell'introspezione psicologica e della desolata solitudine dell'uomo moderno, ha deciso di affrontare un argomento più brillante e leggero. Egli stesso ha dichiarato a Stoccolma che sta preparando una nuova versione cinematografica della celebre operetta di Franz Lehar «La vedova allegra». Comincerà a lavorare nel settembre del 1974.

Come protagonista, Bergman non ha avuto dubbi, e ha scelto Barbra Streisand. E' singolare che il primo attore americano ammesso nel cupo mondo nordico di Bergman sia stato Elliot Gould, ex marito della Streisand. Comunque, non c'è dubbio che se al mondo esiste una prima donna del cinema e del teatro musicale, questa è Barbra Streisand, che Bergman ha detto di ammirare molto, e da molto tempo.

Trattandosi di un progetto ancora in embrione, non è possibile sapere come il celebre regista svedese affronterà «La vedova allegra», un tema certamente diverso da quello di tutti i suoi altri film. L'unico forse accostabile, sia pure alla lontana, può essere il film satirico «A proposito di tutte queste signore», del 1964, che a taluni piacque ma che deluse parecchi altri.

«La vedova allegra» ha vari precedenti sullo schermo. La versione più famosa è quella realizzata nel 1925 da Eric Von Stroheim, con la celebre vamp Mae Murray nel ruolo della protagonista, affiancata dal romantico John Gilbert. Superproduzione dell'epoca, parzialmente a colori, questo film è considerato, per lo spirito e l'eleganza che lo caratterizzano, insieme a un notevole realismo che lo fece abbondantemente censurare, una tra le più interessanti realizzazioni di Stroheim. Un altro maestro della commedia, Ernest Lubitsch, girò una successiva versione del 1934, con Jeannette MacDonald e Maurice Chevalier protagonisti. Film piacevole, ben interpretato, ma più semplice e meno complesso di quello di Stroheim. Poi nel 1952 ci fu ancora un'altra versione mediocre anche se spettacolarmente accettabile, diretta da Curtis Bernhardt con Lana Turner e Fernando Lamas protagonisti. Chissà se Bergman non sia stato stimolato dal desiderio di cimentarsi in un confronto a distanza con due maestri come Stroheim e Lubitsch.

Da luglio a settembre il festival di Baalbeck

Beirut, 19

La XVIII edizione del festival di Baalbeck, sullo sfondo dei grandi templi romani che sorgono nel Libano, comincerà il 6 luglio con un concerto del jazzista Miles Davis. Come al solito teatro, musica classica e folclore si alterneranno nel programma.

Per quanto riguarda il folclore libanese, esso sarà rappresentato da Feyrouz, Wadì Es Safi e Nasri Shamseddine. La chiusura, il primo settembre, sarà affidata all'orchestra sinfonica di stato dell'URSS, diretta da Evgeni Svetlanov. *(Ansa)*

UN DOCUMENTARIO DELLA «LEGGE SPECIALE»

Anteprima a Mestre dei mali di Venezia

Non sono pochi, incluso il torpore dei veneziani di fronte ai gravissimi problemi della città

Mestre, 19

E' stato proiettato in anteprima a Mestre il film a colori «Una legge per Venezia» girato dal regista bergamasco Angelo Villa, su testi di Sandro Vavassori per la «Edizione Film» di Milano.

Il documentario trae lo spunto dalla legge speciale per la salvaguardia di Venezia, approvata recentemente dal Parlamento, per mettere a fuoco i mali che travagliano la città: acque alte, sporcizia dei canali, il moto ondoso, il mancato approfondimento dell'ultimo tratto del canale dei petroli (ciò che impedisce alle navi di raggiungere Marghera senza passare davanti a San Marco), l'emigrazione dei veneziani, l'abbandono delle isole, le erosioni provocate dalle acque, ma dovute anche all'incuria, gli inquinamenti dell'aria e delle acque, la «trappola» costituita dal «terminal» di piazzale Roma per i turisti che giungono in auto. Tra i mali, gli autori del film inseriscono anche il torpore dei veneziani di fronte ai gravi problemi della città e, anzi, il «contributo» che molti di essi danno all'inquinamento dell'aria, non avendo ancora trasformato i loro impianti di riscaldamento, e a quello delle acque gettando i rifiuti dalle finestre.

In tema di inquinamento atmosferico, il film scagiona in parte le industrie di Porto Marghera, documentando la presenza di venti favorevoli a Venezia che spingono i fumi verso la parte opposta.

In un dibattito, un dirigente della Montedison ha detto che la grande industria sta spendendo miliardi su miliardi per rendere gli impianti di Porto Marghera non inquinanti.

Alla proiezione del film, il primo di una serie su Venezia, hanno assistito il prefetto, il prosindaco, il questore, il comandante di Marina Venezia e il comandante del porto. *(Ansa)*

Giovanni Fusco ricordato dagli amici

Roma, 19

Il compositore Giovanni Fusco è stato ricordato a cinque anni dalla sua scomparsa con la proiezione del film «L'avventura». Erano presenti Michelangelo Antonioni, Monica Vitti, Severino Gazzelloni, Lya De Barberis, Franco Ferrara, Adriana Fusco e molti musicisti e appartenenti al mondo del cinema. Ha parlato Mario Verdone del «Consiglio internazionale cinema e televisione» (Unesco) rievocando la figura e l'opera del maestro.

La manifestazione si è svolta con il patrocinio del «Sindacato nazionale giornalisti cinematografici» che nel 1960 attribuì all'«Avventura» il «nastro d'argento» per il commento musicale. *(Ansa)*

PAVESE E GLI ALTRI ALLA TV

SARÀ UN'ESTATE DI RACCONTI ITALIANI

Roma, 19

Cinque racconti di autori italiani, sceneggiati per la televisione, saranno trasmessi nel mese di luglio ogni martedì sera sul programma nazionale, a partire dal giorno 3. Il ciclo, dedicato ad autori contemporanei, rappresenterà attraverso il mezzo televisivo atmosfere, motivi psicologici e condizioni sociali della pluralità culturale italiana; scopo immediato della trasmissione è, nelle intenzioni, quello di far conoscere alcuni autori la cui produzione è significativa sotto diversi aspetti.

Gli autori sono Cesare Pavese con «La famiglia», in onda il 3 luglio con Warner Bentivegna, Vittorio Congia e Gianna Giacchetti fra gli interpreti principali, e con la regia di Marcello Aste; Saverio Strati con «Gente in viaggio» (10 luglio) con Leopoldo Trieste e Roberta Paladini per la regia di Vittorio Sindoni; Lucio Mastronardi con «Il calzolaio di Vigevano» (17 luglio) Nanni Svampa e Maria Monti per la regia di Edmond Fenoglio; Giuseppe Cassieri con «Il rumore» (24 luglio) con Giulio Bosetti e Paola Mannoni e la regia di Dino Partesano; Michele Prisco con «Le ortensie» (31 luglio) con Marisa Belli e Franco Graziosi e la regia di Giuseppe De Martino. *(Ansa)*

L'orrore diventa proprio un'industria

Londra, 19

La «Hammer Films», una società inglese specializzata nei film dell'orrore, intende sviluppare la sua attività, sfruttando tale specializzazione. Il suo presidente, Michael Carreras, ha detto che, ormai solidamente stabilita in campo cinematografico dopo aver prodotto circa 150 film, «La Hammer Films» comincerà a lavorare per la televisione. Poi l'attività si estenderà ai libri e agli oggetti vari, ai musei delle cere, ai ristoranti, alle discoteche, ai locali di vario genere. Il tutto, naturalmente, all'insegna dei teschi, dei vampiri e di altri ingredienti dell'orrore. *(Ansa)*

Renata Scotto canta a Broadway

Milano, 19

Renata Scotto, che si trova negli Stati Uniti dove ha cantato con vivissimo successo per il Metropolitan, ha voluto conoscere Glynis Johns, la protagonista del musical di Broadway «A Little night music».

Riconosciuta dal pubblico, Renata Scotto è stata invitata a salire sul palcoscenico e ha cantato il motivo principale della rivista «Send in the clowns». Questo motivo la Scotto lo inserirà nei suoi futuri concerti televisivi e in una tournée in tutto il mondo. La Scotto di recente si è presentata alla Carnegie Hall di New York in una serata dedicata tutta a Rossini. In questa occasione il famoso critico del «Times», Harold Schonbergwn, ha scritto di lei: «Dobbiamo ringraziare Renata Scotto per il suo recital e per averci fatto apprezzare ancora di più la musica del grande Rossini». *(Ansa)*

Il film «Etat de siege» (L'americano) di Costa-Gravas ha vinto il Gran premio delle lettrici del settimanale francese «Elle». Il premio è stato ritirato dal protagonista Yves Montand.

Britten travolge con «Morte a Venezia»

Londra, 19

La nuova opera di Benjamin Britten tratta dal romanzo di Thomas Mann «Morte a Venezia» è stata acclamata ad una sol voce da quasi tutti i critici specializzati nelle recensioni di oggi.

Il critico del «Guardian» dice che, nonostante tutte le difficoltà, Britten ha fatto del suo lavoro uno dei più profondi e ricchi studi della pur vasta tipologia operistica. L'opera, in due atti, è stata rappresentata in prima mondiale sabato scorso al 26.o festival di Alderburgh. Messa in scena dall'English Opera Group, una filiazione del Covent Garden, si è tuttavia avvalsa anche della collaborazione di elementi del teatro Metropolitan di New York. La prima americana dell'opera è prevista per il 1974, appunto al Metropolitan.

L'amministrazione del Covent Garden di Londra, John Tooley, ha detto che si tratta praticamente del primo tentativo di collaborazione di due teatri di fama internazionale per la messa in scena della stessa opera.

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: *Sapere: «Uno sport per tutti: Il ciclismo», replica.*
13.00: *«Ore 13».*
13.25: *Il tempo in Italia.*
13.30: *Telegiornale.*

PER I PIU' PICCINI

17.00: *Tanto per giocare.*
17.30: *Segnale orario - Telegiornale.*

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: *«Hurrà per le vacanze».*

RITORNO A CASA

18.45: *Opinioni a confronto.*
19.15: *Sapere. «La vita degli insetti».*

RIBALTA ACCESA

19.45: *Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *La palla è rotonda: 1) «Il gioco più bello del mondo», programma a cura di M. Barendson.*
22.00: *Mercoledì sport.*
23.10: *Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*

TV SECONDO

17.00: *«TVM '73». Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale.*
21.20: *«Il braccio sbagliato della legge», film con Peter Sellers, Lionel Jeffries, Bernard Cribbins e Davy Kaye.*

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7.10: Mattutino musicale; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il mio pianoforte; 9.15: Voi ed io - Speciale G.R.; 11.30: Quarto programma; 12.44: Pianeta musica; 13.30: Corrado uno e due - Zibaldone italiano; 15.10: Per voi giovani, estate; 16.40: L'inventafavole; 17.05: Il girasole; 18.55: Intervallo musicale; 19.10: Cronache del Mezzogiorno; 19.25: Novità assoluta; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Concerto operistico; 21.20: Radioteatro: Rassegna del Premio Italia 1972; 22.10: Intervallo musicale; 22.20: Andata e ritorno - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Tony Cucchiara e Raffaella Carrà; 8.14: Tutto rock; 8.40: Come e perché; 8.54: Itinerari operistici; 9.35: Copertina a scacchi; 9.50: «L'ombra che cammina» di G. Magazù; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.35: Special - oggi: Paolo Villaggio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: I malalingua; 13.35: Passeggiando tra le note; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale G.R.; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: La via del successo; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Il convegno dei cinque; 21.40: Supersonic; 22.43: «Delitto e castigo» di F. Dostoevskij; 23.05: Bollettino del mare; 23.10: E via discorrendo; 23.25: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Musiche di Tommaso Albinoni; 11.30: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo: Darius Milhaud, accademico di Francia, di C. Casini; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Ritratto di autore: Giovanni Sgambati; 15.20: Musiche di J. S. Bach; 16.15: Orsa minore: «Medoro» di R. Vitrac; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Jazz moderno e contemporaneo; 18: Notizie dall'America ai radioascoltatori italiani; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Leon Battista Alberti uomo universale; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Opera prima; 22.30: Discografia.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale 15.10: «Fantasia musicale», programma presentato da R. Curci; 16.20: Concerto sinfonico diretto da Serge Baudo; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Umberto Lupi e il suo complesso; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Ventimila lire per il vostro programma; 9: Il cantuccio dei bambini; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Il complesso Nokie Edwards; 10.30: Riomare in linea; 10.45: 15 minuti con il complesso Casadei; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Lettere varie; 13.10: Disco più, disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke-box; 14: Le più celebri pagine pianistiche; 14.45: Parata di dischi; 15: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Passerella di cantanti; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Ritmi per archi; 21: «I fuochi di San Giovanni»; 21.15: Concerto sinfonico; 22: Pop jazz; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica per la buona notte.

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

20: L'angolino dei ragazzi, cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «La saga dei Forsythe» dal romanzo di J. Galsworthy; 21.05: Giochi senza frontiere; torneo televisivo di giochi tra vari Paesi europei. II incontro.

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

16.55: Notiziario; 16: Telefilm per ragazzi; 16.30: Zenica. Calcio: Celik-Tatabanya; 18.15: La cronaca; 18.30: Programma per i giovani; 19: Cartoni animati; 19.15: Gli amici della musica; 20: Telegiornale; 20.30: «Il sogno dello zio», film sovietico; 22: In primo piano: L'ottava potenza; 22.45: Telegiornale.

BORSE E MERCATI

Milano: contrastata

Milano, 19

Chiusura ancora sostenuta, ma con qualche contrasto nelle ultime battute. Dopo l'annuncio delle misure adottate ieri dal comitato per il credito, il mercato ha aperto con disposizioni ancora ferme, grazie al persistente afflusso del denaro su numerosi valori. In seguito, la quota toccava nuovi massimi, ma su questi livelli la domanda appariva meno vivace e, insieme a qualche realizzo, provocava un arretramento, che è risultato in alcuni casi piuttosto marcato. Comunque, la quota ha chiuso ancora con numerosi valori in consistente rialzo.

A conferma di quanto affermato citiamo il caso delle tre banche ieri: le Comit, dopo aver toccato un massimo di 30500, hanno chiuso a 29890 con un rialzo da ieri di oltre il 10%; il Credito Italiano, dopo un massimo di 3620, sono terminate a 3390 (+5%) e le Banco di Roma, dopo un massimo di 30900, hanno chiuso a 29900 (+8%).

Rialzi intorno o superiori al 10% hanno conseguito le Finsider, Unione Manifatture, Pozzi priv., (che hanno recuperato totalmente quanto perso ieri). Sono poi state rinviate le chiusure delle Dalmine, Terni e Finmare. Buoni Rialzi superiori al 3% hanno conseguito le Caffaro, Cascami, Condotte, Eternit, Flaminia, Gavardo, Invest, Italcable, Italgas, Lanerossi, Amiata, Nebiolo, le due Rinascente, Tecnomasio ed altri valori.

Poco mossi gli Immobiliari, a eccezione delle Beni Imm. Italia (+4%) e cedenti gli assicurativi, a eccezione delle Latina.

In controtendenza, con perdite più o meno marcate, le Civa, Generali, Gim, Ifil, Italcementi, Lepetit priv. Magona, e Marelli, Marzotto, Metalli, Saffa, Stet.

I titoli guida, dopo alterne oscillazioni, sono terminati sui minimi; tuttavia, mentre Fiat e Viscosa hanno conservato qualche miglioria, le Montedison sono finite su basi più deboli, insieme alla Pirellona.

Irregolare il dopochiusura: infatti, a nuovi contenuti miglioramenti, si oppongono gli assestamenti delle Edilcentro, Bastogi, Amiata. In sensibile denaro le Sarom, a oltre 3900 dopo aver chiuso a 3750.

Il reddito fisso, favorevolmente influenzato dai provvedimenti adottati ieri, ha denunciato diffusi consistenti recuperi, attraverso scambi sempre molto attivi.

L'indice «Mediobanca» è sceso a quota 82,77, con una diminuzione dello 0,74 per cento.

DOPOBORSA — Scambi limitati con prezzi aderenti alle chiusure. Italgas 1290-1300; Fiat 3110 - 3130; Immobiliare Roma 1310-1320; Generali 85.400-85.800; Bastogi 2410-2430; La Centrale 20.300-20.500; Snia Viscosa 2640-2680. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 23200-24200; sterlina oro n. c. 22200-23200; marengo 22200-23200; oro fino (IVA esclusa) 2390-2430; platino (IVA esclusa) 2700-3000; argento (IVA esclusa) 48250-52250.

TRIESTE

Mercato sostenuto con nuove e sensibili plusvalenze per tutto il settore azionario. Fanno eccezione le Sip, Marzotto e le locali Gerolimich. Calmo il reddito fisso.

Ass. Italiana 144000; Ass. Generali 88600; Ras 89000; Anic 1350; Liquigas 493; Montedison 1068; Rinascente 365; Rinascente priv. 229; Gerolimich 208000; Premuda 275000; Sip 2720; Tripcovich 165500; Bastogi 2515; Finmare 530; Finsider 515,50; Pirelli SpA 1650; Sme 2500; Stet 3350; Beni Stabili 7300; Immobiliare 1340; Cantieri —; Fiat ord. 3190; Fiat priv. 2330; Dalmine 510; Italsider 858; Terni 230; Marzotto priv. 1690; Viscosa ord. 2790; Viscosa priv. 1900.

NEW YORK

NEW YORK

Chiusura irregolare, dopo quattro sedute di pesanti perdite. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha guadagnato 6,47 punti, collocandosi a quota 891,55. I titoli in ribasso sono stati 780, quelli in rialzo 615.

LONDRA

Scambi moderati e chiusura in ribasso. Irregolari i bancari, stabili i titoli governativi, migliorie per i petroliferi, realizzi di beneficio per gli auriferi, lievi cedimenti per chimici e tessili, forte calo per gli alimentari, da irregolari a cedenti gli industriali.

A ZURIGO — Chiusure a prezzi irregolari dopo una seduta priva di scambi. I titoli che guadagnano sono 25, quelli che perdono 22: in ribasso bancari e assicurativi, in rialzo gli industriali, irregolari i finanziari.

A FRANCOFORTE — Vasti rialzi, ma con un volume di scambi molto moderato. I bancari guadagnano in media oltre un marco; rialzi anche nel settore automobilistico.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 19-6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	8-1/2	8-3/4	8-3/4
Sterlina	10	10-1/16	10-3/8
F.co svizz.	2-1/2	3-1/4	4-1/2
Marco	7-1/2	6-5/8	6-3/8

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	9,06	—
Capitalitalia	»	11,72	—
Equitalia	»	15,57	—
Europrogr.	fr.sv	124,67	—
First Fund	doll.	13,01	14,02
Fonditalia	»	13,25	—
Fund Nations	»	n.q.	
Intercontinental	»	12,16	—
Interfund	»	12,83	13,60
Intern S F fr bg.		n.q.	
Interitalia	lire	10.277	11.122
Intertrust	doll.	12,38	13,30
Italfortune	»	11,51	12,21
Italunion	»	12,82	13,97
Mediolanum S	»	13,25	14,40
Rominvest	»	14,01	15,13
3-R-Manag.	lire	7062,66	—

Titoli azionari

TITOLI	18-6	19-6
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	3001	3050
Eridania	3549	3490
Es. Molini	630	700
Molini Certosa	12500	12800
Motta	4350	4110
Rom. Zucchero	485	700
Rom. Zucchero pr	800	1300
Venchi Unica	3290	3290
Assicurative		
Alleanza Assic.	44180	42600
Assicuratrice Ital.	144800	143600
Ass. Milano ord.	19000	18990
Ass. Milano pr.	12200	11960
Generali	88700	85200
L'Abeille Italiana	19999	20100
Fondiaria Incen.	17999	18110
Fondiaria Vita	35190	35400
R.A.S.	89990	88500
S.A.I.	31000	31395
Toro Assicuraz.	36000	36050
Toro Assic. priv.	17900	17710
Bancarie		
Comm. Italiana	27050	29890
Banco di Roma	27700	29900
Credito Italiano	3225	3390
Interbanca priv.	36900	37290
Mediobanca	92995	93800
Cartarie Editoriali		
Binda	54000	55000
Burgo	14100	14190
Burgo priv.	7240	7200
Donzelli	—	1860
Mondadori priv.	4182	4290
Cementi Ceramiche		
Cementir	1830	1829
Cer Pozzi	41,50	47
Cer Pozzi priv.	190	240
Eternit	3000	3151
Italcementi	35650	34800
Richard Ginori	540	538
Chimiche Idrocarb Gomma		
A.N.I.C.	1430	1180
Brioschi	41940	43550
Caffaro	520	540
Carlo Erba	16210	16501
Carlo Erba priv	14690	14800
Italgas	1215	1299.50
Lepetit	23500	23350
Lepetit priv.	19500	16505
Liquigas	485	493
Mira Lanza	72000	72000
Montedison	1080	1042
Napoletana Gas	769	769
Petrolifera Ital.	5000	5000
Pierrel	7920	8000
Rumianca	1820	1820
Saffa	11675	11376
Sarom	3740	3750
Siossigeno	7600	7500
Commercio		
La Rinascente	365,125	380
La Rinascente priv	229,87	237
Silos di Genova	3796	3650
Comunicazioni		
Alitalia priv	9100	9000
Ausiliare	4950	4950
Autostr Torino-Mi	42740	41700
Italcable	6100	6340
Mittel	3301	3440
Nord Milano	6240	6199
S.I.P.	2740	2720
Elettrotecniche		
Magneti M priv.	1460	1493
Marelli E.	1370	1269
Tecnomasio	571	590.50

TITOLI	18-6	19-6
Finanziarie		
Agricola	2767	2770
Bastogi	2449	2511
Centrale	20500	20450
Finanz. E. Breda	6129	6250
Finmare	510	585
Finsider	465	515
Generalfin	3035	3165
Gim	4800	4590
I.F.I. priv.	9599	9602
I.F.I.L.	24000	22300
Invest	6030	6300
Pirelli & C.	2839	2701
Pirelli s.p.a.	1834	1780
SME	2500	2500
Stet	3400	3350
Sviluppo	2668	2678
Immobiliari Edilizie		
Aedes	7250	7285
Beni Stabili	7300	7350
Coge	2840	2797
Condotte d'acqua	1055	1100
De Angeli Frua	8400	8400
Edilcentro Milano	2258	2294
Generale Immob	1330	1325
Habitat	—	—
Iniziativa Edilizia	8200	8200
La Milano Centrale	56000	55000
Risanamento	13460	13500
S.A.C.I.E. priv.	1230	1272
Meccaniche Automobilistiche		
Fiat	3149	3114
Fiat priv	2250	2246
Franco Tosi	7000	6950
Nebiolo	407	430
Olivetti ord.	2500	2498
Olivetti priv.	21989	2195
Westinghouse	4500	4601
Minerarie Metallurgiche		
Broggi Izar	1570	1594
Dalmine	470	500
Falck	7800	7980
Falck priv.	6650	6699
Ilssa Viola	5400	5350
Italsider	854	858
Magona	3600	3574
Metalli	3990	3900
Monte Amiata	2171	2290
Pertusola	3985	4000
Siele	2620	2680
Terni	205	299
Trafilerie	1495	1498
Tessili		
Centenari e Zinelli	395	385
Chatillon	297,75	310
Cotonificio Cantoni	17499	17650
Cucirini	9500	9550
Filat Cascami Seta	10050	10495
Fisac	995	980
Lanerossi	3950	4185
Lanif di Gavardo	3010	3200
Linif e Canap Naz.	610	605
Marzotto priv	1775	1690
Olcese Veneziano	292,50	310
Rossari	247	266
Rotondi	51000	51100
Scotti	800	915
Snia Viscosa	2680	2699
Snia Viscosa priv	1925	1800
Tilane	480	480
Tosi Manifattura	440	550
Unione Manifatture	19300	24000
Diverse		
De Ferrari	2310	2325
Acque potabili	2100	1940
Acqui Terme	1999	2300
C.I.G.A.	9690	9400
Pacchetti	824	835
Reina	1700	1720
Smeriglio	300	297
Latina	3495	3650
Latina priv.	2901	2800
Perlier	1250	1278

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		19-6	TITOLI		19-6
Rendita	5%	100.60	Isveim (62) IV	6,50%	96.30
Prest. Red 1934	3,50%	100.75	» (62) V	6,50%	93.80
Ricostruzione	3,50%	87.80	» (62) VI	6,50%	92.90
»	5%	98.—	» (63) VII	6,50%	92.30
Redim Trieste	5%	97.—	» (63) VIII	6,50%	90.60
Rif. Fondiaria	5%	94.40	» (64) IX	6%	92.60
Redimibile 54	5%	92.80	» (64) X	6%	92.10
Edil Scol 67	5,50%	92.80	» (65) XI	6%	93.20
» » 68	5,50%	96.10	» (66) XII	6%	88.70
» » 69	5,50%	96.15	» (67) XII	5%	88.80
» » 70	6%	99.—	» (67) XIV	6%	88.50
» » 71	6%	99.—	» (68) XV	6%	89.20
Cert Cr fes 76	5%	101.—	» (69) XVI	6%	89.20
» » » 76	5,50%	100.—	» (70) XVII	7%	97.50
» » » 77	5%	100.—	» (71) XVIII	7%	96.10
» » » 77	5,50%	101.—	» (71) XIX	7%	96.50
» » » 78	5,50%	100.—	» (72) XX	7%	96.90
» » » 79	5,50%	100.—	O.I. Sardo 62	5,50%	96.70
B.T 1973	6%	—.—	» » 63	5,50%	92.60
» 1974	5%	98.75	» » 64	6%	97.20
» 1975 I	5%	97.50	» » 65 I	6%	94.50
» 1975 II	5%	97.—	» » 65 II	6%	92.—
» 1977	5%	96.50	» » 66	5%	91.50
» 1978	5%	94.50	» » 68	6%	89.75
» 1979	5,50%	97.30	» » 69	5%	87.50
» 1980	5,50%	97.60	» » 70	7%	96.10
» 1981	5,50%	—.—	» » 71	7%	—.—
Am. FF.SS 67/87	6%	91.55	» » 71 II	7%	95.50
» » 68/88	6%	91.15	B.M.Cred. C. 67	6%	97.90
» » 69/89	6%	—.—	» C. 68	6%	97.70
» » 70/90	7%	98.50	» C. 70	6%	96.90
» » 71/86	7%	98.50	» C. 71	7%	97.50
I.M.I. XVIII	6%	99.90	B.M.O. 71/81	7%	109.—
» XX	6%	97.60	» 71/81 II	7%	97.30
» XXI	5%	98.30	» 72/82	7%	97.20
» XXII	5%	92.80	Enel 65 I	6%	90.—
» XXIII	5%	86.10	» 65 II	6%	90.—
» XXIV	5,50%	88.10	» 66 I	6%	89.25
» XXV	6%	90.40	» 66 II	6%	89.30
» XXVI	6%	87.20	» 67	6%	89.—
» XXVII	6%	87.15	» 68 I	6%	88.50
» XXVIII	7%	96.10	» 68 II	6%	88.30
» XXIX	7%	95.50	» 69 I	6%	88.30
» XXX	7%	—.—	» 69 II	6%	88.25
» XXXI	7%	97.50	» 70	7%	97.—
» XXXI opt.	7%	97.70	» 71	7%	96.75
» XXXII	7%	95.60	» 72	7%	96.70
» XXXIII opt	7%	96.70	» 72 II	7%	96.30
» 64	6,25%	96.70	» Europa	6%	93.75
» Autostrade	6%	85.—	E.N.I. 58	6%	99.80
» Finan 66	6%	83.—	» 58 vent.	6%	97.40
» » 68	6%	—.—	» 64	6%	96.80
Cons. Op Pubbl.	5%	78.—	» 65 II	6%	94.50
» » »	5,50%	81.90	» 66	6%	93.10
» » »	6%	85.20	» Gela	5,50%	93.40
» » »	7%	96.30	» sud 59	6%	98.—
C.O.P es I	6%	92.80	» 60	5,50%	95.50
» » II	6%	93.10	» 61	5,50%	93.30
» » III	6%	92.40	» IV	5,50%	92.20
» » ANAS	6%	85.75	» V	5,50%	91.65
» Dotaz I	6%	92.80	» VI	5,50%	90.30
» » II	5%	92.35	» VII	5,50%	94.90
» In. St 1.a	6%	91.95	» VIII	5,50%	95.20
» » » 2.a	6%	91.80	» IX	6%	94.20
» » » 3.a	6%	91.50	I.R.I. 56/74	6%	99.80
» » » 4.a	6%	90.90	» 57/75	6%	98.50
» » » 5.a	6%	90.75	» 58/74	6%	99.80
» » » 6.a	6%	—.—	» 57/77	6%	97.20
» » » I	7%	98.50	» 58/78	6%	98.—
» » » II	7%	97.90	» 59/79	5,50%	92.50
» » » III	7%	97.90	» 68/80	5,50%	90.80
» » » IV	7%	98.—	» 61/86	5,50%	86.60
Elfer	5%	98.40	» 63/83	5,50%	88.80
Ferrovie (52)	5,50%	—.—	» 64/82	5%	92.10
» (53)	5,50%	99.40	» 65/83	6%	91.—
» (55)	5,50%	97.40	» Alfa R.	7%	136.70
» (59)	5,50%	93.20	» Elett opt.	5,50%	96.85
» (60)	5%	88.—	» Sider	5,50%	—.—
» (61)	5%	87.25	BEI 62	5%	92.65
» (65) I	6%	92.80	» 65	6%	90.60
» (65) II	6%	92.40	» 66	6%	91.—
» (66) I	6%	92.35	» 67	6%	91.—
» (66) II	6%	91.95	» 68	6%	91.80
» (67)	6%	91.80	» 71	7%	99.—
» (69) I	6%	91.10	» 72	7%	98.30
» (69) II	6%	—.—	CECA 63	5,50%	91.80
» 70	6%	—.—	» 66	5%	90.90
» 71	7%	98.50	» 68	5%	91.10
» 72	7%	100.—	» 68 II	6%	91.10
» 72 II serie	7%	98.30	» 72	7%	90.60
Pian Ver (61) I	5%	86.80	Timavo	7%	100.60
» » (62) II	5%	89.90	Autostr O.C 63	5,50%	82.80
» » (63) III	5%	92.70	» » 65	6%	90.—
» » (64) I	6%	93.25	» » 67	6%	87.50
» » (65) II	6%	92.80	» » 68 I	6%	87.—
» » (65) III	6%	92.40	» » 68 II	6%	87.50
» » (65) IV	6%	92.35	» » 69	6%	87.20
» » (67) V	6%	91.90	» » 71	7%	96.70
» » (67) VI	6%	91.55	» » 72	7%	96.55
» » (68) VII	6%	90.90	B Sic Op ex 5%	6%	97.—
» » (71) I	7%	98.65	Banco Sicilia OP	5%	95.—
» » (71) II	7%	98.25	» Sicilia	5%	98.50
Pubbl Ut	5,50%	89.65	» Sic conv	6%	95.80
» » ord	6%	95.50	» Sicilia	6%	95.—
» » vent.	6%	86.50	Cred Fondiario	5%	96.90
Pub.Ut Ed (46)	5,50%	97.10	» Fond conv	5%	90.60
» » » (55)	6%	96.80	» » 1985	5%	92.60
» » » (56)	6%	98.90	» » 1986	5%	92.50
» » Montec.	6%	98.—	» » 1987	6%	92.40
Sviluppo Ind.ss B	7%	96.40	» » 1990	6%	92.—
» » » C	7%	103.—	» » 1991	6%	91.10
» » » D	7%	95.50	» » 1992	6%	90.90
» » » E	7%	98.30	» » 1995	5%	91.10
» » » F	7%	96.—	» » 1996	6%	90.80
Isveim (61) III	6,50%	96.50	» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	98.—	B.E.I. 66/86	6,50%	94.—
E.N.I. 66/81	6%	93.75	» 67/82	6,50%	91.—
» 66/81	6,50%	94.25	» 67/82 II	6,50%	90.—
» 67/82	6,50%	90.50	» 68/80	6,75%	95.50
» 67/87	6,50%	90.—	» 69/84	7,50%	99.25
» 68/88 I	6,75%	94.50	CECA 66 agu	6,50%	93.—
» 68/88 II	6,75%	94.50	» 66 dic	6,50%	92.75
» 69/81	7%	95.—	» 67/87	6,50%	93.—
I.M.I. 70/81	7,25%	96.—	» 67	.50/8%	95.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA					
Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	»	24609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SECONDA GIORNATA POSITIVA SUL MERCATO ITALIANO DEI CAMBI

MENO IN PERICOLO LA LIRA CON L'AUMENTO DELLE RISERVE

Favorevoli effetti delle misure adottate nel settore monetario e del credito

Una ripresa di circa l'1,25 p.c. nei confronti del blocco delle valute europee

Roma, 19

Seconda giornata positiva per la lira. Il mercato valutario ha visto oggi la moneta italiana riprendere facilmente terreno nei confronti di tutte le maggiori valute.

Rispetto al blocco delle monete europee, la ripresa odierna può essere valutata intorno all'1,25%. Un po' minore lo apprezzamento odierno rispetto al dollaro, sul quale la lira ha recuperato 4,35 punti pari a poco più dello 0,72%.

Più o meno la stessa situazione si è riscontrata sul finanziario e il margine fra i due tassi di cambio è rimasto pressoché identico.

Ancora sostenuta, anche se in misura minore degli altri giorni, la quotazione «parallela» del dollaro che si è mantenuta tra 621 e 630. Si tratta della quotazione praticata sul mercato attraverso il quale si operano le esportazioni clandestine dei capitali, evitando qualsiasi controllo di carattere valutario e fiscale.

Alle spalle della ripresa odierna sono, in una certa misura, le decisioni adottate tra domenica e lunedì dalle autorità monetarie e dal comitato del credito.

Secondo gli operatori del settore, i provvedimenti di ieri hanno influito sui cambi in due differenti direzioni. Prima diminuendo il margine di manovra di tutti i piccoli e medi operatori con l'estero che, vedendo una possibilità di restrinzione del credito in Italia, si sono astenuti dalle piccole operazioni ribassistiche. In particolare, si tratta di tutta una grossa serie di piccole e piccolissime operazioni valutarie, che venivano ritardate nella prospettiva di un ulteriore indebolimento della lira. Ritardi questi che si sono concretizzati, nelle ultime settimane, con il mancato ingresso di grossi quantitativi di valuta, che erano stagionalmente attesi, specialmente per il turismo. I provvedimenti di ieri, tendenti a indirizzare più selettivamente le correnti di credito, hanno quindi eliminato in parte la possibilità di finanziare le manovre di questo tipo.

In secondo luogo è, invece, il freno imposto anche alla grossa speculazione internazionale. Il gioco ribassistico sulla lira era possibile solo fin quando gli speculatori erano certi che la banca centrale si sarebbe astenuta da una difesa della nostra moneta, anche in considerazione dei non copiosi mezzi detenuti in riserva, che ne limitano ogni possibilità di manovra. Secondo i più recenti calcoli, le riserve italiane nette ammontano a 5.674 milioni di dollari, grossa parte dei quali costituiti dall'oro, che è valutato al prezzo ufficiale monetario di 42 dollari per oncia Troy (31,1 grammi). I quantitativi d'oro posseduti dalla Banca d'Italia ammontano a circa 1800 miliardi di lire e costituiscono circa la metà delle riserve globali.

Stando a questi calcoli, è evidente che il margine di manovra possibile per la Banca d'Italia è limitato alla residua metà delle riserve ufficiali nette, poiché le nostre autori... monetarie non sono certo disposte a difendere la l.'a vendendo l'oro a un prezzo ufficiale, che è quasi un terzo del prezzo di mercato; che si aggira intorno ai 120 dollari per oncia Troy. Le decisioni annunciate ieri aumentano il margine di manovra in [illegible] sa della lira di circa 3.300 milioni di dollari. A questa cifra, infatti, ammontano i crediti cui può ricorrere la Banca d'Italia e che possono essere da questa opportunamente utilizzati.

La consapevolezza che il cambio della lira può essere ora adeguatamente difeso dalle nostre autorità monetarie ha funzionato quindi da deterrente, scoraggiando ogni ulteriore movimento speculativo di grossa ampiezza.

(Italia)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	234,05	238,80	237,50	234,16
Fiorino olandese	221,30	224,90	224	221,26
Franco francese	142,20	145,55	144,50	142,03
Franco belga	16,07	16,40	16,38	16,06
Corona danese	103,50	105,40	106	103,38
Corona norveg.	110	112,40	112	109,97
Corona svedese	142,90	144,80	144	142,85

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	603	613,90	611,50	602,90
Dollaro canadese	603,35	614,50	610	603,30
Peseta spagnola	10,41	10,65	10,58	10,40
Escudo portogh.	25,94	26,45	26	25,85
Scellino austriaco	31,88	32,38	31,80	31,89
Franco svizzero	197,69	200,90	200,50	197,74
Yen nipponico	2,29	2,40	2,27	2,28
Lira sterlina	1554,65	1580,50	1584	1553,82
Dracma greca	—	—	19,90	—
Dinaro jugoslavo	—	—	37,25	—

UN CHIARO SINTOMO DI RIPRESA

Diminuisce il ricorso alla cassa integrazione

Le ore concesse sono più che dimezzate rispetto al primo quadrimestre del '72

Roma, 19

I sintomi di ripresa congiunturale trovano conferma nella netta flessione del numero delle ore d'integrazione salariale: nei primi quattro mesi dell'anno, le ore concesse dalla cassa integrazione guadagni costituita presso l'Inps sono più che dimezzate rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, per i vari settori industriali, mentre per il settore edilizio (che ha una gestione a parte) la flessione è più modesta.

In particolare, le ore integrate dalla cosiddetta «gestione ordinaria» (industrie dei vari settori costrette a ridurre l'orario di lavoro) sono state, nel periodo gennaio-aprile 1973, 9 milioni e 600 mila, rispetto ai circa 18 milioni del primo quadrimestre dello scorso anno. Le ore integrate in base alla lege 1115 (relativa a crisi più gravi) sono state 11 milioni e 300 mila, rispetto agli oltre 27 milioni nel primo quadrimestre del 1972. Infine, nel settore dell'edilizia sono stati integrati 42 milioni di ore di lavoro, contro i 46 milioni che risultavano al 30 aprile del 1972.

Nel complesso, si tratta di dati che, per la prima volta, confermano un notevole miglioramento della situazione, anche se una parte della diminuzione delle ore integrate può essere attribuita al superamento dei termini concessi a molte aziende.

(Italia)

Un trimestre della Fincantieri

Roma, 19

Ordini per 16,2 miliardi di lire sono stati assunti dalla «Fincantieri» nel primo trimestre del 1973. Ordini per 9,1 miliardi vanno riferiti alle costruzioni navali e il resto alle riparazioni navali e altre produzioni.

Nello stesso periodo, la «Fincantieri» ha registrato un fatturato pari a 22,5 miliardi di lire, di cui 12,9 per conto Italia e 9,6 per conto estero.

La suddivisione per principali gruppi di produzione è la seguente: 17,8 miliardi per le costruzioni navali e 4,7 per le riparazioni navali e altre produzioni.

(Italia)

Michiara rieletto presidente della F.I.P.

Milano, 19

L'assemblea generale annuale della Federazione italiana della pubblicità ha, con voto unanime, riconfermato Presidente il comm. Franco Michiara, direttore generale della Soc. A. Manzoni & C.

La stessa assemblea ha riconfermato alla carica di tesoriere il cav. uff. rag. Antonio Palieri, editore. Sono stati eletti vice-presidenti della Federazione il dott. Alberto Alì, direttore commerciale della SIPRA, Torino, e l'avv. Carlo Arditi di Castelvetere, direttore divisione pubblicità e pr. della Rusconi Editore, Milano.

Onorificenza a Raffaele Jacchia

Il Presidente della Repubblica, su proposta del presidente del consiglio on. Giulio Andreotti, ha conferito a Raffaele Jacchia l'onorificenza di cavaliere di gran croce. La nomina premia la sua lunga attività nel campo pubblicitario: ha iniziato nel 1930 a Milano, nel 1944 fu tra i fondatori della S.I.C.A.P. (Società italiana concessioni appalti pubblicitari), nel 1945 fu chiamato a far parte della direzione generale della S.P.I. (Società per la pubblicità in Italia) come procuratore generale, dal 1950 ne è vice direttore generale, è consigliere di amministrazione della P.Q.S. (Pubblicità quotidiani del Sud) e reggente della delegazione laziale della F.I.P. (Federazione italiana della pubblicità).

Rifornimenti carburante per l'agricoltura

Roma, 19

La Confagricoltura comunica che «da ambienti qualificati dell'ENI ha avuto assicurazioni che l'«Agip» non ridurrà i rifornimenti di carburante ai suoi circa 300 centri agricoli distribuiti su tutto il territorio nazionale e che la «Agip» stessa farà ogni sforzo per aumentare le quantità da mettere a disposizione del settore, e ciò fino al limite consentitole dalla propria capacità di raffinazione e disponibilità dei grezzi».

I RACCOLTI NELL'URSS si prevede saranno notevolmente migliori quest'anno di quelli disastrosi del 1972. Ciò nonostante saranno ancora necessarie forti importazioni di cereali.

UNA RETE BANCARIA IN BUONA ESPANSIONE

Aumento nel Friuli-V.G. dei depositi a risparmio

La media degli sportelli superiore a quella nazionale

Nello scorso anno, l'ammontare dei depositi e dei saldi dei conti correnti nelle aziende di credito in esercizio nel Friuli-Venezia Giulia ha registrato un aumento di ben 203 miliardi 334 milioni di lire; vale a dire, del 17 per cento, cioè in proporzione mai precedentemente registrate in questi ultimi anni, raggiungendo i 1.384 miliardi di lire.

E' eloquente il fatto che tale incremento è stato determinato quasi esclusivamente dalla espansione dei depositi a risparmio (evidentemente, in relazione alle maggiori disponibilità finanziarie delle famiglie) e dei saldi dei conti correnti (che costituiscono la forma di deposito bancario maggiormente utilizzata dalle aziende, in quanto più rispondente alle loro esigenze), mentre le disponibilità degli Enti pubblici ed assimilati — che negli anni precedenti avevano segnato sensibili incrementi — sono rimaste quasi stazionarie.

Rapportata al numero degli sportelli delle aziende di credito — iscritte nell'apposito albo della Banca d'Italia — che raccolgono depositi nella nostra regione, la massa dei depositi e dei saldi dei conti correnti corrisponde ad una media di 4 miliardi 435 milioni di lire per sportello. Questa media, peraltro, varia sensibilmente da provincia a provincia: in quella di Trieste (dove, anche a prescindere dal ragguardevole sviluppo delle imprese e dei servizi connessi con l'attività emporiale, incidono notevolmente i depositi degli Enti pubblici, con oltre 177 miliardi di lire), tale media si aggira, infatti, intorno ai 10 miliardi 275 milioni di lire; mentre scende a 4 miliardi 158 milioni nella provincia di Pordenone e, rispettivamente, a 3 miliardi 269 milioni ed a 2 miliardi 792 milioni di lire in quelle di Gorizia e di Udine.

Un indice indicativo della rispondenza dell'apparato bancario (che riflette anche la distribuzione e la diversa densità della popolazione sul territorio regionale) alle esigenze dell'economia delle quattro province della regione è fornito dal rapporto intercorrente tra il numero degli abitanti e quello degli sportelli esistenti in ciascuna provincia.

Da detto indice risulta che la frequenza più elevata si riscontra nella provincia di Udine (nella quale la popolazione è dispersa su un più ampio territorio, fra numerosi centri minori e villaggi), con uno sportello ogni 3.152 abitanti; seguita dalle province di Gorizia e di Pordenone, rispettivamente con 3.956 e 4535 abitanti per sportello bancario. Viene, infine, la provincia di Trieste (dove il 91 per cento della popolazione residente è concentrato nel centro urbano), con uno sportello ogni 5.363 abitanti.

La media regionale — pari ad uno sportello ogni 3.889 abitanti — rivela una frequenza superiore a quella riscontrabile sul piano nazionale (uno ogni 4.967 abitanti) e sta a confermare l'adeguatezza dell'apparato bancario regionale alle esigenze della popolazione e dell'economia della nostra regione.

Giovanni Palladini

UN SETTORE CHE PESA SULLA BILANCIA DEI PAGAMENTI

Piano per la zootecnia auspicato da Ferrari Aggradi

Le risorse attualmente disponibili non consentono di far fronte all'espansione dei consumi interni - I mutui a tassi agevolati

Roma, 19

L'esigenza di approntare un «piano nazionale» per la zootecnia, nel quadro di interventi economico-sociali atti a migliorare le strutture aziendali dell'agricoltura, è stata sostenuta dal ministro delle partecipazioni statali, on. Mario Ferrari-Aggradi, nel corso di un suo intervento all'assemblea dell'Associazione italiana allevatori (AIA). «In un momento come quello attuale, in cui la nostra economia soffre gravemente per gli squilibri derivanti da una crisi, che è prevalentemente strutturale oltre che congiunturale — ha detto Ferrari Aggradi — in cui le tensioni inflazionistiche hanno ormai raggiunto livelli che destano le più serie preoccupazioni, il problema dell'agricoltura e al suo interno quello specifico della zootecnica esigono da parte della classe politica un'attenzione maggiore di quella finora a essi prestata».

Il ministro Ferrari Aggradi ha quindi osservato che, nell'ambito dell'economia agricola, quello zootecnico è un settore portante, anche per il peso che l'approvvigionamento sui mercati stranieri di prodotti specifici ha sulla bilancia dei pagamenti. Dobbiamo tuttavia riconoscere di essere in presenza di una situazione abnormale. «Nessuno di noi — ha detto — nutre velleità di ordine autarchico, ma è indubbio che la nostra zootecnica non è in grado di far fronte all'espansione dei consumi interni. Bisogna quindi operare in modo da sciogliere i nodi che ne comprimono lo sviluppo e che sono rappresentati da carenze strutturali, da costi di produzione eccessivi, dalla mancanza di mezzi finanziari adeguati e dalle vischiosità del sistema distributivo».

Alla base di questa situazione vi è — secondo Ferrari-Aggradi — la difficoltà di garantire, come sarebbe necessario, un'appropriata assistenza tecnica agli allevatori. Vi è, ad esempio, il progressivo esaurirsi del credito agevolato per via della mancata approvazione della legge sui finanziamenti alle regioni, che in pratica avrebbe dovuto sostituire i «piani verdi». Gli stessi fondi per la politica sanitaria sono di modesta entità mentre le direttive comunitarie tardano a essere recepite dal nostro paese «con la conseguenza che si allontanano inesorabilmente nel tempo i benefici che sul piano strutturale esse dovrebbero portare».

Ferrari-Aggradi ha poi affermato: «In queste condizioni, non è più rinviabile la realizzazione di un piano programmatico di interventi destinati a migliorare le strutture produttive esistenti, a crearne di nuove, a favorire una commercializzazione, che assicuri remunerazione ai produttori e prodotti zootecnici ai mercati di consumo a prezzi capaci di invertire la tendenza in atto e quindi di contenere il costo della vita».

Occorre in altre parole, a parere del ministro, un «piano nazionale» da attuare «con il contributo e con il concorso delle regioni, che preveda erogazioni sotto forma di mutui a tasso agevolato. Un piano che agevoli gli allevatori singoli e quelli associati ma soprattutto che valga a trasferire la zootecnica italiana su livelli qualitativi e quantitativi che rispondono alle reali necessità del paese».

«Non servono interventi a singhiozzo — ha concluso Ferrari-Aggradi — serve bensì una azione di sostegno massiccia e globale. Se crediamo nell'agricoltura come in una componente essenziale dello sviluppo e se a questa componente vogliamo dare il ruolo che merita e che le spetta, non possiamo più disperdere le energie in iniziative frammentarie né tanto meno possiamo più sottrarci alle grandi scelte di fondo».

(Ansa)

Espansione dell'«Alitalia» nell'Asia orientale

Roma, 19

Il traffico svolto dall'«Alitalia» nel settore dell'Asia orientale — ovvero lungo rotte che passano per Bangkok, Hong-kong e Tokio e viceversa — è in forte espansione.

Da gennaio a tutto aprile di quest'anno, i passeggeri trasportati sono stati 17.462, con un aumento del 57,4% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. I chilogrammi di merci assommano a 1.149.663 cifra che migliora quella del gennaio-aprile 1972 del 18,1%. Analoga percentuale migliorativa — si tratta del 18,2% — è rilevata nelle tonnellate-km di merci, pari a 10.503.024.

Il quadro statistico — in base ai dati forniti dalla compagnia di bandiera — è così completato: 2.035.921 km volati, con aumento del 7,9%; 2.730 ore di volo, con aumento del 4,7%; 76.627 kg di posta con aumento del 43,7%. Le tonnellate-km offerte assommano a 38.664.584 (+11,3%).

Queste le cifre relative allo intero 1972: 5.677.015 km volati, 7.852 ore di volo; 41.373 passeggeri; 192.816 kg di posta; 3.127.335 kg di merci; 28.961.237 tonnellate-km di merci: 105.074.045 tonnellate-km offerte. *(Italia)*

★ la pagina dei motori ★

VERRA' PRATICAMENTE ELIMINATA LA GOMMA DI SCORTA SULLE AUTO

Rivoluzionaria invenzione della Pirelli: nuovi pneumatici a sezione triangolare

Eccezionale sicurezza perché non ha camera d'aria e quindi non scoppia
Può rullare sgonfio per lungo tempo ed anche se si procede ad alta velocità

La ruota di scorta, sulle automobili, non sarà più necessaria, quando verrà messo in commercio un nuovo pneumatico progettato dalla «Pirelli»: si tratta di una gomma che presenta caratteristiche di uniformità e vantaggi per la sicurezza automobilistica, come l'automatica richiusura di fori o tagli accidentali sui fianchi e la possibilità di viaggiare, anche sgonfio, a lungo e ad alte velocità.

Lo annuncio della realizzazione dei prototipi è stato dato dall'azienda milanese la quale ha precisato che i tecnici lavorano al progetto da tre anni, assieme a quelli della «Dunlop». Diverse misure per vettura — ha informato anche la società — hanno superato con successo i collaudi di laboratorio e su strada, confermando anche la possibilità di progressiva applicazione del principio a pneumatici e misure adatte a ogni veicolo.

Per valutare la novità e l'importanza dell'invenzione dei ricercatori della «Industrie Pirelli», occorre ricordare che, da parecchi decenni, è immutato il principio di funzionamento del pneumatico: assorbire gli urti sfruttando la elasticità dell'aria. Poiché, per sostenere il carico, l'aria deve essere tenuta in pressione, è stato sempre necessario rinforzare l'involucro di gomma con delle tele che, messe in tensione, contrastano la pressione dell'aria. Questo è ancora il principio della struttura e del modo di lavorare degli attuali pneumatici, sia convenzionali che radiali.

L'originalità dell'invenzione dei ricercatori della «Industrie Pirelli» consiste nel realizzare l'effetto elastico di molleggio facendo lavorare per la prima volta congiuntamente due mezzi, cioè la gomma e l'aria. Questo si ottiene dando una singolare forma convessa ai fianchi che assumono poi, quando si immette aria compressa, un profilo quasi diritto ed entrano in «precompressione»: il pneumatico, a questo punto, ha una caratteristica sezione pressoché triangolare. Infine, quando il pneumatico viene caricato, i fianchi aumentano ulteriormente la loro compressione e sopportano circa metà del carico.

Venendo così a cadere ogni sollecitazione di tensione, è possibile eliminare tutti i componenti fin qui usati per resistere a questi sforzi e il pneumatico diventa un «cinturato puro», cioè costituito solo dalla cintura stabilizzatrice, che porta il battistrada, e dai fianchi in tutta gomma.

Quali potranno essere i vantaggi per l'automobilista? Innanzitutto un elevatissimo grado di sicurezza perché il nuovo profilo assicura una eccezionale protezione dei fianchi contro gli urti e i tagli accidentali; comunque, poiché i fianchi lavorano in compressione, è in ogni caso garantita una buona tenuta dell'aria per lungo tempo. Gli scoppi, poi sono praticamente impossibili perché questi pneumatici non hanno camera di aria.

Nel caso di lento degonfiamento, inoltre, le parti in gomma si sostituiscono progressivamente all'effetto pneumatico fino a sopportare completamente tutto il carico, consentendo condizioni di guida praticamente normali anche ad alta velocità e per lunghe distanze.

Oltre maggior sicurezza, l'automobilista avrà assicurato un maggior comfort di marcia: la estrema semplicità della struttura e le particolari caratteristiche del processo di fabbricazione garantiscono infatti al nuovo pneumatico eccezionali doti di uniformità e di equilibratura, che eliminano vibrazioni e rumori.

Oltre alla maggior sicurezza, l'automobilista avrà assicurato un maggior comfort di marcia: l'estrema semplicità della struttura e le particolari caratteristiche del processo di fabbricazione garantiscono infatti al nuovo pneumatico eccezionali doti di uniformità e di equilibratura, che eliminano vibrazioni e rumori.

Anche per i fabbricanti di autoveicoli si aprono prospettive di grande interesse. Basti pensare a nuovi cerchi più semplici e leggeri; al minor ingombro del nuovo pneumatico con guadagno di spazio per freni o sospensioni; all'opportunità, per i progettisti, di avere disponibile il vano ora riservato alla gomma di scorta che potrà essere eliminata. Infine, si può fin da ora prevedere che anche il «modo di costruire i pneumatici» risulterà radicalmente innovato, con il probabile superamento di molte fasi manuali.

Quando si potranno concretare tutte queste prospettive così allettanti? Alla Pirelli si ritiene che sarà necessario qualche anno ancora ma, ovviamente, molto dipenderà dal confronto di idee con i fabbricanti di autoveicoli e dalla loro collaborazione. Il complesso ruota-pneumatico lavora infatti con altri importanti meccanismi (sterzo, sospensioni, freni) e la messa a punto del pneumatico deve necessariamente tenerne conto. Per concludere, si può senz'altro dire che questo principio rivoluzionario della tecnologia dei pneumatici apre possibilità di avanzamento per tutti: automobilisti, progettisti di autoveicoli e fabbricanti di pneumatici; rappresenta un deciso passo avanti verso l'ideale dell'auto sicura e un'apertura sui nuovi orizzonti degli anni '80.

PNEUMATICO ATTUALE

Fig. 1 - PNEUMATICO ATTUALE, GONFIO E SENZA CARICO. *I fianchi lavorano in tensione.*

NUOVO PNEUMATICO

PUNTO FISSO — STRUTTURA INTERNA CONVESSA — PUNTO FISSO — CARICO

Fig. 2 - PNEUMATICO GONFIO E SENZA CARICO. *I fianchi risultano precompressi.*

Fig. 3 - PNEUMATICO GONFIO, SOTTO CARICO. *I fianchi lavorano a compressione e spingono contro il cerchio e la strada.*

Auto iscritte nei primi 5 mesi

Gli autoveicoli «nuovi di fabbrica» iscritti al PRA nei primi cinque mesi del 1973 sono diminuiti del 4,45 per cento rispetto al corrispondente periodo dello anno scorso. La flessione — secondo quanto comunica l'ufficio statistica dell'Automobile Club d'Italia — è di 31.309 unità.

In particolare risulta una diminuzione di 27.946 unità pari al 4,44 per cento per le autovetture; una diminuzione di 64 unità pari al 4,72 per cento per gli autobus. un incremento di 2.298 unità pari al 7,15 per cento per gli autoveicoli industriali; una diminuzione di 5.597 unità pari al 13,91 per cento per i motoveicoli.

Nel complesso nei primi cinque mesi del '73 sono stati iscritti al PRA 671.767 autoveicoli «nuovi di fabbrica». Si tratta di 601.414 autoveicoli pari allo 89,53 per cento del totale delle immatricolazioni registrate; mille 292 autobus pari allo 0,19 per cento; 34.431 autoveicoli industriali pari al 5,18 per cento; 34.630 motoveicoli pari al 5,16 per cento.

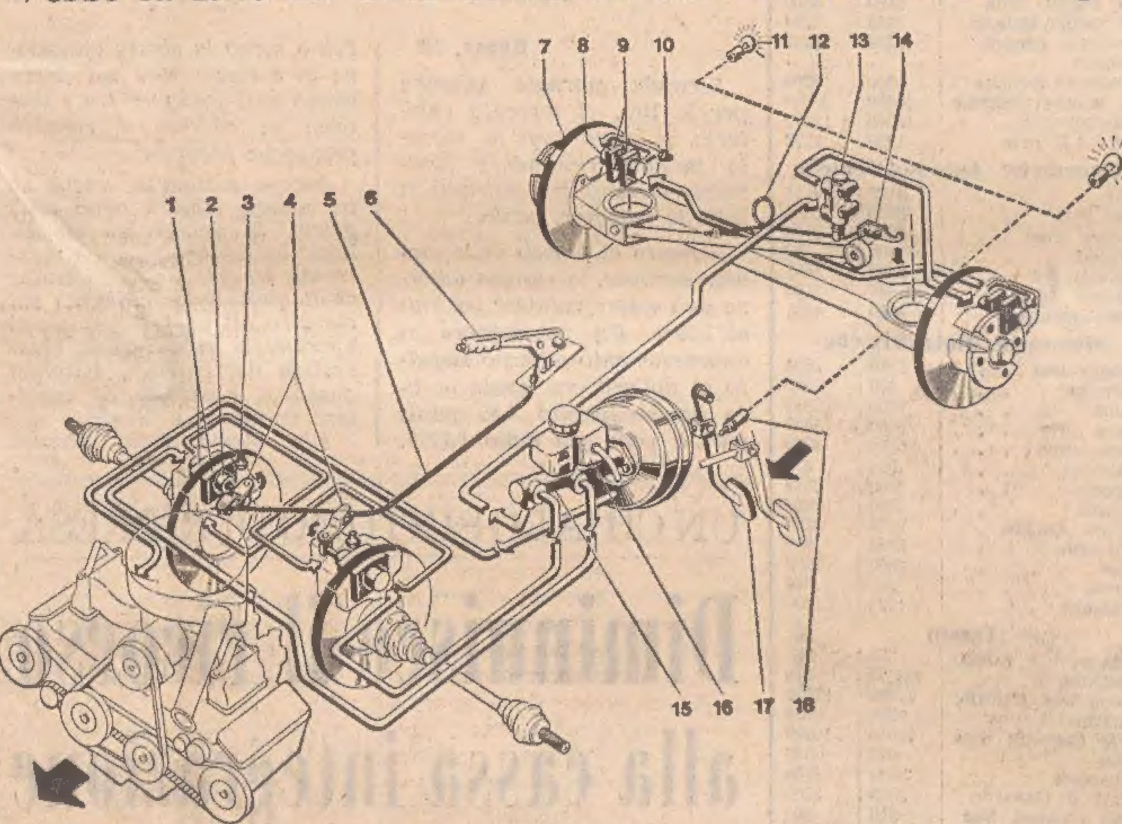
Nel mese di maggio 1973 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, si è registrata una diminuzione complessiva di immatricolazioni del 7,19 per cento. Sono stati iscritti al PRA 148.882 autoveicoli, di cui 132.367 vetture; 219 autobus; 7.188 autoveicoli industriali; 9.108 motoveicoli. Rispetto ai 140.868 autoveicoli immatricolati nel maggio del '72 la diminuzione è di 8.501 unità.

Per quanto concerne le singole categorie risultano, sempre nel maggio '73, diminuzioni del 6,03 per cento per le autovetture del 13,10 per cento per gli autobus; dei 5,83 per cento per gli autoveicoli industriali; del 21,86 per cento per i motoveicoli.

UN ANNO DI VITA DELLO STABILIMENTO DI POMIGLIANO

ALFASUD CON SERVOFRENO IN AUTUNNO LA «DUE PORTE»

Anche una versione con motore 1300 cc e cinque marce
Verso la fine del 1974 dovrebbe nascere il modello coupé

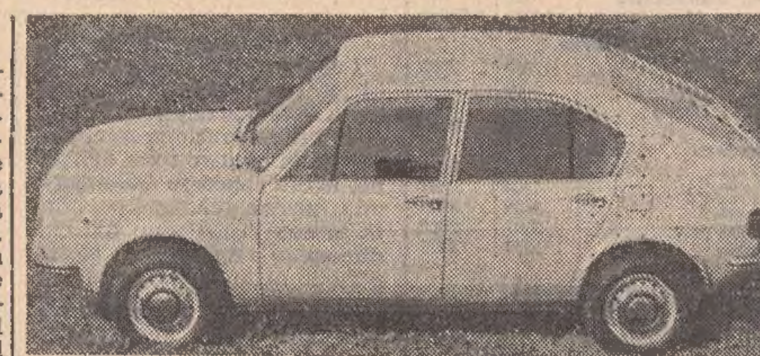


1 Pattini anteriori; 2 Pistoncini; 3 Vite spurgo aria del circuito anteriore; 4 Leva comando meccanico pattini (freno a mano); 5 Cavo freno a mano; 6 Leva freno a mano; 7 Disco freno; 8 Pistoncini freni posteriori; 9 Pattini posteriori; 10 Vite spurgo aria circuito posteriore; 11 Lampadina luci Stop; 12 Molla per regolatore di frenata; 13 Regolatore di frenata; 14 Bilanciere per regolatore di frenata; 15 Pompa con servofreno; 16 Serbatoio di alimentazione freni e frizione; 17 Pedale freno; 18 Interruttore luci Stop

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, giugno

Dodici mesi fa ero a Pomigliano d'Arco per visitare gli stabilimenti dell'Alfasud ed esattamente il 18 giugno 1972 la celebre Casa milanese iniziava le vendite della vettura che porta il suo stesso nome: la berlina 4 porte di 1186 cc di cilindrata. Si trattava del primo avvio, non certo facile, di una fabbrica che doveva dare un grande impulso alla industrializzazione del Mezzogiorno ma che doveva nel contempo essere all'altezza di quelle del Nord. Si iniziò con 200 macchine al giorno e — dopo un anno — la produzione quotidiana ha raggiunto le 450-500 unità che, con l'introduzione di un secondo turno di lavorazione, salirà ancora, per raggiungere alla fine del 1973 le 700 e alla fine del 1974 la cifra 1000, come era stato preventivato. Oggi in Italia circolano 40 mila Alfasud che a dicembre saranno 120 mila compreso il contingente che va all'estero.



Le prime statistiche nazionali informano che il 21 per cento delle Alfasud è immatricolato in Lombardia, seguita dal 9,71 dell'Emilia - Romagna, dal 9,16 del Piemonte e dal 9 della Toscana. Nel Friuli - Venezia Giulia in un anno ne sono state vendute circa mille che costituiscono oltre il 2 per cento della produzione; certo ce ne sarebbero di più se non fossero condizionate dalla disponibilità produttiva ancora scarsa rispetto alla domanda. Si pensi che attualmente, dopo la firma del contratto, si devono attendere dai 30 ai 60 giorni e questi tempi tendono ancora ad allungarsi perché i brillanti risultati della vettura hanno fatto centro sulla clientela tanto italiana, quanto estera.

L'Alfasud non dorme sugli allori e dirigenti e tecnici continuano la loro opera di perfezionamento. A Roma ho provato un'innovazione rispetto al modello base: l'adozione del servofreno che dimezza lo sforzo sul pedale e passa dai 44 chili ai 21. L'innovazione non era assolutamente necessaria, ma oggi tutti cercano di limitare gli sforzi e specialmente la clientela femminile aveva manifestato il desiderio di possedere una vettura ancor più pronta nella frenata in spazi limitatissimi. I quattro freni a disco e il doppio circuito (uno per tutti i freni e l'altro per quelli anteriori) richiedevano la completezza in materia di frenatura e il «servo» verrà da oggi inserito in tutta la produzione con il solo aumento di 50 mila lire che porta il prezzo a 1.400.000 di listino e a 1.568.000 Iva compresa.

Ho girato un'intera mattinata per la periferia e per il centro della Capitale provando il servofreno in tutte le condizioni di marcia e posso affermare che la necessità di frenare molto spesso nel caotico traffico cittadino, alleggerisce lo sforzo fisico in maniera notevolissima. L'unica differenza tra ieri e oggi sta nel dosare lo sforzo sul pedale con una pressione meno intensa e più graduata, cosa gradevolissima alla quale ci si abitua quasi immediatamente.

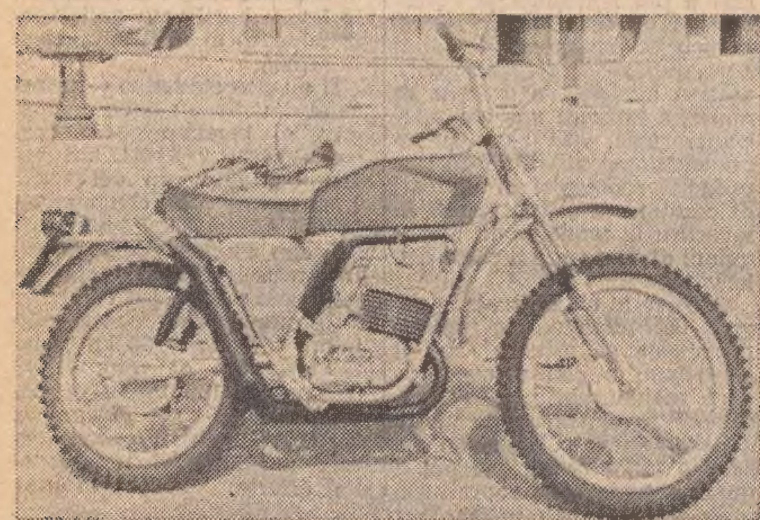
La prova romana mi ha dato l'occasione di conoscere alcune indiscrezioni sugli sviluppi futuri dell'Alfasud riguardanti nuovi modelli. In autunno verrà commercializzata anche la versione a due porte che dovrebbe essere sdoppiata con un motore normale di 1186 cc (l'attuale) e con un motore di 1300 cc potenziato e con cambio a 5 marce contraddistinto dalla sigla «TI». Più tardi — invece — dovrebbe uscire anche il modello coupé, disegnato sempre da Giorgio Giugiaro, un modello preannunciato da voci ben controllate, ma non prima dell'autunno del 1974.

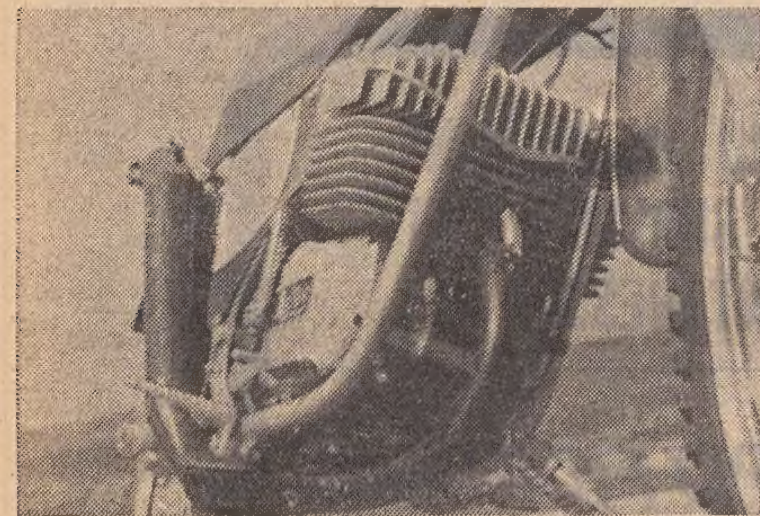
Tullio Stabile

UNA MOTO TAGLIATA PER LE GARE DI REGOLARITA'

Robusta e aggressiva la «Hopi» 125 cc dell'Aspes

Monocilindrica a 2 tempi sviluppa 20 cavalli a 9000 giri





L'ultimo modello della ASPES, la casa varesina nota per la sua grande produzione di «50 cc» da fuori strada, è l'«HOPI» 125cc da regolarità costruito sullo schema della 125 da motocross, più volte affermatasi nelle competizioni «motocross cadetti» delle ultime stagioni. Robustissima e dall'aspetto aggressivo, la «Hopi» 125 vanta un telaio a doppia culla continua con il baricentro notevolmente basso. Ne risulta un'ottima tenuta e controllabilità della macchina, la cui guida si fa particolarmente entusiasmante sugli sterrati.

Alla salda struttura del telaio si aggiunge la funzionalità delle sospensioni, soffici e a lunga escursione. L'assetto di guida è il più idoneo al fouristrada, non essendo la comoda sella troppo alta da terra ed essendo essa sistemata in posizione abbastanza centrale sul telaio. Il manubrio è all'altezza giusta e i comandi a mano e a pedale sono funzionali e comodi nell'uso. Anche la guida in piedi risulta naturale: c'è da segnalare però che spesso si vanno a toccare le estremità dell'enorme alettatura del cilindro. I cerchioni sono realizzati in lega leggera e ospitano anteriormente una gomma da 300x21 e posteriormente una 400x18, naturalmente entrambe artigliate.

Il motore è a due tempi, caratterizzato da un cilindro, come abbiamo detto, generosamente alettato per facilitarne il raffreddamento anche alle basse velocità. Fornisce 20 HP a 9000 giri, ed è alimentato da un carburatore da 29 mm. Quest'ultimo è protetto da una copertura in tela mentre il filtro dell'aria è ben protetto in quanto montato in posizione notevolmente alta essendo sistemato sotto la sella.

Il cambio è a 5 marce, tutte di rapportatura «corta» e bene scalate fra loro. Questa particolarità, aggiunta all'esuberante carattere del propulsore permette una fulminea accelerazione, come oggi si richiede alle moto da regolarità. Nonostante i rapporti corti la macchina varesina e in grado di raggiungere i 120 km orari. Il motore dà potenza prevalentemente agli alti regimi, avendo, come quasi tutti i due tempi di tipo sportivo, un regime di coppia abbastanza alto.

Comunque risulta molto difficile mettere in difficoltà l'«Hopi» che in tutte le condizioni di marcia fuoristrada si è dimostrata all'altezza della situazione. Naturalmente il tipo di guida va adeguato al carattere della moto che preferisce i tratti veloci e asciutti ai tratti fangosi.

Dopo le vittoriose esperienze nel motocross quindi la «Aspes» si presenta con le carte in regola anche per cimentarsi nelle dure ed entusiasmanti gare di regolarità. Il suo prezzo su strada è di lire 630.000.

Franco Damiani di Vergada

NELLA NUOVA FABBRICA DI BORDEAUX

L'automatico «C3» prodotto dalla Ford

È il cambio più piccolo e leggero del mondo che sarà montato su tutta la gamma europea

Bordeaux, 19

Henry Ford II ha inaugurato a Bordeaux, in Francia, una nuova fabbrica di cambi automatici con la capacità produttiva di oltre mezzo milione di unità annue. A Bordeaux verrà prodotto un nuovo tipo di cambio automatico Ford, denominato «C 3», le cui caratteristiche sono interessantissime. Il nuovo cambio, sottoposto a un intensissimo programma di collaudo durante il quale sono stati percorsi cinque milioni di chilometri in sette Paesi d'Europa, è stato progettato in modo da poter essere montato con tutti i motori della produzione europea da 1300 a 3000 cc.

Il cambio automatico Ford C3 è stato presentato come più piccolo, più leggero e altrettanto efficiente dei migliori oggi esistenti al mondo. La fabbrica di Bordeaux fa capo alla Ford France e si estende su un'area di oltre 100 ettari, nella zona industriale di Blanquefort, a 9 chilometri dalla città. Per la sua progettazione e costruzione sono stati investiti oltre 130 milioni di dollari ed è previsto che occuperà 2000 dipendenti.

La Ford produce attualmente tre milioni di cambi automatici all'anno in tutto il mondo ma, con l'espansione delle vendite e la crescente richiesta di trasmissioni automatiche, gli impianti di produzione esistenti non erano più sufficienti a soddistare la domanda mondiale. La scelta dell'area di Bordeaux per la costruzione della nuova fabbrica Ford è dovuta al fatto che quella zona presenta, oltre a un terreno molto idoneo, anche ottimi collegamenti via terra, acqua e aria. Nella zona, inoltre, c'è abbondanza di manodopera e le autorità locali hanno collaborato pienamente con la Ford nella certezza che la nuova fabbrica avrebbe portato un notevole contributo alla comunità.

Qualora fosse necessario, entro il 1980 la capacità produttiva dell'impianto di Bordeaux potrebbe essere portata a oltre un milione di unità annue, perché la zona prescelta offre possibilità di estensione.

Un modernissimo sistema di filtraggio fa in modo che l'aria che viene emessa dalla fabbrica sia forse più pura di quella che viene «succhiata» dai 44 giganteschi aspiratori situati sul tetto dell'edificio. L'acqua scaricata dal nuovo impianto della Ford è pura come quella che entra e, dopo essere stata filtrata con il cloro, diviene addirittura potabile. E' stata prestata particolare attenzione al livello di rumorosità, sia interna che esterna. La Ford ha stabilito dei livelli massimi di rumorosità per ciascuna delle quasi 500 macchine utensili impiegate nelle fabbriche e alcune ditte fornitrici hanno dovuto modificare i loro prodotti perché potessero soddisfare gli «standards» della Ford. Lo stesso è stato fatto per quanto riguarda le esigenze di sicurezza: il risultato è che la fabbrica Ford di Bordeaux è uno dei più silenziosi stabilimenti automobilistici del mondo intero.

Un pannello elettronico di controllo segnala immediatamente qualsiasi situazione di emergenza che si manifesti in qualunque parte del complesso. Per accelerare e garantire il miglior addestramento del personale, è stata montata una catena di montaggio a scopo didattico. Le forniture per la fabbrica Ford di Bordeaux arrivano dall'Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Belgio, Olanda e Stati Uniti, e rappresentano una consistente voce per l'export di tali Paesi.

Il controllo di qualità è estremamente scrupoloso, e quasi sempre elettronico: per darne un'idea, basti dire che nei vari reparti della fabbrica ci sono circa 3000 segnalatori luminosi per la verifica dello «standard» di qualità dei vari componenti.

LA NUOVA PRODUZIONE DELLA TOYO KOGYO S'IMPERNIA SUL WANKEL

IN ITALIA LA «MAZDA» ROTANTE



La Sidauto S.A.S., importatrice e distributrice degli autoveicoli Mazda, annuncia di aver iniziato la commercializzazione in Italia del famoso modello RX-2 a motore rotativo (licenza NSU-Wankel). Nel febbraio del 1973 la produzione totale della Toyo Kogyo Co. Ltd. di Hiroshima è stata di 61.223 autoveicoli di cui 36.374 rappresentati da vetture passeggeri e delle quali 20.926 a motore rotativo il che significa che la produzione di vetture a motore rotativo rappresenta per la Toyo Kogyo il 57 per cento circa della produzione di autovetture. I modelli RX-2 venduti in Italia sono già dotati di serie del più aggiornato sistema di antinquinamento tale da poter superare, così come è predisposto, le leggi antinquinamento in vigore negli Stati Uniti nel 1975. I prezzi sono, Iva esclusa, di L. 2.530.000 la versione berlina e di L. 2.585.000 quella coupé, che vediamo nella foto.

L'Autobianchi «A 112» sul mercato austriaco

Presente l'Ambasciatore d'Italia a Vienna, S. E. Aillaud, accompagnato dallo Adetto commerciale, ha avuto luogo nei giorni scorsi a Schönbrunn la presentazione alla stampa locale dei più recenti modelli Autobianchi.

La cerimonia ha voluto in modo particolare significare lo ingresso della Autobianchi nel mercato austriaco aprendo così una nuova corrente di esportazione dei prodotti della Marca di Desio; importatore è Oesterreichische Fiat che si avvale della Steyr con la sua rete di vendite e di assistenza forte di oltre 200 agenti.

Viene così ulteriormente sviluppata quella politica di espansione commerciale verso l'estero che già in numerosi altri Paesi è stata perseguita con crescente successo. Verranno per ora esportati i modelli A 112 nelle versioni normale, Elegant ed Abarth.

CONCLUSO CON DUE MORTI IL DRAMMA DELLO SCAFO NELLE ACQUE DELLA FLORIDA

Salvi e «in perfette condizioni» i superstiti del Johnson Sea-Link

Dopo trenta ore di immersione il minisub è stato riportato con una ardita e abile manovra a dieci metri dalla superficie - Le due vittime sarebbero decedute a causa del freddo intenso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Key West, 19

Dopo un'altalena di speranze e di timori il dramma del minisommergibile «Johnson Sea-Link» si è chiuso. Due degli uomini a bordo del piccolo scafo, rimasto per oltre trenta ore incastrato nella chiglia di un vecchio cacciatorpediniere a 120 metri dalla superficie e poi riportato a galla con ardita ed abile manovra, sono salvi e in perfette condizioni. Ma per gli altri due, quelli che si trovavano nel comparto dei nuotatori subacquei, i soccorsi sono giunti troppo tardi.

Un medico civile esperto di incidenti di immersione, il dottor David Youngblood, ha constatato la morte dell'oceanografo Al Stover di 51 anni, e di Clayton Link, trentunenne figlio del progettista e costruttore del sommergibile scientifico. Ne ha dato notizia l'ammiraglio John Maurer, comandante della base navale di Key West, in Florida: «Non è ancora una definizione legale» ha detto Maurer «ma non ho ragione di dubitare delle constatazioni del dottore».

William Smith, capitano di corvetta e addetto alle pubbliche relazioni della base navale, ha detto ai giornalisti che la notizia della morte di Stover e Link è stata inviata dalla nave madre del sommergibile, la «Sea Diver», la quale si trova al largo di Key West. Alexander Menzies detto Jock, 30 anni, scozzese residente in Florida e pilota della minuscola unità subacquea, e Robert Meek, scienziato di 27 anni, sono salvi e «al cento per cento» delle condizioni fisiche. Erano nella parte anteriore del sommergibile.

Per tutta la notte i tecnici avevano lavorato alla decompressione del comparto di poppa e al riscaldamento, con acqua calda fatta scorrere sullo scafo di alluminio. Dal piccolo oblò si vedevano i due uomini immobili, forse morti forse soltanto privi di sensi. Poche ore dopo l'emersione un raggio di speranza: il comandante Don Disney, capo della squadra ricerche e sviluppi subacquei della base di San Diego in California, diceva che tutti i quattro uomini a bordo del «Johnson Sea-Link» erano vivi. Una notizia che faceva seguito alle previsioni pessimistiche del capitano Thomas Cuddy, comandante delle operazioni di salvataggio, il quale aveva detto di temere che Stover e Link fossero periti per l'accumulo di anidride carbonica nella cabina non riscaldata (la temperatura era sui quattro centigradi). Ma la realtà era diversa da quella prospettata dalle informazioni giunte a Disney, e dopo molte ore di lavoro dei tecnici è giunto il laconico annuncio del dottor Youngblood.

Negli ambienti della marina militare americana si dà il merito del recupero alla «A.B. Wood» nave madre di altri due sommergibili nani denominati «Perry Submersibles». La «Wood» ha calato una telecamera con un cavo di telecomando elettromagnetico, e con essa è stato possibile esaminare attentamente la situazione. Dopo l'ispezione con la telecamera è stato deciso di liberare lo scafo intrappolato tirandolo, anziché far ricorso alla rimozione dei detriti che lo bloccavano. Così la telecamera e il suo sostegno sono stati tirati in superficie, e alla parte inferiore della slitta della telecamera sono state applicate pinze a telecomando.

Quindi il tutto è stato nuovamente fatto scendere. Il «Johnson Sea-Link» è stato afferrato con le grandi pinze e tirato fino a dieci metri dalla superficie. Lì lo hanno raggiunto i palombari della nave appoggio «Tringa», che hanno assicurato allo scafo collari di galleggiamento, come quelli che vengono usati per le capsule degli astronauti scese sull'Oceano. I sommozzatori hanno prelevato dalla cabina anteriore — una bolla in plastica che consente una visuale di quasi trecentossessanta gradi — i due uomini che vi si trovavano, Archibald «Jock» Menzies, di Vero Beach, in Florida, e il dottor Robert Meek, ventiquattrenne ittiologo di Santa Barbara, in California. I due sono stati portati subito in camera di decompressione, e dopo un'ora erano «in perfette condizioni fisiche» ha annunciato la marina

Restava incerta la sorte degli altri due, Al Stover, 51 anni, di Juno Beach, in Florida, e Clayton Link, 31 anni, di Binghamton, presso New York, figlio del progettista e costruttore del sommergibile, Edwin Link, che era a bordo del «Sea Diver», e aveva preso parte alle operazioni di soccorso. Il comandante della squadra di San Diego ha detto che «è rimasto molto sollevato quando ha saputo che il figlio era in superficie e veniva assistito». Ha aggiunto che i quattro erano stati posti in camere di decompressione separate a bordo della «Tringa».

Ma restava l'incertezza. Altre notizie contraddicevano quelle dell'ufficiale di marina della base. Un portavoce della marina ha detto che i due erano stati lasciati nel comparto prodiero del sommergibile, e che si stava lavorando per abbassare la pressione interna e sollevare la temperatura. I medici riuscivano a vedere Stover e Link, attraverso un piccolo finestrino della sezione, ma «non c'era segno di movimento e i due erano in stato di profonda incoscienza». Questo non voleva dire che fossero morti, ha aggiunto. Dall'esterno non si vedevano segni di respirazione ma spesso la gente in preda ad avvelenamento da anidride carbonica presenta un simile aspetto pur essendo viva. Purtroppo non era così.

Il dottor Youngblood ha detto che i due uomini sono morti per il freddo.

U.P.I.



Telefoto Upi

Key West — Uno dei due superstiti del sottomarino «Johnson Sea-Link» viene aiutato a salire sulla nave-soccorso «Tringa»

E' MORTO A 101 ANNI un veterano del West

Chicago, 19

Fredrak Fraske, l'ultimo veterano delle guerre tra americani e pellirosse, è morto ieri all'età di 101 anni, nell'ospedale «Martha Washington» di Chicago. Fraske era nato in Germania, era emigrato negli Stati Uniti e per poter entrare nell'esercito americano mentì circa la sua età aumentandosi gli anni. Negli ultimi venti anni del secolo scorso egli prestò servizio nel territorio del Wyoming.

«Egli voleva guadagnare un po' di soldi da inviare alla madre — ha dichiarato la figlia di Fraske — suo padre era morto ed egli voleva aiutare i suoi fratelli e le due sorelle». Nel 1897 Fraske fu congedato dall'esercito come soldato semplice.

(Ansa)

Bimbo sparito da Torino trovato in Liguria

Torino, 19

Francesco Racaniello di 9 anni, il bimbo torinese scomparso domenica scorsa dalla sua abitazione in via San Domenico, è stato ritrovato questa mattina ad Andora, sulla riviera ligure di Ponente.

Il Racaniello era stato visto domenica mattina insieme con un amico, Ottavio Romito di 17 anni, un giovane che soffre di una leggera forma di minorazione mentale; poi entrambi erano scomparsi. Questa mattina i carabinieri di Andora hanno fermato tre ragazzi che viaggiavano insieme a bordo di un ciclomotore che è poi risultato rubato. Uno dei tre era il Romito, l'altro il piccolo Racaniello e il terzo Luciano Cravero, 17 anni. Il Racaniello è stato riconsegnato ai genitori; gli altri due ragazzi sono stati denunciati per il furto. Il bimbo ha detto di essere andato al mare con l'amico per prendere un po' di sole.

(Ansa)

TACCHINI IN GUERRA CONTRO LE VIPERE



Telefoto Ansa

Bologna — L'Associazione nazionale libera caccia e la Pro Loco di Tolè hanno deciso di effettuare un primo lancio sperimentale in Italia di tacchini americani incrociati con tacchini nostrani per la lotta contro le vipere, nella zona di Tolè, per dare una maggiore tranquillità a villeggianti, cacciatori e lavoratori. Nella foto: addetti mentre liberano alcuni tacchini

ERA STATO RAPITO IL 12 APRILE NELLE CAMPAGNE INTORNO A NUORO

Libero un allevatore sardo dopo due mesi dal sequestro

Per il riscatto sarebbero stati pagati 100 milioni - Ieri notte il fratello ha versato l'ultima rata e i malviventi hanno subito rilasciato l'ostaggio

Cagliari, 19

Matteo Lostia, l'allevatore di Orotelli (Nuoro) rapito il 12 aprile scorso nelle campagne circostanti il paese, è stato liberato la scorsa notte presso Loculi, a una cinquantina di chilometri dal luogo in cui era stato sequestrato.

Secondo le prime notizie, Matteo Lostia, il quale ha 44 anni, è in buone condizioni fisiche. E' stato trovato da alcuni parenti che in auto battevano la zona dopo essere stati avvertiti che il congiunto sarebbe stato liberato in nottata in una località imprecisata tra Loculi, Irgoli e Onifai, tre piccoli centri a una trentina di chilometri da Nuoro. L'allevatore è salito sulla vettura, che si è diretta a forte andatura verso Orotelli. Dopo aver abbracciato gli anziani genitori, il possidente si è ritirato nella propria stanza, dove sta ora riposando.

Matteo Lostia è rimasto prigioniero per 68 giorni, il periodo più lungo di prigionia che debba registrare la lunga casistica dei sequestri di persona. Il «primato» precedente apparteneva ad Antioco Manca, un giovane possidente di Sorgono (Nuoro), rapito tre anni fa e liberato dopo 55 giorni. Matteo Lostia era stato rapito, il pomeriggio del 12 aprile, mentre dal suo ovile di «Crasta Columbus», a sette chilometri da Orotelli, rientrava in paese con la propria automobile, una «Simca 1300». Sette anni prima, un altro fratello di Matteo, Giovanni Antonio, che allora aveva 21 anni, fu rapito dai banditi. Il giovane fu liberato dopo otto giorni e per la sua liberazione furono pagati meno di dieci milioni di lire. Non si sa invece quanto sia stato pagato per la liberazione di Matteo, ma si presume, per la lunghezza delle trattative, che si tratti di una somma ingente. Si sa solo che la prima richiesta, fatta per lettera dopo un mese dal giorno del rapimento e quando ormai i familiari temevano che l'allevatore fosse morto, era di duecento milioni di lire. Dopo trattative i banditi ridussero il prezzo del riscatto a cento milioni, affermando di non voler concedere ulteriori «sconti». Per la famiglia Lostia, che è benestante ma non eccessivamente facoltosa, la cifra era troppo alta e furono cominciate lunghe trattative per ottenere una riduzione che, però, non si sa se è stata concessa.

La liberazione di Matteo Lostia è stata una sorpresa per gli stessi familiari dell'allevatore i quali, secondo gli ultimi accordi presi con 18 banditi, si erano recati all'appuntamento soltanto per versare l'ultima rata del riscatto. A condurre le trattative è stato il fratello maggiore di Matteo, Battista, che insegna chimica a Torino ed è presidente dell'associazione dei sardi emigrati nel capoluogo piemontese. La scorsa notte a Battista Lostia è stato ordinato di prendere con sé il denaro e di cambiare l'itinerario già fissato percorrendo la strada tra Loculi e Onifai.

Verso le 2.30 un paio di chilometri dopo Loculi, Battista Lostia e tre familiari che erano in automobile con lui sono stati fermati dai banditi che, preso il riscatto, si sono subito allontanati. I familiari di Lostia stavano per ripartire quando hanno sentito la voce di Matteo, sbucato da un cespuglio. Battista, che era ancora in strada, e il fratello si sono stretti in un lungo abbraccio. Tutti sono poi tornati a Orotelli dove Matteo, abbracciando i genitori, è scoppiato in lacrime. Il possidente non mostrava segni della lunga prigionia: era sbarbato di fresco e indossava indumenti e biancheria pulita datagli dai banditi. Era, come è ovvio, stanco, provato e nervoso. Il medico condotto di Orotelli gli ha fatto un'iniezione calmante e gli ha ordinato assoluto riposo.

La notizia della liberazione si è subito diffusa a Orotelli (un paese che vanta un triste primato essendo Matteo Lostia la sesta persona, in un comune di appena tremila abitanti, che viene rapita) ed è stata accolta con gioia. Sulla cifra pagata per il riscatto, i Lostia mantengono il più rigoroso riserbo. Alla domanda di un giornalista se corrispondesse al vero la voce secondo cui sarebbe stati pagati cento milioni di lire, Battista Lostia ha risposto in modo evasivo: «Forse, anche di più». Sembra comunque che per raccogliere il denaro la famiglia sia stata costretta a rivolgersi a parenti e amici facoltosi.

(Ansa)

Più corta la vita per l'uomo che per la donna

Roma, 19

La composizione per sesso di un gruppo demografico subisce un costante andamento a sfavore degli uomini, non soltanto dopo la nascita, ma durante lo intero arco del processo vitale umano, cioè dall'epoca del concepimento a quello della morte.

Questa, per certi aspetti drammatica enunciazione, è stata fatta dal prof. Giovanni L'Eltore, che ha parlato sul tema «Le grandi malattie dell'uomo e della donna» nel corso di un convegno svoltosi recentemente in Calabria.

La constatazione che gli uomini nei vari gruppi demografici sono soggetti in tutte le età a una eliminazione più intensa delle donne, lascia ormai pochi margini al dubbio. Anche la natura cerca di compensare questo andamento negativo favorendo un più alto rapporto di mascolinità alla nascita (vi sono infatti in Italia 106 nati — vivi e morti — di sesso maschile, ogni 100 di sesso femminile), la struttura per età della popolazione (al 1970) mette in evidenza che al 20.o anno risulta praticamente annullata la superiorità iniziale degli uomini, in quanto dai 20 ai 40 anni, ogni 100 donne si hanno 100 uomini. Dopo tale periodo di vita, la contrazione del sesso maschile ha un ritmo progressivo: infatti dai 40 ai 60 anni il rapporto è di 94 maschi per 100 femmine e dopo i 60, diventa di 78 maschi per 100 femmine. Per cui nel complesso si hanno nella nostra popolazione 95 uomini ogni 100 donne.

Tale rilievo è confermato anche dai dati raccolti in 25 paesi, dove si osserva che la contrazione nel sesso maschile in alcuni, quali l'Irlanda del Nord, la Spagna, la Scozia e il Portogallo e già evidente nel periodo dai 20 ai 25 anni, per la presenza di uomini molto inferiore a quella femminile. Tale differenza va sempre più accentuandosi, nei paesi considerati, nelle classi di età più avanzata, per cui dopo i 40 anni si ha un netto rovesciamento del rapporto: dai 70 ai 75 anni si ha infatti una consistenza di 59 uomini ogni 100 donne nell'Austria, nella Finlandia, nella Germania Ovest, nella Scozia, e di 61 uomini ogni 100 donne nell'Inghilterra e nel Galles.

Secondo uno studio effettuato dal Centro di statistica sanitaria diretto dal prof. L'Eltore, che ha differenziato in classi di età di 5 anni la mortalità della popolazione italiana (anno 1970), non vi è alcun periodo quinquennale nel quale l'indice di derivazione non sia notevolmente più accentuato negli uomini. Ne consegue che «il sesso maschile presenta un indice di mortalità generale del 10,4%, mentre quello femminile è dell'8,8% con una differenza, quindi, dell'1,6% fra i due sessi».

La mortalità generale — si osserva ancora nello studio — è stata nel '70 del 9,6 per mille, ed il rapporto fra i sessi ha dato 118 uomini ogni 100 donne decedute: questo valore presenta dopo i 10 anni sino ai 30 un rapporto doppio, che dai 15 ai 20 è quasi triplo per i maschi. Inoltre, anche da 60 a 70 anni ritorna ad essere nuovamente quasi doppio. Si può quindi rilevare che, nelle 50 cause più frequenti di morte, al sesso maschile se ne debbono attribuire 30, mentre al sesso femminile soltanto 9. Aggiungendo a queste 9, altre 7 cause aventi una differenza minima di mortalità con gli uomini, il valore totale per le donne sale a 16, il che porta a rilevare che la mortalità femminile prevale in circa la metà delle cause nelle quali il sesso maschile muore in misura prevalente.

Le cinque malattie con esito letale per le donne sono la litiasi biliare, il diabete, la ipertensione, l'occlusione intestinale, il tumore maligno dell'intestino crasso; mentre nell'uomo prevalgono tutte le altre cause. L'efficienza biologica della donna ha potuto essere documentata soltanto dopo la contrazione delle malattie infettive, che costituivano la prima causa di mortalità fino a circa 30 anni fa quando cioè furono scoperti i primi antibiotici.

La validità della maggiore longevità del sesso femminile è emersa anche da un'inchiesta condotta negli Stati Uniti dal sacerdote gesuita genetista P. Francis C. Madigan e del sociologo Rupert Vance, che hanno preso come campione circa 40 mila tra monache e frati di razza bianca, mai sposati, e viventi nelle medesime condizioni. Il risultato è stato che una monaca di 45 anni in media ha la possibilità di vivere ancora 34 anni, mentre un frate soltanto 28 anni.

(Italia)

E' STATO SCISSO IN DUE PARTI IL PROCESSO PER IL DELITTO DI VIA GATTESCHI

LA CORTE STRALCIA LA POSIZIONE DI LORIA E DI DUE IMPUTATI MINORI

Continua contro gli altri il giudizio di secondo grado - Francesco Mangiavillano sua sorella e Anna Di Meo hanno revocato la nomina a tutti i loro difensori

Roma, 19

Il processo di secondo grado per l'uccisione dei fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo, che si svolge davanti ai giudici della corte d'assise di appello di Roma, si è scisso in due parti. La corte, infatti, dopo una breve riunione in camera di consiglio, rilevando la nullità di alcuni decreti di citazione e accogliendo le richieste fatte ieri dal procuratore generale dott. Monteleone, ha stralciato la posizione di Mario Loria (che è difeso dagli avvocati Franco De Cataldo, Gianni Vitali e Giuseppe Sotgiu) e di due imputati minori, Rolando Nenna e Isa Di Lauro.

La corte ha ordinato che si proceda invece nel giudizio contro Francesco Mangiavillano, Franco Torreggiani, Giorgio Torreggiani (fratello di Franco e dichiarato contumace), Anna Di Meo ed Elvira Mangiavillano, rispettivamente amante e sorella di Francesco. La decisione della corte, che è presieduta dal dott. Maras, non è piaciuta a Francesco Mangiavillano, a sua sorella e alla Di Meo, e ha trovato d'accordo Franco Torreggiani.

A questo punto, Francesco Mangiavillano si è alzato in piedi e ha dichiarato: «Signor presidente, poiché ritengo la presenza di Loria sia indispensabile per il giudizio che mi riguarda, le chiedo di consentire che io mi allontani dall'aula. Inoltre la informo che revoco la nomina di tutti i miei difensori». La stessa dichiarazione hanno fatto la Di Meo ed Elvira Mangiavillano che subito dopo hanno abbandonato l'aula. Il dott. Marras a questo punto ha sospeso l'udienza per pochi minuti. Poi, alla ripresa, ha nominato per i tre imputati i difensori d'ufficio: Giovanni Cipollone, Giuseppe Giarrizzo e Pasquale Ciampa. Quindi il processo è stato rinviato a domani in attesa che la nomina venga notificata ai tre difensori.

In apertura di udienza la corte aveva interrogato due testimoni. La prima è stata la portiera dello stabile di via Capraia, dove fino a qualche tempo fa abitò Loria. La donna ha dichiarato che fu sua figlia a ricevere nei giorni scorsi la notizia della citazione per Loria. Un secondo testimone, agente di pubblica sicurezza, ha confermato che qualche tempo fa Loria gli telefonò al quarto distretto di polizia per confermare che la portiera di via Capraia era stata autorizzata a ricevere tutta la posta che lo riguardava.

Il prof. Sotgiu, pur prendendo atto dell'autorizzazione data da Loria, ha fatto rilevare che agli atti non esiste alcun documento il quale comprovi la avvenuta notifica della citazione e perciò ha chiesto alla corte di dichiararne la nullità. La tesi dell'avv. Sotgiu è stata accolta dal collegio che però ha disposto la separazione del giudizio nei riguardi dell'imputato.

ANZIANA CONTESSA scippata di un milione

Bologna, 19

La contessa Bianca de' Bianchi Sassoli, è stata scippata stamane da due giovani che le hanno strappato la borsetta contenente un milione in contanti. L'anziana signora uscita dalla Banca Operaia Popolare di via S. Vitale, nel centro cittadino, aveva imboccato la via Torlonia, quando è stata affiancata da un motorino sul quale si trovavano due giovani, che le hanno dato un urto gettandola a terra. Prima che la contessa potesse riprendersi, i due erano già lontani. Una battuta della polizia ha dato, finora, esito negativo.

(Italia)

RAPINATORI a domicilio

Napoli, 19

Un uomo e due donne hanno fatto una rapina nell'abitazione di Anna De Cristofaro di 48 anni, in via Melito, a Torre Annunziata. Sentito bussare alla porta, la De Cristoforo è andata ad aprire e si è trovata di fronte una donna con una pistola in mano che le ha detto di «non fiatare» e di «cacciare fino all'ultimo soldo». Subito dopo sono comparsi un'altra donna ed un uomo. Quest'ultimo è rimasto a guardia della porta d'ingresso, mentre le complici sono entrate nella camera da letto ed hanno preso dai cassetti tutto il denaro che hanno trovato: non più di duecentomila lire. I tre si sono quindi allontanati; la De Cristofaro non ha potuto far altro che recarsi al commissariato di Torre Annunziata per denunciare l'accaduto.

(Ansa)

UNA DONNA A LONDRA

PERDE MARITO E FIGLIA e ricupera la vista

Londra, 19

Una donna di 25 anni, Rita Thick, che cinque mesi fa aveva perso la vista in seguito a una violenta crisi nervosa, è guarita improvvisamente quando le è stata comunicata brutalmente la notizia della morte del marito e della figlia.

La giovane si trovava da qualche giorno in cura in un ospedale londinese. Ieri la sua bambina, di sette mesi, e suo marito John, d 25 anni, erano stati trovati morti, l'una soffocata nella culla e l'altro per aver ingerito una dose eccessiva di barbiturici. Appresa la notizia della morte dei congiunti, la donna è scoppiata in singhiozzi e lo choc le ha ridato la vista.

Secondo i medici solo un violento choc del genere poteva far guarire la giovane, dato che la sua cecità era dovuta esclusivamente a disfunzioni di carattere nervoso.

(Ansa)

IL CADAVERE E' STATO TROVATO AI PIEDI DI UN MONTE

ELETTRICISTA ASSASSINATO A COLPI DI PISTOLA IN SICILIA

Lascia tre figli - In stato di fermo la moglie dopo l'interrogatorio

Trapani, 19

Il corpo di un uomo di 34 anni, Angelo Cacciatore, ucciso con tre colpi di pistola, è stato trovato da un contadino sulle pendici del monte Inizi, a poca distanza da Castellammare del Golfo, un centro costiero a metà strada fra Palermo e Trapani. I carabinieri di Castellammare hanno accertato che l'uomo è stato ucciso con due colpi al petto ed uno alla nuca, sparato probabilmente per finirlo; non si esclude che il luogo dove è avvenuto l'omicidio possa essere diverso da quello dove è stato trovato il cadavere.

Angelo Cacciatore, sposato e padre di tre figli, esercitava in paese il mestiere di elettricista. Le indagini hanno accertato che l'uomo era uscito di buon'ora senza dire alla moglie dove era diretto. Sul luogo dell'attentato, un pianoro in prossimità della sommità del monte Inizi, i carabinieri di Castellammare del Golfo hanno trovato tre bossoli di pistola calibro 7,65. Secondo un primo esame medico legale, Angelo Cacciatore sarebbe stato ucciso fra le otto e le nove di ieri mattina, una o al massimo due ore dopo essere uscito da casa. Forse l'uomo aveva appuntamento con il suo assassino, con il quale si è recato poi a bordo di un automezzo fino in prossimità del pianoro, una zona impervia a 20 chilometri dal centro abitato, raggiungibile, sia attraverso una mulattiera che una carrozzabile sconnessa.

Nella caserma dei carabinieri di Castellammare sono state interrogate numerose persone, parenti ed amici della vittima, ma nessuno pare abbia fornito elementi utili alla identificazione dell'assassino. La moglie del Cacciatore, Rosa Torrente, di 39 anni, interrogata ieri dal pretore di Castellammare, dott. Costa, ha detto che il marito non aveva nemici ed era dedito al lavoro e alla famiglia.

Il pretore ha posto però in stato di fermo giudiziario la moglie della vittima. Secondo indiscrezioni, la donna si sarebbe contraddetta più volte e, soprattutto, avrebbe mentito in merito al momento in cui vide suo marito l'ultima volta. Gli investigatori, infatti, avrebbero ottenuto elementi sufficienti per stabilire che la vittima uscì l'ultima volta di casa la mattina di domenica; Rosa Torrente sposta di 24 ore questo momento.

(Ansa)

MUORE PER COLLASSO mentre guida l'auto

Campobasso, 19

Un geometra di 45 anni, Giuseppe Mancini di Campobasso, è deceduto per collasso cardiaco mentre, al volante della sua autovettura, una Fiat 128, stava percorrendo una strada del centro di Campobasso. L'auto, priva di controllo, è sbandata finendo contro un albero. L'uomo è stato prontamente soccorso da alcuni passanti e trasportato all'ospedale.

(Italia)

Elisabetta e Filippo ad Ascot



Telefoto Upi

Ascot — La Regina Elisabetta e il consorte si avviano all'ippodromo per assistere al «derby»

DRAMMA CONIUGALE IN UN PAESE DEL TRENTINO

SPARA ALLA MOGLIE E SI TOGLIE LA VITA

Analoga tragedia in una strada della capitale in piena mattina - Entrambe le donne sono gravi

Trento, 19

Un minatore di Caldonazzo ha sparato tre colpi di pistola alla moglie, ferendola gravemente, poi ha rivolto l'arma contro se stesso uccidendosi con un colpo al collo.

Teatro del dramma è stato un lindo alberghetto di Caldonazzo, la pensione Gilda, dove la moglie del minatore, Rosa Casarotto di 50 anni, di Caldonazzo, aveva trovato da qualche mese lavoro. La donna è stata raggiunta nell'albergo in mattinata dal marito, Eraldo Menegoni di 52 anni, dal quale viveva separata ormai da qualche mese. «Voglio parlarle» aveva detto il Menegoni al portiere dell'albergo. Raggiuntala al piano superiore ha estratto una pistola e le ha sparato due colpi raggiungendola in pieno all'addome. Un terzo colpo è andato a vuoto.

Quindi ha rivolto l'arma verso se stesso e con un colpo si è reciso la vena giugulare rimanendo ucciso pressoché allo istante. La donna invece è stata soccorsa ed avviata all'ospedale dove i medici l'hanno sottoposta ad un delicato intervento chirurgico. La sua prognosi è riservatissima. Le motivazioni del folle gesto sono da ricercare nei dissapori familiari che recentemente avevano portato i due coniugi a separarsi.

Un'identica tragedia è accaduta a Roma. Un uomo ha sparato alla moglie da cui viveva separato e poi si è tolto la vita con la stessa arma, una pistola calibro 7,65. La donna, Luisa Marta di 48 anni, si trova ricoverata all'ospedale di San Camillo, dove è stata portata subito dopo il tragico fatto. Versa in gravi condizioni per due colpi di arma da fuoco all'altezza dell'emitorace destro. L'uomo, Giovanbattista Curatola, è invece deceduto all'istante.

Il dramma, originato probabilmente dalla gelosia, è avvenuto questa mattina, verso le 10, in via di Villa Panphili, dove al numero civico 33 risiedeva la donna da quando si era separata. Il Curatola la stava aspettando all'ingresso di casa; quando l'ha vista scendere le si è avvicinato ed ha esploso due colpi di pistola. Quindi in preda ad un evidente stato di confusione mentale si è allontanato lentamente a piedi. Percorse alcune decine di metri, e giunto nella adiacente via Ludovico Monreale, si è fermato, si è puntato l'arma alla testa e ha esploso un colpo.

(Italia)

RAPINE IN BANCA in Piemonte e in Sicilia

Cuneo, 19

Quattro banditi mascherati con passamontagna e armati uno di mitra e gli altri di pistola sono entrati poco dopo le 13 nella sede di Cortemilia della Cassa di Risparmio di Cuneo. Nei locali erano presenti cinque impiegati ai quali i banditi hanno intimato di non muoversi. Mentre tre malviventi tenevano a bada il personale della banca, il quarto ha vuotato la cassaforte, compresi gli spiccioli. I banditi si sono poi allontanati a bordo di una «Giulia» che è stata ritrovata più tardi, abbandonata, a qualche chilometro di distanza da Cortemilia. Il bottino ammonta complessivamente a circa 15 milioni.

Tre uomini con il viso coperto da calzamaglia, due dei quali armati di pistola e l'altro con un fucile a canne mozzate, hanno compiuto una rapina nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Aci Sant'Antonio, un piccolo centro della provincia etnea, a 20 chilometri dal capoluogo. I malviventi, dopo avere costretto il personale ad alzare le mani, si sono fatti consegnare dal direttore dell'istituto di credito tutto il denaro della cassa, circa un milione.

(Ansa)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI donna anche dormire per due bambini, periodo un mese, telef. 70941. 76230 B

DOMESTICA referenziata per signora sola, ottimo stipendio, trattamento familiare, villa Santa Croce Mare, cercasi, telefono 224338. 76208 B

PRESTASERVIZI cercasi per tre mattine alla settimana, zona Sistiana, telefonare 411316. 76218 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

GEOMETRA militesente offresi primo impiego. Tel. 31525. 25490 C

SIGNORA jugoslava quarantacinquenne, intelligente, cultura media, ottima conoscenza italiano, occuperebbesi governo casa, albergo, assistenza bambini, persona anziana recapito cassetta 25482 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni, verniciature, cambio cinghie. Tel. 725397. Orario negozio. 25518 CC

A.A.A.A. PAVIMENTO legno delle migliori qualità, posatura, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Telef. 751943. 25532 CC

PITTORE, muratore, pitturazione camere, restauri appartamenti. Offresi subito. Telefonare 732359. 25520 CC

SARTA per riparazioni proprio domicilio. Tel. 62896. 24777 CC

SGOMBERI traslochi trasporti ogni tipo. Risparmierte telefonando 773528. Servizio accurato. 25111 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. INTERNISTA cercasi prontamente, ristorante Gambrinus, via Crispi 8. Presentarsi o telefonare 726312. 25480 D

A.A. PORTAPACCHI sedicenne per mezza giornata cercasi. Tel. 29268. 47134 D

AIUTO commessa, commessa calzature, serbo croato. Modellina Calzature, via F. Filzi 3. 47118 D

AIUTO ed apprendista banconiere, buon trattamento, domenica festivo, cerca bar Tornese, corso Italia 2. 76196 D

ALBERGO Ploner Carbonin - Cortina d'Ampezzo - Cerca subito cuoco partita qualificato posto anche annuale, retribuzione lire 400.000 mensili trattabili, franco vitto, alloggio, trattenute. Inviare certificati espresso. Telefono 0474-76122 oppure 72240. 6641 D

APPRENDISTA commesso 15-16 anni pratico motoretta cercasi, Ziglio, Corso Italia 28. 47162 D

APPRENDISTA commessa di pasticceria cercasi Gran Bar La Lucciola, Carducci 5, telefono 61650. 75940 D

APPRENDISTE, mezze lavoranti, pratica manicure, cerca Salone Betty, telefono 60728. 76204 D

AUTISTA patente C cercasi, via Zonta 4. 76224 D

AUTISTA patente E per articolato trasporti locali cercasi. Telefonare mattina 820298. 2872 D

BANCONIERE bar cercasi Gran Bar La Lucciola, Carducci 5, telefono 61650. 75942 D

BANCONIERE pratico assumo prontamente. Telef. 211016 oppure 211450. 76160 D

CERCANSI apprendista e commessa abbigliamento presentarsi confezioni Gabriele, via Torrebianca 10. 76190 D

CERCANSI sarto tappezziere anche mezza giornata. 47208 D, SPI.

CERCASI fattorino militense per subito. Tel. 68750. 47040 D

CERCASI cuoco o internista con possibilità di alloggio Trattoria Bagno, Muggia, tel. 271995. 25452 D

CERCASI banconiera internista Birreria Spatenbrau, via Grega 7. Ottima retribuzione. 47224 D

CERCASI aiuto banconiera. Telefono 61302. 76184 D

CERCASI apprendista, lavorante o mezzalavorante capace manicure. Telef. 762418. 13612 D

CERCASI estetista, pedicure, massaggiatrice. Telef. 790480. 76164 D

CERCASI fattorino con macchina propria, per consegnare fiori Perotti, Capo di Piazza 2, presentarsi. 76162 D

CERCHIAMO 5 elementi a livello organizzativo, dinamici e soprattutto dotati di molta responsabilità. Se non in possesso dei requisiti richiesti pregasi non presentarsi. Per contatti, telefonare al 0432/47140 orario d'ufficio. 6651 D

CERCO una internista dai 20 ai 40 anni. Telefonare 68124. 76166 D

COMMESSA di pasticceria cercasi Gran Bar La Lucciola, Carducci 5, telefono 61650. 75938 D

COMMESSE aiuto-commesse, apprendiste volonterose, cerca Modabella. Presentarsi orario negozio, via Ponchielli 1. 25460 D

COMMIS cucina o aiuto cucina cercasi mesi luglio e agosto. Rivolgersi: Hotel de la Ville, Monza, tel. 039-82581. 6664 D

CONTROLLORE spiaggia, oltre 30 anni, cercasi. Tel. 209469. 3012 D

DITTA commerciale cerca giovane referenziata anche primo impiego dattilografa, con conoscenza lingua inglese. Cassetta 25494 D, SPI.

DONNA pulizie, cerca negozio abbigliamento. Tel. 68750. 47040 D

DUE ragazze giovani volonterose cerco prontamente quali aiuto cameriere anche primo servizio purché munite passaporto adeguati retribuzione e trattamento, rivolgersi ore pasti telefono 61416. 76198 D

ENTE pubblico assume personale femminile inserviente, 100.000 mensili. Scrivere precisando età. Cassetta 25458 D, SPI.

FATTORINO militesente per trasporto elettrodomestici, massime referenze assume Universaltecnica. Presentarsi Corso U. Saba 18, Trieste. 135 D

GRADO bar Florida cerca urgentemente personale anche apprendista, ottimo trattamento. Telefonare 0431/80601. 105 D

IMPIEGATA pratica dattilografia, conoscenza registrazioni libri paghe cercasi. Cassetta 47210 D, SPI.

IMPORTANTE Mobilificio cerca commesso vendite promozionali ottima remunerazione. Telefono 750324 ore ufficio. 47142/2 D

IMPORTANTE mobilificio cerca falegname aggiustatore montaggio, trasporto mobili, ottima rimunerazione. Telefonare 750324 ore ufficio. 47142/1 D

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie. Telefonare 820196. 76220 D

MONFALCONE cercasi operaio panificatore. Tel. 72138. 692 D

OPERAI fabbri e generici per lavori carpenteria serramenti, assume Purini, via Cave 53, San Giovanni. 76214 D

OPERAIA saltuaria mezzegiornate abitante paraggi zona industriale cercasi. Telefono 820355. 25514 D

PIZZERIA via Udine n. 39, urge 2 apprendiste 15-17 anni. 25530 D

PORTIERE albergo cersasi, via Geppa 15. 25500 D

PRIMARIA casa di spedizioni cerca urgentemente operaio pratico lavoro porto e magazzino, patente C, stipendio adeguato. Casella 76154 D.

RAGAZZO per bar cercasi, presentarsi in via S. Nicolò 31, bar. 25468 D

SALDATORI qualificati cercasi presentarsi domani ore 15-17, piazza della Valle 1/A. 47188 D

SARTE tappezziere cercansi anche mezza giornata. 47208 D, SPI.

70.000 MENSILI offresi a ragazza anche primo impiego conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8, telef. 31817. 75966 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

MOBILIATA un letto, ingresso scale, wc proprio, zona Stazione, affittasi. Telef. 61309. 25538 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Corsi pratici di perforazione IBM. ENCIP via Mazzini 32 tel. 35798. 62 G

FANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

MANCIA 200.000 lire per ritrovare setter inglese bianco arancio scomparso Lignano Pineta sabato sera 16 giugno riportare a Lignano Pineta Arco del Bragozzo 29 oppure Trieste 755692 ore ufficio, 47130 H

SMARRITA Lassie femmina collare rosso nome Nadia, zona Campi Elisi. Telefonare 793340 ore negozio, mancia. 13608 H

SMARRITO golf lana celeste tratto Tacco D'Alviano pregasi rinvenitore telef. 723353 Comani. 47202 H

SMARRITO un paio di chiavi con portachiavi in pelle iscritta lettera V, importante per lavoro, pregasi gentilmente telefonare n. 746338. 25478 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. AFFITTASI locale due fori 30 mq PETRONIO, adatto deposito. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46493 I

A. AFFITTASI BELLISSIMO COMMERCIALE, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza soleggiata vista mare, giardino pensile, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46493 I

A. CENTRALISSIMO I p., salone, tristanze, affittasi. AGEP Crispi 14. 47166 I

A. COMMERCIALE lussuosissima palazzina affittasi, primingresso, vista mare, salone, tristanze, biservizi, cantina, posto macchina AGEP Crispi 14. 47168 I

A. PERUGINO affittasi VII p. tristanze, soggiorno, bagno, ascensore AGEP Crispi 14. 47182 I

AFFITTANZA cedesi 4 camere salone doppi servizi piano I, magazzino Montebello 70 mq affittasi. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 46533 I

AFFITTASI locale via San Michele qualsiasi attività; altro interno uso deposito o ufficio. Tel. 68952. 25542 I

AFFITTASI piccolo appartamento zona tranquilla casa nuova tutti i comfort. Telefono 73247. 76206 I

AMMOBILIATO: due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazzo, affittasi. Tel. 793090. 25528 I

APPARTAMENTO centralissimo ammobiliato, lussuoso, 4 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 25526 I

APPARTAMENTO via FABIO-SEVERO, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 25526 I

APPARTAMENTO S. GIACOMO, stanza, cucina, gabinetto, affitta prelevando mobilio, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 25526 I

APPARTAMENTO panoramico Gretta, salone bistanze cucina bagno poggioli, affittasi. Telefonare 61309. 25536 I

BELPOGGIO, 2 stanze stanzetta cucina doccia, 45.000 affitta Immobiliare, Oriani 2. 25524 I

DUINO prontingresso 2 camere soggiorno cucina bagno terrazza centralnafta, affittasi 95.000 ESPERIA, Imbriani 8. 25047 I

GORIZIA zona autoparco affittasi uffici, deposito 1000 mq nuova costruzione. Scrivere casella postale 100 Gorizia. 106 I

ROZZOL bellissimo panoramico, grande salone, stanza, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare, Oriani 2. 25524 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI affitto appartamento 3 - 4 stanze accessori eventuale casa con giardino 5-6 camere indifferente posizione per distinte famiglie agenzia Aurora. Tel. 750323.

APPARTAMENTINO piccolo wc stanza cucina, libero indipendente cerco affitto. Telefonare 774467. 25496 L

CERCA abitazione persona sola, acqua, massimo 15.000, paraggi Acquedotto. Cassetta n. 25462 L, SPI.

GIOVANI sposi referenziati cercano in affitto urgentemente tristanze cucina servizi riscaldamento centrale qualsiasi zona, tel. 68497. 47144 L

GIOVANI sposi cercano in affitto due stanze cucinino bagno. Telefono 755115 ore 9-12 feriali. 76216 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persiano e visone. Troverete vasto assortimento di pelli e pellicce delle migliori qualità e provenienza. Modelli alta moda 1973-74. Prezzi convenientissimi. 47200 M

CEDESI gattina siamese persona cuore. Telefono 38826. 76222 M

OCCASIONE carrozzella porta enfant vendesi. Tel. 793926. 25464 M

PER CESSATA attività trattoria vendonsi sedie tavoli banco sparherd scaffali piatti ecc. in blocco. Rivolgersi agenzia Aurora Ginnastica uno. 25121 M

TENDE alla veneziana da L. 3000 mq (nuovo modello) in poi Malossi v. Nordio 9 tel. 763475 tende alla veneziana, porte a soffietto avvolgibili in plastica. 46361 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili, pianoforti, mobili antichi, moderni. Telefonare 30358, 47212 N

ACQUISTIAMO quadri pianoforti soprammobili salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872.

ACQUISTIAMO orologi a pendolo soprammobili bronzi. Telefonare 68242. 47194 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso 13.500. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggine, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45 mila. Mobiletto, brandine, scale, scarpiere 7.500. Cucine, matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 793840. 46890 NN

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi, mobili singoli, solidi, garantiti, prezzi bassi: «Polli» via Grimani 11 telefono 796754. 122 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al Mobilificio Biecher Istria 27 prezzi imbattibili. Assortimento anche usato. 46585 NN

STANZA pranzo '900 ottimo stato completa divano orologio tavolo, vendesi occasione. Visitare giovedì ore 15-16 piazza Ospedale 2/IV p., Moro. 25510 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 132 O

SCAMBIO compro pagando bene oro preziosi argento monete oreficeria Pison, Tarabocchia 1. 47226 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 46545 OO

A.A.A. DI.BE.MA. UNA VERA BIRRA BAVARESE: BIRRA PATRIZIER EXPORT DI NURNBERG 2/3 chiara 1/3 vuoto a perdere, in barattolo da 1/3 chiara e scura particolarmente adatta per essere portata in gite e in barca a ottimo prezzo troverete presso la Bottiglieria DI.BE.MA. di via Commerciale 27 telef. 418762 o presso la Sede e deposito di via Pagliaricci e tel. 795043, 740485. 46545 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCASI produttore esperto campo automobilistico. Cassetta 25506 P, SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca, Chrysler, Matra, Sunbeam, pronta consegna 28 versioni ditta Duplica, viale Ippodromo 2, aperto anche giorni festivi. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo. Autobianchi Primula, Fiat 500 L, F 67-68-71; 850 65-66; 850 coupé; 1100 R Familiare 68; 128 69; 124 Sport coupé 68; Ford Anglia; Ford Capri coupé; Innocenti Mini Minor 67; I 4; NSU Prinz 4L; 1000 68; Simca 1000 67; 1301 72; Chrysler 160, 180 automatica; Volkswagen Maggiolino. Aperto anche giorni festivi. 150 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA PADOVAN & DE CARLI. SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA vende auto ricondizionate con garanzia. Fiat 500 '66 '67 '72, 850 '66 '67, Fiat 128 '70, Simca 1000 '69 '70 '72, 1301 '67, 1100 '68, NSU 4 L '68 '69, 1000 '68, TT '70, Mini Cooper '70, Volkswagen '70, Simca 1200 coupé '71, Renault R 6 '70. Aperto anche festivi, viale R. Sanzio 11. 46403 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, spider 2000 1973. Alfetta 1972, 1750 berlina 1970, 1600 super 1968, 1300 super 1971, 1300 TI 1970 1968, spider Duetto 1972, 1300 GTV junior 1969. FIAT 126 1973, 500 L 1971. 500 F 1965, 850 coupé sport 1969, 128 4 porte 1969, 124 special 1969. SIMCA 1000 rally 1970. NSU Prinz 1200 1972, Prinz 4 L 1970. OPEL Kadett Olimpia 1968. MGB spider 1967. PROVE E DIMOSTRAZIONI ALFASUD. VISITATECI!!! 46601 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE GIULIA via GIULIA 8 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO PROVE DIMOSTRAZIONI E PRENOTAZIONI DI TUTTI I MODELLI ALFA ROMEO COMPRESA LA PRESTIGIOSA GAMMA DEI VEICOLI INDUSTRIALI CAPACI E VELOCI. VEICOLI USATI CON GARANZIA: Fiat 124, Fiat 127 3 porte 72, Fiat 124 Sport coupé 1600, Alfa Romeo 2000, VW Maggiolone, Simca 1301 Special 71, Fiat 500 L, Fiat 128, Audi 100 GL, Giulia 1300 TI, Citroen Diane 6 e Amy 8 70, Simca 1000, Prinz 1000, Primula, Fiat 1100 R, Daff 44 72. APERTO FESTIVI

A.A.A 128, 127 berlina e coupé pronta consegna 850 spider '69 850 caupé '71; 850 '68 '70; 500 L '68 '71; 750 '66 '68; 125 '69, 124 S '70; 1100 R '68; NSU 1200, 600 '69; 1500 C '66; Mini '68; Opel Aut. 2500 '70; 750 fam. '67. Giulia 67 visibile via Giulia 10 autosalone Trieste visitateci!!! 47154 Q

A.A. AUTOMERCATO. Via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 500 L '71; 500 '68 '67; 128 '69 '70; 1100 R; Mini MK 2 '70 '68; Giulia 1300 '70; 1300 junior '70; 1750 '69; 600 D '66; Simca 1000; 124 '68 '67; Ford Cortina '67. Rateazioni fino 30 mesi. 46543 Q

ALFAROMEO 1750 coupé 1972-1970; 125, 124 coupé, 128 '69 '70. Cambi, rateazioni. Artisti 9. 25512 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Fiat 128 '70, rally '71, 124 '67, 1100 R, D, 850, 850 special, 500, 500 L, 500 Giardinetta, Minor '66, Fulvia Zagato '68, Furgone 238 '67. Festivi ore 10-12. 25203 Q

AUTOSALONE Fabio Severo 65 vendesi permutasi rateazioni. 125 special 1972, 124 special 1972, Fulvia HF 1971, Giulia 1300 1970, Miniminor 1970, Prinz 1000 1966, 4 L 1968. 46373 Q

CAUSA malattia vendo autocarro Leoncino, centinato conto terzi. Telefonare 747493 dopo diciassette. 25466 Q

CONTRATTO Fiat 128 2 porte cedo, vettura già arrivata. Telefonare 729320. 25508 Q

CORONET «Seafarer» 27', motori Volvo Penta 2x130 HP nuovi, accessoriato vendesi occasione. Rivolgersi: Adriaboats, Grumula 2. 25159 Q

LAMBRETTA «Special», ciclomotore 50 nuovo vendo. Tel. 415022 ore pasti. 25454 Q

OCCASIONE vendesi autovettura Alfa Romeo 1600 berlina perfettissima, 200.000 lire. Officina Malalan, via Cologna 57/2. 25472 Q

RITIRO macchine semidistrutte, motorette qualsiasi tipo. Tel. 415022 ore pasti. 25454 Q

VENDO motoscafo più motore 25 CV completo dotazione e carrello traino, telefonare a qualsiasi ora 820859 - 823987. 47114 Q

500 L perfetta gomme nuove privato unico proprietario. Telefono 413337 ore ufficio. 76212 Q

500 L 1971 privato unico proprietario vende, possibilità dilazioni 24 mesi. Telefonare 794776 14-16. 25484 Q

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

TUTT'ALTRO CHE SBOLLITA L'IRA DEL PRESIDENTE ROSSONERO CONTRO IL «TIRANNO DI SIRACUSA»

Buticchi: «È ora di finirla con questo Lo Bello!»

«Se dovesse arbitrare ancora una nostra partita il Milan schiererebbe in campo l'undici juniores!»



Telefoto Ansa

Lo Bello ripreso durante una gara di campionato. Ancora una volta, sul suo capo sono piombati gli strali di Buticchi

Milano, 19

Presenti 97 soci in rappresentanza di 42 mila azioni, sulle 58 mila che costituiscono il capitale sociale, l'assemblea straordinaria del Milan S.p.A. ha respinto le dimissioni del consiglio d'amministrazione e ha approvato all'unanimità una mozione, proposta da un gruppo di minoranza.

Come noto, il consiglio di amministrazione con il presidente Buticchi in testa, aveva dato le dimissioni per protestare per quanto era avvenuto in occasione dell'incontro Lazio - Milan del 21 aprile con seguito di squalifiche a Rocco e a Rivera.

Nel corso dell'assemblea, esaurito l'argomento all'ordine del giorno, si è aperta una discussione libera sulla squadra. Il presidente Buticchi ha illustrato l'opera della società intesa a ottenere che venisse posticipata la partita di Verona, dopo la finale di Salonicco.

Buticchi ha parlato anche dell'arbitro Lo Bello. Il presidente rossonero ha detto alla assemblea (che era pubblica e pertanto vi assistevano diversi giornalisti) di sperare che nelle prossime stagioni Lo Bello non arbitri più, «in quanto, nell'ultima riunione svoltasi in lega, tra i presidenti delle società di "A" e "B", si è espresso l'orientamento di mettere a riposo dalla prossima stagione gli attuali senatori».

Poi Buticchi ha aggiunto: «Se per caso venisse ancora designato con noi Lo Bello, nella prossima stagione schiereremo la squadra juniores».

Replicando ad alcune critiche all'attuale responsabile tecnico Rocco (riconfermato per il prossimo anno), Buticchi ha dichiarato: «Ho fiducia in Rocco e per quanto mi riguarda cercherò di mettergli a disposizione venti giocatori, tutti intercambiabili, in modo da far fronte ad ogni situazione».

Panatta numero 11 al torneo di Wimbledon

Londra, 19

Adriano Panatta è stato designato testa di serie numero 11 ai campionati internazionali di tennis di Wimbledon che inizieranno lunedì. Panatta precede nella graduatoria Orantes, Alexander, Lutz, Kodes e Taylor.

Ai primi due posti del singolare maschile sono stati collocati lo statunitense Smith e il romeno Nastase.

Come testa di serie numero 1 del singolare femminile è stata scelta l'australiana Margaret Court seguita dalla statunitense Billie Jean King.

Pilic: conferma della squalifica

Londra, 19

L'alta corte di giustizia di Londra ha confermato la sospensione di un mese inflitta al tennista jugoslavo Nikki Pilic dalla federazione internazionale di tennis (Filt). Con questo verdetto l'alta corte londinese ha messo in crisi il regolare svolgimento del torneo internazionale di Wimbledon, che comincerà lunedì prossimo.

L'associazione dei tennisti professionisti (Atp), infatti, ha minacciato di boicottare i campionati britannici qualora non fosse stata revocata la squalifica del 33.e atleta jugoslavo. In particolare al torneo di Wimbledon non parteciperebbero circa settanta giocatori, tra i quali l'americano Stan Smith e il romeno Ilie Nastase, proprio oggi designati rispettivamente prima e seconda testa di serie dei campionati.

TIRO A VOLO

Franco Giannella vince a Muggia

Si è svolta a Muggia, nello stand della Società Triestina tiro a volo, la seconda prova del campionato sociale di tiro al piattello. Si è imposto su tutti Franco Giannella con 25 centri su 25 piattelli. Fra i terza categoria affermazione di Giovanni Destradi.

La classifica: 1) Franco Giannella 25/25; 2) Udovich, Perruchetti e Magaraggia 23/25; 5) Bulgarelli e Somma 22/25. La classifica dei terza categoria: 1) Destradi 20/25; 2) Di Mauro e De Marchi 19/25.

Torneo di Monfalcone

Cat. giovanissimi: San Michele - Tergeste 1-0; **cat. allievi:** San Michele - Mariano 2-0; **cat. juniores:** Trivignano - Grado 3-0. Le partite di stasera: **cat. giovanissimi**, ore 20.30: Staranzano - Falco; 21.30, **cat. juniores:** Ruda - Isonzo San Piero.

Tappa e primato a Fuente in Svizzera

Meiringen, 19

Puntuale, come un orologio svizzero, è giunto il festival dello spagnolo José Manuel Fuente nel giro ciclistico in terra elvetica. L'iberico, dopo l'affermazione di ieri, ha replicato oggi aggiudicandosi per distacco la sesta tappa del giro della Svizzera, Graechen-Meiringen di 199 chilometri, la frazione «monstre» della competizione comprendendo quattro colli: il Nufenen il San Gottardo, il Furka e il Grimsel.

Fuente, vincitore del «tappone» del giro d'Italia e del gran premio della montagna della corsa rosa, ha confermato in Svizzera di essere il migliore scalatore del momento giungendo al traguardo di Meiringen con 5'22" di vantaggio su un tandem di italiani composta da Luciano Conati e Donato Giuliani.

Con questa impresa Fuente si è aggiudicato la maglia oro del primato in classifica generale e appare ormai inattaccabile. L'ex «leader» Fabrizio Fabbri si è classificato ottavo a 9'56" da Fuente, uno scarto che ha fatto precipitare l'italiano dal primo al settimo posto in classifica.

STASERA (ORE 21) CONTRO I DILETTANTI DELLA PROVINCIA

Aspiranti alabardati in prova al «Grezar»

Si alterneranno ai titolari - Riserbo dei dirigenti sui nominativi

La Triestina si è ritrovata ieri pomeriggio al «Grezar» per l'ultimo allenamento della stagione. Cergoli ha avuto a disposizione tutti gli uomini della «rosa» tranne Oggian, Rakar e Sabbadin che da ieri hanno indossato il grigioverde. I primi due hanno dovuto trasferirsi al centro addestramento reclute di Orvieto; Sabbadin invece è stato assegnato al CAR di Arzene vicino a Pordenone. Per i tre giocatori la stagione è quindi già finita; rientreranno in sede per svolgere la preparazione pre-campionato ai primi di agosto.

Per gli altri alabardati questa sera è in programma l'ultimo impegno del 1973. I ragazzi di Cergoli incontreranno una rappresentativa composta da tutti i migliori dilettanti triestini. Il tecnico alabardato presenterà sul campo nella prima parte i titolari e quindi gli altri giocatori che compongono la «rosa» e che nel corso della stagione sono stati utilizzati solo saltuariamente. Nella Triestina verranno inseriti alcuni giovani giocatori che la società alabardata ha intenzione di acquistare per il prossimo anno.

Il sodalizio di via Machiavelli ha mantenuto il massimo riserbo sui nomi dei giocatori che verranno visionati in occasione di questo ultimo appuntamento con i tifosi prima del «rompete le righe». La partita inizierà alle ore 21. Il prezzo del biglietto d'ingresso in tribuna è stato fissato in lire 500 (ridotti per signore, militari e ragazzi 200).

I migliori dilettanti

La rappresentativa provinciale dilettantistica comprenderà diversi giocatori che hanno militato già in categorie superiori. La rappresentativa, allestita dall'allenatore del C.M.M. Pison e dal «trainer» del San Giovanni Vagaia, sarà scelta fra i seguenti convocati:

Portieri: Malinverno (S. Giovanni), Bandini (Ponziana).

Difensori: Cattonar (C.M.M.), Cirello (C. M. M.), Tricarico (Ponziana), Ellini (Cremcaffè), Del Bianco (Cremcaffè), Kodric (Ponziana).

Centrocampisti: Marchiò (San Giovanni), Polli (Cremcaffè), Fonda (Cremcaffè), Ravalico (San Giovanni), F. Gerin (Ponziana), G. Gerin (Ponziana), Botta (Fortitudo).

Attaccanti: Milocco (San Giovanni), Tommasi (C. M. M.), Braida (Cremcaffè), Vidonis (C. M. M.), Bussi (C. M. M.), Starc (C. M. M.), Schipizza (Fortitudo).

La Press F.C. sfidata dai tecnici

In precedenza all'incontro dell'addio stagionale fra la Triestina e la rappresentativa provinciale dei migliori dilettanti, si disputerà con inizio alle ore 19.45 l'incontro di rivincita fra la Press Football Club e i «tecnici» dell'U.S.T. Se rientrerà in tempo in città, scenderà in campo fra i giornalisti anche Nino Benvenuti.

Per il resto il nucleo biancoblù sarà quello di sempre con Mario Renosto di valore e vecchia gloria del calcio nazionale, nelle vesti di libero di lusso.

La formazione dei tecnici alabardati (dirigenti allenatori, medici e collaboratori) comprenderà fra gli altri il vicepresidente Moncini, i consiglieri Facchettin e Carminci gli allenatori Cergoli e Frigeri, il direttore sportivo Nay. Arbitrerà il signor Cadelli.

ALLIEVI A CHIAVARI

Triestina in semifinale

Dopo il successo sul Giulianove per 1-0, la squadra alabardata impegnata a Chiavari nelle finali nazionali allievi di calcio per il settore semiprofessionisti, ritornerà domani in campo. I giovani di Fulvio Varglien, che hanno superato gli ottavi di finale grazie ad un gol di Stefani, sono stati ammessi di diritto alle semifinali a seguito della rinuncia del Matera. La Triestina cercherà quindi di assicurarsi il diritto di accedere alla finalissima per la conquista del titolo italiano della categoria.

CALCIO

Le Assicurazioni Generali vincono a Villaco

Si è svolto a Villaco l'incontro di rivincita fra le formazioni di calcio delle Assicurazioni Generali di Trieste e la rappresentativa degli ospedalieri di Villaco. La partita si è risolta con il punteggio di 3-2 per i triestini che hanno dominato la gara.

L'undici delle Assicurazioni Generali ha schierato questi giocatori: Pinato; Bigatto, De Iurco; Corsi, Paoli, Godas; Mosculin, Vascotto, Cattalon, Polen, Gessi. (Bernich).

È TORNATO DI ATTUALITÀ L'AFFARE PIÙ «CHIACCHIERATO» D'ITALIA

RIVA: PRESTO NERO SU BIANCO PER LA MAGLIA BIANCONERA?

La corte assidua di Giampiero Boniperti e le segrete speranze di Inter e Milan

Ci risiamo. E' finito un altro campionato, è stato assegnato un altro scudetto, già le passioni, i tormenti, le amarezze e le gioie si stemperano giorno dopo giorno nella calura estiva. Abbastanza stancamente, tutto sommato, si trascina anche la faccenda del calcio-mercato. Eppure c'è un argomento, forse l'unico, che riesce a tenere completamente desta l'attenzione dei tifosi al mondo della pedata. Lo avrete forse già capito: è il solito «affare Riva» che rispunta a ogni inizio d'estate, da vari anni a questa parte.

Riva è personaggio ormai consacrato. Verrebbe la voglia di affermare che, ora come ora, è più personaggio che atleta, più mito che autentico goleador. L'una cosa unita all'altra fa spettacolo. E siccome spettacolo equivale a cassetta, ovvio che le grosse società del Nord covino la segreta speranza di riuscire, in qualche modo, a strappare al Cagliari il taciturno e scontroso attaccante.

Giorni fa l'uomo che tutti i calciofili di casa nostra chiamano confidenzialmente Gigi, si è confessato a un cronista di un quotidiano. Lo avrebbe fatto con il cuore in mano, rompendo finalmente gli argini della ritrosia. «Mi piacerebbe — ha detto — andare alla Juve. In Sardegna ho vissuto giorni stupendi, e mi ci trovo ancora bene. Però credo che per un giocatore vestire i colori bianconeri rimanga sempre la più grossa soddisfazione, beninteso dopo quelli azzurri».

A Boniperti questa confessione, resa oltretutto di dominio pubblico, deve aver fatto palpitare forte forte il cuore. Probabilmente il presidente bianconero sogna di notte un attacco juventino, con Riva punta estrema; ma il sogno dev'essere di quelli turbolenti, burrascosi, tormentato da malandrine visioni rossonere, o magari nerazzurre. Milan e Inter non si pronunciano più che tanto, non spediscono banditori per le piazze, a rendere nota la loro intenzione: ma è chiaro che entrambe covano la stessa segreta speranza della Juve.

Un giro a tre, insomma. Con il Cagliari a condurre la danza. I soliti scettici dicono che son tutte storie, come gli anni passati. Che se Riva fosse venduto, nell'isola scoppierebbe la rivoluzione. Che Riva stesso non è più quello di un tempo, quando la sua quotazione sfiorava il miliardo. E oggi, con i guai di una lira zoppicante, con i problemi sindacali che l'Italia si ritrova, con le contestazioni di piazza, a nessuno verrebbe la pazza idea di sborsare tanti quattrini, per giunta per un giocatore ormai sulla china dei trenta. Questo lo dicono gli scettici, dimenticando però che la logica non è sale del football.

Riva, insomma, è più che mai un pezzo da novanta. Per questo la gente lo mescola, nei discorsi quotidiani, alla crisi di governo, alla svalutazione della lira e ai discorsi di Nixon. Se giocassimo a figurine, come fanno i ragazzini delle elementari, diremmo che un Riva può valere benissimo cinque Andreotti, tre Golda Meir, e forse un Nixon. Comunque un Rivera. Sacro e profano indegnamente mescolati assieme? I confini della saggezza sono oggi impalpabili. La realtà va accettata per quella che è. Quando uno di noi trova il modo di sacrificare bigliettoni da mille, alla domenica, sull'altare della passione calcistica, per godere le pedate di Riva, è giusto che chi regge le fila di una società faccia i propri calcoli.

Juventus, Inter e Milan questi calcoli li stanno facendo da anni. E da anni li sta facendo anche il Cagliari. Per il quale nessuna estate è stata in passato tanto favorevole al «sacrificio» quanto questa. La squadra è tornata nel «gruppone» anonimo delle vice-grandi; il tifo parossistico dell'isola si è annacquato; il monumento a Gigi, simbolo di una riscossa etnica, non è che un caro ma ormai lontano ricordo. Juve, Inter e Milan premono alla porta. Ecco perché Boniperti non dorme sogni tranquilli. Non li dormirà fino a quando non avrà posto la sua firma in calce all'affare più «chiacchierato» d'Italia. Forse sarà un'impressione balorda: ma è l'impressione che questa firma stia per essere posta. Curiosa analogia cromatica: nero su bianco.

Gianadolfo Trivellato

ANCHE UN PRIMATO MONDIALE NEL TRIANGOLARE DI HELSINKI

Fiasconaro si riabilita ma all'Italia non basta

Gli atleti azzurri, sconfitti dalla Finlandia, hanno battuto il Kenia

Helsinki, 19

Decisamente migliore per gli atleti azzurri è stata la seconda giornata dell'incontro triangolare di atletica fra Italia, Finlandia e Kenya. Purtroppo però i successi di Fiasconaro (quasi una rivincita negli 800 metri dopo la delusione di ieri nei 400), di Liani e di Del Buono non sono bastati per recuperare il terreno perduto nella prima tornata nei confronti dei padroni di casa. Forse, con la presenza di Mennea, le cose sarebbero potute andare diversamente. In definitiva l'Italia ha battuto il Kenya per 63-60 e ha perduto per 60-64 con la Finlandia. Nel confronto Finlandia-Kenya si sono imposti di stretta misura (62-61) gli africani.

Da registrare che il kenyota Ben Jipcho ha stabilito il nuovo primato mondiale dei 3000 metri siepi, coprendo la distanza in otto minuti primi e 19 secondi e otto decimi. Il primato precedente, condiviso da Jipcho con lo svedese Anders Garderud, è stato battuto di un secondo netto.

Questi i risultati

110 metri ostacoli: 1) Sergio Liani, Italia, 14"0; 2) Fatwell Kimayo, Kenia, 14"1; 3) Marco Acerbi, Italia, 14"1; 4) Pauli Pursiainen, Finlandia, 14"4; 5) Raimo Alanen, Finlandia, 14"8.

800 metri: 1) Marcello Fiasconaro, Italia, 1'46"3; 2) Robert Ouko, Kenia, 1'48"2; 3) Markku Taskinen, Finlandia, 1'49"5; 4) Francesco Arese, Italia, 1'50"1; 5) Jaakko Honkanen, Finlandia, 1'51"1.

200 metri: 1) Markku Kukkoaho, Finlandia, 21"0; 2) Luigi Benedetti, Italia, 21"2; 3) Charles Asati, Kenia, 21"6; 4) Dario Moselli, Italia, 21"7.

3000 metri siepi: 1) Ben Jipcho, Kenia, 8'19"8 (nuovo record mondiale); 2) Evans Mogaka, Kenia, 8'24"2; 3) Tapio Kantanen, Finlandia, 8'29"2; 5) Franco Fava, Italia, 8'35"6; 6) Mario Vaiani, Italia, 8'57"4.

5000 metri: 1) Gianni Del Buono, Italia, 13'30"8; 2) Paul Mose, Kenia, 13'31"0; 3) Lasse Viren, Finlandia, 13'32"8; 5) Aldo Tomasini, Italia, 14'02"0.

Staffetta 4x400 metri: 1) Kenia, (Asati, Koskei, Musyoki, Sang) 3'07"8; 2) Italia, (Abeti, Puosi, Cellerin, Fiasconaro) 3'08"0; 3) Finlandia, (Taskinen, Loennqvist, Salin, Arttunen) 3'08"8.

Esperto del baseball in visita nella regione

E' stato reso noto dal fiduciario regionale del Comitato nazionale tecnici di baseball il programma di lavoro che svolgerà nel Friuli-Venezia Giulia il prof. Jerry Weinstein, uno dei migliori preparatori di baseball che si tratterrà nella nostra regione sino al mese di agosto. In questo periodo Weinstein visiterà tutte le società della zona curando principalmente i giovani dei vivai.

Queste le date e le sedi dove Weinstein visionerà i giocatori delle varie società: sino al 23 giugno: Ronchi e Trieste; dal 24 al 30 giugno: Monfalcone e Duino; dall'1 al 7 luglio: Pordenone; dall'8 al 14 luglio: Buttrio e Redipuglia; dal 15 al 21 luglio: S. Giorgio di Nogaro e Cervignano; dal 22 al 28 luglio: Monfalcone e Duino; dal 29 luglio al 4 agosto: Trieste e Ronchi; dal 5 all'11 agosto: Redipuglia e S. Lorenzo Isontino; dal 19 al 25 agosto: Cervignano e S. Giorgio di Nogaro; dal 26 al 31 agosto: Buttrio e San Lorenzo.

Stasera in Coppa Italia

Milano, 19

Per la fase finale della Coppa Italia di calcio si giocheranno questa sera due partite. A Reggio Emilia, contro la Reggiana, sarà di scena la Juventus. Arbitrerà Casarin. A San Siro il Milan ospiterà l'Atalanta. Dirigerà l'incontro Mascali. In programma, nel mercoledì calcistico di questa sera, anche due amichevoli e precisamente Genoa-Fiorentina e Ascoli-Sarajevo.

CON UNA TRENTASEIENNE

Oggi Brundage all'altare

Garmisch, 19

L'irriducibile avversario dei Giochi Olimpici d'inverno, Avery Brundage, ottantacinque anni, già presidente del Comitato olimpico internazionale, si sposa domani con una principessa di trentasei, nell'ufficio di Stato Civile del centro di sport invernali bavarese.

Il fidanzamento dell'anziano miliardario con la giovane principessa Marianne Charlotte Katharina Stefanie Reuss, nata a Berlino il 19 luglio 1936, era stato annunciato solo qualche giorno fa. Alle nozze fungeranno da testimoni l'attuale presidente del comitato olimpico della Germania occidentale Willi Daume, e il portavoce dello ufficio stampa agli ultimi Giochi Olimpici di Monaco Hans Klein.

LA LEGA HA DECISO: DOMENICA PROSSIMA AL «MENTI» (ORE 17) LO SPAREGGIO PER LA «B»

Si giocherà a Vicenza Udinese-Parma

Firenze, 19

La presidenza della Lega semiprofessionisti calcio, considerato che al termine delle gare del girone «A» della serie «C» Parma e Udinese risultano occupare a parità di punteggio il primo posto in classifica, ha disposto tra le squadre una gara di qualificazione. Tale incontro, in campo neutro, con eventuali tempi supplementari ed organizzazione a cura della Lega, si svolgerà domenica prossima con inizio alle ore 17, a Vicenza.

Udine, 19

Novanta minuti decisivi, e questa volta per davvero, nel girone A del campionato di calcio di Serie C: Udinese e Parma li giocheranno dunque a Vicenza, allo stadio «Menti», domenica, con inizio alle 17. Il fischio finale dovrà dare il responso per l'agognata promozione in Serie B. Si soffrirà ancora, quindi, una sofferenza degna del campionato avvincente, bellissimo, ricco di colpi di scena, e appunto incerto non solo fino all'ultimo, ma anche oltre.

Ormai tutto è dimenticato del passato, le varie «battaglie», le delusioni sofferte, l'impennata d'orgoglio e di classe che ha consentito alla squadra bianconera di collezionare ben 19 risultati utili consecutivi. Ora è tempo di pensare solo a Vicenza, di concentrare tutti gli sforzi su quest'ultima fatica; ma non solo gli sforzi, perché c'è bisogno anche di cure. I bianconeri dall'ultima partita di campionato, giocata sul campo neutro di Lecco contro la Pro Vercelli, sono usciti piuttosto malconci: Dedé «stirato», Girelli «strappato», Galeone con il riacutizzarsi del risentimento muscolare che lo perseguita da tempo, Politti con una forte contusione alla caviglia destra.

Le notizie buone riguardano proprio quest'ultimo, il «motorino» della squadra, unico per dinamismo e per lucidità di idee a tutto campo: Politti è stato pienamente recuperato, e già oggi s'è allenato normalmente, senza risentire della gran botta che il suo fisico e... i medicamenti hanno fatto riassorbire. Dedé invece viene dato presente, allo stato attuale, solo al 40 per cento, e non maggiori probabilità vengono assegnate per le presenze di Galeone e Girelli, che comunque vengono sottoposti a intense cure. A ogni buon conto il «trainer» bianconero Gigi Comuzzi ha tenuto oggi sotto pressione Pavoni e Mendoza, i due giovani che verrebbero chiamati a coprire eventuali vuoti.

Comuzzi non si spaventa, perché non è certamente nuovo ad affrontare situazioni d'emergenza. E' un po' tutto il campionato che deve lottare con una serie di infortuni che via via lo hanno privato della possibilità di schierare la formazione migliore, fino a giungere al punto di dover fare a meno di ben sei titolari. Certo è che questa ulteriore prova da affrontare non ci voleva: è ben vero che l'Udinese ha dato spesso probanti esempi di carattere e di volontà, con le quali è riuscita a portare a termine un campionato così brillante superando ogni ordine di difficoltà; ma era anche logico aspirare a combattere l'ultima battaglia con la migliore formazione.

Ciò naturalmente era anche negli auspici dei tifosi, la cui presenza a Vicenza si preannuncia particolarmente massiccia. Sono stati già predisposti 40 pullman, i cui posti sono in via di esaurimento, e altri raggiungeranno il «Menti» con i propri mezzi: si prevede che saranno in oltre cinquemila sugli spalti, a cercare di dare il maggior aiuto possibile ai propri beniamini,

Giorgio Verbi

GALEONE: sarà in campo a Vicenza?

TENNIS NON CLASSIFICATI

Da lunedì a Servola la «Coppa Italsider»

Sui campi di Servola avrà inizio lunedì un torneo regionale di tennis per non classificati denominato «Coppa Italsider». Tre le specialità in questo torneo che si concluderà il primo luglio: singolare maschile e femminile e doppio maschile.

La particolarità di questo torneo è che si giocherà dalle 8 del mattino alle 23. Alcuni degli incontri in tabellone verranno quindi disputati alla luce dei riflettori. Le iscrizioni si chiuderanno venerdì pomeriggio alle ore 16.

OTTO LE CORSE IN PROGRAMMA (INIZIO 20.45)

«Notturno» a Montebello con il Premio delle Perle

Trotto stasera all'ippodromo di Montebello con inizio alle ore 20.45. Otto le corse in programma, con il Premio delle Perle a fungere da «clou».

Rivedremo in questa prova l'invitto Frosinone da stimare autentico asso pigliatutto della nostra pista. In questa occasione, l'allievo di Quadri si cimenterà sulla media distanza in una prova che lo vedrà rendere 40 metri a Gallego Epagneul e 20 metri a Oscar e Kleber. Capace delle più disparate imprese, Frosinone non dovrebbe temere il gravoso handicap, e va indicato per l'ennesima volta nel ruolo di protagonista assoluto. Dopo il portacolori della Scuderia Luisa va segnalato Gallego Epagneul che ha forma esauriente e che si trova a gareggiare su distanza ottimale. Meno evidenti le possibilità dei due partenti al nastro intermedio, anche se Kleber, in campo snello, potrebbe correre bene, senz'altro meglio che non alle ultime uscite.

Comunque crediamo di non sbagliare indicando in questo Premio delle Perle prima Frosinone e quindi Gallego Epagneul.

Nell'invito sul miglio, non ci dispiace Hertz, ma anche Malatesta, Beni Suef e Ieffren possono correre bene. In campo gentemen, Talavera, deludente domenica, potrebbe riscattarsi apparendo ben situata al primo nastro. Attenzione comunque a Sora Amelia in buon momento di forma. Nella corsa aperta agli allievi, ci sembra che Boniso (Martin) e Malibù (V. Benfenati) possono sfuggire agli inseguitori. Denaro, ben presentatosi a Montebello la settimana scorsa, esige il pronostico nel Premio delle Ambre, dove comunque anche Lionel e Rota possono concorrere per il successo.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio delle Onde: 1) Infedele, Tonio di Iesolo, Livrio. **Premio d'Estate:** Mequo, Barzache, Pull Prà; **Premio dei Coralli:** Sansonetto, Bauta, Bri Bri; **Premio delle Conchiglie:** Hert, Malatesta, Beni Suef; **Premio delle Alghe I div.:** Talavera, Sora Amelia, Greppolungo; **Premio delle Perle:** Frosinone, Gallego Epagneul; **Premio delle Alghe II div.:** Boniso, Malibù, Empress; **Premio delle Ambre:** Denaro, Lionel, Rota.

TENNIS

Continua a Barcola il «Trofeo Marcuzzi»

Sui campi del Circolo Marina Mercantile di viale Miramare sono proseguiti gli incontri per il trofeo «Gioielleria Marcuzzi», torneo regionale di tennis per terza categoria e non classificati. Costa è il primo semifinalista del singolare maschile.

Il dettaglio. Singolare maschile: Grusovin b. Govoni 6-3, 3-6, 6-0; Derni b. Dambrosi 6-2, 2-6, 6-2; Suriano b. Lazzara C. p.r.; Decovich b. Bussani p.r.; Floramo b. Mustacchi 6-4, 6-3; Battaglia b. Massai 6-3, 6-3; Ragusin b. Rossi 6-2, 2-6, 6-3; Centa b. Giubilo 6-1, 6-2; Cinti b. Zuccheri 6-2, 6-0; Renier b. Zecchini p.r.; Kostoris b. Burg p.r.; Ferrante b. Veos 6-0, 6-1; Grusovin b. Zennaro 6-2, 7-5; Franchi M. b. Verginella 6-1, 6-0; Ciclitira b. Toffolutti R. p.r.; Lazzara B. b. Rossini 6-1, 6-0; Costa b. Dolcetti 6-2, 6-1; Bassi b. Porzionè 6-0, 6-0; Nacmias b. Perla 8-6, 1-6, 6-3; Stein b. Luisa G. 6-0, 3-6, 6-3; Pieve b. Parisato 6-4, 6-1; Vidulli b. Avanzo p.r.; Decovich b. Derni 6-2, 2-6 ritirato; Costa b. Grusovin 6-3, 6-1; Kostoris b. Battaglia 6-9, 6-1; Serafini b. Franchi M. 6-4, 6-0; De Luyk b. Zalateo p.r.; Suriano b. Ferranti 8-6, 6-4; Di Davide b. Centa 6-4, 6-8, 6-1; Renosto b. Cressi 6-2, 6-2; Ciclitira b. Vidulli A. 6-0, 6-2; Cinti b. Usco 6-2, 6-1; Bassi b. Nacmias 6-2, 6-1; Vidulli G. b. De Luyk p.r.

Singolare femminile: Pagani b. Beltramini 6-1, 6-3; Pippan b. Trevisan 6-1, 6-1.

DOMANI PER LA «B» DI BASEBALL

Libertas - Macerata Recupero a Opicina

Turno infrasettimanale per la Libertas Trieste di baseball che domani ospiterà sul «diamante» di Villa Opicina, nel recupero del campionato di Serie B, la Nuova Foglio di Macerata. Il doppio incontro si svolgerà nella stessa giornata: una partita al mattino con inizio alle ore 10 e l'altra al pomeriggio (ore 16.30). Per i biancoscudati si tratta di due incontri molto importanti. La squadra di Giorgi, reduce dal doppio scivolone di Verona sul campo dell'Aquarama, rischia di terminare nell'anonimato del centroclassifica dopo aver retto per molte giornate al passo imposto al torneo dalle attuali fuggitive battistrada, l'Alpina e le Calze Verdi.

I triestini quindi devono assicurarsi a tutti i costi i quattro punti in palio se non intendono guastare quanto di buono hanno saputo fare sino ad ora. Il nove di Giorgi non sta attraversando di certo un periodo favorevole; la squadra infatti stenta a ritrovare il passo che aveva caratterizzato il suo cammino nella prima parte della stagione e che le aveva consentito di battere tanto l'Alpina quanto le Calze Verdi. Probabilmente la causa maggiore degli attuali mali è l'inesperienza. La squadra insomma ha forse bisogno di una iniezione di fiducia per riprendere, anche se ormai solo a distanza, il duello con le due «grandi» del torneo. L'occasione rappresentata dalla visita della Nuova Foglio sembra delle più propizie. Auguriamoci che i ragazzi di Giorgi riescano a sfruttarla.

Torneo Godina Sport

Pizzeria Fabris II e Caffè Italia si sono aggiunte a Alett, Piet e San Vito nel superare il primo turno eliminatorio del torneo a sette «Godina Sport».

La seconda serata è stata turbata da un incidente, estraneo al gioco, occorso a Della Vedova dell'Ente Porto: il provvidenziale intervento del massaggiatore Della Valle è valso ad evitare conseguenze più spiacevoli. Numeroso e rumoroso il pubblico sugli spalti di Borgo San Sergio, per la gioia degli organizzatori. Il torneo continua, ma per i perdenti non c'è replica.

Nel clan di San Vito regna il giubilo dopo la splendida prova: i folletti rossi sono andati sul velluto, anzi... sulla moquette.

I risultati di ieri sera:

Ente Porto - Pizzeria Fabris II 4-5
Caffè Italia - Bar Santos 4-3

Le partite di stasera:

ore 19.30: Baxter - Di Lorenzo; ore 21: Bar Franco - Banca Catt. del Veneto. Domani: ore 19.30: Bar Pipolo - Ass. Latina; ore 21: Gomme Dentis - Bar Stefani.

Torneo CI-RO

I risultati della prima serata del torneo di calcio a sette «Cividin-Rosenwasser»: Radio Telex - Gosped 9-0 con una tripletta di Pugliese; Assicurazioni Toro - Metlica 3-1. Le partite di stasera: ore 19.45, Ente Porto - Edile Adriatica; ore 21, Pizzeria Perugino - Bar Basile. Domani giornata di riposo.

1300 super '71; 1600 super '71, visibili officina Alfa Romeo, via Forti 4/1. 47140 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

ABBIGLIAMENTO donna-bambino, bene avviato vendesi 1.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R

BAR ristorante Rive vendesi condizionando causa malattia. Telefonare 36095. 76174 R

BAR centrale, vastissimo posteggio, vendesi condizionando pagamento; altro analcoolico vendesi 2.000.000; bar con posteggio zona Sonnino vendesi; gelateria ottima zona vendesi 4.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R

BAR centrale, oltre 200.000 incasso giornaliero vendesi con ampie facilitazioni. Telefonare 68424. 76176 R

BIGIOTTERIA - articoli regalo centrale vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25109 R

CEDESI studio ragioneria. Telefonare 725970 dalle 13-17. 25544 R

FRUTTAVERDURA avviatissimo vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. 25109 R

LATTERIA caffè vendesi 2 milioni; latteria caffè zona Severo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R

LOCALE centrale adibito a torrefazione vendesi, occasione. Telefonare 68952. 25540 R

PANETTERIE tutte zone, tutti prezzi vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25109 R

RISTORANTE Monfalcone bene avviato, ottimo lavoro vendesi. Trattoria locanda zona Monfalcone vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R

RIVENDTA tabacchi giornali cartoleria vendesi occasione. Trattoria centrale vendesi. Salone parrucchiere moderno vendesi rara occasione. Droghria vastissima licenza vendesi causa ritiro vero affarone. Altri negozi vendonsi occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 46533 R

SALONE parrucchiera, licenza profumeria, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25109 R

SPACCIO vini avviatissimo vendesi prontamente, occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 25109 R

TABACCHINI tutti prezzi, tutte zone vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25109 R

TRATTORIA fortissimo lavoro garantito darebbesi gestione persone mestiere. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R

TRATTORIA con giardino zona S. Dorligo, forte lavoro vendesi; buffet centro, adatto piccola famiglia vendesi 5 milioni; trattoria centrale vendesi 10.000.000; altra arredamento tipico, vendesi miti pretese. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. DUINO VICOLO FORESTALE ultimi appartamenti CORSO COSTRUZIONE 2-3 camere salone doppi servizi CANTINETTA PROPRIA; appartamenti con ANNESSA MANSARDA, box auto rifiniture extra, MUTUO 50% ASSICURATO 20 ANNI. VISITARE FERIALI ORE 15.30-18.30. Informazioni telef. 29235. 25047 S

A.I. PRENOTANSI APPARTAMENTI ZONA VERDE e PANORAMICA 2-3 camere saloncino servizi AMPIE TERRAZZE VISTA MARE box e cantina, RIFINITURE BELLISSIME, CONTANTI 9.000.000, RIMANENZA MUTUO 20 ANNI, MUTUO REGIONALE. — VENDITE DIRETTE ESPERIA via Imbriani 8 tel. 29235. 25049 S

A.I. PRONTA ENTRATA LUSSUOSI, VISTA FAVOLOSA; DUE MINUTI DAL CENTRO. PARCO. 150 e 200 mq. Box auto. MUTUO ASSICURATO 25 ANNI. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 25049 S

A.I. PRONTOINGRESSO - PALAZZINE ZONA VERDE E CENTRALE - APPARTAMENTI LUSSUOSI con ANNESSA MANSARDA. 180 mq più box auto e cantina. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE GIA' CONCESSO. VENDITE DIRETTE E INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. - ESPERIA, via Imbrani 8, telef. 29235. 25049 S

A.I. STADIO. Ultimo appartamento. Consegna fine anno. 2 camere, saloncino, servizi, terrazzo, box auto. MUTUO 50% in 20 ANNI. MUTUO REGIONALE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, via Imbriani 8, telef. 29235. 25049 S

A. ACIT CARLOALBERTO. Vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, poggioli, centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46491/[illegible] S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE palazzine zona verde panoramica 2-3 stanze salone servizi poggioli soleggiati ascensore centralnafta garage. San Lazzaro 3 tel. 68810. 46491-6 S

A. ACIT. INVESTIMENTO CAPITALE vendesi appartamento MADDALENA due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Affittato 60.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46491/4 S

A. ACIT. ROIANO (zona) vendesi prima entrata soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vista mare. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46491/1 S

A. ACIT. VENDESI appartamento stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 46493-3 S

A. ACIT. VENDESI AFFITTASI locale seminuovo 700 mq zona GARIBALDI. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 46493-1 S

A. ACIT. VIA CONTI. Vendesi rimesso nuovo, tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento, - VIA UDINE 5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, riscaldamento, rimesso nuovo. VIA MATTEOTTI due stanze, stanzetta, cucina, servizi. VIA ROMA due stanze, stanzetta, cucina, servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46491/3 S

A. ACIT. VENDESI. AFFITTASI locale seminuovo 700 mq zona GARIBALDI. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46493/1 S

A. ACIT. ATTICO SISTIANA. Vendesi soggiorno due stanze cucina bagno - terrazza. San Lazzaro 3, tel. 68810. 46491/5 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE. Palazzine zona verde panoramica, 2 - 3 stanze, salone, servizi, poggioli soleggiati, ascensore centralnafta, garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46491/6 S

A. ACIT. VENDESI appartamento stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 46493/3 S

A. APPARTAMENTO tristanze, cucina, affitto bloccato vendesi 6.500.000. AGEP, Crispi 14. 25498 S

A. ATTICO lussuosissimo. Commerciale, salone, tristanze terrazze con mansarda vendesi. AGEP Crispi 14. 47180 S

A. DONOTA alloggio, stanza, cucina vendesi libero. AGEP Crispi 14. 47178 S

APPARTAMENTI casa nuova costruzione Monfalcone pronta entrata vendesi. Altro, case, ville con terreno vendonsi. Altra villa con bar ristorante sala ballo 3.000 mq giardino vendesi occasione. Altre case ville zona Friuli. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 46533 S

APPARTAMENTI liberi casa nuova due camere salone doppi servizi vista panoramica vendonsi. Altro piano attico con gradissimo terrazzo vendesi, occasione. Altro 4 camere cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore piano V. Altri appartamenti liberi occupati vendonsi occasione. Magazzini liberi vendonsi condominio. Appartamento sette camere cucina bagno libero vendesi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 46583 S

APPARTAMENTO COMMERCIALE vista mare, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 25526 S

APPARTAMENTO VALMAURA, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, e centralnafta, vende 5.500.000 contanti, rimanenza mutuo accordato, Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro 10. 25526 S

CERANSI case ville con terreno pagamento in contanti. Agenzia Aurora Ginnastica uno. Tel. 750323. 25121 S

CERCHIAMO appartamenti liberi due tre camere qualunque posizione pagamento contanti. Case ville con giardino casette con orto. Terreni per costruzione case ville cercansi. Telefonare 741.630 Agenzia Service Corso Umberto Saba 33. 46533 S

CONTANTI pagamento cerco appartamenti, nuovi vecchi, varie grandezze, casette villette da restaurare, tel. 68677. 46493/2 S

PERMUTASI appartamento zona Dei Porta, 4 vani con villino o casetta con giardino, inintermediari. Tel. 795157. 10 S

PRIVATO acquista appartamento per contanti, una, due stanze, servizi, anche occupato. Telefonare 754493. 76210 S

VENDESI appartamento attico panoramicissimo quarto non ascensore esentasse grande terrazza, 2 stanze salone cucina tre bagni. Zona Tigor affittato 70.000, altro Salita Gretta terzo panoramicissimo tre camere, salone servizi soffitta affittato 45.000. Agenzia Aurora. Ginnastica uno. 25121 S

VENDESI proprietà Barcola occasione causa malattia; casa 2 locali d'affari, l'appartamento di 4 camere bagno servizi riscaldamento garage orticello altra casa adibita laboratorio. In piena attività affarone per impiego capitale. Messima rendita. Agenzia Aurora Ginnastica uno. 25121 S

VILLE uno due appartamenti con giardino liberi vendonsi. Altri occupati vendonsi. Terreni per costruzione case ville vendonsi. Corso Umberto Saba 33. Agenzia Service. 46533 S

VIA UDINE 3, soffitte mansarde V piano con ascensore vendonsi; LOCALE CONDOMINIO 3 FORI vendesi. VISITARE FERIALI ore 11-12.30; attendere nel portone. Informazioni tel. 29235. 25047 S

VIA DEL BOSCO 50, appartamento 3 camere cucina GIARDINETTO PROPRIO vendesi. VISITARE FERIALI ORE 16.30-18. Informazioni telefonare 29235. 25047 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

ALTA Val Badia (Bolzano) Hotel Cristallo, circondato prati, pinete. Moderno. Ampie sale. Cucina emiliana. 20 giugno - 2 agosto 4200-5500. Chiedeteci preventivi familiari, rimarrete soddisfatti. Tel. 0471/83162. 6640 T

AVEVI mai pensato a SAN GIULIANO MARE DI RIMINI per le tue vacanze? Pensaci, ne vale la pena. Per informazioni scrivere Comitato Turistico, via donna della Scala.

BELLARIVA - RIMINI - HOTEL GHIBLI, via Torelli, telefono 81589, abit. 906027, costruz. 1971-72. Tranquillo camere servizi, parcheggio. Bassa stag. 2500-2700. Luglio 3000-3200. Agosto interpellateci, cucina genuina. 6181 T

BELLARIVA DI RIMINI - HOTEL ACERBOLI, via Bertinoro vicinissimo mare, tranquillo tutte camere servizi, cucina speciale. Giugno - settembre 2900-3500. Luglio - agosto 3900-4500 compl. 5909 T

CAMERANO (AN) - Hotel Tre Querce - 2.a categoria, piscina coperta. Tel. 95316. 6261 T

CATTOLICA - HOTEL CRISTINA, tel. 961071. 20 m mare, moderno, tranquillo, comfort, menù variato. Bassa 2600-3000; Altà modici. Interpellateci. 5973 T

CATTOLICA - HOTEL FIORELLA. 2.a cat., via Darsena, tel. 961322, ogni comfort, spiaggia privata, cucina casalinga. Bassa 2600, Media 3200 complessive, sconto bambini. 6016 T

CESENATICO / VALVERDE - HOTEL ASTRID - Tel. 0547-86401. Nuovo, vicino mare, tranquillo, tutte camere doccia wc, balcone, ascensore, parcheggio, trattamento speciale. Giugno - settembre 2700, luglio 3400; 21-31/8: 3100 complessive. 6524 T

CESENATICO / VALVERDE - HOTEL ALEXANDER - Tel. 0547/86231 - 86430. Vicino mare, tranquillo. Tutte camere servizi, ascensore, giardino, parcheggio. Bassa 2650. Alta 3800. Nuova Gestione proprietari. 6527 T

CHIANCIANO TERME - ASTRA HOTEL - Tel 0578/3166 - 4982 - 2.a categoria, tranquillo, camere con/senza bagno, parco - pineta - parcheggio. Prezzi vantaggiosi, sconti comitive e famiglie. 6289 T

GABICCE MARE - HOTEL ATHENA - Tel. 0541/961882. 15 m mare. Camere servizi. Ottimo trattamento. Parcheggio. Bassa 3000, Media 3500 compl. Alta interpellateci. 6272 T

GROTTAMMARE (Medio Adriatico) - Hotel Roma sul lungomare. Ospitalità confortevole e riposante. Cucina genuina - Parcheggio. Tel. 0735/64245.

HOTEL BALTIC - SAN MAURO MARE - FORLI'. Dirett. spiaggia, moderna, tutte camere servizi, balconi, cucina eccellente, menù alla carta. Prezzi vantaggiosi. 5617 T

HOTEL CORALLO - S. MAURO MARE - RIMINI. Bassa 2600-2800. Luglio 3400-3600. Agosto 3800-4000 complessive, 50 metri mare, comforts, autoparco, tranquillo, cabine mare. 5759 T

HOTEL PLAJA - Telefono 0541-734705. Direttamente sul mare, moderno, camere, balcone sul mare, autoparco. Bassa 2300-2600; Alta interpellateci. Direz. Prop. 5615 T

IGEA MARINA - PENSIONE LOSANNA, Viale Virgilio 90, tel. 630177. Direttamente mare, camere con/senza servizi, familiare. Eccezionale vacanze: Bassa L. 2000-2300 - Luglio, 26-31/8 2500-2900 1-25 Agosto 2800-3200 compl. 5907 T

IGEA MARINA - HOTEL SAN SALVADOR, tel. 630243. Nuovo, dirett. mare, tranquillo, tutte camere servizi, parcheggio, bar. Bassa 2700, luglio 3200, agosto interpellateci, settembre 2700 compl. 6436 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL COSTAVERDE, tel. 92398, 2.a cat. Direttamente mare, menù alla carta, Bassa 4500; Alta 6800. 5974 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL ARCADIA, tel. 0544/92080, 2.a cat. Direttamente mare, tutte camere servizi, ottima cucina. Giugno-settembre 3500-3900, luglio-agosto 5500-5900 compl. Interpellateci. 6184 T

MIRAMARE - RIMINI - HOTEL RUBENS, tel. 0541-33443. Nuova costruzione, tranquillo, pochi passi mare, camere servizi e balcone. Bassa 2300-2600, Luglio 3000-3300 complessive. 6040 T

MIRAMARE - RIMINI - PENSIONE LA FONTANELLA - Viale R. Margherita, tel. 32275. Sul mare, camere acqua calda e fredda, balcone vista mare, ottima cucina. Bassa 2100 - Luglio 2500 - 2900 complessive. 6183 T

MISANO ADRIATICO - HOTEL NORMA, viale D'Annunzio, telef. 615213. Vicino mare, nuovo, moderno, tranquillo. Tutte camere con servizi e balconi. Bassa 2500-2800, alta modici. Interpellateci. 6291 T

PINARELLA DI CERVIA / HOTEL ADMIRAL - Tel. 0544-77375. Moderno, vicino mare e pineta. Tutte camere servizi, balcone. Ottima cucina, parcheggio. Giugno - settembre 3300, luglio 4300, agosto 4600 compl. 6292 T

RICCIONE - PENSIONE VENUS, tel. 42482. Moderna, vicinissima mare, tranquilla, camere servizi. Bassa 2800. Luglio 3500. Agosto 3800, compl. Interpellateci. 6103 T

RICCIONE - PENSIONE LOURDES, via Righi 20, tel. 41335. vicina mare, conforts, balconi. Bassa 2100, media 2500-2800, alta 3200 complessive. Interpellateci. 5739 T

RICCIONE - HOTEL FRANCHINI - Tel. 0541/41333 — Vicinissima mare, moderno-comforts, cucina eccellente. Maggio 2400. Giugno-Setembre 2600. 1-10/7 3500. 11-31/7 3900 compl. Agosto interpellateci. 5780 T

RICCIONE - PENSIONE CORTINA, tel. 42734. Vicina mare, moderna, acqua calda, cucina genuina. Bassa 2500, media 3000, alta 3500. Interpellateci. 5725 T

RICCIONE - HOTEL ARISTON. Gratis un divertimento al giorno tutto compreso nel prezzo pensione. Moderno, rinomata cucina 80 m mare. Centrale, silenziosa zona elegante. Giugno-settembre L. 3000, 1-15 luglio e 25-31 agosto L. 3800. Tel. 41357. 5737 T

RIMINI - RIVAZZURRA - HOTEL PALMIRI, tel. 32622-33236 a 50 m spiaggia. Moderno, Giugno Sett. 2100-2400, Luglio 2700-3000, Agosto 3600-3900 tutto compreso. 5832 T

RIMINI - MAREBELLO - HOTEL MAJESTIC, telef. 32267. Sulla spiaggia, nuovissimo, camere servizi, balconi, cucina rinomata, autoparco, prezzi modici. Interpellateci. 5427 T

RIMINI-BELLARIVA - HOTEL COMO, tel. 32411. Costruzione 1972, vicino mare, ogni comfort, ampio parcheggio. Bassa 2600-2800, Luglio 3200-3500 complessive. Direz. Prop. 5758 T

RIMINI - PENSIONE FESTIVA Via G.B. Costa, telefono 81081. Tranquilla, familiare, camere servizi. Bassa 2500, Luglio 2800-3000, Agosto 3500 complessive. Direz. Prop. Cabine mare. 6111 T

RIMINI - PENSIONE PORTOFINO, Viale Pola, tel. 27338. Tranquilla, vicina mare, familiare, cucina curata dalla proprietaria. Bassa 2500, Luglio 3000, Agosto 3300. 5785 T

RIMINI/RIVAZZURRA - PENSIONE AUSTIN, tel. 32580. Vicina mare, moderna, tutte camere servizi. Direz. propria. Parcheggio. Bassa 2250, luglio 2900, agosto 3300. Interpellateci. 6286 T

RIMINI - PENSIONE BRISTOL Viale Homs, tel. 23808. Vivino mare, conforts, parcheggio. - Giugno-sett. 2200, luglio 2700, alta 3300 tutto compreso. Dir. Motta. 6438 T

RIMINI MARE - HOTEL QUISISANA - Tel. 0541/81385. Camere balconi, doccia, wc, ascensore, confort. Cucina accurata. Prezzi modici. Prenotate! 6525 T

RIMINI / HOTEL DOMUS MEA Tel. 0541/80388 - abit. 53853. Sul mare, centrale. Camere con/ senza doccia, WC, balconi vista mare. Giugno e sett. e 24/ - 31/8 L. 2300 - 2800. 1-14/7 3200-3700, dal 15/7 al 23/8 3500-4000 tutto compreso. 5819 T

RIMINI-VISERBA. PENSIONE ROSY, tel. 738005. 30 m mare. Maggio 1700, giugno e dal 21 agosto e settembre 1900-2100, luglio 2500, dall'1 al 20 agosto 3200 compl. 5535 T

RIMINI - PENSIONE RANIERI, via Delle Rose, telefono 0541/81326 vicino mare, trattamento ottimo, parcheggio. Bassa 2200 - Luglio 2800 - Agosto interpellateci. Camere servizi e balconi L. 300 in più. 5724 T

RIMINI - PENSIONE TRANQUILLA, tel. 24317, vicina mare, camere con-senza servizi, cucina bolognese. Dal 26-8 e settembre L. 2200. Luglio 2800. Agosto 3200 tutto compreso. 5462 T

RIMINI / HOTEL PRIMALBA. Viale R. Elena 86, tel. 0541/80330. Sul mare, camere con/senza servizi. - Tranquillità - Parcheggio, cucina accuratissima. Giugno - dal 24/8 al 30 settembre L. 2300-2800, 1-14/7 L. 3200/3700, dal 15/7 al 23/8 3500/4000 compl. 5820 T

RIMINI/Viserbella - Pensione Flora - Telef. 738278 - Sulla spiaggia, familiare, parcheggio, camere balconi. Bassa 2900 - Luglio 3800 - Agosto 4000 compl. 6104 T

RIMINI / PENSIONE LUNIK. Via Prati 3. Tel. 80550/81281. Vicinissima mare, familiare, cucina casalinga. Prezzi da L. 2200 compl. Sconto bambini.

RIMINI . PENSIONE LUGANO viale Cirene. Tel. 24238. Vicinissima mare, camere con/ senza servizi - Bassa 2000/2300 1.15/7 2500/2800 - 16.31/7 2800/3100 compl. Apertura Pasqua. 5461 T

RIMINI-MAREBELLO. HOTEL SAVOIA, tel. 33312 (di SANTARINI SERGIO). Nuovo, vicino mare, camere servizi, balconi, telefono, aria condizionata, ascensore. Giugno - settembre lire 2300-2600 pensione completa. Alta interpel-

RIMINI - VISERBA - HOTEL SUPREM. Tel. 734403 Abitazione 771332 dirett. spiaggia, camere servizi. Ascensore, parcheggio. Bassa 2600 - Luglio 3500 - Agosto 4100. Servizio e cabine mare compresi. 5440 T

RIMINI - HOTEL PRIMALBA - Viale R. Elena, 86 - Tel. 0541/80330 — Sul mare, camere con/senza servizi. Tranquillità. Parcheggio, cucina accuratissima. Giugno - dal 24/8 al 30 Settembre L. 2300/2800. 1-14/7 L. 3200/3700. Dal 15/7 al 23/8 3500/4000 compl. 5820 T

RIVAZZURRA/Rimini - Pensione Jole - Tel. 32508 - Via Biella - Vicina mare - Camere con/senza servizi. Bassa 2000/2200 - Luglio 2500/2700 - Agosto interpellateci - Gestione propria. 5474 T

RIVIERA DI ROMAGNA - BELLARIA E IGEA MARINA - CON LE LORO MERAVIGLIOSE SPIAGGE VI ATTENDONO. PER INFORMAZIONI: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO. 5931 T

SETTIMANE verdi - 39030 San Cassiano nei pressi di Corvara. Hotel «La Stua», albergo rinnovato con ogni confort, stanze con balcone, doccia o bagno, soggiorno e bar. Piscina coperta, terrazza, sauna, nel luogo ippica e tennis. Per luglio, agosto e settembre prenotarsi. Tel. 0471/84456. 6455 T

Continua in 16.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SCIOPERO DI PROFESSORI IN AUSTRIA

Telefoto Ansa-Upi

Vienna — Circa 2500 professori delle università e delle altre scuole superiori austriache sono in sciopero, per far valere le loro richieste di aumento delle retribuzioni a un livello pari a quello dei loro colleghi svizzeri e tedesco-occidentali. Nella foto, un corteo di protesta di docenti universitari sfila, innalzando striscioni, per le via della capitale austriaca

DI SUCCESSO IN SUCCESSO LE OPERAZIONI SULLO «SKYLAB»

SENZA INCONVENIENTI L'USCITA NELLO SPAZIO

Riattivata una batteria e recuperati fotogrammi del Sole gli astronauti si guadagnano il nomignolo di aggiustatutto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Houston, 19

Il comandante Charles Conrad e l'astronauta Paul Weitz sono usciti oggi dalla stazione orbitale «Skylab», hanno riattivato una batteria e hanno recuperato le pellicole che potrebbero rivelare molti segreti del Sole. I due astronauti sono usciti 45 minuti prima del previsto ed hanno concluso la passeggiata nello spazio, che doveva durare tre ore, in metà tempo. «Non cadere, c'è ancora una lunga strada per tornare», ha detto Weitz mentre i due astronauti uscivano dal portello per la loro passeggiata nel cosmo. «Sì, c'è veramente una lunga strada da percorrere», ha risposto Conrad, mentre il terzo astronauta, il dott. Joseph Kerwin, dall'interno del laboratorio spaziale riprendeva le evoluzioni dei suoi colleghi.

Il primo lavoro fuori dello Skylab è stato di stabilizzare un regolatore di batterie per cercare di riattivarne la funzione. «Funziona, funziona. Ce l'avete fatta un'altra volta», ha detto, dal centro di Houston, il tecnico addetto alle comunicazioni quando i segnali a Terra hanno indicato che la batteria aveva ripreso a caricare. Il successo di questa riparazione ha valso agli astronauti la qualifica di aggiustatutto. Nelle prime fasi del volo i due meccanici dello spazio avevano eretto un parasole per proteggere lo Skylab dai raggi che lo avevano riscaldato dopo la perdita nella fase di lancio del rivestimento termico.

Dopo avere riattivato la batteria, Conrad ha salito i sette scalini che portano al ripostiglio, dove erano sistemate le pellicole utilizzate dalla batteria di otto telescopi, sostituendole con altre pellicole che saranno utilizzate dal prossimo equipaggio. Weitz è rimasto ai piedi della scaletta ad aiutare il compagno. Ieri i tre hanno completato lo studio del Sole mediante la batteria di telescopi e gli scienziati sono in ansiosa attesa del ritorno delle pellicole impressionate, fra le quali vi sono le prime fotografie di una esplosione solare, scattate al disopra dell'atmosfera terrestre.

L'esplosione di venerdì scorso è stata definita di media grandezza, ma ha sprigionato più energia di quanta ne impieghi l'uomo sulla Terra in molti decenni. Uno dei principali obiettivi degli esperimenti solari dello «Skylab» è di contribuire a svelare il segreto della fusione termonucleare controllata, fonte dell'energia del Sole. Ciò sarà di aiuto nella ricerca di una fonte di energia sulla Terra inesauribile e non inquinante. I telescopi hanno anche osservato, nei dettagli, la corona solare, le fiammeggianti prominenze, l'emissione di radiazioni e il vento solare. Tutte le informazioni sono state registrate su una speciale pellicola, particolarmente sensibile.

Il dott. Robert McQueen dell'osservatorio alte quote di Boulder nel Colorado, uno dei principali ricercatori in questo campo, ha detto che la sola osservazione della corona «ci ha permesso di raccogliere più dati di quanti ne siano stati ottenuti nelle 84 eclissi totali di Sole viste dalla Terra. Ricerche astronomiche solari ancora più approfondite saranno compiute dagli equipaggi «Skylab-2» e 3, che abiteranno la stessa stazione orbitale, ognuno per 56 giorni, a partire da luglio e da ottobre.

Il dott. Robert Parker, scienziato capo della missione, ha riassunto il risultato degli esperimenti affermando: «gli astronauti hanno fatto straordinariamente bene. Considerando il tipo di missione siamo straordinariamente lieti». Nonostante i problemi della fase iniziale, fra cui la scarsità di energia elettrica e due giorni perduti per riparazioni nello spazio, Parker ha detto che Conrad, Kerwin e Weitz hanno completato l'81 per cento degli esperimenti di astronomia solare, l'88 per cento degli studi sulle risorse della Terra, il 90 per cento dei test medici e dall'80 al 100 per cento degli esperimenti secondari.

A. P.

LA GUERRIGLIA ARGENTINA RIFIUTA LA PACIFICAZIONE DI CAMPORA

Un industriale americano sessantesima vittima dell'Erp

Il direttore della Firestone è stato bloccato su un'autostrada e trascinato via
Oltre due milioni di persone si preparano ad acclamare il ritorno di Peron

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 19

Alla vigilia del ritorno in Argentina di Juan Domingo Peron, dopo diciotto anni di esilio, i guerriglieri urbani hanno compiuto un altro sequestro di persona. E' stato rapito, con azione spettacolare, John R. Thompson, presidente e direttore generale della Firestone argentina. Il dirigente della grande compagnia di pneumatici si trovava iersera su una autostrada nei sobborghi di Buenos Aires, durante l'ora di punta: la sua vettura, guidata dall'autista, è stata bloccata dalla manovra concertata di altre quattro automobili. Gli assalitori hanno sparato numerosi colpi in aria per seminare confusione, poi hanno trascinato Thompson fuori dalla sua auto, lo hanno spinto su una delle loro e lo hanno portato via.

Solo oggi la polizia ha dato notizia del colpo. Sono oltre sessanta, ormai, i sequestri di persona compiuti in Argentina dall'inizio dell'anno. I guerriglieri urbani avevano annunciato recentemente che avrebbero «continuato a battersi per un'Argentina socialista» nonostante il mutamento di regime e il rientro di Peron, da loro definito «il capo del popolo». E avevano fatto sapere che avrebbero ignorato l'esortazione alla «tregua» fatta dal nuovo governo civile, il primo da sette anni, e proseguito il sistema degli attacchi alle «società controrivoluzionarie».

L'«esercito rivoluzionario popolare», gruppo di guerriglia di ispirazione trotskysta, il mese scorso ha sparato a due dipendenti della Ford, e imposto alla compagnia la donazione di viveri e altri articoli per l'equivalente di un milione di dollari a elementi bisognosi, con la minaccia di ulteriori violenze. Analoghe richieste minatorie sono state fatte alla fabbrica di ascensori Otis e alla General Motors. A Cordoba, nella giornata di ieri, le abitazioni di due impiegati della Fiat Argentina sono state danneggiate da esplosioni; nessun ferito.

L'«ERP», al quale è attribuita l'uccisione, l'anno scorso, del direttore della Fiat Argentina Oberdan Sallustro, rapito in marzo e trovato privo di vita, in aprile, nella casa individuata dalla polizia ove era tenuto prigioniero, ha promesso di «continuare la marcia sulla via del paese socialista» e di «vincere o morire per una Argentina socialista». Così dice un manifesto incollato su un muro presso la cattedrale, nella piazza principale di Buenos Aires. Il presidente Hector Campora, che ha liberato 371 detenuti politici e guerriglieri il giorno dell'insediamento alla Casa Rosada il 25 maggio, ha esortato i capi della guerriglia peronista a mettere fine ai metodi violenti, pena una azione repressiva del governo.

A poche ore dal rapimento dell'uomo d'affari americano, i guerriglieri urbani argentini hanno rapito il sessantunenne Jaun Kurt Gedhardt, di origine tedesca, direttore di una fabbrica locale di calze da donna. Gedhardt è stato rapito da 8 uomini armati mentre stava uscendo da casa per recarsi al lavoro.

Juan Peron torna domani in trionfo nel paese dal quale fu scacciato, dopo nove anni di potere. Vi rientra dopo diciotto anni; in marzo è stato, per qualche giorno, in Argentina, ma poi ha ripreso la via dell'estero. Dalla Spagna lo scorta lo stesso Campora, che è stato per cinque giorni in visita ufficiale in quella nazione. L'arrivo è previsto per le tre del pomeriggio di mercoledì (le venti ora estiva italiana), e si pensa che almeno un milione di persone affluirà all'aeroporto per acclamare il generale.

In tutta l'Argentina i peronisti hanno affollato treni gratuiti per Buenos Aires. Fra l'aeroporto e la capitale le persone saranno due milioni. Un elicottero porterà Peron dall'aeroporto a un cavalcavia, ove è stata eretta una speciale piattaforma. L'orchestra sinfonica nazionale e un coro di 250 persone intoneranno l'inno nazionale. La confederazione generale del lavoro ha proclamato lo sciopero generale di 48 ore, dal mezzogiorno di oggi, per consentire ai lavoratori di recarsi ad applaudire Peron di ritorno. Durante l'attesa si esibiranno cantanti folcloristici, l'acqua potabile sarà fornita da una condutture lunga sei chilometri, sono stati disposti reparti di pronto soccorso e ospedali da campo.

U. P. I.

NESSUN ATTRITO tra Peron e Campora

Madrid, 19

Il segretario argentino per l'informazione Jose Castineira ha dichiarato, ad una conferenza stampa, che non esistono discrepanze di sorta fra il presidente argentino Hector Campora e il suo ispiratore politico, l'ex presidente Juan Domingo Peron. «Il fatto che essi hanno partecipato insieme alla messa — ha detto Castineira — e che hanno pranzato insieme domenica costituisce una smentita a tutto ciò che si è andato pubblicando su attriti fra Campora e Peron».

Castineira ha ribadito che, mentre l'attività di governo compete a Campora, la gestione del potere sarà di Peron. «La lotta per il potere è lenta, mentre la lotta per il governo è rapida. Peron è il capo indiscutibile e indiscusso della lotta del potere, cioè della liberazione nazionale». Il portavoce ha poi dichiarato che Peron non resterà confinato in Argentina, ma potrà uscire dal paese e rientrarvi, considerando che «molte nazioni latino americane desiderano il suo appoggio per la liberazione dei loro popoli».

DECISA UNA SPESA DI SETTECENTO MILIARDI

Il Kuwait vuole armi a difesa del petrolio

Troppo forti i vicini Iran, Irak e Arabia Saudita
Pronti alla fornitura S.U., Francia e Inghilterra

Kuwait, 19

L'assemblea nazionale (parlamento) del Kuwait ha deciso di spendere un miliardo e 200 milioni di dollari (quasi 700 miliardi di lire) per modernizzare e dotare di armi potenti e agguerrite le sue forze armate. Stati Uniti, Francia e Inghilterra stanno cercando di ottenere le commesse migliori e più massicce da parte del piccolo, ma ricco stato arabo, il quale vuole adeguarsi alla forza dei suoi vicini: Iran, Irak e Arabia Saudita.

«E' come una polizza di assicurazione», ha detto il sottosegretario agli esteri, Rashed Al Rashed. «E' solo questione di sicurezza psicologica. Noi siamo piccoli. Si tratta di una richiesta di armi difensive. Il nostro obiettivo non è quello di alimentare incendi, ma di spegnerli ovunque si trovino».

Washington si trova apparentemente in testa in questa gara di potenziamento delle forze armate del piccolo stato. Secondo notizie provenienti da Washington, gli Stati Uniti avrebbero offerto, per mezzo miliardo di dollari, 160 moderni carri armati «M-60», 32 caccia «F-8 Crusader», circa 100 missili anticarro teleguidati, alcuni elicotteri leggeri e più di 150 missili contraerei del tipo migliorato «Hawk».

(Ap)

GUERRA IMMINENTE per il premier giordano

Monaco, 19

In un'intervista alla rivista «Quick» il primo ministro giordano Zeid Al Rifai ha dichiarato che da un momento all'altro in Medio Oriente può scoppiare la guerra. Rifai basa le sue predizioni sui colloqui segreti avuti di recente al Cairo con il presidente egiziano Anwar Sadat. Il primo ministro giordano ha detto che sussistono tre ragioni essenziali perché l'Egitto sferri, molto presto, un attacco contro Israele: le minacce di Sadat di liberare i territori occupati devono essere comprovate da fatti altrimenti il leader egiziano perderà di credibilità; le spese per il mantenimento delle truppe egiziane sul Canale di Suez sono diventate tanto elevate che queste forze devono dimostrare la loro validità; non esiste possibilità di negoziati diretti fra Il Cairo e Tel Aviv, sulla proposta di ritiro da parte israeliana a 40 chilometri dal Canale di Suez.

Rifai ha quindi affermato che il punto chiave per una pace negoziata fra Giordania e Israele è lo status di Gerusalemme. «Gerusalemme deve essere considerata una città aperta o deve essere amministrata in parti uguali da ambedue le parti... gli israeliani devono dimostrare la loro disponibilità a collaborare», ha detto il primo ministro giordano, che inoltre ricopre anche le cariche di ministro della difesa e degli esteri. Rifai ha respinto una proposta israeliana per un accordo di pace in base al quale gran parte del territorio giordano occupato ritornerebbe ai giordani, mentre Israele si riserverebbe il diritto di mantenere delle truppe in «un'area di sicurezza» lungo il Giordano e il Mar Morto. «Siamo disposti benvolentieri ad accettare le garanzie di pace... ma se Israele, nel suo piano di pace, intende mantenere una striscia lungo il Giordano, ciò non ha nulla a che vedere con garanzie di sicurezza».

Rifai ha chiesto ad Israele il ritiro delle sue truppe dalla zona smilitarizzata, sulla riva occ. «prezzo della pace».

(Ap)

IN GRECIA

NESSUN RIMPASTO dopo il referendum

Atene, 19

Il governo greco ha smentito oggi le voci secondo cui sarebbe in progetto un rimpasto governativo ad Atene, dopo il referendum istituzionale del 29 luglio, con l'estromissione di tutti i suoi membri e soprattutto di quelli provenienti dalle forze armate che dissentirebbero dalle decisioni di Papadopulos.

(Ansa)

L'INCUBO DI NUOVE VIOLENZE INCOMBE SULLA REPUBBLICA SUDAMERICANA

Governo e opposizione nel Cile si affrontano a colpi di sciopero

Alla manifestazione dei minatori e alla marcia sulla capitale le sinistre rispondono con un «blocco» generale per domani - Allende invita alla pace

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santiago, 19

Incubo di nuove violenze sul Cile. Da un momento all'altro le opposte fazioni, esacerbate dall'odio politico, potrebbero scatenare la guerriglia urbana. Si teme, in particolare, per questa sera, quando i sostenitori dei partiti all'opposizione (il centro e le destre) si raduneranno nelle vie centrali di Santiago per organizzare la «marcia contro il tradimento». «Tradimento» del governo nei confronti della classe operaia, dicono le destre, prendendo spunto dalla questione, assai spinosa, dei minatori di rame di «El teniente», in sciopero parziale da più di due mesi.

In seguito a questo sciopero, centristi, conservatori e uomini di destra, che hanno preso in mano l'organizzazione del movimento dei minatori, affermano che, rifiutandosi di dare seguito alle rivendicazioni dei lavoratori della miniera di «El teniente», la più grande e ricca miniera di rame del mondo (diecimila operai), il governo ha «tradito la classe operaia che aveva promesso di difendere». La marcia di questa sera, la manifestazione delle destre, rappresenta un grave pericolo, perché i sostenitori del governo del presidente Allende, comunisti, socialisti, radicali, potrebbero scendere a loro volta in piazza, come hanno affermato domenica scorsa, al grido de «il fascismo non passerà».

Proprio per rispondere agli attacchi dell'opposizione, i partiti della coalizione governativa, in accordo con il sindacato più importante del paese, la «Cut» (centrale unica dei lavoratori), hanno indetto uno sciopero generale per giovedì, così come una serie di manifestazioni nelle città, nei centri industriali, nelle fabbriche. Secondo gli osservatori il clima di viva tensione che attualmente regna in Cile, potrebbe causare violenti scontri. Già venerdì scorso, per la prima volta è accaduto che gli operai della periferia di Santiago, contrari alla manifestazione indetta dai minatori, davanti al palazzo del governo, si sono riversati in massa nelle vie del centro della capitale, «ripulendole» nel giro di qualche ora, restando padroni assoluti della zona, fino a dopo la mezzanotte.

La polizia non è intervenuta, e gli operai hanno affermato che avrebbero ripetuto l'operazione ogni volta che il loro governo «si fosse trovato in pericolo». Questo fenomeno, nuovo per il Cile, è stato salutato a sinistra come «un risveglio della coscienza di classe» e come la fine dell'«apatia», che per lungo tempo, ha regnato nelle classi popolari medie. E dalle due parti in lotta esiste la stessa ferma determinazione: la opposizione grida che «le orde marxiste si fermeranno»; risponde la sinistra con «il fascismo non passerà».

Il presidente Salvador Allende ha avvertito il popolo cileno che il paese sta vivendo ore drammatiche, ha scongiurato che non si arrivi ai due blocchi, uno di fronte all'altro, pronti a scatenare la bagarre. Il Capo dello Stato ha lanciato questo appello, la notte scorsa in un discorso radiodiffuso ha effermato che «la sovversione è in marcia e le istituzioni dello stato sono in pericolo». Il leader socialista, parlando con voce alterata, ha sottolineato che, dopo l'avvento al potere della coalizione di sinistra (comunisti, socialisti e radicali), i settori minoritari «non hanno cessato un istante di tentar di fare cadere il governo».

Allende ha fatto allusione — senza nominarlo — al partito democratico-cristiano dell'opposizione centrista, «il più impegnato», ha detto il presidente, «nel tentativo di paralizzare la industria del rame». Dopo aver evocato le manifestazioni di venerdì scorso, che «hanno dimostrato nel modo più chiaro la determinazione dei lavoratori di difendere il governo», Salvador Allende ha chiamato il popolo cileno a meditare sugli ultimi avvenimenti e ha affermato, ancora una volta, che il suo governo ha rispettato e rispetta la costituzione ed è irrevocabilmente deciso a mantenere l'ordine nella legalità, impedendo con tutti i mezzi la guerra civile.

U. P. I.

MORTA LA DONNA più grassa del mondo

Rio de Janeiro, 19

La donna più grassa del mondo, Inocencia Colatino de Lira, che pesava 222 chilogrammi, è morta ieri vicino a Maceio, una piccola località della costa brasiliana, a seguito di una crisi di uremia.

(Ansa - Afp)

CONTRABBANDO PER MILIONI SVENTATO A PONTE TRESA

MEDICINALI NON CONSENTITI DALLA SVIZZERA ALL'ITALIA

Denunciati 50 farmacisti - Trieste fra le città punto d'arrivo

Lavena Ponte Tresa, 19

Un vasto traffico di medicinali di contrabbando è stato stroncato a Lavena Ponte Tresa dai militari del nucleo di polizia tributaria di Varese. Cinquanta farmacisti sono stati denunciati alla procura della Repubblica di Varese: 46 sono italiani e quattro svizzeri. Questi ultimi sono Aldo Pedrini e Tullio Riginetti, entrambi di Ponte Tresa (Svizzera), Ubaldo Bianchi e Mauro Malfanti di Lugano.

La Guardia di Finanza li ha denunciati per contrabbando doganale, violazione delle norme sanitarie, infrazione alle leggi valutarie, evasione dell'IGE e dell'imposta di conguaglio. Il lungo e dettagliato rapporto con le relative denunce — un fascicolo di oltre 400 pagine — è ora sul tavolo del procuratore della Repubblica di Varese, dottore Cioffi.

Le indagini erano state iniziate nell'ottobre scorso e riguardano medicinali di cui è vietata l'importazione, in quanto non compresi fra i prodotti farmaceutici consentiti in Italia. I finanzieri hanno recentemente sequestrato, nell'ufficio postale di Lavena Ponte Tresa, 7.510 pastiglie di farmaci e 11.193 confezioni di specialità nazionali non registrate. Sarebbe stata accertata una violazione alle norme valutarie per circa cento milioni di lire. I medicinali in questione sono alcuni anticoncezionali e prodotti stimolanti.

La merce era diretta principalmente a Genova, Milano, Roma, Torino, Trieste, Ferrara, Parma e Pavia. Nessun farmacista della provincia di Varese è implicato nel traffico illecito. Le medicine venivano portate in Italia in piccole quantità e venivano accumulate in abitazioni. I farmacisti Pedrini, Riginetti e Bianchi, che avevano una casella postale all'ufficio di Ponte Tresa (Italia), provvedevano a spedire contrassegno la merce, che veniva confezionata in pacchi con la dicitura: «Prodotti dietetici» o «prodotti alimentari».

(Ansa)

MAIALE «PESCATO» nelle acque di Miami

Miami, 19

Cinque pescatori di una località presso Miami hanno raccolto una preda insolita a 25 chilometri dalla costa. Si tratta di un maiale, che, per motivi inspiegabili, era finito in alto mare, e appena ha scorto la barca si è avvicinato. Il suino era stato bruciato dal sole e aveva incrostazioni di sale sulla pelle, ma nel complesso stava bene. Issato a bordo, ha bevuto molta acqua, ha mangiato e si è profondamente addormentato.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

RINGRAZIAMENTO

I professori Leggeri, De Sandre, Klugmann, Dal Palù, ed i loro collaboratori tutti; l'amico dott. Danelon ed il dott. Maionica con tutto il personale della Casa di Cura Salus; Suor Marina, Silvia, Fulvia, Sandra, Liliana ed Anita ci hanno assistito con dedizione, amore e tanta affettuosa premura:

Piero Brückner

con Papà, Mamma, PAOLO e KRISTIA li ringraziano commossi.

Magistrati, funzionari e personale tutto del distretto della CORTE D'APPELLO di Trieste partecipano, con profondo dolore al lutto dei famiIiari per la scomparsa della Signora

Valentina Zorzi in Renzi

Si associano al lutto EMILIA e CARMELO PALERMO.

PIERO, MARIO e ARGIA DAVANZO porgono l'estremo commosso saluto alla cara Signora

Tina Renzi

I docenti e gli amici dell'Istituto di Diritto del Lavoro e della Scuola di Perfezionamento e di Specializzazione in Diritto del Lavoro ed in Organizzazione Aziendale partecipano al dolore di Tullio per la perdita della mamma

Valentina Zorzi Renzi

Per la scomparsa di

Tina Renzi

prendono parte al dolore della famiglia EZIO e GINERA MARTINICO.

†

Il giorno 19 corr. dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Alberto Fabietti
d'anni 89

Angosciati lo annunciano la moglie FLORA, le figlie AMALIA e GILDA, il genero BRUNO PETRONIO, la nipote LILIANA col marito dott. NICOLO' DRAGOGNA, le pronipoti MARINA e NICOLETTA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Celestina Randi v. Dorsa

ha cessato di soffrire.

Nel darne l'annuncio a tumulazione avvenuta il figlio ringrazia commosso tutte le buone persone che l'hanno assistita con tanta abnegazione e prega gli amici di rispettare la sua pena.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al lutto MARIA, NIVES e ROMEO.

†

Il 19 corr. è mancato ai suoi cari

Gennaro Castiello

Ne danno il triste annuncio i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 20 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

I familiari di

Federico (Mirko) Hrobat

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al loro dolore nella triste circostanza.

Un grazie particolare al personale tutto della «Modiano S.p.A.» ed ai condomini di via A. Cattaruzza n. 2.

Le famiglie:
HROBAT - MILIC
GERMANI - FURLAN

RINGRAZIAMENTO

Veramente commossi, i familiari di

Vittorio Alberti

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto partecipare alla perdita del loro caro.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del nostro caro papà

Silvio Venier

una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 19 nella chiesa di S. Apollinare (Montuzza).

Nel V anniversario di morte della loro cara mamma

Maria Sarti Bortolini

le figlie lontane LILIANA, ANNA e GIANNA la ricordano con tanto amore.

†

Il giorno 18 giugno ha chiuso la Sua esemplare esistenza la nostra cara

Angela Rubino

Ne danno il triste annuncio il marito VINCENZO, i figli SILVIO e ADA, la nipotina SABINA, il fratello MICHELE, le cognate, i cognati, la famiglia CASTAGNARO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38005)

Partecipano al lutto:
— Fam. DANTE ARZON
— ANNA MARIA e PIERO BOMBACIGNO
— ITALO BULLO
— MARTINO CLEMENTI
— ALCEA e FERDINANDO COMAR
— ELIO COZZAROLO
— Fam. ARMANDO DE GREGORIO
— MARGHERITA e SERGIO PACOR
— TRINO PACOR
— ADRIANO PEGAN
— MARIO PERALE
— ONDINA e FLAVIO POGORELZ
— ARNALDO ROSSI
— LINO SORANI
— ANITA e RENZO STECHER
— Fam. ANTONIO VERDOGLIAK
— Fam. GIOVANNI VESNAVER
— SERGIO ZAJEC

Lontano dalla Sua Trieste si è spento, il giorno 16 giugno a Buenos Aires il

DOTT.
Renzo Kohner

lasciando nel più profondo dolore la moglie ROMANA con il figlio VICTOR e il fratello TITO.

Lo ricordano a quanti Gli vollero bene le zie LUIGIA e ORTENSIA VISINTIN e le Famiglie:
— FELICI
— CALLIGARIS
— de MANZINI
— DELLA PAGLIA
— VALENZIN

Trieste - Buenos Aires

†

Ieri munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Palomba v. Accardo
di anni 95

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 giugno alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Genova

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Fatale incidente ha stroncato la vita del nostro caro

Aurelio Carboni
da Isola d'Istria

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle MARCELLA e FELICITA, i fratelli GIUSEPPE e GIOVANNI, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 20 corr. alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente commossi per l'affetto dimostrato indistintamente da tutti gli amici e conoscenti per la scomparsa del nostro caro indimenticabile

Ermanno (Buby) Geiger

la famiglia ringrazia vivamente.

Oggi 20 giugno 1973 ricorre il quarto triste anniversario dell'immatura scomparsa del nostro adorato

Roberto Schneider

Con immutato affetto, con infinito rimpianto la mamma, il papà e la nonna Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Famiglie
SCHNEIDER
e BRAUNIZER

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al caro

Pio Farabegoli

ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio grande dolore.

LA MOGLIE

AEROLINEE ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.40	17.10
Cagliari	16.40	19.35
Catania	16.40	19.35
Crotone	16.40	21.30
Palermo	16.40	19.15
Roma	16.40	18.35

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.00
Cagliari	10.05	13.00
Catania	10.05	13.00
Crotone	08.00	13.00
Palermo	10.25	13.00
Roma	10.25	13.00

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	14.10
	18.05	22.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	11.05
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.40
Genova	21.30	23.10
Milano	08.55	09.35
	18.05	18.50
(giov., sab., fino al 29/9)	18.35	19.25
Napoli	07.15	09.55
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	21.30	21.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.40
	18.00	21.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	11.50	15.25
	19.10	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.30
Milano	12.55	13.40
(giov., sab., fino al 29/9)	13.15	14.05
	20.15	21.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	17.25	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.10	08.30

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.05	21.35
Atene	08.55	14.35
Barcellona	08.55	13.10
Basilea	08.55	13.05
Belgrado (fino al 29/9, giov. sab.)	14.40	15.00
Bruxelles	08.55	11.50
Colonia/Bonn	18.05	20.50
Düsseldorf	08.55	14.45
	18.05	20.45
Francoforte	08.55	11.30
	18.05	20.10
Londra	18.05	20.40
Madrid	08.55	13.35
Malta	07.15	15.15
Monaco	18.05	20.45
New York	08.55	15.40
Parigi	08.55	12.20
	18.05	20.20
Stoccarda	18.05	19.45
Tel Aviv	07.15	13.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Belgrado (fino al 29/9, giov. sab.)	15.40	18.00
Bruxelles	09.10	13.40
Colonia/Bonn	09.05	13.40
Copenaghen	16.30	21.00
Düsseldorf	09.05	13.40
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.05	13.40
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.40
Parigi	08.55	13.40
	16.30	21.00
Stoccolma	14.40	21.00
Stoccarda	09.55	13.40
Tel Aviv	14.00	22.30

Alitalia

ENI 1972

UN CONTRIBUTO ALLA RIPRESA PRODUTTIVA



Nonostante la perdurante incertezza della situazione congiunturale, il gruppo ENI ha conseguito risultati complessivamente positivi.
Si sono sviluppate l'attività produttiva e le vendite delle società del Gruppo; è migliorata, rispetto al 1971, la redditività aziendale.
Ecco in sintesi alcuni altri dati signicativi dell'esercizio ENI 1972:
22,8 miliardi di utile d'esercizio; 739 miliardi di valore aggiunto, dei quali più di 360 miliardi costituiti da redditi di lavoro; 295 miliardi di beni e servizi esportati.

L'AGIP e la SNAM nel settore degli idrocarburi

In una situazione internazionale caratterizzata da crescenti difficoltà nel settore petrolifero, l'AGIP ha contribuito efficacemente all'approvvigionamento del mercato nazionale.
14,5 milioni di tonnellate di petrolio greggio (+ 22,9% rispetto al 1971) sono state prodotte in Italia e all'estero.
La produzione di gas naturale è stata di 13,8 miliardi di mc (+ 8,7%).
L'attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi viene svolta, oltre che in Italia, in 22 paesi, su una superficie complessiva di oltre 1 milione di kmq, per la maggior parte in aree marine.
Nuovi giacimenti di petrolio sono stati scoperti nel Mare del Nord, in Nigeria e nella Repubblica Popolare del Congo.
Le riserve residue di petrolio greggio al 31 dicembre 1972 ammontavano a circa 420 milioni di tonnellate.
Le riserve residue di gas naturale risultavano superiori a 200 miliardi di mc.

Il ruolo del gas naturale

L'esigenza di aumentare la disponibilità e diversificare le fonti di approvvigionamento hanno posto sempre più in rilievo l'importanza del gas naturale, anche in considerazione dei pregi che esso presenta, quale fonte di energia pulita, per eliminare i pericoli di inquinamento.
La SNAM nel 1972 ha avuto una disponibilità complessiva di 15,7 miliardi di mc di gas naturale, dei quali 14,8 miliardi sono stati destinati alla distribuzione.
La rete nazionale dei metanodotti gestita dalla SNAM ha raggiunto, alla fine del 1972, una estensione di 10.183 km.
Per accrescere la disponibilità di gas naturale necessario per gli impieghi energetici del Paese, la SNAM ha stipulato contratti di fornitura a lungo termine dalla Libia, dall'Olanda e dall'URSS.
Il gas proveniente dalla Libia viene trasportato allo stato liquido per mezzo di navi metaniere; quello proveniente dall'Olanda e dall'URSS giungerà a mezzo di condotte, attualmente in corso di realizzazione, che si allacceranno alla rete nazionale dei metanodotti. Si realizzerà in tal modo un grande sistema di trasporto integrato su scala europea. Per il 1974 è prevista l'immissione dei primi quantitativi nella rete di distribuzione italiana.

Raffinazione, trasporto e distribuzione di prodotti petroliferi

Circa 13 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi sono stati venduti dall'AGIP in Italia (+ 4,3% rispetto al 1971).
I prodotti venduti all'estero (direttamente o tramite consociate) sono ammontati a oltre 9 milioni di tonnellate.
Le raffinerie che fanno capo al gruppo ENI hanno lavorato complessivamente 26,9 milioni di tonnellate di materia prima.
Una nuova nave cisterna, l'*AGIP SICILIA*, da oltre 253 mila tonnellate di portata lorda, è entrata a far parte della flotta SNAM nel 1972.

Ricerca mineraria e ciclo del combustibile nel settore nucleare

L'AGIP NUCLEARE e le sue consociate hanno effettuato ricerche di minerali uraniferi in Italia, nelle aree adiacenti al giacimento di Novazza (Bergamo), e all'estero (da sole o in joint-venture) in Somalia, in Zambia, negli Stati Uniti e in Australia.
Sono anche proseguiti gli studi e l'attività relativi alla produzione e rigenerazione di combustibili nucleari.

L'ANIC nel settore della chimica

I risultati dell'ANIC nell'esercizio 1972 sono stati caratterizzati da una espansione dell'attività produttiva e commerciale.
Contributi positivi sono derivati dall'impegno della società per il conseguimento di un potenziale produttivo valido sul piano tecnico e competitivo sul piano commerciale, dalla realizzazione di nuovi prodotti a più elevato contenuto tecnologico, dall'accresciuta disponibilità di prodotti tradizionali.

Le gomme sintetiche

Sono aumentate le capacità produttive dell'ANIC nel settore delle gomme sintetiche in seguito alla realizzazione di nuovi impianti.

Le materie plastiche

La presenza della società nel settore delle materie plastiche si è rafforzata con la realizzazione a Gela dell'impianto per la produzione di polietilene ad alta densità *ERACLENE HD*, che completa la gamma delle poliolefine.
Saranno sviluppate nuove produzioni tra le quali, in particolare, quelle di resine utilizzate nell'attività edilizia, nell'arredamento, in agricoltura e in altri settori di maggiore impegno tecnologico.

Le fibre chimiche

Nel settore delle fibre chimiche l'ANIC ha ottenuto un notevole successo introducendo per prima sul mercato un nuovo tipo di fibra acrilica (*EUROACRIL BICOMPONENTE*) dalle caratteristiche innovative.

Il complesso chimico-manifatturiero della Valle del Tirso

La Società collegata CHIMICA DEL TIRSO sta procedendo nella costruzione dello stabilimento di Ottana per la produzione di 80 mila tonnellate all'anno di acido tereftalico e per la fornitura di servizi industriali.
Parallelamente procedono presso la collegata FIBRA DEL TIRSO i lavori per la realizzazione dello stabilimento destinato alla produzione di 110 mila tonnellate all'anno di fibre poliacriliche e di fibre poliestere.

La chimica fine e secondaria

Lo sviluppo delle produzioni della chimica fine e secondaria costituisce uno dei punti più importanti dei programmi dell'ANIC. In questo settore un particolare impegno sarà dedicato ai prodotti utili alla difesa dell'ambiente (prodotti non inquinanti da impiegare in sostituzione di quelli inquinanti, prodotti utilizzabili per la depurazione delle acque inquinate).

LANEROSSI e NUOVO PIGNONE nel settore manifatturiero

La LANEROSSI ha visto il progressivo manifestarsi degli effetti positivi conseguenti ai processi di miglioramento delle strutture produttive e commerciali, al potenziamento e all'ammodernamento degli impianti, posti in atto negli anni passati.
Le vendite di filati, tessuti e tappeti hanno registrato consistenti incrementi, dovuti, oltre che alla introduzione di nuovi prodotti, alla ripresa degli ordini sul mercato interno e al persistere di sostenute correnti di esportazione.
La NUOVO PIGNONE opera nel settore meccanico, producendo compressori, turbine e altre apparecchiature per l'industria petrolifera. Nel 1972 la società ha acquisito un numero soddisfacente di ordini per la fornitura di compressori e turbine; tuttavia una serie di problemi (aumento dei costi di lavoro e difficoltà generali di mercato) hanno agito sfavorevolmente sul risultato economico dell'esercizio.

SNAM PROGETTI, SAIPEM e TECNECO nel settore dell'ingegneria e dei servizi

Progettazione e montaggio di impianti

La SNAM PROGETTI, la SAIPEM e le rispettive consociate, società dell'ENI che operano nel settore dell'engineering, hanno avuto, nel 1972, l'assegnazione di numerose commesse. Particolarmente importanti e significative sono la progettazione di una raffineria a Danzica, il raddoppio dell'oleodotto Irak-Turchia, la posa di una condotta sottomarina in Scozia, il montaggio di una raffineria in Svezia, la costruzione di una parte del tratto tedesco e dell'intero tratto svizzero del gasdotto Olanda-Italia.

Ingegneria del territorio

L'ENI opera, mediante la TECNECO e le sue consociate, in tre settori tra loro complementari: economia e pianificazione del territorio, studi geologici e ambientali, processi e tecnologie.
Numerose iniziative sono state intraprese in collaborazione con Ministeri, Regioni, Comuni per la tutela dell'ambiente e l'assetto del territorio.
La TECNECO, inoltre, sotto gli auspici della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il coordinamento del Ministro della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ha redatto la *Prima Relazione sulla Situazione Ambientale del Paese.*

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO ENI PER IL 1972

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	miliardi di lire	variazioni rispetto al 1971 (miliardi di lire)
Immobilizzazioni tecniche	3.333,0	+ 508,8
Impianti in corso	480,7	— 17,6
Anticipi per investimenti	33,7	+ 6,3
Costi ed oneri vari da ammortizzare:		
— Brevetti afferenti gli impianti	52,1	+ 9,9
— Altri oneri	46,7	+ 1,0
Partecipazioni azionarie	133,7	— 26,3
Rimanenze di materiali e prodotti	298,3	+ 12,3
Crediti commerciali e diversi	816,0	+ 157,2
Depositi cauzionali	5,2	— 0,7
Risconti attivi	4,6	— 1,8
Disponibilità:		
— Titoli	12,2	+ 8,4
— Banche e c/c postali	321,9	+ 187,0
— Cassa	1,9	+ 0,8
Perdita patrimoniale da regolare (svalutazione Montedison)	54,4	+ 54,4
TOTALE ATTIVO	5.594,4	+ 900,0

PASSIVO	miliardi di lire	variazioni rispetto al 1971 (miliardi di lire)
Fondo di dotazione (autorizzato)	1.078,9	—
Fondo di dotazione da riscuotere	— 165,0	(+) 230,0
Fondo di dotazione versato	913,9	+ 230,0
Riserve di competenza dell'ENI	35,7	— 6,5
Interessenze di terzi azionisti	103,8	— 13,7
Fondo di ammortamento finanziario	8,7	+ 1,7
Fondo di ammortamento delle immobilizzazioni tecniche	1.567,8	+ 178,1
Fondo anzianità dipendenti	155,5	+ 27,7
Fondi imposte e diversi	33,7	— 5,1
Altri fondi:		
— Fondo svalutazione partecipazioni	3,0	—
— Fondo svalutazione crediti	7,4	+ 0,3
Debiti finanziari:		
— Prestiti obbligazionari	547,5	+ 65,0
— Finanziamenti	654,8	+ 133,1
Quote a breve (2 anni) di debiti finanziari:		
— Prestiti obbligazionari	103,0	+ 1,9
— Finanziamenti	124,3	+ 25,9
Debiti commerciali e diversi	1.274,0	+ 227,1
Risconti passivi	38,5	+ 11,9
Utile consolidato di esercizio	22,8	+ 22,6
TOTALE PASSIVO	5.594,4	+ 900,0

CONTO ECONOMICO

COSTI	miliardi di lire	variazioni rispetto al 1971 (miliardi di lire)
Lavoro	360,5	+ 43,8
Acquisti, prestazioni e costi diversi	1.489,4	+ 184,9
Imposte indirette italiane su prodotti venduti	588,1	+ 66,7
Ammortamenti	211,4	+ 29,7
Oneri finanziari	124,2	+ 5,3
Oneri tributari	58,6	+ 20,8
Svalutazione partecipazione Montedison	54,4	+ 54,4
Utile d'esercizio:		
— di competenza dell'ENI	10,3	+ 19,1
— di competenza di terzi azionisti	12,5	+ 3,5
TOTALE COSTI	2.909,4	+ 431,2

RICAVI	miliardi di lire	variazioni rispetto al 1971 (miliardi di lire)
Fatturato consolidato di Gruppo	**2.192,1**	**+ 326,9**
Incrementi delle immobilizzazioni tecniche per autoproduzioni	127,4	— 15,4
Incrementi delle rimanenze di prodotti	6,8	— 17,3
Totale cifra d'affari consolidata	**2.326,3**	**+ 294,2**
Incrementi delle immobilizzazioni tecniche (oltre le autoproduzioni suddette)	435,3	+ 105,7
Incrementi delle rimanenze (esclusi i prodotti)	4,0	— 14,5
Capitalizzazioni degli oneri poliennali	9,5	+ 4,8
Proventi finanziari	36,2	+ 3,8
Proventi diversi	41,7	— 9,0
Utilizzo fondo investimenti Mezzogiorno	2,0	— 8,2
Perdite patrimoniali da regolare	54,4	+ 54,4
TOTALE RICAVI	2.909,4	+ 431,2

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA S.L. ROMA - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (*)
6.18 L Portogruaro
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi Calais - (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
12.55 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
13.43 L Portogruaro
15.42 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia (solo il sabato dal 30.6 servizio diretto Zurigo - Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Venezia
13.47 DD Venezia
14.18 L Cervignano
15.30 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia - Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.)
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STUTTGART

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.06 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28.6 al 15.9.1973.

ARRIVI

0.31 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.13 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29.6 al 16.9.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

0.57 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.26 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume (WL Roma - Mosca) (3) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (2)
18.15 L Villa Opicina ((1)
18.48 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul WL Parigi - Atene - Istanbul e WL e cuccette Trieste - Belgrado)